



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



N° PAP-01899-2026

*Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 18/05/2026 al 02/06/2026*

*L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNA SESTILE*

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

**AREA: SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E
PNRR OO.PP.**

DETERMINAZIONE RCG N° 856/2026 DEL 18/05/2026

N° DetSet 52/2026 del 15/04/2026

Responsabile del Settore: GIUSEPPE SABINI

OGGETTO: Piani urbani integrati (PNRR M5C2I2.2) Determina a contrarre per l'affidamento in adesione ad Accordo Quadro per servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico - Sub-lotto Prestazionale 5 intervento denominato "Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata Località Licola - P.za C. Colombo"

CIG: BB1AB27421

CUP: G94J22000150004

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 856/2026, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Giugliano in Campania, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza.

VISTO il Decreto Sindacale n. 285 del 02/07/2024 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR – OO.PP. e ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia fino al 01/07/2027.

VISTA la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 25/03/2025 di approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il DUP 26/2028 (Documento Unico di Programmazione) annualità 2026 – 2028.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028.

VISTA la proposta del Funzionario E.Q. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR. nominato con decreto n. 368/2025 del 29/04/2025, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 21/03/2022 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato *“Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola– P.za C. Colombo”* CUP G94J22000150004;
- il suddetto progetto è stato inserito tra gli interventi del Piano Urbano Integrato n. 18 presentato dalla Città Metropolitana di Napoli, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021;
- con Decreto Interministeriale Interno - MEF del 22/04/2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane, e pertanto questo Ente è risultato destinatario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, in qualità di soggetto attuatore;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1384 del 08/09/2022 avente ad oggetto “Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'attuazione degli interventi relativi ai Piani Urbani integrati” è stato determinato di:
 1. avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (“INVITALIA”) quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici», procedesse, per conto di questo Ente, alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione degli Accordi Quadro, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
 2. ricorrere agli Accordi Quadro stipulati da INVITALIA per l'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ricompresi nel Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Napoli n 18 – denominato “Una rinnovata idea di abitare resiliente nell'area dei Campi Flegrei e del Giuglianesi: Un piano di rigenerazione diffuso” finanziato nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2);
- in data 5 ottobre 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. 542494-2022) i Bandi di Gara relativi alle procedure di gara aperta per la conclusione di Accordi Quadro con più Operatori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici, e per la conclusione di accordi quadro con più Operatori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, pubblicati altresì, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 ottobre 2022 n. 115;

- con Decreto Dirigenziale n. 301/2022 prot. n. 113085/2022 del 13/10/2022, la dipendente arch. Clelia Maisto è stata nominata R.U.P. dell'intervento in oggetto;
- in data 08/02/2023 il Responsabile della Funzione "Investimenti Pubblici" e rappresentante di Invitalia S.p.A., ha disposto "*Verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio delle prestazioni oggetto dell'accordo Quadro in via d'urgenza*", ai sensi dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, per l'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche nelle more della sua stipulazione, secondo quanto previsto dal citato articolo 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020;
- con Determina Dirigenziale n. 574/2023 del 06/04/2023 è stato determinato di prendere atto del Provvedimento di aggiudicazione disposto da Invitalia S.p.A., prot. n. 0024980 del 26 gennaio 2023, avente ad oggetto "*Procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 nonché, se del caso, dell'art. 145 del D.Lgs n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OS24) e servizi di ingegneria e architettura (E.19) per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici*", Lotto geografico 4 – Napoli – CIG: 9424824ACC, Sub-lotto prestazionale 5 – servizi di collaudo, a mezzo del quale per questo Ente è stato individuato quale aggiudicatario del Cluster AQ2 –NAPOLI – 1 il raggruppamento temporaneo costituito da: DOTT. ING. ANTONIO TURCO (Mandatario), con sede legale in ***** P.IVA 10001690154; STUDIO TECNICO CARBONARA INGEGNERI ASSOCIATI (Mandante), con sede legale in ***** P.IVA 06967360725 Ordine degli ingegneri-BA-A7709-15/11/2005; STUDIO TECNICO CHIRILLI INGEGNERI ASSOCIATI (Mandante), con sede legale in ***** P.IVA 05018860758 Ordine degli ingegneri-LE-525-03/07/1975, che ha offerto un ribasso unico percentuale pari al 12,33300%;
- con nota prot. n. 82288 del 03/07/2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, con la prescrizione della realizzazione di indagini archeologiche preliminari da realizzarsi nell'area di sedime interessata dai lavori, secondo modalità da concordare con l'Ufficio Tutela, mediante un archeologo professionista;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1327 del 31/07/2023 è stato determinato di emettere l'OdA per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva, attività di supporto alla progettazione (Rilievi, indagini e prove di laboratorio), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, e direzione lavori al raggruppamento costituito da SAB S.R.L. (Mandatario) - AR PROJECT SOC. COOP. (Mandante) - MTSTUDIO S.R.L. (Mandante) - N.E.TEC. S.R.L. (Mandante), P.IVA: 01834920546, per l'intervento in oggetto;
- in data 17/11/2023 l'Appaltatore in epigrafe ha sottoscritto con Invitalia S.p.A. l'Accordo Quadro avente ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 5 per gli Interventi ricompresi nel Cluster AQ2 –NAPOLI – 1 del Lotto Geografico n. 4 - Napoli;
- con Delibera di Giunta n. 180 del 22/12/2023 è stato approvato lo schema di contratto di comodato uso gratuito per il suolo censito C.T. al F.8 p.lla 2225 afferente al Patrimonio Disponibile della Regione Campania;
- in data 16/01/2024 è stato sottoscritto il Contratto con cui la Regione Campania ha concesso al Comune di Giugliano in Campania, in comodato d'uso gratuito, il suolo censito in catasto terreni al foglio di mappa n. 83 infra la maggiore consistenza della p.lla 2225, per la durata di anni trenta, per sole finalità di pubblico interesse e senza fini di lucro, per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione ambientale in oggetto, giusta nota di trasmissione prot. n. 9355 del 22/01/2024;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 12/06/2024 l'intervento in oggetto è stato ricompreso nei PUI di cui all'Allegato n. 3 "Dettaglio PUI - Nazionale" del Decreto stesso, recante l'elenco

degli interventi finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto legge n. 19/2024, ferma restando l'osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR;

- con Determina Dirigenziale n. 1624/2024 del 10/09/2024 è stato rimodulato il Quadro Economico dell'intervento ed è stato affidato il servizio di sorveglianza alle indagini archeologiche preliminari e agli scavi dell'intervento in argomento in favore della Dott.ssa Archeologa Stefania Ferrante, P.IVA: 04376470615;
- con Determina Dirigenziale n. 2210/2024 del 09/12/2024 sono stati affidati i lavori di scavo per la verifica archeologica preliminare per l'intervento in argomento in favore della società Ares Srl, P.IVA 01406950898;
- con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del 19/02/2025 prot. n. 24947/2025, è stata indetta Conferenza di Servizi Semplificata ex art. 14-bis L. n. 241/1990, avente ad oggetto l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in relazione al Progetto Definitivo nonché della localizzazione dell'opera ex art. 38 co. 3 del D.Lgs 36/2023 concernente l'intervento denominato "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola – P.za C. Colombo" CUP: G94J22000150004, redatto dalla società mandataria SAB s.r.l. e costituito dagli elaborati ivi richiamati e integrati ed acquisito al protocollo generale di questo ente al n. 22127/2025 del 13/02/2025;
- con Determina Dirigenziale n. 810/2025 del 21/05/2025 si prendeva atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 avente ad oggetto il progetto definitivo dell'intervento di "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola– P.za C. Colombo" CUP: G94J22000150004 CIG: 98798863D9, redatto dalla SAB S.R.L., mediante accoglimento e recepimento delle prescrizioni poste;
- con Determinazione Dirigenziale n. 871/2025 del 26/05/2025 è stato determinato di emettere l'OdA per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica della progettazione di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in favore della società Inarcheck S.p.A., P.IVA 03465090961, per l'intervento in oggetto;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 50/2025 del 02/10/2025 veniva approvato il progetto definitivo dell'intervento di "*Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola*" CUP: G94J22000150004, redatto dalla SAB S.R.L.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1823/2025 del 21/10/2025 è stato determinato di emettere l'OdA per l'affidamento dei lavori in appalto integrato sulla base del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all'articolo 59, co. 1, quarto periodo, del del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in favore dell'operatore CNS Consorzio Nazionale Servizi - Società Cooperativa, P.IVA 03609840370, che ha indicato in sede di gara di avvalersi, quale progettista incaricato per la progettazione esecutiva, le società: HYDEA S.P.A, C.F./P.IVA 04253560488; COOPERATIVA CIVILE S.T.P. Società Cooperativa, C.F./P.IVA 01574680532;
- in data 31/10/2025 veniva sottoscritto Verbale di avvio in via d'urgenza dell'esecuzione del contratto, acquisito al Protocollo generale dell'Ente al n. 0144544/2025, dando contestuale avvio ai servizi di progettazione esecutiva;
- in data 20/02/2026 con Repertorio n. 20/2026 veniva sottoscritto Contratto specifico di cui al Sub-lotto 4: Lavori in Appalto integrato per l'esecuzione congiunta dei servizi di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere in oggetto, registrato presso la Direzione provinciale I di NAPOLI al n. 7818 Serie 1T, con CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, C.F. 02884150588, P.IVA 03609840370;
- con Determinazione Dirigenziale n. 372/2026 del 02/03/2026 veniva approvato il progetto esecutivo dell'intervento di "*Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola*" CUP: G94J22000150004, redatto dal gruppo di progettazione HYDEA/COOP.

CIVILE Soc.Coop. acquisito al Protocollo generale di questo Ente al n. 0021910/2026 del 13/02/2026;

Vista la comunicazione di intervenuta efficacia di Invitalia S.p.A., prot. n. 2023/0223616 e acquisita a mezzo e-mail, dell'aggiudicazione disposta con provvedimento prot. n. 0024980 del 26 gennaio 2023, con riferimento alla procedura di gara aperta per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OS24) e servizi di ingegneria e architettura (E.19) per la rifunionalizzazione di aree e spazi pubblici, trasmessa da Invitalia S.p.A. via mail;

Vista la nota di Invitalia S.p.A., acquisita al Protocollo Generale di questo Ente al n. 0169765/2025 del 22/12/2025, con la quale si comunicava a questa S.A. la proroga al 30/06/2026 per l'emissione di OdA discendenti dagli Accordi Quadro stipulati rientranti nel Cluster AQ 2 – NAPOLI – 1, aventi scadenza al 31/12/2025;

Considerato che per l'attuazione dell'intervento si rende necessario procedere all'affidamento dei servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico, di cui ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

Tenuto conto della milestone finale dell'intervento prevista al 31/12/2026, che prevede l'opera conclusa e collaudata, il termine ultimo per il rilascio del certificato di collaudo dell'opera è fissato al 30/12/2026, senza alcuna possibilità di proroga;

Preso atto che il R.U.P.:

- ha stimato il compenso professionale per le prestazioni richieste per i servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico, per un importo pari a € 40.980,30, a cui è stato applicato il ribasso percentuale del 12,33300% offerto dall'aggiudicatario, pertanto l'importo dell'affidamento corrisponde a € 35.927,43 (oltre cassa ed iva);
- ha acquisito il CIG derivato BB1AB27421 mediante Piattaforma TRASPARE;

Dato atto che il compenso totale pari a € 35.927,43 (oltre cassa ed iva) rientra nei limiti delle somme appostate nel quadro economico dell'intervento in oggetto;

Dato atto che è stata acquisita la seguente documentazione per il Raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) così costituito;

- Dott. Ing Antonio Turco (Mandatario), P.IVA 10001690154:
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato numero registro certificato: 1481062/2026/R del 03/03/2026;
 - Estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario delle imprese di cui all'art 7 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dalla quale si evince che non sono presenti Annotazioni associabili all'O.E. indicato, richiesta del 03/mar/26;
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1481052/2026/R del 03/03/2026 (ANTONIO TURCO);
 - Comunicazione della regolarità fiscale ai debiti definitivamente accertati, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti, verifica n. 17967535 del 04/03/2026, dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare;
 - Esito informativo positivo relativo alla condizione di regolarità fiscale, art. 95, comma 2, del d. lgs. n. 36 del 2023, richiesta del 03/03/2026;
 - D.U.R.C. regolare prot. Inarcassa_337426 data richiesta 02/03/2026 Scadenza validità 30/06/2026;
 - D.U.R.C. On Line dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. prot. n. INPS_49162802, data richiesta 26/01/2026, Scadenza validità 26/05/2026;
 - Richiesta rilascio Informativa Antimafia dalla BDNA Prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0081643_20260306, ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";

- DGUE.
- Studio Tecnico Carbonara Ingegneri Associati (Mandante), P.IVA 06967360725:
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato numero registro certificato: 1808639/2026/R;
 - Estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario delle imprese di cui all'art 7 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dalla quale si evince che non sono presenti Annotazioni associabili all'O.E. indicato, richiesta del 17/mar/26;
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1808436/2026/R del 17/03/2026 (CARBONARA VINCENZO);
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1808437/2026/R del 17/03/2026 (CARBONARA CLAUDIO);
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1808439/2026/R del 17/03/2026 (CARBONARA FABIO);
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1808438/2026/R del 17/03/2026 (CARBONARA DARIO);
 - Comunicazione della regolarità fiscale ai debiti definitivamente accertati, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti, verifica n. 18192683 del 17/03/2026, dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare;
 - Esito informativo positivo relativo alla condizione di regolarità fiscale, art. 95, comma 2, del d. lgs. n. 36 del 2023, elaborata in data 09/12/2025;
 - D.U.R.C. On Line dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. prot. n. INAIL_53147828, data richiesta 05/03/2026, Scadenza validità 03/07/2026;
 - D.U.R.C. On Line dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare nei confronti di Inarcassa prot.n. 0337432 Data richiesta 02/03/2026 Scadenza validità 30/06/2026;
 - Richiesta rilascio Informativa Antimafia dalla BDNA Prot. n. PR_BAUTG_Ingresso_0030686_20260306, ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";
 - DGUE.
- Studio Tecnico Chirilli Ingegneri Associati (Mandante), P.IVA 05018860758:
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato numero registro certificato: 2047005/2026/R del 27/03/2026;
 - Estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario delle imprese di cui all'art 7 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dalla quale si evince che non sono presenti Annotazioni associabili all'O.E. indicato, richiesta del 26/feb/26;
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 1383843/2026/R del 27/02/2026 (FRANCESCO CHIRILLI);
 - Certificato del Casellario Giudiziale numero: 2049839/2026/R del 27/03/2026 (ANGELO CHIRILLI);
 - Comunicazione della regolarità fiscale ai debiti definitivamente accertati, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti, verifica n. 18368162 del 27/03/2026, dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare;
 - Esito informativo positivo relativo alla condizione di regolarità fiscale, art. 95, comma 2, del d. lgs. n. 36 del 2023, richiesta del 27/03/2026;
 - D.U.R.C. On Line dalla quale si evince che la posizione dell'O.E. risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L. prot. n. INPS_50103650, data richiesta 27/03/2026, Scadenza validità 25/07/2026;
 - D.U.R.C. regolare prot. Inarcassa_0338330 Data richiesta 02/03/2026 Scadenza validità 30/06/2026;
 - Richiesta rilascio Informativa Antimafia dalla BDNA Prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_

0037383_20260306, ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";

- DGUE.

Preso atto dello Schema di contratto relativo all'Accordo Quadro 2 – Sub-lotto prestazionale 5, facente parte della documentazione posta a base di gara della procedura aperta indetta da INVITALIA, riportante le obbligazioni giuridicamente impegnative che saranno applicate al Contratto Specifico, di cui gli aggiudicatari hanno dichiarato di essere edotti con la sottoscrizione del predetto verbale di consegna anticipata relativa all'Accordo Quadro n. 2;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. del 18 aprile del 2016 n. 50 e s.m.i;
- il D.L. 76/2020 convertito con modifiche con L. 120/2020;
- il D.L. 77/2021 convertito con modifiche con L. 108/2021;
- i Regolamenti comunali;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che:

- è stata osservata la normativa in materia di incompatibilità e di conflitto d'interesse relativamente all'oggetto della presente determinazione;
- sono stati assolti gli obblighi previsti dal Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità, secondo quanto previsto dal vigente Piano Triennale Anticorruzione;
- l'istruttoria del presente atto curata dal RUP, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- il sottoscritto, in qualità di Funzionario E.Q. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP. non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

PROPONE DI DETERMINARE

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente riportata;
2. **di approvare** la documentazione tecnica necessaria per l'affidamento, che si compone dei seguenti elaborati:
 - Progetto Esecutivo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 372/2026 del 02/03/2026;
 - Calcolo Compenso;
 - Condizioni Generali;
 - Schema di Contratto Specifico;
 - Dichiarazione di accettazione Protocollo di legalità;
 - Dichiarazione di accettazione del Codice di Comportamento Aziendale;
 - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
3. **di procedere** all'emissione dell'Ordine di Attivazione (OdA) in favore del raggruppamento temporaneo costituito da: Dott. Ing. Antonio Turco (Mandataria), Studio Tecnico Carbonara Ingegneri Associati, Studio Tecnico Chirilli Ingegneri Associati (Mandanti), P.IVA 10001690154, per l'affidamento dei servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico, ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per i lavori inerenti all'intervento Piani urbani integrati (PNRR M5C2I2.2) denominato

“Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo” CUP G94J22000150004, per € 35.927,43 (oltre cassa ed iva);

4. di dare atto che:

- il termine ultimo per il rilascio del certificato di collaudo dell'opera è fissato al 30/12/2026, fermi i termini dettati dalla *milestone* di Misura dell'intervento, senza alcuna possibilità di proroga;
- la somma complessiva di **€ 45.584,72**, di cui € 1.437,09 per cassa previdenziale al 4% ed € 8.220,19 per oneri IVA al 22%, trova copertura finanziaria alla Missione 01, Programma 06, Titolo 02, Capitolo 20310054, impegno di spesa n. 1558/2026 fraz. 263/2026, del Bilancio 2026/2028;
- il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) è il seguente: **BB1AB27421**;
- il Codice Unico Progetto (C.U.P.) è il seguente: **G94J22000150004**;
- il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) ai sensi dell'art.31 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è l'Ing. Giuseppe Sabini, giusto decreto 374/2024 del 02/10/2024;

5. di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale e nella sezione Amministrazione Trasparente, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013, della Legge n. 190/2012 e della delibera ANAC n.39 del 20/01/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gennaro di Mauro

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale n. 285 del 02/07/2024 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR – OO.PP. e ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia fino al 01/07/2027.

RITENUTA propria la competenza ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/00) e dello Statuto Comunale;

RITENUTO di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio sopra riportata;

DATO ATTO della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

di far propria ed approvare la proposta riportata in premessa, che qui si intende integralmente per ripetuta e trascritta.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



N° PAP-00863-2026

*Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 02/03/2026 al 17/03/2026*

*L'incaricato della pubblicazione
FELICIA DI GIROLAMO*

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

**AREA: SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E
PNRR OO.PP.**

DETERMINAZIONE RCG N° 372/2026 DEL 02/03/2026

N° DetSet 31/2026 del 26/02/2026

Responsabile del Settore: GIUSEPPE SABINI

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E RIMODULAZIONE
QUADRO ECONOMICO INTERVENTO P.U.I. (PNRR M5C2I2) "RIGENERAZIONE
URBANA GREEN CON RECUPERO AREA PERIFERICA DEGRADATA IN LOCALITÀ
LICOLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO"
CUP: G94J22000150004**

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 372/2026,
composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Giugliano in Campania, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza.

VISTO il Decreto Sindacale n. 285 del 02/07/2024 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR – OO.PP. e ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia fino al 01/07/2027.

VISTA la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 28/02/2025 di approvazione del DUP 2025-2027.

VISTA la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 15 del 04/03/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2025-2027.

VISTA la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 25/03/2025 di approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2025, con il quale è stato differito al 28/02/2026 il termine per la Deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli Enti Locali ed è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per gli enti che non abbiano già provveduto all'approvazione del bilancio, fino al nuovo termine, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 374 del 02/10/2024 con il quale il Dirigente Ing. Giuseppe Sabini ha avvocato a sé le funzioni di RUP;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 368/2025 del 29/04/2025 di conferimento dell'incarico di Funzionario P.O. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP. al Dott. Gennaro di Mauro;

VISTA la proposta del Funzionario P.O. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP., che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 21/03/2022 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola" CUP G94J22000150004;
- il suddetto progetto è stato inserito tra gli interventi del Piano Urbano Integrato n. 18 presentato dalla Città Metropolitana di Napoli, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021;
- con Decreto Interministeriale Interno - MEF del 22/04/2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane, e pertanto questo Ente è risultato destinatario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, in qualità di soggetto attuatore;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1384 del 08/09/2022 avente ad oggetto "Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'attuazione degli interventi relativi ai Piani Urbani integrati" è stato determinato di:
 - 1) avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("INVITALIA") quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici», procedesse, per conto di questo Ente, alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione degli Accordi Quadro, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
 - 2) ricorrere agli Accordi Quadro stipulati da INVITALIA per l'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ricompresi nel Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Napoli n. 18 – denominato "Una rinnovata idea di abitare resiliente nell'area dei Campi Flegrei e del Giuglianesi: Un piano di rigenerazione diffuso" finanziato nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2);
- in data 5 ottobre 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. 542494- 2022) i Bandi di Gara relativi alle procedure di gara aperta per la conclusione di Accordi Quadro con più Operatori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici, e per la conclusione di accordi quadro con più Operatori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, pubblicati altresì, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 ottobre 2022 n. 115;
- con Determina Dirigenziale n. 574/2023 del 06/04/2023 è stato preso atto dei Provvedimenti di

aggiudicazione disposti da Invitalia S.p.A. per la procedura avente ad oggetto “*Procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 nonché, se del caso, dell’art. 145 del D.Lgs n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l’affidamento di lavori (OS24) e servizi di ingegneria e architettura (E.19) per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici*”, a mezzo del quale per l’intervento “Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola” CUP G94J22000150004, ricompreso nel Lotto geografico 4 – Napoli, Cluster AQ2 –NAPOLI – 1, sono stati individuati i seguenti aggiudicatari:

- **per il Sub-lotto Prestazionale 1: Servizi Tecnici** (CIG AQ: 9424807CC4) il RTP - SAB S.R.L. (mandataria), AR PROJECT SOC. COOP., MTSTUDIO S.R.L. e N.E.TEC. S.R.L. (mandanti), P.IVA 01834920546;
- **per il Sub-lotto Prestazionale 2: Servizi di Verifica** (CIG AQ: 9424826C72) la società Inarcheck S.p.A., P.IVA 03465090961;
- **per il Sub-lotto Prestazionale 4: Lavori in Appalto Integrato** (CIG AQ: 9424864BCE) la società cooperativa CNS Consorzio Nazionale Servizi, P.IVA 03609840370;
- **per il Sub-lotto Prestazionale 5: Servizi di Collaudo** (CIG AQ: 9424824ACC) il RTP Dott. Ing. Antonio Turco (Mandataria), Studio Tecnico Carbonara Ingegneri Associati, Studio Tecnico Chirilli Ingegneri Associati, P.IVA 10001690154;
- con Determina Dirigenziale n. 1327/2023 del 31/07/2023 è stato determinato di emettere l’Ordine di Attivazione (OdA) n. 1 del Contratto Specifico per l’affidamento in adesione ad Accordo Quadro dei servizi di Progettazione Definitiva, CSP, DL e CSE dell’intervento denominato “*Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata Località Licola*” CUP: G94J22000150004 - CIG: 98798863D9, in favore del raggruppamento costituito da SAB S.R.L. (Mandataria) - AR PROJECT SOC. COOP. (Mandante) – MTSTUDIO S.R.L. (Mandante) - N.E.TEC. S.R.L. (Mandante), P.IVA: 01834920546 per complessivi € 383.633,67 (oltre cassa ed iva);
- con Delibera di Giunta n. 180 del 22/12/2023 è stato approvato lo schema di contratto di comodato uso gratuito per il suolo censito C.T. al F.8 p.lla 2225 afferente al Patrimonio Disponibile della Regione Campania;
- in data 16/01/2024 è stato sottoscritto il Contratto con cui la Regione Campania ha concesso al Comune di Giugliano in Campania, in comodato d’uso gratuito, il suolo censito in catasto terreni al foglio di mappa n. 83 infra la maggiore consistenza della p.lla 2225, per la durata di anni trenta, per sole finalità di pubblico interesse e senza fini di lucro, per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione ambientale in oggetto, giusta nota di trasmissione prot. n 9355 del 22/01/2024;
- con Decreto del Ministero dell’Interno del 12/06/2024 l’intervento in oggetto è stato ricompreso nei PUI di cui all’Allegato n. 3 “Dettaglio PUI - Nazionale” del Decreto stesso, recante l’elenco degli interventi finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all’art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto legge n. 19/2024, fermo restando l’osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR e il termine per la conclusione degli interventi fissato al 31/12/2026;
- con Determina Dirigenziale n. 1624 del 10/09/2024 è stato rimodulato il Quadro Economico dell’intervento ed è stato affidato il servizio di sorveglianza alle indagini archeologiche preliminari e agli scavi dell’intervento in argomento alla dott.ssa Stefania Ferrante, P.IVA: 04376470615;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2210 del 09/12/2024 sono stati affidati i lavori di scavo per la verifica archeologica preliminare dell’intervento de quo alla Società Ares Srl, P.IVA: 01406950898;
- con nota prot. n. 22127/2025 del 13/02/2025, la società mandataria SAB s.r.l., trasmetteva gli elaborati del Progetto Definitivo ai fini dell’indizione della Conferenza di Servizi per l’acquisizione dei relativi pareri;
- con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del 19/02/2025 prot. n. 24947/2025, è stata indetta Conferenza di Servizi Semplificata ex art. 14-bis L. n. 241/1990, avente ad oggetto l’acquisizione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in relazione al Progetto Definitivo nonché della localizzazione dell’opera ex art. 38 co. 3 del D.Lgs 36/2023 concernente l’intervento denominato “*Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola*” CUP: G94J22000150004, redatto dalla società mandataria SAB s.r.l. e costituito dagli elaborati ivi richiamati e integrati ed acquisito al protocollo generale di questo ente al n. 22127/2025 del 13/02/2025;
- con nota acquisita al Protocollo dell’Ente n. 59096/2025 del 30/04/2025 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Napoli, per gli aspetti di propria competenza, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ivi specificamente indicate;
- con Determina Dirigenziale n. 810/2025 del 21/05/2025 si prendeva atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 avente ad oggetto il progetto definitivo dell’intervento di “*Rigenerazione urbana green con*

recupero area periferica degradata in località Licola” CUP: G94J22000150004, redatto dalla SAB S.R.L., mediante accoglimento e recepimento delle prescrizioni poste;

- con Determinazione Dirigenziale n. 871/2025 del 26/05/2025 è stato determinato di emettere l’Ordine di Attivazione (OdA) n. 3 del Contratto Specifico per l’affidamento in adesione ad Accordo Quadro dei servizi di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva di cui all’articolo 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in favore della società Inarcheck S.p.A., P.IVA 03465090961 per complessivi € 62.233,05 (oltre cassa ed iva);
- con Deliberazione di Giunta Comunale N. 50/2025 del 02/10/2025 veniva approvato il progetto definitivo dell’intervento P.U.I. (PNRR M5C2I2) “Rigenerazione Urbana Green con recupero area periferica degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo” CUP: G94J22000150004;
- è stato acquisito il CIG derivato B87F7CE0C9;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1823/2025 del 21/10/2025 è stato emesso Ordine di Attivazione n. 5 per l’affidamento in adesione ad Accordo Quadro Sub-lotto 4 Lavori in Appalto integrato per l’intervento in oggetto in favore di CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, C.F. 02884150588, P.IVA 03609840370, il quale ha dichiarato in fase di gara di avvalersi per i servizi di progettazione esecutiva delle società HYDEA S.p.A. C.F./P.IVA 04253560488 e COOPERATIVA CIVILE S.T.P. Soc.Coop. C.F./P.IVA 01574680532 per complessivi € 4.458.034,37 (oltre cassa ed iva);

DATO ATTO CHE

- in data 31/10/2025, con nota acquisita al Protocollo generale dell’Ente al n. 0144544/2025 del 03/11/2025, veniva sottoscritto Verbale di avvio in via d’urgenza dell’esecuzione del contratto e per il contestuale avvio dei servizi di progettazione esecutiva;
- in data 15/12/2025 con nota acquisita al Prt.G. dell’Ente al n. 0165884/2025 i progettisti dell’esecutivo, nella persona dell’Ing. Pietro Bruscoli, in qualità di responsabile del gruppo di progettazione, trasmettevano gli elaborati del progetto esecutivo dell’intervento in oggetto al fine della sua verifica e validazione;
- in data 20/02/2026 con Repertorio n. 20/2026 veniva sottoscritto Contratto specifico di cui al Sub-lotto 4: *Lavori in Appalto* integrato per l’esecuzione congiunta dei servizi di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere in oggetto, registrato presso la Direzione provinciale I di NAPOLI il 20/02/2026 al n. 7818 Serie 1T, con CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, C.F. 02884150588, P.IVA 03609840370;

CONSIDERATO CHE

- in data 16/12/2025 veniva sottoscritto Verbale di avvio del servizio di verifica della progettazione esecutiva acquisito al Prt.G. 0166885/2025;
- a seguito di contraddittorio tra il soggetto verificatore Inarcheck S.p.A e il Gruppo di Progettazione esecutiva, HYDEA S.p.A e Cooperativa Civile S.T.P. Soc.Coop., in data 11/02/2026 si è giunti alla verifica del progetto esecutivo, acquisito al Protocollo generale di questo Ente al n. 0021910/2026 del 13/02/2026;

RILEVATO CHE il suddetto progetto è composto dai seguenti elaborati:

“Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo” Piani Urbani Integrati della Città Metropolitana di Napoli													
[PNRR M5C2I2.2] CUP: G94J22000150004													
ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO													
CODICE PROGETTO	PROGETTU/ALF/ASE		DISCIPLINA	DOCUMENTO	NUM. PROGRESSIVO	REV.	ESTENSIONE FILE	OGGETTO DELL'ELABORATO	NOME DEL FILE	SCALA	F.TO.	DATA PRIMA EMISSIONE	Redatto da
ELABORATI GENERALI													
LCL	PE	GE	RD	01	01		.pdf	Elenco elaborati	LCL-PE-GE-RD-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	02	01		.pdf	Relazione descrittiva generale	LCL-PE-GE-RD-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	03	00		.pdf	Documentazione fotografica	LCL-PE-GE-RD-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	04	00		.pdf	Relazione di corrispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	LCL-PE-GE-RD-04-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	05	00		.pdf	Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH	LCL-PE-GE-RD-05-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	06	00		.pdf	Relazione analisi rischio e adattabilità	LCL-PE-GE-RD-06-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	07	00		.pdf	Relazione geologica e fascicolo delle indagini (da Prog. Definitivo - per presa visione)	LCL-PE-GE-RD-07-00.pdf	-	A4	12/12/2025	
LCL	PE	GE	RD	08	00		.pdf	Relazione indagine archeologica (da Prog. Definitivo - per presa visione)	LCL-PE-GE-RD-08-00.pdf	-	A4	12/12/2025	
LCL	PE	GE	RD	09	00		.pdf	Capitolato Speciale d'appalto	LCL-PE-GE-RD-09-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	10	01		.pdf	Piano di manutenzione	LCL-PE-GE-RD-10-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	11	01		.pdf	Cronoprogramma	LCL-PE-GE-RD-11-00.pdf	-	A3	10/02/2026	HYDEA
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA													
LCL	PE	DE	QE	01	01		.pdf	Quadro economico	LCL-PE-DE-QE-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA

LCL	PE	DE	CM	02	01	.pdf	Computo metrico estimativo	LCL-PE-DE-CM-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	AP	03	01	.pdf	Analisi prezzi	LCL-PE-DE-AP-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	EP	04	01	.pdf	Elenco prezzi	LCL-PE-DE-EP-04-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	IM	05	01	.pdf	Quadro di incidenza della manodopera	LCL-PE-DE-IM-05-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO												
LCL	PE	SZ	RD	01	01	.pdf	Piano di sicurezza e coordinamento	LCL-PE-SZ-RD-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	02	01	.pdf	Documento di valutazione dei rischi	LCL-PE-SZ-RD-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	DA	03	01	.pdf	Planimetria del layout di cantiere - Tav.01	LCL-PE-SZ-DA-03-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	DA	04	01	.pdf	Planimetria del layout di cantiere - Tav.02	LCL-PE-SZ-DA-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	05	01	.pdf	Cronoprogramma dei lavori	LCL-PE-SZ-RD-05-00.pdf	-	A1	10/02/2026	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	06	00	.pdf	Fascicolo tecnico dell'opera - Opere Edili	LCL-PE-SZ-RD-06-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	07	01	.pdf	Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	LCL-PE-SZ-RD-07-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	08	01	.pdf	Stima costi della sicurezza - Elenco prezzi	LCL-PE-SZ-RD-08-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
OPERE EDILI												
INDAGINI E RILIEVI												
LCL	PE	SA	DT	01	00	.pdf	Stato Attuale - Corografia e Inquadramento Urbanistico	LCL-PE-SA-DT-01-00.pdf	1:5000-1:2000	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	02	00	.pdf	Stato Attuale - Inquadramento generale	LCL-PE-SA-DT-02-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	03	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo topografico - Piazza	LCL-PE-SA-DT-03-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	04	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo topografico - Pineta	LCL-PE-SA-DT-04-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	05	00	.pdf	Stato Attuale - Abaco materiali	LCL-PE-SA-DT-05-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	06	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo vegetazionale	LCL-PE-SA-DT-06-00.pdf	1:1000	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	07	00	.pdf	Stato Attuale - Sezioni	LCL-PE-SA-DT-07-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	08	00	.pdf	Stato Attuale - Fabbricati da demolire (piante, prospetti e fabbricati da demolire)	LCL-PE-SA-DT-08-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
PROGETTO OPERE EDILI e SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE												
LCL	PE	AP	RT	01	00	.pdf	Relazione tecnica opere architettoniche	LCL-PE-AP-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	02	00	.pdf	Relazione sistemazioni paesaggistiche	LCL-PE-AP-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	03	01	.pdf	Relazione abbattimento barriere architettoniche	LCL-PE-AP-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	04	00	.pdf	Stato di Progetto - Planivolumetrico	LCL-PE-AP-DA-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	05	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza -Parte 1	LCL-PE-AP-DA-05-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	06	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza -Parte 2	LCL-PE-AP-DA-06-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	07	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta	LCL-PE-AP-DA-07-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	08	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta ingrandimenti	LCL-PE-AP-DA-08-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	9	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	LCL-PE-AP-DA-09-00.pdf	1:200-1:20	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	10	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Pineta	LCL-PE-AP-DA-10-00.pdf	1:200-1:20	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	11	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Piazza	LCL-PE-AP-DA-11-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	12	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Pineta	LCL-PE-AP-DA-12-00.pdf	1:200	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	13	00	.pdf	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Piazza	LCL-PE-AP-DA-13-00.pdf	1:200	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	14	00	.pdf	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Pineta	LCL-PE-AP-DA-14-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	15	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni -Piazza	LCL-PE-AP-DA-15-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	16	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni - Pineta	LCL-PE-AP-DA-16-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	17	01	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Piazza	LCL-PE-AP-PA-17-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	18	01	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Pineta	LCL-PE-AP-PA-18-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	19	00	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Posa laterizio	LCL-PE-AP-PA-19-00.pdf	varie	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	20	00	.pdf	Stato di Progetto - Abaco stratigrafie	LCL-PE-AP-PA-20-00.pdf	1:20	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	21	00	.pdf	Stato di Progetto - Abaco forniture	LCL-PE-AP-PA-21-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	22	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica	LCL-PE-AP-PA-22-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	23	01	.pdf	Stato di Progetto - Chiosco	LCL-PE-AP-PA-23-00.pdf	1:50	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	24	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Piazza	LCL-PE-AP-PA-24-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	25	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Pineta	LCL-PE-AP-PA-25-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	26	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni interventi longitudinali e trasversali	LCL-PE-AP-PA-26-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	27	00	.pdf	Relazione tecnica stradale	LCL-PE-AP-RT-27-00.pdf	-	A4	30/01/2026	HYDEA
OPERE STRUTTURALI												
LCL	PE	ST	RT	01	01	.pdf	Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi	LCL-PE-ST-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	02	01	.pdf	Relazione sui materiali strutturali	LCL-PE-ST-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	03	01	.pdf	Relazione di calcolo strutture	LCL-PE-ST-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	04	01	.pdf	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	LCL-PE-ST-RT-04-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento	LCL-PE-ST-DT-05-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passarella in legno	LCL-PE-ST-DT-06-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	LCL-PE-ST-DT-07-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
RETI E SOTTOSERVIZI												
LCL	PE	RS	RT	01	01	.pdf	Relazione idrologica e idraulica	LCL-PE-RS-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	02	01	.pdf	Mappa risoluzione interferenze	LCL-PE-RS-DT-02-00.pdf	varie	A0.All	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	03	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria delle pendenze	LCL-PE-RS-DT-03-00.pdf	1:150	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	04	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali	LCL-PE-RS-DT-04-00.pdf	1:200	A0.All	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	PA	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Particolari costruttivi reti fognarie	LCL-PE-RS-PA-05-00.pdf	varie	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Piazza	LCL-PE-RS-DT-06-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Pineta	LCL-PE-RS-DT-07-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	08	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto Fontana e particolari costruttivi	LCL-PE-RS-DT-08-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (fibra ottica e videosorveglianza)												
LCL	PE	ES	RT	01	01	.pdf	Relazione tecnica specialistica	LCL-PE-ES-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	RT	02	01	.pdf	Relazione di calcolo e illuminotecnica	LCL-PE-ES-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	RT	03	00	.pdf	Relazione sulle interferenze	LCL-PE-ES-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	04	00	.pdf	Stato Attuale - Impianto elettrico	LCL-PE-ES-DT-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Schemi inquadramento generale impianto elettrico	LCL-PE-ES-DT-05-00.pdf	1:500	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 1	LCL-PE-ES-DT-06-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 2	LCL-PE-ES-DT-07-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	08	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 3	LCL-PE-ES-DT-08-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	09	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto fotovoltaico	LCL-PE-ES-DT-09-00.pdf	1:500	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	10	00	.pdf	Stato di Progetto - Schemi unifilari	LCL-PE-ES-DT-10-00.pdf	1:500	A4	12/12/2025	HYDEA

Il cui Quadro Economico, è stato rimodulato d'Ufficio a seguito di ricalcolo e rettifica di:

- importo previsto alla voce A.1 *Lavori*, a seguito di consegna del progetto esecutivo, a cui è stato applicato il ribasso d'asta pari al 19,19% (A.1.1);
- parcella professionale prevista alla voce A.3 *Spese tecniche progettazione esecutiva* rettificata secondo quanto affidato con Determina n. 1823/2025 del 21/10/2025;
- importo della voce B.2.3 *Indagini Archeologiche* rettificata secondo quanto presente nella determina di aggiudicazione n. 1624 del 10/09/2024;
- importo sottovoci B.2.1, B.2.2 e B.2.4 rettificata a seguito dell'applicazione del ribasso d'asta del 19,19%;
- parcella professionale prevista alla voce B.3.4 *Collaudo*, non ancora affidato e ricalcolata ai sensi del DM 17 giugno 2016;
- importo voce B.4 *Incentivi tecnici (compresi oneri fiscali)*, a seguito di ricalcolo, secondo il Regolamento comunale vigente per gli incentivi tecnici, per le prestazioni realmente fornite dal personale della S.A;

per cui, di conseguenza, si presenta articolato come segue:

“RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRATA DELLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO IN LOCALITA' LICOLA” finanziato con Risorse dello Stato INV2C3I1.2.1 - (PNRR - M5C2I2.2 - Piani Urbani Integrati) CUP: G94J22000150004				
QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO				
A	LAVORI E SERVIZI IN APPALTO INTEGRATO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		QE Progetto Esecutivo	QE con Modifiche Ufficio
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia		€ 5.295.229,43	€ 5.295.229,43
	DI CUI INCIDENZA DELLA MANODOPERA compresi nei prezzi (soggetti a ribasso)		€ 1.451.103,36	€ 1.451.103,36
A.2	Oneri Specifici per la Sicurezza non soggetti al ribasso d'asta		€ 155.551,60	€ 155.551,60
	Totale Importo Lavori non ribassato (A.1+A.2)		€ 5.450.781,03	€ 5.450.781,03
A.1.1	Ribasso d'asta	19,190%		€ 1.016.154,53
A.1.2	Importo dei lavori a seguito del ribasso d'asta			€ 4.279.074,90
	Totale Importo Lavori ribassato (A.1.2+A.2)			€ 4.434.626,50
A.3	Spese tecniche progettazione esecutiva a seguito del ribasso d'asta		€ 79.231,90	€ 79.980,71
	Totale Importo Servizi ribassato		€ 79.231,90	€ 79.980,71
	TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO INTEGRATO voce A)		€ 5.530.012,93	€ 4.514.607,21
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE			
B.1	Imprevisti e Lavori in amministrazione diretta		€ 543.408,49	€ 512.131,84
B.1.1	Imprevisti Lavori a Cottimo		€ 278.341,07	€ 256.569,25
B.1.2	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (Oneri a discarica)		€ 265.067,42	€ 255.562,59
B.2	Rilievi ed indagini		€ 17.396,95	€ 14.783,72
B.2.1	Verifica Rischio Bellico (VRB)		€ 8.480,00	€ 6.852,69
B.2.2	Indagini Pedologiche per rispetto principi CAM		€ 1.520,00	€ 1.228,31
B.2.3	Indagini Archeologiche		€ 4.219,00	€ 4.134,62
B.2.4	Indagini per la verifica della presenza di materiali contenenti amianto e/o sostanze nocive		€ 3.177,95	€ 2.568,10
B.3	Servizi		€ 484.510,87	€ 490.491,17
B.3.1	Servizi di progettazione definitiva, DL, CSP, CSE e attività di supporto alla progettazione		€ 383.633,66	€ 383.633,66
B.3.2	Assistenza Archeologica		€ 3.644,16	€ 3.644,16

B.3.3	Verifica della Progettazione		€ 62.233,05	€ 62.233,05
B.3.4	Collaudo a base d'asta		€ 35.000,00	€ 40.980,30
	Altre somme a disposizione		€ 1.117.363,63	€ 2.160.678,93
B.4	Incentivi tecnici (compresi oneri fiscali)		€ 85.000,00	€ 57.740,81
B.5	Allacciamenti pubblici servizi (IVA inclusa)		€ 10.000,00	€ 10.000,00
B.6	CNPAIA (Inarcassa-INPS) (4% di A.3 + B.3)		€ 22.549,71	€ 22.818,88
B.7	I.V.A. (10% di A.1.2 + A.2 + B.1.1 + B.2.3)		€ 601.158,65	€ 469.533,04
B.8	I.V.A. al 22% su (A.3 + B.2.1 + B.2.2 + B.2.4 + B.3 + B.6)		€ 128.984,35	€ 189.090,54
B.9	Economie derivanti dall'applicazione dei ribassi d'asta offerti dagli aggiudicatari degli AQ stipulati da Invitalia		€ 269.670,93	€ 1.411.495,66
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE voce B)			€ 2.162.679,94	€ 3.178.085,66
Totale Complessivo finanziato			€ 7.692.692,87	€ 7.692.692,87

VISTO

- l'esito positivo della verifica della progettazione esecutiva, eseguita dalla Commissione di verifica composta dal personale tecnico di Inarcheck S.p.A. indicato nel Piano Operativo emesso in data 18/12/2025, a seguito di contraddittorio con il gruppo di progettazione HYDEA/COOP. CIVILE Soc.Coop. e con lo scrivente RUP, Ing. Giuseppe Sabini, come descritto dalle "Fasi di sviluppo dell'attività ispettiva" del Verbale di verifica finale "260211 1659 RFVP PE" acquisito con prot. n. 0021559/2026 del 12/02/2026;
- il Verbale di validazione, prot. n. 0022079/2026 del 13/02/2026, con il quale è stato validato il progetto esecutivo dell'intervento "*Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata in località Licola/P.za C. Colombo*" - CUP: G94J22000150004;

DATO ATTO

- che con Decreto Dirigenziale n. 347/2023, prot. n. 93131/2023 del 27/07/2023, il Funzionario P.O., dott. Gennaro di Mauro, è stato nominato DEC dei servizi tecnici dell'intervento denominato "*Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola*" e che hanno prestato supporto al RUP la dipendente Dott.ssa Stefania del Giudice, supporto al DEC i dipendenti Geom. Francesco Grillo e Dott. Carlo Miele;
- che si provvederà alla modifica dell'importo del CIG derivato B87F7CE0C9 al fine di ricondurlo all'importo ricalcolato come dall'approvando progetto esecutivo, inviando la relativa scheda M2 (modifica contrattuale sottosoglia...) mediante piattaforma PCP di Anac.

VISTI

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, per la parte ancora vigente;
- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- le Linee Guida ANAC ad esso relative;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come modificato ed integrato dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108;
- il D.L. 13/2023, come modificato ed integrato dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- il D.lgs 31 marzo 2023 n. 36;

Dato atto che:

- è stata osservata la normativa in materia di incompatibilità e di conflitto d'interesse relativamente all'oggetto della presente determinazione, nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dal Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità, secondo quanto previsto dal vigente Piano Triennale Anticorruzione;
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente determinato, curata dallo scrivente funzionario, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il sottoscritto, in qualità di Funzionario P.O. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR non si

trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania.

PROPONE DI DETERMINARE

- 1) **di approvare** la narrativa che precede, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di approvare** il progetto esecutivo dell'intervento di *“Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata in località Licola/P.za C. Colombo”* - CUP: G94J22000150004 - CIG derivato B87F7CE0C9 redatto da HYDEA S.p.A. e COOPERATIVA CIVILE S.t.p. Soc.Coop., progettista incaricato dal Consorzio aggiudicatario dell'Accordo Quadro CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, costituito dagli allegati sopracitati, che qui si intendono integralmente riportati, con il relativo quadro economico rimodulato d'Ufficio come meglio specificato in premessa e riportato di seguito:

“RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRATA DELLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO IN LOCALITA' LICOLA” finanziato con Risorse dello Stato INV2C3I1.2.1 - (PNRR - M5C2I2.2 - Piani Urbani Integrati) CUP: G94J22000150004			
QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO			
A	LAVORI E SERVIZI IN APPALTO INTEGRATO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia		€ 5.295.229,43
	DI CUI INCIDENZA DELLA MANODOPERA compresi nei prezzi (soggetti a ribasso)		€ 1.451.103,36
A.2	Oneri Specifici per la Sicurezza non soggetti al ribasso d'asta		€ 155.551,60
	Totale Importo Lavori non ribassato (A.1+A.2)		€ 5.450.781,03
A.1.1	Ribasso d'asta	19,190%	€ 1.016.154,53
A.1.2	Importo dei lavori a seguito del ribasso d'asta		€ 4.279.074,90
	Totale Importo Lavori ribassato (A.1.2+A.2)		€ 4.434.626,50
A.3	Spese tecniche progettazione esecutiva a seguito del ribasso d'asta		€ 79.980,71
	Totale Importo Servizi ribassato		€ 79.980,71
	TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO INTEGRATO voce A)		€ 4.514.607,21
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE		
B.1	Imprevisti e Lavori in amministrazione diretta		€ 512.131,84
B.1.1	Imprevisti Lavori a Cottimo		€ 256.569,25
B.1.2	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (Oneri a discarica)		€ 255.562,59
B.2	Rilievi ed indagini		€ 14.783,72
B.2.1	Verifica Rischio Bellico (VRB)		€ 6.852,69
B.2.2	Indagini Pedologiche per rispetto principi CAM		€ 1.228,31
B.2.3	Indagini Archeologiche		€ 4.134,62
B.2.4	Indagini per la verifica della presenza di materiali contenenti amianto e/o sostanze nocive		€ 2.568,10
B.3	Servizi		€ 490.491,17
B.3.1	Servizi di progettazione definitiva, DL, CSP, CSE e attività di supporto alla progettazione		€ 383.633,66

B.3.2	Assistenza Archeologica		€ 3.644,16
B.3.3	Verifica della Progettazione		€ 62.233,05
B.3.4	Collaudo a base d'asta		€ 40.980,30
	Altre somme a disposizione		€ 2.160.678,93
B.4	Incentivi tecnici (compresi oneri fiscali)		€ 57.740,81
B.5	Allacciamenti pubblici servizi (IVA inclusa)		€ 10.000,00
B.6	CNPAIA (Inarcassa-INPS) (4% di A.3 + B.3)		€ 22.818,88
B.7	I.V.A. (10% di A.1.2 + A.2 + B.1.1 + B.2.3)		€ 469.533,04
B.8	I.V.A. al 22% su (A.3 + B.2.1 + B.2.2 + B.2.4 + B.3 + B.6)		€ 189.090,54
B.9	Economie derivanti dall'applicazione dei ribassi d'asta offerti dagli aggiudicatari degli AQ stipulati da Invitalia		€ 1.411.495,66
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE voce B)			€ 3.178.085,66
Totale Complessivo finanziato			€ 7.692.692,87

- 3) **di dare atto che** il totale complessivo dell'intervento *de quo* trova copertura in bilancio alla Missione 01, Programma 06, Titolo 02, Capitolo 20310054;
- 4) **di apportare le seguenti modifiche** alla Missione 01, Programma 06, Titolo 02, Capitolo 20310054:
- Impegno n. 1380 fraz. 310/2025 "*Lavori...*" - **€ 290.771,00** e cambiare denominazione in "*Economie di gara*";
 - Impegno n. 1380 fraz. 311/2025 "*Incentivi...*" - **€ 27.259,19**;
 - Impegno n. 1452 fraz. 187/2025 "*Incarichi tecnici...*" - **€ 68.978,20**;
 - Creare frazionato all'impegno n. 1452 per **€ 68.978,20** denominato "*Lavori in amministrazione diretta-Oneri a discarica*";
 - Creare frazionato all'impegno n. 1380 per **€ 242.808,16** denominato "*Lavori in amministrazione diretta-Oneri a discarica*";
 - Impegno n. 1453 fraz. 190/2025 cambiare denominazione in "*Economie di gara*";
 - Creare frazionato all'impegno n. 1323/2025 per **€ 104.833,85** denominato "*Economie di gara*";
- 5) **di impegnare** alla Missione 01, Programma 06, Titolo 02, Capitolo 20310054 come di seguito indicato:
- l'importo di **€ 62.230,13** come nuovo frazionato dell'impegno n. 1380 per "*Lavori in appalto integrato - CNS*" in favore di CNS Consorzio Nazionale Servizi, P.IVA 03609840370;
 - l'importo di **€ 12.991,90** come nuovo frazionato dell'impegno n. 1380 per "*Indagini e rilievi in fase esecutiva*";
- 6) **di dare atto, altresì, che:**
- il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: **G94J22000150004**;
 - il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Sabini (Decreto Dirigenziale n. 374/2024), il DEC per i servizi è il Dott. Gennaro di Mauro (Decreto Dirigenziale n. 347/2023), hanno prestato supporto al RUP la dipendente Dott.ssa Stefania del Giudice, supporto al DEC i dipendenti Geom. Francesco Grillo e Dott. Carlo Miele;
- 7) **di dare atto** che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n.33/2013, della legge n. 190/2012 e della Delibera ANAC n. 3 del 20 gennaio 2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gennaro di Mauro

IL DIRIGENTE

RITENUTA propria la competenza ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/00) e dello Statuto Comunale.

RITENUTO di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio sopra riportata.

DATO ATTO della regolarità e della correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania

DETERMINA

di far propria ed approvare la proposta riportata in premessa, che qui si intende integralmente per ripetuta e trascritta.

IL DIRIGENTE

Ing. Giuseppe Sabini



00246

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA DEL PROGETTO



Commessa	1659-SP-25 VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola
Cliente	Comune di Giugliano in Campania Corso Campano 200 80014 Giugliano in Campania - NA
Denominazione della commessa	RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO
Incarico	Verifica del progetto definitivo ed esecutivo
Documento	Rapporto finale di verifica del progetto esecutivo
Emesso in data	11.02.2026



sito web

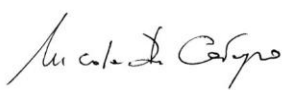
INARCHECK S.p.A.

Via Gaetano Negri, 8 20123 Milano (MI)
t. +39 02 45476779
info@inarcheck.it | inarcheck@geopec.it
www.inarcheck.it

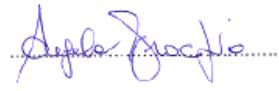
Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza,
Lodi al n. MI - 1676494
Partita Iva e Codice fiscale 03465090961



Identificazione e stato di controllo del documento

Coordinamento (PM)	Arch. Stefania Presti	firma 
Assistente PM	Arch. Nicola Di Costanzo	firma 

Gruppo di verifica – Elenco Ispettori

aspetti urbanistici opere architettoniche	arch. Emilio Vitale	firma 
aspetti archeologici	dott. archeol. Angelo Esposito	firma 
aspetti geologici	dott. geol. Domenico Monteleone	firma 
aspetti geotecnici opere strutturali opere idrauliche viabilità e segnaletica	ing. Salvatore Distefano	firma 
impianti elettrici e speciali	ing. Carlo Farinelli	firma 
opere a verde	dott. agron. Aurelio Valentini	firma 
aspetti ambientali e paesaggistici	ing. Chiara Verdolin	firma 
coordinamento sicurezza	ing. Angela Procopio	firma 
CAM e DNSH	ing. Michele Di Martino	firma 

Approvazione RT	Arch. Roberta Laura	firma 
-----------------	---------------------	---





INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	Documenti richiamati	2
1.2	Principali informazioni preliminari relative al progetto da sottoporre a verifica	2
1.2.1	Breve descrizione del progetto e della procedura di appalto	3
1.2.2	Stato dell'iter approvativo del progetto e Stato delle richieste agli Enti.....	8
1.2.3	Gruppo di progettazione del progetto esecutivo.....	8
1.2.4	Livello di progettazione e normativa di riferimento	8
1.3	Criticità della commessa.....	9
2	SCOPO DELLA VERIFICA DEL PROGETTO	9
3	SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA.....	10
3.1	Documentazione	10
3.2	Fasi di sviluppo dell'attività ispettiva.....	10
3.3	Gruppo di verifica.....	11
3.4	Criteri di campionamento.....	11
4	ESTENSIONI E LIMITI DELLA VERIFICA.....	12
5	ESITO DELLA SPECIFICA FASE DI VERIFICA	13
5.1	Esito della verifica della completezza del dossier di progetto	13
5.2	Disamina tecnica specifica (Rilievi)	14
6	ALLEGATI	16



1 PREMESSA

Il presente rapporto, emesso in data 11.02.2026, si inserisce nell'ambito del servizio di verifica ai fini della validazione, in conformità a quanto indicato dall'art. 26 del D.Lgs 50/2016, del progetto definitivo, posto a base di gara di appalto, e del progetto esecutivo redatto dall'offerente nell'ambito di un contratto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ai sensi dell'art. 59 comma 1bis del D.Lgs. 50/2016, delle seguenti opere: **RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO.**

FASE: progetto ESECUTIVO

L'attività di verifica del progetto in esame rientra nell'ambito dell'“Accordo Quadro - Lotto Geografico n. 4: Napoli – CIG 9424826C72 - Sub-Lotto Prestazionale 2 “Servizi di verifica della progettazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs n. 50/2016” sottoscritto in data 26.07.2023, e nello specifico alla verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo in oggetto.

Si precisa che in data 25.09.2025 Inarcheck ha concluso, con l'emissione del rapporto finale, la verifica del Progetto definitivo. Poiché in tale rapporto erano presenti rilievi non trattati durante la verifica del progetto definitivo, la presente verifica è stata svolta con la finalità di accertare anche il recepimento di quanto emerso in fase di verifica del Progetto definitivo.

Il presente documento – predisposto conformemente alla procedura “PQ_Verifica del progetto_D.Lgs 50_2016” Rev. 04.12.2025 – contiene le risultanze della verifica analitica del citato progetto esecutivo e rappresenta il completamento dell'attività ispettiva.

Tale rapporto annulla e sostituisce il Rapporto finale di verifica emesso in data 10.02.2026, poiché in data 11.02.2026 il GdP, in accordo con la SA, ha inviato al GdV i cronoprogrammi aggiornati, come comunicato via e-mail il 11.02.2026.

Tale rapporto è da intendersi quale rapporto finale di verifica del progetto e, come tale, riporta il capitolo relativo all'esito della verifica. Tale esito è espresso con riserva di verificare, da parte del RdP medesimo, l'avvenuto recepimento di tutte le condizioni riportate nel presente rapporto.

1.1 DOCUMENTI RICHIAMATI

Sono da intendersi parte integrante e sostanziale del presente Rapporto di verifica del progetto tutti i contenuti del Piano Qualità di Commessa emesso in data 18.06.2025, con particolare riferimento ai contenuti di:

- par. 2.2. “*Principali leggi e norme applicabili al processo (cogenti, concordate e volontarie)*”;
- par. 3.3 “*Struttura della scheda rilievi e classificazione dei rilievi*”;
- par. 4. “*Risorse umane*”, incluse le sigle utilizzate per la identificazione dei differenti ispettori.

1.2 PRINCIPALI INFORMAZIONI PRELIMINARI RELATIVE AL PROGETTO DA SOTTOPORRE A VERIFICA

Committente	Comune di Giugliano in Campania (NA)
Responsabile del Procedimento (RdP)	Ing. Giuseppe Sabini
Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)	-

<i>Estremi del contratto sottoscritto tra la Stazione Appaltante e Inarcheck/RTI</i>	Accordo Quadro Lotto geografico 4 - Napoli - CIG 9424826C72 - Sub-Lotto Prestazionale 2, sottoscritto in data 26.07.2023; Ordine di attivazione di Contratto specifico n. 3 sottoscritto in data 09.06.2025; Addendum al contratto specifico sottoscritto in data 22.09.2025 Verbale di avvio del servizio sottoscritto in data 16.12.2025.
<i>CIG di AQ</i>	9424826C72
<i>CIG del contratto specifico</i>	B3324510B3
<i>CUP dell'intervento</i>	G94J22000150004
<i>Eventuale RTI</i>	-
<i>Livello di progettazione sottoposto a verifica / Procedura d'Appalto</i>	Progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario della gara d'Appalto (appalto integrato)
<i>Verifica dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni adottati</i>	No, non ricadente nell'obbligatorietà normativa
<i>Importo lavori Progetto Definitivo</i>	L'importo lavori è pari a 5.384.792,13 euro (di cui 96 519,76 euro sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sulla base di quanto indicato nel Quadro Tecnico Economico, rev.00 - Febbraio 2025 consegnato il 19.09.2025)
<i>Importo lavori ante attività di verifica</i>	L'importo lavori è pari a 5.420.601,55 euro (di cui 130.407,03 euro sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sulla base di quanto indicato nel Quadro Tecnico Economico, rev.00 - Dicembre 2025 consegnato il 15.12.2025)
<i>Importo lavori post attività di verifica</i>	L'importo lavori è pari a 5.450.781,03 euro (di cui 155.551,60 euro sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sulla base di quanto indicato nel Quadro Tecnico Economico, rev.01 - Gennaio 2026 consegnato il 02.02.2026)
<i>Evidenza della copertura finanziaria</i>	Il Progetto ricade nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 piani urbani integrati [M5C2I2.2]

1.2.1 Breve descrizione del progetto e della procedura di appalto

Il presente progetto esecutivo interessa l'intervento di Rigenerazione urbana green con recupero dell'area degradata di Piazza Cristoforo Colombo, ricadente nella Programmazione PNRR – Misura M5C2, Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati, della Città Metropolitana di Napoli. L'intervento si pone come obiettivo prioritario la ristrutturazione ecologica e la riqualificazione funzionale di uno spazio pubblico centrale nel sistema urbano-costiero di Giugliano.

Nel MARZO 2022 è stato elaborato lo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica prevista per il Comune di Giugliano in Campania in località Licola. Il PFTE, posto alla base della progettazione, aveva come obiettivo quello di riqualificare la Piazza Cristoforo Colombo con azioni che fossero capaci di aumentare le attuali condizioni di vivibilità dello spazio pubblico per restituire alla popolazione luoghi oggi oggetto di degrado.

Il progetto definitivo è approvato dalla Conferenza dei Servizi, con alcune prescrizioni, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 810/2025 del 21/05/2025 e successivamente validato con rapporto di verifica con Prot. n. 0122982/2025 del 25/09/2025 e approvato con Deliberazione della giunta comunale n. 50/2025 del 02/10/2025.

L'intervento in oggetto riguarda la rigenerazione dell'area urbana e il recupero della porzione degradata di Piazza Cristoforo Colombo, con la trasformazione dello spazio esistente in un luogo pubblico rinnovato, caratterizzato da verde attrezzato, infrastrutture dedicate alla mobilità dolce, dotazioni per l'attività sportiva e ambiti destinati alla socialità. L'area si colloca all'interno del tessuto urbano di Licola, nel Comune di Giugliano, e ricopre un ruolo strategico nella riconnessione funzionale e percettiva dei sistemi naturali limitrofi. Obiettivo prioritario del progetto è la realizzazione di uno spazio urbano maggiormente attrattivo e inclusivo, capace di favorire la socialità, la partecipazione civica e lo svolgimento di attività ricreative e sportive, garantendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico esistente. Particolare attenzione è dedicata alla conservazione della flora e della fauna della pineta e alla salvaguardia delle biodiversità presenti, elementi che qualificano l'identità ecologica dell'area.

Il progetto di riqualificazione di Piazza Cristoforo Colombo e della pineta adiacente prende avvio da un'attenta analisi dello stato attuale dei luoghi, delle criticità esistenti e delle potenzialità che l'area offre sia dal punto di vista sociale sia da quello ambientale. L'intervento si propone di trasformare l'attuale "grande vuoto" urbano in uno spazio pubblicamente fruibile, capace di integrare funzionalità, comfort e qualità paesaggistica. La piazza è concepita come luogo di sosta e aggregazione, in cui il comfort microclimatico diventa elemento determinante. L'introduzione di aree verdi, alberature e superfici permeabili permette di mitigare l'irraggiamento solare e l'azione dei venti provenienti dal mare, creando spazi di permanenza gradevoli per tutte le fasce di utenza. La progettazione degli spazi attrezzati mira a favorire la socialità e l'incontro tra cittadini, stimolando l'uso pubblico continuo e diversificato della piazza.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al disegno della viabilità ciclopeditone: il progetto prevede la definizione di una rete organica di percorsi che attraversa la piazza, connettendo in maniera fluida e chiara la pineta al mare e viceversa. Tali percorsi non sono solo linee di collegamento, ma elementi strutturanti del paesaggio urbano, che definiscono aree di sosta, punti di osservazione e relazioni visive con il contesto naturale circostante. L'articolazione dei percorsi e delle zone di sosta è studiata per valorizzare la continuità ecologica e percettiva tra gli ambiti verdi residui, favorendo la fruizione di spazi aperti di qualità e incentivando comportamenti di mobilità lenta. In questo modo, la piazza e la pineta assumono un ruolo complementare e sinergico, la piazza diventa porta di accesso e filtro verso l'ecosistema della pineta, mentre quest'ultima si integra nell'ambito urbano non più come barriera residuale, ma come spazio attrattivo, sicuro e accessibile, rafforzando l'identità paesaggistica complessiva della fascia litoranea.

Il progetto si può suddividere in 3 macroaree:

- Via Squalo e Via del Mare
- Piazza Cristoforo Colombo
- Pineta



Figura 3 – Immagine di insieme del progetto



Figura 4 – Planimetria generale di intervento, estratto tavola LCL-PE-AP-DA-04-00-Stato di Progetto Planivolumetrico

Via Squalo e Via del Mare

Il progetto riparte da un'analisi approfondita della mobilità esistente, con l'obiettivo di riorganizzare la circolazione veicolare e pedonale in modo da valorizzare la fruizione dello spazio pubblico e migliorare la sicurezza e la qualità percettiva dell'area. In tale contesto, è prevista la realizzazione di un'ampia area di parcheggio a sud-ovest della pineta, accessibile attraverso una strada secondaria perpendicolare a Via del Mare, leggermente spostata verso sud in direzione di Pozzuoli. Questa soluzione consente di concentrare il traffico veicolare in un'unica zona dedicata alla sosta, liberando il perimetro della piazza dalla circolazione carrabile, che diventa così residuale e limitata alla strada a sud, accessibile esclusivamente ai parcheggi privati condominiali. Il progetto non interviene in modo invasivo sulla viabilità esistente, ma ne enfatizza l'intersezione con la piazza attraverso alcuni interventi di carattere architettonico e percettivo. La strada perimetrale viene rialzata di circa 20 cm e portata in quota con il piano della nuova piazza tramite l'adozione di dossi carrabili, in modo da creare una continuità visiva e fisica tra gli spazi pedonali e veicolari, generando al contempo un effetto di moderazione della velocità e aumentando la soglia di attenzione degli utenti.

Un percorso ciclopedonale realizzato in cemento drenante attraversa longitudinalmente la nuova Piazza Cristoforo Colombo, costituendo un asse di connessione fisica e percettiva tra i due sistemi naturali principali, la spiaggia e la pineta, ma non è semplicemente un collegamento funzionale, è un vero e proprio asse di lettura paesaggistica, un invito alla fruizione lenta e consapevole dello spazio. Camminando lungo questo tracciato, l'utente percepisce una progressiva trasformazione del paesaggio urbano verso quello naturale. Il percorso interrompe la sua continuità all'altezza di Via del Mare su una pedana in legno rialzata di 45 cm rispetto al piano stradale. La pedana, concepita come terrazza panoramica e palco verso il mare, diventa un punto privilegiato di osservazione e sosta, attrezzata con sedute circolari in legno e ombreggiata da vegetazione arbustiva, invitando naturalmente i cittadini e i turisti alla permanenza e alla fruizione lenta dello spazio.

Piazza Cristoforo Colombo

La Piazza Cristoforo Colombo è stata completamente ripensata e ridefinita attraverso un progetto che privilegia un approccio organico e fluido, capace di restituire permeabilità e accessibilità sia dal punto di vista funzionale che materico. L'intervento mira a creare uno spazio urbano aperto, attraversabile e connesso agli ambiti circostanti, valorizzando la relazione visiva e fisica con la pineta, la spiaggia e il tessuto residenziale adiacente. Tale permeabilità è sostenuta anche dall'uso di materiali innovativi e sostenibili, come le pavimentazioni permeabili e traspiranti che favoriscono il drenaggio delle acque meteoriche, riducono l'effetto isola di calore e integrano le grandi aiuole vegetate, che introducono microclimi più freschi e ombreggiati.



Figura 9 – Vista generale della Piazza

Pineta

Nell'ambito della pineta, l'impostazione progettuale ha privilegiato un approccio conservativo, orientato alla tutela e alla valorizzazione degli esemplari arborei e arbustivi esistenti. La strategia di intervento si fonda sulla salvaguardia dell'ecosistema forestale in evoluzione, limitando le pressioni antropiche attraverso l'installazione di una recinzione perimetrale atta a regolamentare gli accessi e a prevenire fenomeni di degrado dovuti all'abbandono improprio di rifiuti. L'accessibilità all'area sarà consentita esclusivamente nelle ore diurne. La fruizione interna è organizzata mediante un sistema di percorsi sopraelevati in legno, collocati nelle porzioni della pineta caratterizzate da coperture arboree più rade e oggetto di interventi di rimboschimento e integrazione arbustiva. Lungo tali direttrici si articolano piccole aree di sosta, attrezzate con arredi lignei e pannellistica didattica finalizzata alla sensibilizzazione ambientale, concepite per favorire una permanenza confortevole in zone ombreggiate e incentivare un comportamento rispettoso nei confronti dell'habitat naturale. Sul margine sud-occidentale della pineta, in corrispondenza dell'area già libera da vegetazione (ex maneggio), è stato progettato un parcheggio di servizio con una capienza di circa 50 posti auto, comprensivi di 2 stalli dedicati alle persone con mobilità ridotta. Gli stalli sono definiti da elementi lignei longitudinali posati su pavimentazione in lastre di cemento inerbite, al fine di garantire un'elevata permeabilità del suolo e una ridotta incidenza visiva dell'infrastruttura. Il parcheggio, delimitato dalla recinzione della pineta, prevede inoltre fasce verdi centrali atte a garantire ombreggiamento parziale, mitigazione climatica e integrazione paesaggistica. La scelta dei materiali è stata adeguata in conformità alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizio, con particolare attenzione alla compatibilità ambientale e alla riduzione dell'impatto visivo.

Fonte: *Relazione descrittiva generale, rev. 01 del 02.02.2026.*

1.2.2 Stato dell'iter approvativo del progetto e Stato delle richieste agli Enti

Relativamente all'iter approvativo e allo stato delle richieste agli Enti si specifica che:

- Il PFTE è stato approvato con DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 24 del 21.03.2022.
- Con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del 19/02/2025 prot. n. 24947/2025, è stata indetta Conferenza di Servizi Semplificata ex art. 14-bis L. n. 241/1990, avente ad oggetto l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in relazione al Progetto Definitivo.
- Con nota acquisita al prot. n. 46708/2025 del 03/04/2025 la Commissione Locale Paesaggistica del Comune di Giugliano ha espresso parere favorevole per quanto di competenza in riferimento agli aspetti paesaggistici.
- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, in data 30.04.2025, rilascia Parere favorevole con prescrizioni.
- Con Determina Dirigenziale N° 810/2025 DEL 21/05/2025 è stata approvata la Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 avente per oggetto l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola".
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50/2025 del 02/10/2025, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola – P.za Colombo".

1.2.3 Gruppo di progettazione del progetto esecutivo

PROGETTISTI



HYDEA S.p.A.
via del Rosso Fiorentino 2g
50142 Firenze | Italia
Dir. Tec. (Art. 36 allegato II.12 D.Lgs. 36/2023)
Ing. Pietro Bruscoli
Ordine Ingegneri di Firenze n. 3894



UNI EN ISO 9001:2015
Certificato n. 9175-HYDEA
Sistema Qualità Aziendale
UNI EN ISO 14001:2015
Certificato n. 1474-2015
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 45001:2018
Certificato n. 1423-2021
Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E PROGETTAZIONE IMPIANTI

Ing. Pietro Bruscoli

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA

Arch. Benedetta Meucci

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. Gabriele Rovetini



COOPERATIVA CIVILE STP
Galleria Cosimini 7
Grosseto (GR) 58100 - Italia

PROGETTAZIONE STRUTTURALE

Ing. Milton Biliotti

1.2.4 Livello di progettazione e normativa di riferimento

Il livello di progettazione sottoposto alla verifica da parte di Inarcheck è quello di un esecutivo.

La conformità del progetto esecutivo è stata verificata secondo i dispositivi di cui all'art. 23 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e - in assenza di diverse disposizioni della stazione appaltante ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 – secondo i dispositivi di cui agli artt. da 33 a 43 del DPR 207/2010 in materia di progettazione esecutiva (che continuano ad applicarsi in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies del D. Lgs. 50/2016), oltre che secondo i dispositivi di cui alle differenti normative di settore applicabili.

1.3 CRITICITÀ DELLA COMMESSA

La commessa è caratterizzata dalle seguenti criticità:

- l'area della pineta risulta vincolata ai sensi del art.142 comma 1 lettere c) g) del D.lgs.42/2004, ai sensi della Legge Galasso e come Zona di Servitù Militare;
- l'area in esame è sottoposta a disposizioni di tutela da vincolo archeologico con D.M. notificato il 03.04.1987.

2 SCOPO DELLA VERIFICA DEL PROGETTO

La verifica del progetto esecutivo è stata condotta con lo scopo di accertare il soddisfacimento dei seguenti requisiti definiti dal D.Lgs 50/2016 art. 26 c. 3 e c. 4 lettere da a) a i):

- o la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo (*art. 26, comma 3*);
- o la completezza della progettazione (*art. 26, comma 4, lettera a)*);
- o la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti (*art. 26, comma 4, lettera b)*);
- o l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta (*art. 26, comma 4, lettera c)*);
- o i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo (*art. 26, comma 4, lettera d)*);
- o la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso (*art. 26, comma 4, lettera e)*);
- o la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti (*art. 26, comma 4, lettera f)*);
- o la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori (*art. 26, comma 4, lettera g)*);
- o l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati (*art. 26, comma 4, lettera h)*);
- o la manutenibilità delle opere, ove richiesto (*art. 26, comma 4, lettera i)*).

Il soddisfacimento di detti accertamenti è stato valutato con riferimento ai criteri della verifica così come definiti dal RT-07¹: a) affidabilità; b) completezza ed adeguatezza; c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità; d) compatibilità.

¹ RT-07 revisione 03 del 14.02.2023 - *Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni*, in vigore dal 21.02.2023.

3 SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

3.1 DOCUMENTAZIONE

La documentazione oggetto di verifica è quella indicata nell'allegato 1 come "Dossier di progetto esecutivo". La documentazione indicata nello stesso allegato 1 come "Documentazione a supporto dell'attività di verifica" non è oggetto di controllo, ma costituisce base di riferimento per la verifica e la valutazione dei contenuti di progetto e della conformità dello stesso.

I documenti costituenti il dossier di progetto, a cui il presente rapporto si riferisce, ricevuti unicamente in versione digitale, verranno compressi in un unico file (tipo .ZIP), firmato digitalmente da parte del Responsabile Tecnico di Inarcheck e registrato su supporto magnetico o inviato tramite posta elettronica certificata.

Il dossier di progetto costituisce parte integrante del presente rapporto e viene consegnato contestualmente. Premesso che Inarcheck conserverà solo copia dei documenti ricevuti in versione digitale, rimane responsabilità del committente conservare la copia del dossier di progetto identificata.

3.2 FASI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Le fasi dell'attività ispettiva svolta sino alla data di emissione del presente rapporto si possono riassumere come segue:

- 26.07.2023: invio alla SA, da parte di Inarcheck, di contratto di Accordo Quadro sottoscritto;
- 15.12.2025: invio ad Inarcheck, da parte della SA, della Scheda di Start up compilata;
- 15.12.2025: invio ad Inarcheck, da parte della SA, del Dossier di progetto esecutivo;
- 16.12.2025: invio alla SA, da parte di Inarcheck, del Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio sottoscritto, con la segnalazione delle difficoltà in merito al rispetto delle tempistiche contrattuali considerata la limitata disponibilità degli ispettori attivi sulla commessa durante il periodo natalizio;
- 18.12.2025: invio ad Inarcheck, da parte della SA, del Parere della Commissione Locale Paesaggistica e della Soprintendenza relativo alla realizzazione del Chiosco;
- 18.12.2025: emissione da parte di Inarcheck del Piano operativo accettato dalla committenza;
- 07.01.2026: emissione da parte di Inarcheck del Rapporto di verifica *in progress* del progetto contenente gli esiti dell'attività ispettiva ad eccezione delle schede relative agli aspetti delle opere a verde;
- 09.01.2026: emissione da parte di Inarcheck del Rapporto di verifica del progetto contenente gli esiti completi dell'attività ispettiva;
- 14.01.2026: invio ad Inarcheck, da parte della SA, dell'Attestazione dello stato dei luoghi a firma della DL.;
- 15.01.2026: invio ad Inarcheck, da parte del GdP, delle proposte risolutive;



- 20.01.2026: emissione da parte di Inarcheck del Rapporto di verifica dell'esito del contraddittorio;
- 02.02.2026: consegna ad Inarcheck, da parte del GdP, del dossier di progetto esecutivo revisionato;
- 10.02.2026: comunicazione alla SA, da parte di Inarcheck, della permanenza di un rilievo aperto in merito all'approvazione della SA delle variazioni di alcune lavorazioni avvenute tra PD e PE;
- 10.02.2026: comunicazione ad Inarcheck, da parte della SA, dell'approvazione delle variazioni di alcune lavorazioni avvenute tra PD e PE;
- 10.02.2026: emissione da parte di Inarcheck del Rapporto Finale di verifica del progetto esecutivo;
- 11.02.2026: consegna ad Inarcheck, da parte del GdP, in accordo con la SA, dei cronoprogrammi aggiornati.

3.3 GRUPPO DI VERIFICA

La verifica analitica del progetto è stata condotta dal personale tecnico di Inarcheck già indicato nel Piano operativo emesso in data 18.12.2025:

Competenza	Nominativo
Project Manager	arch. Stefania Presti
Assistente Project Manager	arch. Nicola Di Costanzo
Archeologia	dott. archeol. Angelo Esposito
Urbanistica Architettura e tecnologie edilizie (componenti e sottosistemi edilizi)	arch. Emilio Vitale
Geologia	dot. geol. Domenico Monteleone
Geotecnica Strutture in ca, cap, acciaio e sismica Opere idrauliche Viabilità e segnaletica	ing. Salvatore Distefano
Impianti elettrici/speciali e interferenze	ing. Carlo Farinelli
Opere a verde	dott. agron. Aurelio Valentini
Aspetti ambientali e paesaggistici	ing. Chiara Verdolin
Sicurezza nei cantieri mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008	ing. Angela Procopio
CAM e DNSH	ing. Michele Di Martino

3.4 CRITERI DI CAMPIONAMENTO

Inarcheck ha effettuato il controllo sulla totalità degli elaborati grafici e delle relazioni, e si è limitata ad applicare il campionamento nell'ambito del controllo dei computi metrici estimativi in funzione dell'importo lavori delle Opere.

Poiché l'importo lavori è pari a **5.450.781,03 euro** (di cui 155.551,60 euro sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sulla base di quanto indicato nel Quadro Tecnico Economico, rev.01 - Gennaio 2026 consegnato il 02.02.2026), Inarcheck ha implementato i controlli relativi ai documenti economici in relazione alle voci che concorrono al 50% dell'importo totale dei lavori.



La suddetta percentuale è stata implementata per tutte le tipologie di opere e/o sotto-opere e/o categorie di lavorazione.

Il controllo dei costi è stato svolto limitatamente alle variazioni fra PD e PE, con riferimento alla tipologia di appalto in essere e alla fase in cui la verifica si inserisce, in quanto la documentazione economica oggetto di controllo è quella sviluppata dall'Appaltatore a seguito dell'aggiudicazione della gara in procedura di appalto integrato.

I criteri di campionamento utilizzati nella verifica sono esplicitati in *Allegato 3*, nella colonna "Note", in corrispondenza del singolo controllo. Qualora tale colonna non contenga alcuna specifica, è da intendersi che il controllo sarà effettuato sulla totalità dei documenti e non a campione.

4 ESTENSIONI E LIMITI DELLA VERIFICA

La verifica è stata condotta secondo quanto definito nei documenti di offerta.

I controlli sono stati estesi a tutta la documentazione di progetto disponibile alla data di emissione della versione definitiva del suddetto Piano operativo e hanno tenuto in considerazione i contenuti della documentazione di supporto all'attività di verifica resa disponibile entro la stessa data. L'elenco completo della documentazione oggetto di verifica e di supporto alla stessa è contenuto nell'allegato 1 "Elenco elaborati forniti".

In *Allegato 3* al presente rapporto si riportano le verifiche che, per cause non imputabili all'organismo di ispezione, non sono state effettuate, ovvero lo sono state solo parzialmente. Il contenuto dell'*Allegato 3* al presente rapporto corrisponde alla Lista dei controlli dei controlli contenuta nell'*Allegato 3* del Rapporto di verifica, emesso in data 09.01.2026, aggiornato a seguito dello sviluppo dell'attività di verifica.

Nello specifico, si chiarisce che:

- il controllo relativo agli aspetti di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 26, comma 4, lettera c) "*appaltabilità della soluzione progettuale prescelta*" non è stato eseguito in quanto è già stata espletata la procedura di appalto integrato mediante Accordo Quadro.

Inoltre, non sono state effettuate o sono state effettuate parzialmente le seguenti verifiche:

- In merito all'approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi delle modalità di allacciamento e delle caratteristiche delle utenze richieste, e delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze, prendendo atto di quanto dichiarato dal RUP al punto 3) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta in sintesi "*in merito ai permessi necessari (interferenze particellari, allacciamenti e utenze, soprintendenza, paesaggistica, etc.) ...con Determinazione RCG N° 810/2025 del 21/05/2025 si è preso atto della Conclusione positiva della stessa, tra i cui allegati sono presenti i pareri favorevoli, o favorevoli con prescrizioni, e per quanto agli altri enti ed uffici invitati il mancato riscontro con emissione del parere di competenza equivale ad "assenso senza condizioni"*", Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), b), e), e f).

(Cfr. scheda GE03 – GE04 – INT02 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)

I controlli che non è stato possibile effettuare e i controlli che è stato possibile effettuare parzialmente, ovvero i controlli esclusi, non ricadono sotto la responsabilità dell'organismo di ispezione. Di conseguenza, non ricadono sotto la responsabilità di Inarcheck i correlati aspetti di cui al comma 4, lettere a), b), c), e), e f) dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016. Inarcheck in relazione a tali aspetti non è responsabile, poiché tali esclusioni sono in contrasto con quanto riportato nella procedura richiamata in premessa, soggetta ad accreditamento.

Si segnala che, a seguito della formalizzazione da parte del gruppo di verifica dei rilievi, il gruppo di progettazione ha apportato ai documenti di progetto le modifiche ritenute necessarie alla risoluzione delle problematiche segnalate producendo documenti progettuali revisionati in tutto o in parte. Inarcheck ha proceduto all'analisi dei documenti revisionati limitatamente ai contenuti strettamente connessi alla risoluzione delle non conformità rilevate. In tal senso è da ritenersi esclusa dall'attività di Inarcheck la verifica relativa alla conformità di eventuali modifiche, non opportunamente segnalate e non strettamente afferenti alla risoluzione delle non conformità rilevate.

5 ESITO DELLA SPECIFICA FASE DI VERIFICA

5.1 ESITO DELLA VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DEL DOSSIER DI PROGETTO

L'obiettivo della verifica di configurazione del progetto è accertare che l'insieme dei documenti consegnati a Inarcheck sia tale da garantire il corretto e completo svolgimento delle successive attività di verifica di conformità del progetto medesimo.

In particolare il controllo riguarda la presenza:

- di tutti i documenti indicati dal DPR 207/2010 come facenti parte del progetto esecutivo, che saranno oggetto della verifica;
- di tutti i documenti che, pur non facendo parte del progetto esecutivo e dunque non essendo oggetto di verifica, contengono informazioni e indicazioni in base alle quali dovrà essere valutata la conformità del progetto stesso (es: documenti contrattuali, studio di fattibilità, documento preliminare alla progettazione, ecc.).

La mancata consegna di ciascuno dei documenti di cui al primo punto, anche quando non impedisse, di per sé, il proseguimento delle attività di verifica, genererebbe una non conformità, nonché l'esclusione automatica dall'ambito di applicazione della verifica di tutti gli elementi progettuali contenuti nel documento mancante e con questo correlati.

La mancata consegna di ciascuno dei documenti di cui al secondo punto comporta l'esclusione automatica dall'ambito di applicazione della verifica di tutti gli elementi progettuali correlati con tale documento.

I risultati della verifica dell'assetto documentale sono riportati nella tabella di cui all'*Allegato 2*, nella quale è indicato l'elenco completo dei documenti del dossier progettuale e dei documenti di supporto, con individuazione del responsabile della redazione di ciascun documento - Responsabile del Procedimento (RdP)

o Organismo di Progettazione (OdP). I documenti che risultano mancanti sono evidenziati ed eventualmente corredati da note esplicative che evidenziano anche eventuali situazioni di non applicabilità (NA).

Sulla base di quanto riportato nella suddetta tabella, la documentazione progettuale consegnata risulta completa, fatta eccezione per alcuni documenti a supporto della verifica.

La natura dei documenti (a supporto della verifica) mancanti non ha impedito di effettuare la verifica del progetto descritta nell'offerta tecnica, salvo esclusione dall'ambito di applicazione della verifica stessa di tutti gli elementi contenuti nei documenti mancanti - nonché di quelli con essi correlati – non pervenuti in tempo per rispettare il cronoprogramma di cui al capitolo 3.4 del RPO emesso in data 18.12.2025.

In relazione a tutti gli elementi contenuti nei documenti mancanti - nonché a quelli con essi correlati – Inarcheck non è responsabile, ovvero non è responsabile in relazione all'art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c), e) e f) del D.lgs. 50/2016.

5.2 DISAMINA TECNICA SPECIFICA (RILIEVI)

Le schede rilievi contenute nell'*Allegato 4* al presente rapporto costituiscono il risultato dettagliato dell'attività di verifica. Il rapporto è composto dalle seguenti schede:

- n. **04** schede della serie **GE** riguardanti la struttura generale del progetto;
- n. **05** schede della serie **ED** riguardanti le opere architettoniche;
- n. **00** schede della serie **AR** riguardanti aspetti archeologici;
- n. **00** schede della serie **URB** riguardanti aspetti urbanistici;
- n. **00** schede della serie **GEO** riguardanti la geologia;
- n. **05** schede della serie **GT** riguardanti la geotecnica;
- n. **05** schede della serie **ST** riguardanti le opere strutturali;
- n. **07** schede della serie **VIA** riguardanti opere stradali e viabilità;
- n. **07** schede della serie **IDR** riguardanti gli aspetti idrici e idraulici;
- n. **05** schede della serie **IE** riguardanti gli impianti elettrici e speciali;
- n. **00** schede della serie **INT** riguardanti le interferenze;
- n. **00** schede della serie **VER** riguardanti le opere a verde;
- n. **01** schede della serie **AMB** riguardanti aspetti ambientali;
- n. **01** schede della serie **PAE** riguardanti aspetti paesaggistici;
- n. **09** schede della serie **PSC** riguardanti il coordinamento della sicurezza;
- n. **00** schede della serie **CAM** riguardanti i criteri ambientali minimi;
- n. **00** schede della serie **DNSH** riguardanti i principi DNSH.



Sulla base di quanto indicato nel paragrafo 2, nel paragrafo 4 e sulla base dei risultati della verifica riportati nell'*Allegato 4* e riepilogati sopra, l'esito della fase del processo di verifica alla quale si riferisce il presente rapporto è riportato nella tabella seguente.

D.Lgs 50/2016, art. 26, commi 3 e 4 (cfr. paragrafo 2)	Limiti ed estensioni del controllo (cfr. paragrafo 4 e 5.2)	Esito del controllo (cfr. Allegato 4)	
Conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo (art. 26, comma 3)	CONTROLLO ESEGUITO	☒	CONFORME
Completezza della progettazione (art. 26, comma 4, lettera a))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	☒	CONFORME limitatamente a quanto verificato (ASPETTI ESCLUSI cfr.par.4)
Coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti (art. 26, comma 4, lettera b))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	☒	CONFORME limitatamente a quanto verificato (ASPETTI ESCLUSI cfr.par.4)
Appaltabilità della soluzione progettuale prescelta (art. 26, comma 4, lettera c))	CONTROLLO NON ESEGUITO	☐	Controllo non eseguito in quanto è già stata espletata la procedura di appalto integrato mediante Accordo Quadro
Presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo (art. 26, comma 4, lettera d))	CONTROLLO ESEGUITO	☒	CONFORME
Minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso (art. 26, comma 4, lettera e))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	☒	CONFORME limitatamente a quanto verificato (ASPETTI ESCLUSI cfr.par.4)
Possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti (art. 26, comma 4, lettera f))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	☒	CONFORME limitatamente a quanto verificato (ASPETTI ESCLUSI cfr.par.4)
Sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori (art. 26, comma 4, lettera g))	CONTROLLO ESEGUITO	☒	CONFORME
Adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati (art. 26, comma 4, lettera h))	CONTROLLO ESEGUITO	☒	CONFORME
Manutenibilità delle opere (art. 26, comma 4, lettera i))	CONTROLLO ESEGUITO	☒	CONFORME

Nonostante la revisione del dossier di progetto, permangono i seguenti rilievi come osservazioni, in quanto non inficiano l'esito di conformità:

OSS:

- ED04.1;
- PSC01 – PSC08.2.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, Inarcheck è responsabile, limitatamente a quanto verificato, solo degli aspetti di cui al comma 3 e comma 4, lettere a), b), d), e), f), g), h) e i) dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.





6 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente rapporto i seguenti allegati:

- *Allegato 1 – Elenco elaborati forniti;*
- *Allegato 2 - Verifica dell'assetto documentale del progetto esecutivo;*
- *Allegato 3 – Lista dei controlli;*
- *Allegato 4 – Schede rilievi;*
- *Allegato 5 – Comunicazione del RdP - approvazione variazioni PD-PE.*

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente se non con l'approvazione scritta di Inarcheck S.p.A. e del Cliente.



Allegato 1

ELENCO ELABORATI FORNITI



DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO				
Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata della piazza Cristoforo Colombo in località Licola		Data di revisione del documento ricevuto	Ricevuto	Versione digitale
RELAZIONE GENERALE, CAPITOLATI, DOCUMENTI ECONOMICI (QE, CM, CME, EP, AP)				
LCL-PE-GE-RD-01	Elenco elaborati	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-GE-RD-02	Relazione descrittiva generale	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-GE-RD-03	Documentazione fotografica	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-GE-RD-09	Capitolato Speciale d'appalto	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-GE-RD-10	Piano di manutenzione	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-GE-RD-11	Cronoprogramma	Rev.01 - Gennaio 2026	11.02.2026	X
LCL-PE-DE-QE-01	Quadro economico	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-DE-CM-02	Computo metrico estimativo	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-DE-AP-03	Analisi prezzi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-DE-EP-04	Elenco prezzi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-DE-IM-05	Quadro di incidenza della manodopera	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
OPERE EDILI E OPERE CORRELATE				
Documenti				
LCL-PE-GE-RD-08	Relazione indagine archeologica (da Prog. Definitivo - per presa visione)	Rev.00 - Febbraio 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-RT-01	Relazione tecnica opere architettoniche	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-RT-03	Relazione abbattimento barriere architettoniche	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-RT-27	Relazione tecnica stradale	Rev.00 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
Elaborati grafici				
LCL-PE-SA-DT-01	Stato Attuale - Corografia e Inquadramento Urbanistico	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-02	Stato Attuale - Inquadramento generale	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-03	Stato Attuale - Rilievo topografico - Piazza	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-04	Stato Attuale - Rilievo topografico - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-05	Stato Attuale - Abaco materiali	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-06	Stato Attuale - Rilievo vegetazionale	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-07	Stato Attuale - Sezioni	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SA-DT-08	Stato Attuale - Fabbricati da demolire (piante, prospetti e fabbricati da demolire)	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-04	Stato di Progetto - Planivolumetrico	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-05	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza -Parte 1	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-06	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza -Parte 2	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-07	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-08	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta ingrandimenti	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-09	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-DA-10	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-11	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Piazza	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-12	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-13	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Piazza	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-14	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-15	Stato di Progetto - Sezioni -Piazza	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-DA-16	Stato di Progetto - Sezioni - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-PA-17	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Piazza	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-PA-18	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Pineta	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-PA-19	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Posa laterizio	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-PA-20	Stato di Progetto - Abaco stratigrafie	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-PA-21	Stato di Progetto - Abaco forniture	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-PA-22	Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-PA-23	Stato di Progetto - Chiosco	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-PA-24	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Piazza	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-AP-PA-25	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Pineta	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-PA-26	Stato di Progetto - Sezioni interventi longitudinali e trasversali	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
GEOLOGIA - GEOTECNICA				
Documenti				
LCL-PE-GE-RD-07	Relazione geologica e fascicolo delle indagini (da Prog. Definitivo - per presa visione)	Rev.00 - Febbraio 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-ST-RT-04	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
OPERE STRUTTURALI				
Documenti				
LCL-PE-ST-RT-01	Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ST-RT-02	Relazione sui materiali strutturali	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ST-RT-03	Relazione di calcolo strutture	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
Elaborati grafici				
LCL-PE-ST-DT-05	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ST-DT-06	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passarella in legno	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ST-DT-07	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
IDRAULICA				
Documenti				
LCL-PE-RS-RT-01	Relazione idrologica e idraulica	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
Elaborati grafici				
LCL-PE-RS-DT-02	Mapa risoluzione interferenze	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-RS-DT-03	Stato di Progetto - Planimetria delle pendenze	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-RS-DT-04	Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-RS-PA-05	Stato di Progetto - Particolari costruttivi reti fognarie	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-RS-DT-06	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Piazza	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X

DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO				
Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata della piazza Cristoforo Colombo in località Licola		Data di revisione del documento ricevuto	Ricevuto	Versione digitale
LCL-PE-RS-DT-07	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Pineta	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-RS-DT-08	Stato di Progetto - Impianto Fontana e particolari costruttivi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI				
Documenti				
LCL-PE-ES-RT-01	Relazione tecnica specialistica	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-RT-02	Relazione di calcolo e illuminotecnica	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-RT-03	Relazione sulle interferenze	Rev.00 - 12.12.2025	15.12.2025	X
Elaborati grafici				
LCL-PE-ES-DT-04	Stato Attuale - Impianto elettrico	Rev.00 - 12.12.2025	15.12.2025	X
LCL-PE-ES-DT-05	Stato di Progetto - Schemi inquadramento generale impianto elettrico	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-DT-06	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 1	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-DT-07	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 2	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-DT-08	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 3	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-DT-09	Stato di Progetto - Impianto fotovoltaico	Rev.01 - 09.01.2026	02.02.2026	X
LCL-PE-ES-DT-10	Stato di Progetto - Schemi unifilari Quadri elettrici	Rev.00 - 12.12.2025	15.12.2025	X
LCL-PE-ES-PA-11	Stato di Progetto - Impianto elettrico di terra	Rev.00 - 12.12.2025	15.12.2025	X
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				
Documenti				
LCL-PE-SZ-RD-01	Piano di sicurezza e coordinamento	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-SZ-RD-02	Documento di valutazione dei rischi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-SZ-RD-05	Cronoprogramma dei lavori	Rev.01 - Gennaio 2026	11.02.2026	X
LCL-PE-SZ-RD-06	Fascicolo tecnico dell'opera - Opere Edili	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-SZ-RD-07	Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-SZ-RD-08	Stima costi della sicurezza - Elenco prezzi	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
Elaborati grafici				
LCL-PE-SZ-DA-03	Planimetria del layout di cantiere - Tav.01	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
LCL-PE-SZ-DA-04	Planimetria del layout di cantiere - Tav.02	Rev.01 - Gennaio 2026	02.02.2026	X
ASPETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI				
Documenti				
LCL-PE-GE-RD-04	Relazione di corrispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-GE-RD-05	Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-GE-RD-06	Relazione analisi rischio e adattabilità	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
LCL-PE-AP-RT-02	Relazione sistemazioni paesaggistiche	Rev.00 - Dicembre 2025	15.12.2025	X
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA				
-	Comune di Giugliano - Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio	15.12.2025	15.12.2025	X
-	Rapporto finale di verifica del progetto definitivo	25.09.2025	-	X
-	Dossier di Progetto Definitivo	09.10.2025	-	X
Prt.g. 0124502/2025	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli - Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni vincolanti	29.09.2025	18.12.2025	X
Prt.g. 0105365/2025	Comune di Giugliano - Verbale n.4 della Commissione locale per il paesaggio	11.08.2025	18.12.2025	X
Prt.g. 0005183/2026	Attestazione Stato dei Luoghi	-	14.01.2026	X
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL PROGETTO DEFINITIVO				
-	Trasmissione materiale progettuale	19.09.2025	19.09.2025	X
-	Contratto di comodato d'uso gratuito	22.01.2024	19.09.2025	X
-	Ricevuta pec per schede dei rilievi	18.07.2025	19.09.2025	X
-	Decreto dirigenziale n° 205_2025 - Indizione CDS	19.02.2025	19.09.2025	X
-	Decreto dirigenziale n° 234_2023 - Concessione in comodato al Comune di Giugliano in Campania di un suolo il Licola Mare	15.12.2023	19.09.2025	X
-	Delibera della giunta comunale n° 180_2023 - Approvazione schema contratto comodato uso	22.12.2023	19.09.2025	X
-	Trasmissione note SA	01.08.2025	01.08.2025	X
-	Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Dichiarazioni schede di rilievo	01.08.2025	01.08.2025	X
-	Lettera richiesta dei sottoservizi	12.03.2024	19.09.2025	X
-	Decreto ministeriale del 14 dicembre 1964	08.04.1965	19.09.2025	X
Pareri				
-	Conferenza dei servizi - Parere favorevole con prescrizioni	29.04.2025	12.06.2025	X
-	Trasmissione documentazione ad integrazione della precedente per espressione parere di competenza	2025	12.06.2025	X
01	Verbale di deliberazione di giunta comunale n.24	21.03.2022	29.05.2025	X
08	Determina Dirigenziale di Conclusione positiva Conferenza di Servizi	21.05.2025	19.09.2025	X
07	Relazione archeologica	17.12.2024	29.05.2025	X
Doc. Aggiudicazione Invitalia				
-	Invitalia - Comunicazione di intervenuta efficacia di aggiudicazione del progetto	31.07.2023	01.07.2025	X
-	Invitalia - Disciplinare unico di gara	-	01.07.2025	X
-	Invitalia - provvedimento di aggiudicazione	30.01.2023	01.07.2025	X
-	All. B.4 - Sub-Disciplinare 4	-	01.07.2025	X
Doc. di contratto verifica				
-	Verbale di consegna anticipata del progetto	12.06.2025	12.06.2025	X
-	Verbale di avvio dell'esecuzione anticipata del contratto	12.06.2025	12.06.2025	X
02	Compenso per prestazioni professionali	30.08.2024	29.05.2025	X
03	All. F.2 - Condizioni generali	-	29.05.2025	X
04	All. G.2 - Schema di contratto specifico	-	29.05.2025	X

DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO				
Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata della piazza Cristoforo Colombo in località Licola		Data di revisione del documento ricevuto	Ricevuto	Versione digitale
05	DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA A NORMA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ' SOTTOSCRITTO FRA LA PREFETTURA DI NAPOLI E LE STAZIONI APPALTANTI	-	29.05.2025	X
5.1	Protocollo di legalità in materia di appalti	21.08.2007	29.05.2025	X
5.2	Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale	-	29.05.2025	X
06	DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE DELL'ENTE DELLA DIRETTIVA IN MERITO AI DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)	-	29.05.2025	X
-	All. E.2 - Format di Ordine di Attivazione			
PFTE				
01	Elenco elaborati	-	29.05.2025	X
02	Relazione illustrativa	-	29.05.2025	X
03	Repertorio fotografico	-	29.05.2025	X
04	Planimetria dello stato di fatto	-	29.05.2025	X
05	Planimetria generale	-	29.05.2025	X
06	Prime indicazioni sicurezza	-	29.05.2025	X
07	Calcolo sommario della spesa	-	29.05.2025	X
08	Quadro economico	-	29.05.2025	X
	ELABORATO AGGIUNTIVO			

Allegato 2

VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI VERIFICA (PRESCRITTA DAL DPR 207/2010)			
Relazioni tecniche e descrittive			
Relazione generale (ex artt. 33 comma 1 lettera a) e 34 del DPR 207/2010)	✓		
Relazioni tecniche e relazioni specialistiche (ex artt. 33, comma 1, lettera b) e 35 del DPR 207/2010)	-	-	-
- relazione geologica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione idrologica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione idraulica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione sulle strutture (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione sismica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti della relazione geologica "LCL-PE-GE-RD-07-00-Relazione geologica e fascicolo delle indagini"
- relazione inerente alla valutazione dello stato di fatto dell'immobile (solo nel caso di interventi sulle opere esistenti) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti del documento "LCL-PE-GE-RD-02-00-Relazione descrittiva generale" riferimento agli spazi esterni, cap. 4.
- relazione geotecnica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera d) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione archeologica (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera e) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione tecnica delle opere architettoniche (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera f) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione tecnica impianti (meccanici) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
- relazione tecnica impianti (elettrici e speciali) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)	✓		
- relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera h) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti del cap. 8 della Relazione tecnica opere architettoniche
- relazione sulla gestione delle materie (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera i) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti degli allegati della relazione "LCL-PE-GE-RD-05-00-Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH"
- relazione sulle interferenze (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera l) del DPR 207/2010)	✓		Per Reti e sottoservizi in riferimento ai contenuti del documento "LCL-PE-RS-RT-01-00-Relazione idrologica e idraulica". Per Impianti Elettrici e Speciali in riferimento ai contenuti del documento "LCL-PE-ES-RT-03-00-Relazione sulle interferenze"



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
- ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento alla relazione "LCL-PE-GE-RD-05-00-Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH"
Relazione tecnica specialistica relativa al rendimento energetico dell'edificio nel caso in cui l'edificio è dotato di impianto di climatizzazione (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Diagnosi energetica dell'edificio e dell'impianto (solo nel caso di installazioni di potenze nominali del focolare maggiori o uguali a 100 kW) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Relazione di valutazione del rischio di fulminazione (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti dell'elaborato "LCL-PE-ES-RT-02-00-Relazione di calcolo e illuminotecnica", capitolo "Scariche Atmosferiche"
Valutazione di impatto acustico (se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 8, comma 2 della Legge 447/1995) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Valutazione previsionale di clima acustico (se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 8, comma 3 della Legge 447/1995) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Relazione tecnica specialistica relativa agli aspetti acustici passivi dell'edificio, ai sensi del DPCM 05.12.1997 e dell'art. 2.3.5.6 dell'Allegato del DM 11.10.2017 e s.m.i. (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Relazione tecnica specialistica, corredata degli inerenti elaborati grafici, relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)	✓		
Relazione tecnica sanitaria (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Relazione tecnica di prevenzione incendi (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Relazione relativa ai Criteri Ambientali Minimi (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010 e Decreto ministeriale 11 ottobre 2017)	✓		
Relazione Paesaggistica (nei casi obbligatori di Procedura Paesaggistica Ordinaria, quindi con esclusione dei casi di cui agli Artt. 2, 3, 4 e Allegati A e B del DPR 31/2017 e Art. 149 D.Lgs 42/2004) (ex artt. 142, 146, 147 e 149 del D.Lgs 42/2004; art. 1 e Allegato del DPCM 12.12.2005)	✓		
Documenti economici			
Computo metrico estimativo (ex artt. 33, comma 1, lettera g) e 42, commi 1 e 2 del DPR 207/2010)	✓		
Quadro economico (ex artt. 33, comma 1, lettera g), 42, comma 3 e 16 del DPR 207/2010)	✓		
Elenco dei prezzi unitari (ex artt. 33, comma 1, lettera i) e 41 del DPR 207/2010)	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Analisi prezzi (ex artt. 33, comma 1, lettera i) e 32, comma 2 del DPR 207/2010)	✓		
Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro (ex artt. 33, comma 1, lettera f e 39, comma 3 del DPR 207/2010)	✓		
Schema di contratto e capitolati			
Schema di contratto (ex artt. 33, comma 1, lettera l) e 43, comma 1 del DPR 207/2010)			ASPETTO ESCLUSO – Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP al punto 2) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta "in merito all'assenza dello Schema di Contratto e del Capitolato speciale d'appalto la SA dichiara la non applicabilità in quanto trattasi di affidamento in adesione ad Accordo Quadro.... Si precisa, dunque, che i documenti posti a base di gara finora sono quelli prodotti da Invitalia...non prevedendo un capitolato speciale d'appalto ma solo un Disciplinare Tecnico, il quale risulta presente tra gli elaborati presentati". (Cfr. scheda GE02.1 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Capitolato speciale d'appalto parte prima (ex artt. 33, comma 1, lettera l) e 43, comma 3, lettera a) del DPR 207/2010)			ASPETTO ESCLUSO – Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP al punto 2) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta "in merito all'assenza dello Schema di Contratto e del Capitolato speciale d'appalto la SA dichiara la non applicabilità in quanto trattasi di affidamento in adesione ad Accordo Quadro.... Si precisa, dunque, che i documenti posti a base di gara finora sono quelli prodotti da Invitalia...non prevedendo un capitolato speciale d'appalto ma solo un Disciplinare Tecnico, il quale risulta presente tra gli elaborati presentati". (Cfr. schede GE02.2 e GE01.5 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Capitolato speciale d'appalto parte seconda (ex artt. 33 comma 1 lettera l) e 43, comma 3, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Documenti di titolarità delle aree ed eventuale piano particellare di esproprio (ex artt. 33, comma 1, lettera m) e 31 del DPR 207/2010) nel caso sia prevista l'acquisizione di aree limitrofe non appartenenti alla stazione appaltante	✓		La SA in data 18.07.2025 consegna copia del Contratto di comodato d'uso gratuito con cui la Regione Campania ha concesso al Comune di Giugliano in Campania, in comodato d'uso gratuito, il suolo censito in catasto terreni al foglio di mappa n. 83 infra-la maggiore consistenza della p.lla 2225, per la durata di anni trenta, per sole finalità di pubblico interesse e senza fini di lucro, per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione ambientale in oggetto. (Cfr. schede GE07.1 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Piano di manutenzione e di sicurezza			
Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti manuale d'uso (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 3 e 4 del DPR 207/2010)	✓		
Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti manuale di manutenzione (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 5 e 6 del DPR 207/2010)	✓		
Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti programma di manutenzione (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 7 e 8 del DPR 207/2010)	✓		
Piano di sicurezza e di coordinamento (ex artt. 33, comma 1, lettera f) e 39, commi 1 e 2 del DPR 207/2010)	✓		
Fascicolo tecnico dell'opera di cui all'art. 91, comma 1, lettera b) e all'allegato XVI del D.Lgs 81/2008	✓		
Cronoprogramma (ex artt. 33, comma 1, lettera h) e 40 del DPR 207/2010)	✓		
Piano di monitoraggio dell'opera (ex art. 18, comma 2), lettera e) del DECRETO 22 agosto 2017, n. 154) nel caso di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42			NA alle opere in progetto
Relazioni di calcolo			
Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo delle opere strutturali (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)	✓		
Calcoli esecutivi delle strutture (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37, commi 2 e 6, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		
Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo degli impianti meccanici (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Calcoli esecutivi degli impianti meccanici (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37, comma 3 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo degli impianti elettrici (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)	✓		
Calcoli esecutivi degli impianti elettrici (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37 comma 3 del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici			
Elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo, secondo quanto dettagliato di seguito (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28 del DPR 207/2010)	-		
Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico (ex art. 24, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici per gli edifici, per gli altri lavori ed opere puntuali			
Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con indicazione dell'area di intervento (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 con le indicazioni delle curve di livello (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		
Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		
Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:200 con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni con modello geotecnico del sottosuolo (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		
Planimetria in scala non inferiore a 1:200 (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera d) del DPR 207/2010)	✓		
Piante dei vari livelli (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera e) del DPR 207/2010)	✓		
Almeno due sezioni, trasversale e longitudinale (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera f) del DPR 207/2010)	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Tutti i prospetti</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera g) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle opere strutturali</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti meccanici, sia interni che esterni</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera i) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
<i>Schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera i) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera i) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Gli elaborati relativi allo stato di fatto, nel caso di opere da eseguirsi su edifici esistenti, che indichino, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 4 del DPR 207/2010)	✓		
Altri elaborati grafici			
<i>Elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36 comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati grafici relativi a tutti i particolari costruttivi</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera d) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera e) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)	✓		
<i>Elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera h) del DPR 207/2010)	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Elaborati grafici relativi alle carpenterie strutturali in scala non inferiore ad 1:50 (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici relativi ai profili strutturali in scala non inferiore ad 1:50 (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici relativi alle sezioni strutturali in scala non inferiore ad 1:50 (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici di dettaglio delle opere strutturali in scala non inferiore ad 1:10 (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici relativi a schemi funzionali degli impianti meccanici, sia interni che esterni (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Elaborati grafici relativi a schemi funzionali degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici di insieme relativi agli impianti meccanici (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Elaborati grafici di insieme relativi agli impianti elettrici e speciali (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti meccanici (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti elettrici e speciali (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
Studio della viabilità di accesso al cantiere ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera a) del DPR 207/2010)	✓		
L'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera b) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento ai contenuti del documento "LCL-PE-GE-RD-05-00-Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH LCL-PE-GE-RD-06-00-Relazione analisi rischio e adattabilità"
La localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera c) del DPR 207/2010)	✓		In riferimento all'indicazione descrittiva dei siti di cava all'interno dell'allegato nella relazione "LCL-PE-GE-RD-05-00-Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH"
Lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera d) del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA			



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Vincoli ai contenuti della progettazione			
Bando e disciplinare di gara o richiesta di offerta per l'affidamento del servizio di progettazione		✗	
Offerta tecnica ed economica presentata dall'organismo di progettazione		✗	
Contratto o disciplinare di incarico dell'organismo di progettazione		✗	
Documento preliminare alla progettazione/Quadro esigenziale		✗	
Copia del piano economico e finanziario (solo in caso di concessione)			NA alla tipologia di appalto
Documento con l'indicazione formale da parte della Stazione Appaltante dei listini prezzo di riferimento (soprattutto nel caso in cui si adottò un prezzo di riferimento diverso da quanto previsto dalla normativa (prezzari vigenti delle regioni e delle province autonome territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 23 comma 7 e comma 16 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.)	✓		Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dalla SA al punto 3) della Nota ricevuta il 01.08.2025 che si riporta "Si è autorizzato il Gruppo di Progettazione all'utilizzo del prezzario dei lavori pubblici della Campania anno 2025 approvato con DGR DIP50 18 n. 759 del 27/12/2024, e per quanto non presente nello stesso all'utilizzo di prezzari dei lavori pubblici di Regioni limitrofe." (Cfr. scheda GE10 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Eventuale Contratto di Appalto, ove già stipulato		✗	
Eventuali protocolli, atti, accordi, impegni, determine, intese o disposizioni di altra natura inerenti al progetto o processi correlati afferenti e relativo Elenco della documentazione di cui sopra.		✗	
Eventuali disposizioni della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., in ordine a riduzioni o integrazioni disposte sul livello di definizione e sui contenuti della progettazione.		✗	
Eventuali disposizioni del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 23 comma 9 D.lgs. 50/2016, in ordine a criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica della progettazione.		✗	
Attestazione dello stato dei luoghi in merito agli accertamenti ex art. 4 D.M. 49/2018 propedeutici l'avvio delle procedure di scelta del contraente.	✓		L' Attestazione relativa allo stato dei luoghi è stata consegnata in data 14.01.2026 (Cfr. scheda GE03 del presente rapporto)



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Specifiche di applicabilità e/o di prevalenza contrattuale della documentazione di progetto con riferimento al D.M. 560/2017 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (Decreto BIM).	✓		Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP al punto 5) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta "Con verbale prot. n. 9865 del 23/01/2024 è stata disposta la consegna anticipata del servizio di progettazione, di conseguenza per l'esecuzione della progettazione relativa all'intervento in oggetto non vige l'obbligatorietà di introduzione del Building Information Modeling (BIM)" (Cfr. scheda GE06 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Dichiarazione del Responsabile del procedimento circa la condivisione della classe d'uso identificata per l'Opera.	✓		
In caso al progetto siano applicabili le NTC 2018: premesso che il comma 7bis dell'art 10 del DL 16/7/2020 n. 76 convertito con L. 11/9/2020 n. 120 prevede che "All'articolo 5 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dopo il comma 2-bis sono aggiunti i seguenti: «2-ter. ...» «2-quater. ...» «2-quinquies. ...»" e tenuto conto che il citato comma 2-ter trova applicazione nei confronti dei: "progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato...", si chiede cortesemente di comunicare se il progetto sottoposto a verifica rientri o meno in tali parametri ai fini della applicabilità della nuova disposizione di legge.		✗	
In caso al progetto siano applicabili le NTC 2008: premesso che il comma 7bis dell'art 10 del DL 16/7/2020 n. 76 convertito con L. 11/9/2020 n. 120 prevede che "All'articolo 5 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dopo il comma 2-bis sono aggiunti i seguenti: «2-ter. ...» «2-quater. ...» «2-quinquies. ...»" e tenuto conto che il citato comma 2-quater trova applicazione nei confronti dei: "progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, approvati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018...", si chiede cortesemente di comunicare se il progetto sottoposto a verifica rientri o meno in tali parametri ai fini della applicabilità della nuova disposizione di legge.			NA alla tipologia di appalto
Copia del progetto definitivo approvato	✓		
Copia dei pareri e delle autorizzazioni ottenuti dagli enti competenti (Comune, ASL, VVF, Provincia, ARPA, e altri) e relativi dossier progettuali approvati	✓		
Dossier antincendio approvato			NA alle opere in progetto



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Contenuti progettuali vincolanti			
Studio di impatto ambientale ove previsto ovvero studio di fattibilità ambientale (ex artt. 24, comma 2, lettera e) e 27 del DPR 207/2010)			NA alle opere in progetto
Indagini conoscitive			
Evidenze in merito ad eventuali valutazioni effettuate al fine di escludere il ritrovamento di reperti di interesse archeologico nelle aree oggetto di scavo, ovvero evidenze in merito ad eventuali procedure attivate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016	✓		In riferimento ai contenuti della Relazione Archeologica. L'area in esame è sottoposta a disposizioni di tutela da vincolo archeologico con D.M. notificato il 03.04.1987.
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di escludere il ritrovamento di ordigni bellici inesplosi	✓		Il PSC aggiornato consegnato in data 02.02.2026 ha recepito l'analisi rischi da rinvenimento ordigni bellici inesplosi (Cfr. Scheda PSC04)
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di individuare le caratteristiche chimiche del terreno o la presenza di sostanze inquinanti, tali da rendere necessari interventi di bonifica ambientale	✓		In riferimento al documento PUI-LIC-D-U-A-R-13-RS Relazione geologica e fascicolo delle indagini (geognostiche e ambientali) (Cfr. scheda GE08.2 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di rilevare la presenza di elementi contenenti amianto, e la conseguente necessità di asportazione o confinamento	✓		In riferimento al documento PUI-LIC-D-U-A-R-13-RS Relazione geologica e fascicolo delle indagini (geognostiche e ambientali) (Cfr. scheda GE08.1 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo) Cfr. Scheda PSC07 del presente rapporto
Forniture di servizi e interferenze			
Evidenza degli esiti delle indagini effettuate presso gli enti gestori dei servizi in merito alla posizione (planimetria e altimetrica) e alle caratteristiche delle reti (dimensioni, portate/potenze, materiali)	✓		
Evidenza degli esiti delle indagini effettuate presso gli enti gestori dei servizi in merito ai criteri di allacciamento alle reti	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO			
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO	stato documento		
	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Evidenza dell'approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto di allacciamento proposto (in relazione alla posizione, alle modalità e alle caratteristiche della fornitura) e dei costi di allacciamento		x	ASPETTO ESCLUSO - Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP nella formulazione della proposta risolutiva del 17.07.2025, e al punto 3) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta in sintesi <i>"in merito ai permessi necessari (interferenze particellari, allacciamenti e utenze, soprintendenza, paesaggistica, etc.) ...con Determinazione RCG N° 810/2025 del 21/05/2025 si è preso atto della Conclusione positiva della stessa, tra i cui allegati sono presenti i pareri favorevoli, o favorevoli con prescrizioni, e per quanto agli altri enti ed uffici invitati il mancato riscontro con emissione del parere di competenza equivale ad "assenso senza condizioni".</i> (Cfr. scheda GE03 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)
Evidenza dell'approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto proposto per la risoluzione di eventuali interferenze		x	ASPETTO ESCLUSO - Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, si prende atto di quanto dichiarato dal RUP nella formulazione della proposta risolutiva del 17.07.2025, e al punto 3) della Nota ricevuta il 01.08.2025, che si riporta in sintesi <i>"in merito ai permessi necessari (interferenze particellari, allacciamenti e utenze, soprintendenza, paesaggistica, etc.) ...con Determinazione RCG N° 810/2025 del 21/05/2025 si è preso atto della Conclusione positiva della stessa, tra i cui allegati sono presenti i pareri favorevoli, o favorevoli con prescrizioni, e per quanto agli altri enti ed uffici invitati il mancato riscontro con emissione del parere di competenza equivale ad "assenso senza condizioni".</i> (Cfr. schede GE04 e INT01 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)



Allegato 3

LISTA DEI CONTROLLI



PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
1	Verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto							
1.a	Verifica della correttezza e completezza dei riferimenti normativi indicati per lo sviluppo dei contenuti tecnici progettuali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
1.b	Verifica che - qualora siano stati omessi i primi due livelli di progettazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 23, comma 4 del DLgs 50/2016 - il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello di progettazione omesso e siano garantiti i seguenti requisiti di cui al comma 1 dello stesso articolo: a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; b) la qualità' architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera; c) la conformita' alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché' il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; d) un limitato consumo del suolo; e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché' degli altri vincoli esistenti; f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché' la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità' delle opere; g) la compatibilità' con le preesistenze archeologiche; h) la razionalizzazione delle attività' di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture; i) la compatibilità' geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera; l) accessibilità' e adattabilità' secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. da 17 a 23 per il progetto preliminare, artt. da 24 a 32 per il progetto definitivo. DLgs 50/2016, art. 23, comma 4	Controllo applicabile in relazione al livello precedente
1.c	Verifica che il progetto: 1) abbia come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione; 2) sia informato a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 1	-
1.d	Verifica che il progetto è inteso ad assicurare: a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera; c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; d) un limitato consumo del suolo; e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche; h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture; i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera; l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DLgs 50/2016, art. 23, comma 1	-
1.e	Verifica che il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, ed è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DLgs 50/2016, art. 23, comma 8	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
1.f	Verifica del mantenimento delle caratteristiche spaziali	art. 26, comma 3	L.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.g	Verifica del mantenimento delle caratteristiche estetiche	art. 26, comma 3	L.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.h	Verifica del mantenimento delle caratteristiche funzionali	art. 26, comma 3	L.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.i	Verifica del mantenimento delle caratteristiche tecnologiche	art. 26, comma 3	L.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.j	Verifica dell'assenza di variazioni qualitative e quantitative non autorizzate alle soluzioni progettuali	art. 26, comma 3	L.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
1.k	Verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali rispetto ai contenuti previsti dalla normativa vigente	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 artt. da 33 a 43	-
1.l	Verifica dell'adozione delle norme e regole tecniche applicabili al progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E. 1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
1.m	Verifica che sia avvenuto il rilascio da parte del direttore lavori della attestazione dello stato dei luoghi in merito agli accertamenti ex art. 4 D.M. 49/2018 propedeutici l'avvio delle procedure di scelta del contraente	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Dossier di progetto	PM	-	DM 49/2018, art. 4	Verifica da effettuare solo per progetti a base di gara.
1.n	Verificare che l'intervento in oggetto ricada in obbligatorietà di utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.	-	-	Dossier di Progetto	PM	-	D.M. 560/2017 art.6 e successive modiifiche	-
1.o	Per interventi al di fuori dei casi di obbligatorietà BIM previsti dal D.M.560/2017 art. 6, verificare che qualora in fase di offerta tecnica il GdP abbia proposto lo sviluppo BIM, <u>disposta dalla SA in CI o altra documentazione fornita in fase di affidamento del servizio.</u>	-	-	Dossier di Progetto	PM	CI o altra documentazione	D.M. 560/2017 art. 5	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di intervento.
1.p	Per interventi al di fuori dei casi di obbligatorietà BIM previsti dal D.M.560/2017 art. 6, verificare che qualora in fase di offerta tecnica il GdP abbia proposto lo sviluppo BIM del progetto, il dossier consegnato ottemperi pertanto a tale obbligo dell'affidatario.	-	-	Dossier di Progetto	PM	Offerta tecnica	-	In caso di affidamento del servizio di progettazione conseguente alla presentazione di offerta tecnica.
1.q	Per interventi al di fuori dei casi di obbligatorietà BIM previsti dal D.M.560/2017 art. 6, nei casi in cui sia stato previsto lo sviluppo BIM del progetto, verificare la presenza di indicazione della prevalenza contrattuale dei contenuti informativi.	-	-	Dossier di Progetto	PMI PE-BIM	CI, PGI	D.M. 560/2017 art. 5	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di intervento.
2	Verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza							
2.a	Verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
3	Corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilita'							
3.a	Verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Dossier di progetto	PM	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	DPR 207 2010, art. 15, comma 12	-
3.b	Verifica della sottoscrizione dei singoli elaborati da parte del progettista nominato e del responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Dossier di progetto	PM	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	DPR 207 2010, art. 15, comma 12	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
3.c	Verifica della sottoscrizione della relazione geologica da parte di un professionista abilitato	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Relazione geologica	PE-GEO	-	-	-
3.d	Verifica delle sottoscrizione delle relazioni specialistiche da parte di professionisti abilitati	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.9, A.10	Relazioni specialistiche	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
4	Verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare							
4.a	Verifica della completezza del dossier di progetto esecutivo	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.1	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 33	-
4.b	Verifica della completezza della documentazione dello stato di fatto per edifici esistenti e la coerenza delle scelte progettuali con quanto risulta dalle indagini sullo stato di conservazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
5	Verifica dell'esautivita' del progetto in funzione del quadro esigenziale							
5.a	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili alle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
5.b	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili agli impianti meccanici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
5.c	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili agli impianti elettrici e speciali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
6	Verifica dell'esautivita' delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati							
6.a	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Delibera di approvazione del progetto definitivo	PM	-	-	-
6.b	Verifica dell'acquisizione di tutte le approvazioni da parte degli enti competenti, ovvero verifica dell'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione (Comune, ASL, VVF, Sovrintendenza)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Permesso di costruire, Parere ASL, Parere V.V.F., Parere Sovrintendenza	PM	-	-	-
6.c	Verifica dell'avvenuto ottenimento dei titoli abitativi da parte dell'amministrazione comunale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Titoli abitativi	PM	-	-	-
6.d	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'ASL di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere ASL	PM	-	-	-
6.e	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del comando dei V.V.F di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere V.V.F.	PM	-	-	-
6.f	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere della Soprintendenza	PM	-	-	-
6.g	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di altri enti coinvolti quali Genio Civile, Provincia, o altro	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Differenti pareri	PM	-	-	-
6.h	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali, con quelli di cui al procedimento autorizzativo messo in atto dalla stazione appaltante, con riferimento alle prescrizioni previste nelle intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i permessi, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comprese le modalità di risoluzione delle interferenze indicate dagli enti interferiti	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.1	Dossier di progetto	PE-ED	Procedimento autorizzativo	-	Ai sensi dell'art.31 comma 4 lett.h) del Codice il responsabile unico del procedimento propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza dei servizi ai sensi della Legge 241/1990 quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, null osta, assensi, comunque denominati. Controllo applicabile solo per progettazione esecutiva da porre a base di gara.

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
6.i	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali con il procedimento degli espropri (in termini di aree d'esproprio temporaneo e definitivo) avviato con i precedenti livelli di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.2	Dossier di progetto	PE-ED	Procedimento espropriativo	-	Ai sensi del DPR327/2001, ai proprietari delle aree da espropriare va comunicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato prima e poi di esproprio e questi ultimi possono formulare osservazioni. L'autorità espropriante quindi si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Ogni modifica agli elaborati progettuali va pertanto valutata in termini di coerenza con il procedimento degli espropri. Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di intervento
6.j	Verifica dell'esautività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire al RUP di effettuare l'attestazione della libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.3	Dossier di progetto	PM	Documenti di titolarità delle aree	-	Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett.e) del Codice il responsabile unico del procedimento accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari. 'Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, ai sensi del RT-07.
6.k	Verifica dell'esautività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire da parte del RUP la verifica dell'adeguatezza della copertura finanziaria dell'Appalto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.4	Dossier di progetto	PM	-	-	Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del Codice il responsabile unico del procedimento, in ciascuna fase di attuazione dell'intervento, cura il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e dai tempi di realizzazione dei programmi.
6.l	Verifica dell'esautività delle indagini e degli studi (Geologici, Geotecnici, Idraulici,etc.) necessari per la definizione di tutti gli aspetti del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
6.m	Verifica dell'esautività dei rilievi planoaltimetrici delle aree e dello stato di fatto dei manufatti esistenti	art. 26, comma 4, lettere a), c), e)	E.3	Indagini	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, ai sensi del RT-07. Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
6.n	Verifica dell'avvenuto accordo con i proprietari degli edifici attigui in relazione all'occupazione temporanea del sottosuolo per effetto dei tiranti e in relazione allo stato di constatazione dell'esistente	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordo con proprietari edifici attigui	PE-ST	Giurisprudenza corrente es: Ordinanza 10.07.07 IV Sezione Civile Tribunale MI	Codice Civile art. 840	-
6.o	Verifica dell'avvenuta approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi delle modalità di allacciamento e delle caratteristiche delle utenze richieste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordo con enti gestori dei sottoservizi	PM PE-IDR, PE-IE	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
6.p	Verifica dell'avvenuta approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordi con gli enti gestori	PM PE-IDR, PE-IE	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
6.q	Verifica della corretta determinazione delle classi e delle categorie per la qualifica dei partecipanti alla gara	art. 26, comma 4, lettera c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM PE-LG	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR regionali	Dlgs 50 16 DPR 34 2000	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
6.r	Verifica di rispondenza fra i contenuti del capitolato speciale d'appalto e la normativa applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	DM 145 2000 Dlgs 50 16 DPR 207 2010	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
6.s	Verifica della corretta formulazione di eventuali clausole ad hoc, in relazione ai parametri normativi di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	DM 145 2000 Dlgs 50 16 DPR 207 2010	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
6.t	Verifica della corretta determinazione delle garanzie richieste a corredo dell'offerta e alla stipula del contratto	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM PE-LG	-	-	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
7	Verifica dell'esautivita' delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame							
7.a	Verifica del recepimento delle proposte risolutive formulate dal Gruppo di Progettazione a trattamento delle non conformità rilevate dal Gruppo di Verifica con l'emissione dei precedenti rapporti (RCP e/o RVSP)	art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo applicabile in relazione al Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025
7.b	Verifica dell'esistenza e dell'esautività del riscontro, effettuato dal progettista, di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati nelle eventuali prescrizioni	art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	A.7	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
8	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione							
8.a	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.5	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
8.b	Verifica dell'esautività e rispondenza del progetto in funzione dell'autorizzazione del responsabile unico del procedimento alla variante/modifica	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.4	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Documenti di offerta	-	Ai sensi dell'art. 106 del Codice le varianti devono essere autorizzate dal responsabile unico del procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il responsabile unico del procedimento dipende. Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi dei RT-07.
9	Verifica della leggibilità' degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione e Verifica della comprensibilità' delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità' delle calcolazioni effettuate							
9.a	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di inquadramento planimetrico (stralcio strumento urbanistico, rilievo planoaltimetrico, planimetria d'insieme dell'area di intervento, planimetria di progetto)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 24 c.2 lett. d), art. 28 c.2 lett. a-b-d)	La verifica ha la finalità di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'integrazione del progetto nel contesto, non di attestarne la congruità con lo stato reale.
9.b	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici, tecnici e descrittivi di rilievo dello stato di fatto dell'edificio, del quadro fessurativo e dello stato di degrado dei materiali e delle superfici	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f), g), i)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	-	-
9.c	Verifica dell'inquadramento planimetrico in relazione al posizionamento dell'opera rispetto ai confini di proprietà	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	Codice civile da art. 873 a 709 Regolamento edilizio	-
9.d	Verifica dell'inquadramento planimetrico in relazione alla viabilità circostante	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	Regolamento edilizio	-
9.e	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi allo sviluppo architettonico dell'opera (piante, sezioni, prospetti)	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. a-b-d)	-
9.f	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alle tecnologie edilizie (dettagli costruttivi e abachi)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. c)	-
9.g	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli schemi funzionali degli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. i)	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
9.h	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alla distribuzione degli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
9.i	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
9.j	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli schemi funzionali degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. i)	-
9.k	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alla distribuzione degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.l	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.m	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi a planimetrie e sezioni in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici sottoservizi e utenze	PE-IDR PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. l)	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
9.n	Verifica dell'adeguatezza degli elaborati grafici relativi a sottoservizi e utenze in relazione alla corretta gestione di eventuali interferenze	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici sottoservizi e utenze	PE-IDR PE-IE	Regolamenti interni enti gestori	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
9.o	Verifica della completezza e chiarezza della relazione generale rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Relazione generale	PM	-	DPR 207/2010 art. 34	-
9.p	Verifica della completezza e chiarezza dei capitolati tecnici rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 art. 43	-
9.q	Verifica della completezza e chiarezza dei capitolati tecnici rispetto alla univocità, inequivocabilità e ripercorribilità delle voci descritte	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
9.r	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto ai riferimenti normativi indicati per la caratterizzazione e la modalità di accettazione dei materiali e le lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	
9.s	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto al livello prestazionale definito per i materiali e le lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.t	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto alle modalità di esecuzione e all'ordine da tenersi nello svolgimento delle specifiche lavorazioni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
9.u	Verifica dell'adeguatezza dei capitolati tecnici rispetto alle norme di misurazione dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.v	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto ai requisiti di accettazione dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.x	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto alle modalità di prova dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.y	Verifica che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Dossier di progetto	-
9.w	Verifica che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Documentazione prestazionale e capitolare	-
10	Verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati							
10.a	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere edili e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto edile	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	-	-
10.b	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere strutturali e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	-	-
10.c	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
10.d	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quanto dichiarato nella relazione di calcolo degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
10.e	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
10.f	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto dichiarato nella relazione di calcolo degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	-	-
10.g	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere strutturali e quelle contenute negli elaborati che sviluppano il progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	-
10.h	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle riportate nel progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
10.i	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	-
10.j	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle riportate nel progetto delle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IDR PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
10.k	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto delle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	-
10.l	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto degli impianti meccanici	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-IDR	Elaborati grafici impianti meccanici	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
10.m	Verifica del coordinamento tra le evidenze della relazione archeologica e lo sviluppo del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Dossier di progetto	PE-ED	Relazione archeologica	-	-
10.n	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione geologica e lo sviluppo della relazione geotecnica	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione geotecnica	PE-GEO PE-GT	Relazione geologica	-	-
10.o	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione geotecnica e lo sviluppo del progetto strutturale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-GT PE-ST	Relazione geotecnica	-	-
10.p	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione sismica e lo sviluppo della relazione geotecnica e del progetto strutturale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione sismica	PE-GT PE-ST	Relazione geotecnica Relazione di calcolo delle opere strutturali	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
10.q	Verifica della completezza del capitolato speciale d'appalto rispetto ai contenuti specifici del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	Dossier di progetto	DPR 207 2010 art. 43 cc. 3a, 4, 8, 10	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
10.r	Verifica del coordinamento fra le peculiarità del progetto e la definizione degli oneri a carico dell'appaltatore	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	Dossier di progetto	-	Il controllo viene eseguito sulla base delle evidenze raccolte durante lo sviluppo del processo di verifica e sulla base delle determinazioni della stazione appaltante. Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
10.s	Verifica della congruenza della relazione generale rispetto ai contenuti progettuali deducibili dal dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto	-	-
10.t	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolato speciale d'appalto ed elaborati grafici	-	-
10.u	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione ovvero nel documento di indirizzo alla progettazione.	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	-
10.v	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Documentazioni di autorizzazione ed approvazione facente riferimento alla fase progettuale precedente	-	-
10.x	Verifica che i contenuti delle relazioni specialistiche presenti siano coerenti con: 1. le specifiche esplicitate dal committente; 2. le norme cogenti; 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale; 4. le regole di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a)	-	Relazioni specialistiche	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
10.y	Verifica della congruenza delle voci di capitolato rispetto ai materiali e alle lavorazioni deducibili dagli elaborati grafici e dall'elenco prezzi	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici Elenco prezzi unitari	-	-
10.w	Verifica il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto e piano di manutenzione	-	Controllo applicabile limitatamente al capitolato speciale d'appalto e piano di manutenzione
11	Rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilita' ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente							
11.a	Verifica di congruenza fra i contenuti progettuali e le indicazioni riportate nello studio di fattibilità o nel documento preliminare alla progettazione (DPP) o nel documento di indirizzo alla progettazione (DIP)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Studio di fattibilità o Documento preliminare alla progettazione o Documento di indirizzo alla progettazione	-	Controllo applicabile limitatamente al PFTE
11.b	Verifica di congruenza fra i contenuti progettuali e i contenuti degli elaborati progettuali del progetto definitivo	art. 26, comma 3	-	Dossier di progetto esecutivo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto definitivo	-	Il controllo prevede la verifica di conformità del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, assumendo che tale progetto coincida con quello presentato ai differenti enti per il rilascio dei relativi pareri.
11.c	Verifica del rispetto della normativa funzionale di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto approvato dai differenti enti competenti	Regolemento edilizio e d'igiene Regole tecniche funzionali	Il controllo prevede la verifica del recepimento delle prescrizioni dei differenti enti.
11.d	Verifica del rispetto della normativa funzionale di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto approvato dai differenti enti competenti	Regolemento edilizio e d'igiene Regole tecniche funzionali	Il controllo prevede la verifica di conformità del progetto esecutivo rispetto al progetto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
11.e	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati per la presentazione della documentazione, nelle norme e regole tecniche adottate	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.6	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
11.f	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali alle c.d. varianti offerte in fase di gara (rispondenza del progetto alle caratteristiche previste dall'Appaltatore in fase d'offerta ai sensi dell'art. 95 comma 14 del Codice).	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.8	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo da escludere per verifiche su progettazione di variante e suppletiva e nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
12	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inserimento ambientale							
12.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inserimento ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
12.b	Verifica che il progetto, in relazione alla propria specificità e dimensione, sia redatto in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 8	-
12.c	Verifica che gli elaborati progettuali prevedano misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere e che, a tal fine, comprendano i contenuti di cui all'art. 15, comma 9 del DPR 207/2010.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 9	-
12.d	Verifica che il progetto sia redatto considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.	art. 26, comma 4, lettere a), e), f), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 10	-
13	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di impatto ambientale							
13.a	Verifica di applicabilità della procedura di valutazione di impatto ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM PE-AMB	-	DPR 12/04/1998 Leggi regionali (ad esempio, per la Regione Lombardia L.R. 20/99)	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
13.b	Verifica del coordinamento fra i contenuti di progetto e gli esiti della valutazione di impatto ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	-	Dossier di progetto	PM PE-AMB	Valutazione di impatto ambientale approvata dal settore regionale competente	-	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
14	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di funzionalità e fruibilità							
14.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni e al quadro esigenziale della Stazione Appaltante, in relazione agli aspetti di funzionalità e fruibilità	art. 26, comma 4, lettere a), i)	C.5	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	Controllo applicabile solo per progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
15	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di stabilità delle strutture							
15.a	Verifica della completezza della documentazione di analisi dell'interazione con gli eventuali edifici esistenti attigui in relazione alle attività di cantiere e alle opere da realizzare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo strutturale	PE-ST	-	-	-
15.b	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di rilievo degli edifici attigui all'area di intervento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di rilievo	PE-ED PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 28 c.4	La verifica ha la finalità di acquisire le informazioni necessarie per valutare la corretta analisi delle interazioni dell'opera con gli edifici attigui, non di attestarne la congruità con lo stato reale.
15.c	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. g)	-
15.d	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli scavi e ai tracciamenti delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.e	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi allo sviluppo strutturale dell'opera (fondazioni, strutture in elevazione, solai, carpenterie, profili, sezioni)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.f	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi ai dettagli strutturali (armature e nodi carpenterie metalliche)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.g	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici relativi ai componenti prefabbricati in relazione alla normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
15.h	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici del progetto strutturale e quanto dichiarato nella relazione di calcolo delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	Relazione di calcolo delle opere strutturali	-	-
15.i	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili alle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere struttruali	PE-ST	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
15.j	Verifica della completezza e chiarezza delle relazioni specialistiche rispetto ai contenuti minimi necessari all'analisi delle stesso e/o prescritti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	-	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	-
15.k	Verifica dell'adeguatezza della relazione geologica e geotecnica in relazione all'affidabilità dei sondaggi eseguiti per la caratterizzazione del terreno	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	AGI 1977 Letteratura tecnica di settore	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	La verifica riguarda l'adeguatezza del numero, del tipo e del posizionamento dei sondaggi eseguiti per la caratterizzazione del terreno, ma non l'affidabilità dei sondaggi eseguiti.
15.l	Verifica della correttezza dei calcoli della capacità portante del terreno e dei cedimenti delle fondazioni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	Letteratura tecnica di settore	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	La verifica di correttezza dei calcoli prevede l'analisi della procedura di calcolo, ma non il rifacimento dei calcoli stessi

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
15.m	Verifica della completezza della relazione di calcolo delle opere strutturali in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" DPR 207/2010 art. 37	-
15.n	Verifica della chiarezza ed esaustività della definizione dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" DPR 207/2010 art. 37	-
15.o	Verifica della conformità normativa dei metodi e dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" e normativa dichiarata in relazione	-
15.p	Verifica dell'idoneità dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle caratteristiche della struttura, alle destinazioni d'uso e alle tecnologie previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati delle opere edili	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" e normativa dichiarata in relazione	Verificare, tra l'altro, se la zona sismica indicata nel progetto è stata correttamente identificata.
15.q	Verifica dell'idoneità della modellazione ipotizzata in relazione ai metodi e ai criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" Cnr 10024 "Analisi strutture mediante elaboratore"	-
15.r	Verifica della coerenza fra i dati imputati nei calcoli e i criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.s	Verifica della congruenza fra i carichi assunti nella modellazione e quelli desumibili dalle stratigrafie di progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati grafici di dettaglio delle opere edili	-	-
15.t	Verifica della completezza dei calcoli in relazione agli elementi della struttura progettata	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	-
15.u	Verifica dell'adeguatezza dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle ipotesi sulla durabilità dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	Norme di riferimento dichiarate nella relazione di calcolo	-
15.v	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.x	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.y	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.w	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.z	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.aa	Verifica della conformità di quanto riportato nella relazione di calcolo ai requisiti di sicurezza antincendio	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Progetto antincendio approvato	Norme di riferimento dichiarate nella relazione di calcolo	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
15.ab	Verifica di conformità a quanto prescritto al punto 7.3.6 delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in merito alla stabilità delle parti non strutturali e degli impianti.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni"	-
16	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di topografia e fotogrammetria							
16.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di topografia e fotogrammetria	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	-
17	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici e in relazione agli aspetti di igiene, salute e benessere delle persone							
17.a	Verifica della completezza della relazione di calcolo degli impianti meccanici in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	DPR 207/2010 art. 37	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.b	Verifica della chiarezza ed esaustività della definizione dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	Elaborati grafici impianti meccanici	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.c	Verifica della conformità normativa dei metodi e dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.d	Verifica dell'idoneità dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle caratteristiche degli impianti, alla morfologia dell'opera, alle destinazioni d'uso e alle tecnologie previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
17.e	Verifica della coerenza fra i dati imputati nei calcoli e i criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.f	Verifica della completezza dei calcoli in relazione agli elementi dell'impianto progettato	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.g	Verifica dell'adeguatezza dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle ipotesi sulla durabilità dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.h	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.i	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.l	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.m	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.n	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	-	-	Controllo applicabile in relazione alle opere idrauliche
17.o	Verifica della completezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art. 37	-
17.p	Verifica della completezza e chiarezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione agli elementi impiantistici previsti in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	-	-
17.q	Verifica della completezza e chiarezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione alla definizione dei dati di input e output	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.r	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione al rispetto della normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.s	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione alla congruenza fra i dati di input assunti e la destinazione d'uso e la conformazione architettonica dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Elaborati grafici planimetrici opere edili	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.t	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.u	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.v	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.y	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.y	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.w	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione al requisito di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Progetto antincendio approvato	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
18	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche							
18.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	-
19	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza antincendio							
19.a	Verifica dell'adeguatezza degli elaborati grafici relativi a opere edili, opere strutturali, impianti meccanici, impianti elettrici e speciali in relazione ai requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Elaborati grafici	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto antincendio approvato	-	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
19.b	Verifica della congruenza fra le prestazioni definite per i materiali e le lavorazioni previste in progetto e i requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Capitolati tecnici	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto antincendio approvato	-	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
19.c	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti meccanici in relazione al requisito di sicurezza antincendio	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IDR	Progetto antincendio approvato	-	Controllo non applicabile alla tipologia di intervento
20	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inquinamento							
20.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inquinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	-	-
21	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di durabilità e manutenibilità							
21.a	Analisi delle tecnologie individuate in fase di progetto in relazione alla manutenibilità e alla durabilità delle stesse	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), i)	-	Dossier di progetto Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale Letteratura tecnica inerente	-
21.b	Analisi del progetto in relazione alla possibilità di realizzare interventi di manutenzione senza la necessità di installare particolari opere provvisionali	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Elaborati grafici planimetrici Piano di manutenzione Fascicolo dell'opera	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.c	Verifica della predisposizione per le operazioni di manutenzione delle coperture di idonei sistemi di protezione anticaduta	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Planimetria delle coperture Fascicolo dell'opera	PE-ED PE-PSC	Manuale ISPESL rev. sett 04	DIgs 235 03 UNI EN 795 02	-
21.d	Verifica della completezza e chiarezza del piano di manutenzione rispetto alla configurazione documentale e ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 38	-
21.e	Verifica dell'adeguatezza del piano di manutenzione in relazione alla conformità fra i contenuti dei documenti componenti il piano e gli elementi edili, strutturali e impiantistici previsti in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto	-	-
21.f	Verifica dell'adeguatezza del piano di manutenzione in relazione ai livelli prestazionali garantiti dai contolli e dagli interventi programmati	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.g	Verifica di adeguatezza del valore di vita nominale del progetto e della classe d'uso della costruzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.1	Dossier di progetto	PE-ST	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.h	Verifica di compatibilità dei materiali con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.i	Verifica di compatibilità del dimensionamento delle strutture con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.3	Dossier di progetto	PE-ST	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.j	Verifica di compatibilità dei dettagli costruttivi con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.k	Verifica dell'esautività delle prescrizioni tecniche in ordine alle modalità esecutive delle lavorazioni	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.l	Verifica della rispondenza dei sistemi di controllo alle azioni e ai fenomeni ai quali l'opera può essere sottoposta	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.6	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
21.m	Verifica di controllabilità e ispezionabilità degli impianti, dei subsistemi tecnologici e degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.n	Verifica sulla possibilità d'intervento sugli impianti e sugli elementi tecnici per la pulizia, riparazione e sostituzione degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.o	Verifica dell'eshaustività del piano di manutenzione in ordine alle procedure d'ispezione e/o controllo e modalità di ripristino delle condizioni operative, a fronte di guasti o di manutenzione programmata degli impianti e degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.p	Verifica di attendibilità della programmazione dei controlli e delle ispezioni	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.q	Verifica di attendibilità della programmazione degli interventi di manutenzione programmata	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di coerenza dei tempi e dei costi							
22.a	Verifica della corretta redazione del quadro economico dell'intervento	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.b	Verifica della completezza del quadro economico rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla verificabilità degli importi previsti	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.c	Verifica dell'adeguatezza degli importi previsti nel quadro economico	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	Tariffe enti gestori sottoservizi	DPR 207/2010 artt. 16	-
22.d	Verifica della correttezza delle singole voci secondo cui è articolato il costo complessivo	art. 26, comma 4, lettera b)	B.1	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.e	Verifica di rispondenza degli importi per lavori e oneri della sicurezza ai contenuti degli altri elaborati progettuali	art. 26, comma 4, lettera b)	B.2	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.f	Verifica di rispondenza delle somme a disposizione della stazione appaltante	art. 26, comma 4, lettera b)	B.3	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	Trattandosi di somme a disposizione della Stazione appaltante alcuni costi potrebbero essere indicati dalla medesima Stazione appaltante al Progettista.
22.g	Verifica della validità dei prezzi di riferimento sia in relazione alla localizzazione geografica che all'aggiornamento degli stessi	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Elenco prezzi	PM	Approvazione prezzario da parte dell'Amministrazione	DPR 207/2010 art. 32 DLgs 50/2016, art. 23, comma 16	-
22.h	Verifica della rispondenza dei prezzi unitari adottati con quelli indicati nei vigenti prezzari della regione o in mancanza nei listini ufficiali vigenti nell'area ovvero listini previsti da specifiche regole contrattuali (concessioni)	art. 26, comma 4, lettera h)	H.2	Elenco prezzi	PM	-	-	-
22.i	Verifica della corretta formulazione delle analisi dei prezzi non deducibili dai prezzari di riferimento	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 art. 32	La verifica riguarda la correttezza della struttura dell'analisi prezzi.
22.j	Verifica della completezza dell'elenco prezzi e delle analisi prezzi rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla ripercorribilità delle voci previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.k	Verifica della congruenza e completezza delle voci relative ai materiali e alle lavorazioni riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi rispetto a quanto deducibile dagli elaborati grafici e descrittivi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.l	Verifica della congruenza fra la descrizioni delle voci riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi prezzi e le descrizioni deducibili da prezzari di riferimento e offerte a giustificazione delle analisi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), h)	E.2	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Prezzario di riferimento Offerte a giustificazione delle analisi	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.m	Coerenza dei prezzi unitari adottati rispetto a quelli contrattualizzati (es. Progetto esecutivo in appalto integrato)	art. 26, comma 4, lettera h)	H.3	Elenco prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	In riferimento all' EP del Progetto Definitivo
22.n	Verifica della correttezza dell'articolazione delle analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	art. 26, comma 4, lettera h)	H.4	Analisi prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.o	Verifica di affidabilità dei costi elementari adottati per le analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	art. 26, comma 4, lettera h)	H.5	Analisi prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.q	Verifica della completezza del computo metrico rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla verificabilità delle quantità stimate	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 42	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
22.r	Verifica della congruenza (sia in termini di descrizione sia in termini di prezzi unitari) fra le voci utilizzate per la redazione dei computi metrici e le voci riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi prezzi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elenco prezzi Analisi prezzi	DPR 207 2010 artt. 32 e 42	-
22.s	Verifica della completezza delle voci di computo rispetto alle lavorazioni deducibili dagli elaborati grafici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.t	Verifica della congruenza fra le quantità riportate nei computi e le quantità deducibili dagli elaborati grafici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.u	Verifica della completezza delle voci riportate nei computi rispetto ai materiali e alle lavorazioni trattate nelle relazioni descrittive	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Relazioni descrittive	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.v	Verifica della congruenza fra la descrizione delle voci riportate nei computi e le caratteristiche di materiali e lavorazioni trattate nelle relazioni descrittive	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Relazioni descrittive	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.x	Verifica della completezza delle voci riportate nei computi rispetto ai materiali e alle lavorazioni descritte nei capitolati tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolati tecnici	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.y	Verifica della congruenza fra la descrizione delle voci riportate nei computi e le caratteristiche tecniche e prestazionali di materiali e lavorazioni descritte nei capitolati tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolati tecnici	-	Il controllo è stato esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.w	Verifica della corretta determinazione delle modalità di contabilizzazione degli oneri per la sicurezza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DPR 207 2010. 43 cc. 6 e 7	-
22.z	Verifica della corretta indicazione degli importi dell'opera e dell'eventuale individuazione dei corrispettivi a corpo e a misura	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM	Quadro economico	DPR 207 2010 art. 43 cc. 6, 7 e 8	Per lavori a corpo e misura, la parte a misura riguarda lavorazioni difficilmente quantificabili ed esplicitamente menzionate nella determina di approvazione dell'esecutivo.
22.aa	Verifica della corretta determinazione delle categorie di lavorazioni per la gestione della contabilità	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	-	DPR 207 2010. 43 cc. 6 e 7	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di appalto
22.ab	Verifica di coerenza della durata delle singole lavorazioni con i relativi importi computati	art. 26, comma 4, lettera f)	F.1	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ac	Verifica di compatibilità della programmazione dei lavori con i vincoli spaziali, temporali, normativi e tecnici della produzione	art. 26, comma 4, lettera f)	F.2	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ad	Verifica di compatibilità della data di ultimazione dell'opera con i termini previsti in accordi, convenzioni e impegni	art. 26, comma 4, lettera f)	F.3	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ae	Verifica che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 32	-
22.af	Verifica che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ag	Verifica che i totali calcolati siano corretti	art. 26, comma 4, lettera a), b)	-	Differenti documenti economici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ah	Verifica che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario e le categorie con obbligo di qualificazione	art. 26, comma 4, lettera a), c)	-	Computo metrico estimativo e schema di contratto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo non applicabile in quanto la procedura di appalto integrato risulta preliminarmente espletata mediante Accordo Quadro
22.ai	Verifica che le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente	art. 26, comma 4, lettera a), b), i)	-	Piani di gestione e manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo non applicabile alla tipologia di procedimento
22.al	Verifica che i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Piano economico e finanziario	PE-PEF	-	-	Controllo non applicabile alla tipologia di procedimento
23	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza e organizzazione del cantiere							
23.a	Verifica della cantierizzazione dell'opera rispetto alle condizioni al contorno (viabilità, spazi di stoccaggio e montaggio, monitoraggio polveri, monitoraggio rumore, area di influenza gru etc.)	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Planimetrie di inquadramento	-	-
23.b	Verifica della completezza e chiarezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto ai contenuti minimi necessari all'analisi dello stesso e/o prescritti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	DPR 207 2010 art. 39 DLgs 81 2008	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
23.c	Verifica della completezza e chiarezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto alle peculiarità dell'opera deducibili dal dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	-	-
23.d	Verifica dell'adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto alle prescrizioni della normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	DLgs 81 2008	-
23.e	Verifica dell'adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto ai rischi di esecuzione deducibili dall'analisi del dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	-	-
23.f	Verifica dell'adeguatezza e della coerenza del layout di cantiere definito nel piano di sicurezza e coordinamento rispetto al contesto in cui verrà realizzata l'opera	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Planimetrie di inquadramento	-	-
23.g	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione alle planimetrie di cantiere sviluppate nel piano di sicurezza e coordinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DLgs 81 2008	Il controllo è stato esteso a tutte le voci analizzate nel documento di stima degli oneri della sicurezza
23.h	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione alle misure di sicurezza ipotizzate nel piano di sicurezza e coordinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DLgs 81 2008	Il controllo è stato esteso a tutte le voci analizzate nel documento di stima degli oneri della sicurezza
23.i	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione ad eventuali prescrizioni specifiche evidenziate nei capitolati d'appalto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Capitolato speciale d'appalto	DLgs 81 2008	Il controllo è stato esteso a tutte le voci analizzate nel documento di stima degli oneri della sicurezza
23.j	Verifica della disponibilità delle aree interessate dall'esecuzione dell'opera o dalla necessaria cantierizzazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Planimetrie di inquadramento Documento di titolarità delle aree	PM PE-PSC	-	-	-
23.k	Verifica della conformità del quadro di incidenza della manodopera	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Quadro di incidenza dalla manodopera	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 39	Il controllo vè stato esteso a tutte le voci analizzate nel documento
23.l	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza delle maestranze	art. 26, comma 4, lettera g)	G.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.m	Verifica di esaurività delle procedure, misure, prescrizioni operative, modalità organizzative in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle interferenze tra le lavorazioni anche ai fini della determinazione dei costi	art. 26, comma 4, lettera g)	G.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.n	Verifica di esaurività delle misure per gli interventi successivi prevedibili sull'opera nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati	art. 26, comma 4, lettera g)	G.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
23.o	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori	art. 26, comma 4, lettera g)	G.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
23.p	Verifica della compatibilità degli elaborati progettuali con l'effettiva realizzazione per fasi e cantierizzazione dell'opera anche in riferimento all'ambiente, al paesaggio e al patrimonio culturale	art. 26, comma 4, lettera e), g)	E.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.q	Verifica che il PSC sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	-	-
23.r	Verifica che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	DLgs 81 2008	-
24	Verifica di rispondenza della progettazione al principio europeo "Do not Significant Harm" (DNSH)							
24.a	Verifica che sia stata predisposta la Relazione DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	-	-
24.b	Verifica dell'evidenza della selezione, da parte della Stazione Appaltante, del tipo di Regime (1 o 2) per l'obiettivo ambientale 1: "Mitigazione dei cambiamenti climatici", sulla base di quanto stabilito al par. 3 dell'Introduzione «La mappatura» de “La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	“La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”	Controllo applicabile in relazione al PFTE
24.c	Verifica della conformità del tipo di Regime (1 o 2) indicato nella Relazione DNSH - per l'obiettivo ambientale 1: "Mitigazione dei cambiamenti climatici" - rispetto a quello selezionato dalla Stazione Appaltante.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	Controllo applicabile in relazione al PFTE

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA-PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
24.d	Verifica dell'evidenza della identificazione, da parte della Stazione Appaltante, della Missione e Componente (detta anche linea di finanziamento), sulla base di quanto stabilito dalla Parte I («Mappatura di correlazione») de "La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"e nelle Schede per Missione e Componente.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	Controllo applicabile in relazione al PFTE
24.e	Verifica della conformità della Missione e Componente indicata nella Relazione DNSH rispetto a quella selezionata dalla Stazione Appaltante.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	Controllo applicabile in relazione al PFTE
24.f	Verifica dell'idoneità della identificazione delle «Schede tecniche» (checklist) correlate alle Missione e Componente.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.g	Verifica dell'esistenza ed esaustività dei documenti individuati come Ex-Ante in relazione alla Scheda tecnica applicabile al progetto.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.h	Verifica che siano state consegnate le check list compilate con evidenza della motivazione per casi di non applicabilità.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.i	Verifica dell'esaustività della Relazione di analisi dell'adattabilità in merito alla trattazione della conformità del progetto al criterio "Adattamento ai cambiamenti climatici" con particolare riferimento alla evidenza di: a) effettuazione dello screening dell'attività per identificare quali rischi climatici legati al clima influenzano il rendimento dell'opera; b) analisi delle proiezioni climatiche future; c) verifica del rischio climatico e della vulnerabilità al clima attuale e futuro secondo la metodologia richiamata nei più recenti rapporti del IPCC sui cambiamenti climatici; d) esplicitazione trattazione delle relative soluzioni di adattamento previste a progetto per la riduzione dei rischi identificati.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.j	Verifica dell'inserimento dei criteri DNSH nel Capitolato Speciale d'Appalto in relazione ai requisiti sui materiali e sulla gestione del cantiere.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.k	Verifica che siano esplicitati gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
24.l	Verifica che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Documento d'indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	Controllo non applicabile in quanto non si ha evidenza del Documento d'indirizzo alla progettazione
24.m	Verifica che i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare riportino indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare nei SAL una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"	-
	Controllo non applicabile per mancanza dei documenti oggetto del controllo e/o dei documenti di riferimento.							
	Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di Opere e/o in relazione alla tipologia di procedura di appalto.							

Allegato 4

SCHEDE RILIEVI



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GE01
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-05	Titolo documento Cronoprogramma dei lavori	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera f)		Oggetto del RILIEVO Cronoprogramma	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art. 40		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nel cronoprogramma non è presente l'avanzamento dei costi come previsto dall'art. 40 DPR 207/2010.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Stefania Presti	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'elaborato LCL-PE-GE-RD-11-00 verrà integrato con l'avanzamento dei costi			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-11-01	Titolo del documento Cronoprogramma	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il cronoprogramma è stato aggiornato con l'inserimento dell'avanzamento dei costi, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GE02
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto	Data di revisione del documento ricevuto -	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC All'interno del dossier di progetto non si ha evidenza di una Relazione sulla viabilità. (cfr. scheda VIA02.1)			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Stefania Presti	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'elaborato fa parte della progettazione definitiva, si rimanda dunque a tale fase progettuale in quanto non di competenza del PE.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - In fase di verifica del PD in merito alla relazione sulla viabilità, in considerazione del fatto che gli interventi sulla viabilità non costituiscono l'oggetto principale degli interventi, si erano ritenuti validi i contenuti, per la fase di PD, della Relazione generale e tecnico specialistica. Il progetto esecutivo rappresenta un approfondimento del progetto definitivo, pertanto si ritiene mancante, considerato il livello di approfondimento della fase in essere, una trattazione isolata del tema relativo alla viabilità.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-AP-RT-27-00	Titolo del documento Relazione tecnica stradale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il dossier di progetto è stato integrato con la Relazione tecnica stradale, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GE03
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto	Data di revisione del documento ricevuto -	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010		Altro riferimento D.M. 49/2018	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC All'interno del dossier di progetto non si ha evidenza dell'attestazione dello stato dei luoghi in merito agli accertamenti ex art. 4 D.M. 49/2018 propedeutici l'avvio delle procedure di scelta del contraente. Come indicato nel Rapporto finale di verifica del progetto definitivo emesso in data 25.09.2025, la consegna di tale documento veniva rinviato ad "un secondo momento". (Cfr. scheda GE07.2 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo)			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Stefania Presti	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva La DL provvederà all'emissione del documento di attestazione dello stato dei luoghi			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Ufficio RUP	Approvata da Dott.ssa Perillo Martina	
	Commento in merito alla proposta risolutiva RILIEVO TRATTATO - Si prende atto della consegna in data 14.01.2026 del documento di Attestazione dello stato dei luoghi a firma del Direttore dei Lavori Arch. Salvatore Solaro.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento Prt.g. 0005183/2026	Titolo del documento Attestazione Stato dei Luoghi	Data di revisione del documento ricevuto -	Consegna del 19.01.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Si prende atto della consegna in data 14.01.2026 del documento di Attestazione dello stato dei luoghi a firma del Direttore dei Lavori Arch. Salvatore Solaro.			
	Deciso il 19.01.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GE04
	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02	Titolo documento Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto -	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere b), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Seppur minima, si rileva una variazione relativa all' importo dei lavori nel CME del progetto esecutivo rispetto a quanto riportato nel CME del progetto definitivo. Nel CME del progetto esecutivo l'importo dei lavori risulta pari a € 5.290.194,52, mentre nel CME del progetto definitivo l'importo dei lavori risulta pari a € 5.288.272,37. Non si ha evidenza di un quadro di raffronto analitico tra PD approvato e PE.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Stefania Presti	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Nell'elaborato LCL-PE-DE-CM-02-00 sarà allegato un quadro comparativo dei costi rispetto al progetto definitivo.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02-01	Titolo del documento Computo metrico estimativo Comunicazione del RdP - approvazione variazioni PD-PE	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026 -	Consegna del 02.02.2026 10.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Si prende atto che i progettisti hanno aggiornato il CME allegando quadro di raffronto analitico delle variazioni avvenute rispetto al PD. Si prende atto inoltre dell'approvazione di tali variazioni da parte della SA, come comunicato via e-mail in data 10.02.2026.			
	Deciso il 10.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Stefania Presti	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ED01
	Codice documento LCL-PE-AP-DA-09	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere edili	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Non si evince all'interno dei dettagli costruttivi, un dettaglio relativo al sistema di posa dei loges in rapporto con il percorso in terra stabilizzata.			
	Rilevata il 29.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Emilio Vitale	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'integrazione del dettaglio di posa richiesto sarà inserito nella tavola "LCL-PE-AP-DA-09-Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza"			
	Formulata il 12.01.2026		Formulata da Hydea	
			Approvata da Ing.Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale		

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-AP-DA-09-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'integrazione del dettaglio di posa richiesto inserito nell'elaborato "LCL-PE-AP-DA-09-Stato di Progetto" consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ED02
	Codice documento LCL-PE-AP-RT-03	Titolo documento Relazione abbattimento barriere architettoniche	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non si evincono indicazioni esplicite, anche con riferimenti agli elaborati specifici, relative all'arredo urbano, in merito alla non costituzione di ostacolo e alla fruibilità; 2) Non si ha evidenza del rispetto di quanto previsto dal D.M. 236/89, in merito ai servizi igienici previsti nel chiosco prefabbricato.			
	Rilevata il 29.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Emilio Vitale	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) 2) Le integrazioni saranno inserite nell'elaborato "LCL-PE-AP-RT-03-Relazione abbattimento barriere architettoniche"			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing.Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-AP-RT-03-01	Titolo del documento Relazione abbattimento barriere architettoniche	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) Le integrazioni richieste sono state inserite nell'elaborato "LCL-PE-AP-RT-03-Relazione abbattimento barriere architettoniche", pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ED03
	Codice documento LCL-PE-AP-DA-09	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nelle previsioni progettuali si rilevano interferenze tra i dissuasori sia metallici che in c.a. con alcuni loges.			
	Rilevata il 29.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Emilio Vitale	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'elaborato "LCL-PE-AP-DA-09-Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza" verrà aggiornato e corretto come da indicazioni.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing.Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-AP-DA-09-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'aggiornamento dell'elaborato consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ED04
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione	
	Riferimento normativo cogente DPR 207 2010		Altro riferimento 2025-09355_contratto_comodato_reg; DD Regione Campania 234-2023_Comodato; DGC 180-2023_Comodato;	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non si riscontra nel Piano di Manutenzione un "alert" amministrativo sulla scadenza del titolo di disponibilità del suolo (tra 30 anni); 2) Non si riscontra la presenza di modelli di verbale/schede di controllo; 3) Non sono riscontrabili istruzioni d'uso più dettagliate sulla manutenzione e pulizia in merito a materiali come la resina acrilica o calcestruzzo architettonico			
	Rilevata il 29.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Emilio Vitale	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Riguardo la concessione trentennale essendo questa stipulata con la Regione Campania, in concomitanza con la scadenza della stessa la Stazione Appaltante valuterà se rinnovare tale concessione oppure restituire le aree. Si allega il citato contratto sottoscritto e sarà integrata la presente dichiarazione del RUP nell'elaborato, come richiesto. 2) Il Piano di Manutenzione sarà integrato con fac-simile esemplificativi, lasciando alla Stazione Appaltante la facoltà di adottare o adattare tali strumenti secondo le proprie procedure interne. 3) L'elaborato verrà integrato con le informazioni richieste			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da 1) Ufficio del RUP Hydea	Approvata da 1) Dott.ssa Martina Perillo Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) RILIEVO APERTO (OSS) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Si prende atto del chiarimento fornito dalla SA, tuttavia a margine si segnala che tale precisazione non è stata inserita nel Piano di Manutenzione, pertanto il rilievo permane come osservazione. 2) 3) L'elaborato è stato integrato con le informazioni richieste, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ED05
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-11	Titolo documento Cronoprogramma	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera f)		Oggetto del RILIEVO Cronoprogramma	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Il cronoprogramma non riporta l'avanzamento dei costi come previsto dall'art. 40 DPR 207/2010			
	Rilevata il 29.12.2025		Rilevata da (PE) arch. Emilio Vitale	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'elaborato "LCL-PE-GE-RD-11-00-Cronoprogramma" verrà integrato con l'avanzamento dei costi			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing.Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-11-01	Titolo del documento Cronoprogramma	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il cronoprogramma è stato aggiornato con l'inserimento dell'avanzamento dei costi, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) arch. Emilio Vitale	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GT01
	Codice documento LCL-PE-ST-DT-05 LCL-PE-ST-DT-06 LCL-PE-ST-DT-07	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere struttruali	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.	Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-05-00, per il livello di dettaglio richiesto da un Progetto Esecutivo, non c'è evidenza di dettaglio geotecnico/fondazionale dei muretti in cui si evinca profondità di posa, dimensioni base, portanza, scorrimento/ribaltamento e controlli cedimenti. 2) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-06-00 in merito ai Pali infissi, risulta indicata la quota di infissione ma non si ha evidenza del richiamo a verifiche geotecniche (portanza/cedimenti, scalzamento) e prescrizioni esecutive/controlli. 3) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07-00 non c'è evidenza di prescrizioni geotecniche per piano di posa (compattazione, caratteristiche sottofondo, gestione falda, criteri accettazione). 4) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07-00 in merito ai Plinti portapali illuminazione, risultano indicate le dimensioni/interramento ma non si evince una verifica geotecnica e strutturale con azioni orizzontali (vento su palo) e prescrizioni riempimento scavo e relativa verifica di stabilità.		
	Rilevata il 30.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Nell'elborato LCL-PE-ST-DT-05 sono indicate la quote della stato di fatto delle opere esistenti, le quote del piano di posa dei nuovi elementi strutturali e le quote di scavo. 2) Nella relazione geotecnica LCL-PE-ST-RT-04 sarà introdotto un nuovo capitolo riguardante le verifiche di capacità portante dei pali in legno battuti, già riportata nella relazione di calcolo_rev00. 3) Saranno aggiunte ulteriori quote altimetriche delle strutture rappresentate nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07, ove non perfettamente chiare. 4) Il plinto portapalo di illuminazione di tipo prefabbricato è indicato nella relazione di calcolo_rev00 al cap.3.15; tali elementi, come riportato nelle specifiche, sono stati verificati secondo NTC2018 affinché sostengano pali di illuminazione di altezza fino a 7.00m fuori terra. Saranno inseriti in allegato alla relazione di calcolo_rev01, elaborato LCL-PE-ST-RT-03, i dettagli forniti dal produttore di prefabbricati del plinto portapalo.		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dal progettista risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata con quanto riportato dal progettista nella proposta.		
	Espresso il 19.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ST-RT-04-01 LCL-PE-ST-DT-07-01 LCL-PE-ST-RT-03-01	Titolo del documento Relazione geotecnica e sulle fondazioni Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni Relazione di calcolo strutture	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) 4) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni riportate negli elaborati revisionati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GT02
	Codice documento LCL-PE-RS-DT-02	Titolo documento Mappa risoluzione interferenze	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Le risoluzioni delle interferenze non sono giustificate in relazione alle condizioni geotecniche (scavi, stabilità locale, falda, cedimenti, rif. NTC 2018 §6)			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Per le interferenze concernenti le tubazioni della fontana (modesto diametro) con funzionamento in pressione, non risulta necessario in quanto, risulterà comunque possibile garantire una distanza verticale adeguata dalle eventuali tubazioni interferenti; per quanto riguarda le tubazioni facenti parte della nuova rete di progetto (DN >110 mm), non risultano interferenze con le tubazioni esistenti tali da comportare spostamenti delle stesse.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - quanto precisato dai progettisti in proposta risolutiva risulta condivisibile, tuttavia quanto riportato dal progettista non risulta evidente nella documentazione progettuale. Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata integrata con quanto riportato dal progettista nella proposta risolutiva.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-DT-02-01	Titolo del documento Mappa risoluzione interferenze	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note I chiarimenti forniti dai progettisti e l'integrazione delle relative note riportate nell' elaborato revisionato risultano sufficienti per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GT03
	Codice documento LCL-PE-ST-RT-04 LCL-PE-ST-RT-01 LCL-PE-ST-RT-02 LCL-PE-ST-RT-03	Titolo documento Relazione geotecnica e sulle fondazioni Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Relazione sui materiali strutturali Relazione di calcolo strutture	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Relazione geologico-geotecnica	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Il Perimetro opere/verifiche non risulta univoco. Si rileva la presenza di verifiche estese (stabilità, scorrimento/ribaltamento) senza immediata correlazione a ciascuna opera del PE (passerella, muri, plinti/pali, ecc.). 2) In merito alla Gestione falda (≈2,00 m), l' influenza su portanza/cedimenti e le condizioni di scavo e variabilità stagionale non formalizzate come ipotesi di progetto. 3) Le verifiche SLE geotecniche (cedimenti immediati e di lungo periodo, differenziali, rotazioni) non risultano completamente tracciabili e correlate ai limiti ammissibili per l'impalcato/passarella. 4) In merito a Approcci e combinazioni: citati approccio 1 comb.2 e poi esecuzione con approccio 2 (A1+M1+R3). Non risulta evidente riepilogo dei coefficienti effettivamente applicati. 5) In merito a Pali battuti in sabbia, non si ha evidenza di integrazione con aspetti geotecnici/strutturali di interazione terreno-palo (capacità portante, sfilamento, azioni orizzontali,cedimenti), demandati alla relazione geotecnica senza richiamo puntuale ai risultati che governano il dimensionamento strutturale. 6) Per le fondazioni a piastra non sono presenti i calcoli di verifica dei cedimenti in confronto con quelli ammissibili.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	



PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (1)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

1) La relazione geotecnica_rev00, elaborato LCL-PE-ST-RT-04, è stata suddivisa per capitoli: da 1 a 7 vi sono le informazioni generali riguardanti tutte le opere di progetto; 8 verifiche sulle platee; 9 verifiche sui muretti di contenimento. Per completezza si inserirà un nuovo capitolo 10 che riguarderà le verifiche di capacità portante dei pali battuti (verifica già riportata per il dimensionamento nella relazione di calcolo_rev00).

2) Per la caratterizzazione geomeccanica del terreno si è fatto riferimento alla relazione geotecnica del PD (elaborato "R.13_PUI_LIC_D_RS_Relazione geologica e Fascicolo Indagini"), la quale per presa visione è stata riconsegnata nel PE. A pag. 32/56 è riportata la profondità della falda pari a 2.00m dal p.c.

3) Nella relazione geotecnica LCL-PE-ST-RT-04 saranno inserite le verifiche sui cedimenti per la passerella.

4) Nella relazione geotecnica LCL-PE-ST-RT-04 si inseriranno in maniera più esplicita e chiara le combinazioni e i coefficienti utilizzati.

5) la verifica della capacità portante dei pali battuti è stata inserita all'interno della relazione di calcolo_rev00 al cap.5.10. Si riporterà tale verifica anche nella relaizione geotecnica_rev01, elaborato LCL-PE-ST-RT-04.

6) Saranno esplicitati i calcoli dei cedimenti per le platee di fondazione.

Formulata il12.01.2026

Formulata daCoop Civile

Approvata daIng. Milton Bilotti

Commento in merito alla proposta risolutiva

1) 3) 4) 5) 6) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.

2) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dal progettista risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.

Espresso il19.01.2026

Espresso da (PE o PM)ing. Salvatore Distefano

ACCETTAZIONE (1)

Codice documentoLCL-PE-ST-RT-01-01LCL-PE-ST-RT-02-01LCL-PE-ST-RT-03-01LCL-PE-ST-RT-04-01

Titolo del documentoRelazione tecnica sulle strutture e sugli interventiRelazione sui materiali strutturaliRelazione di calcolo struttureRelazione geotecnica e sulle fondazioni

Data di revisione del documento ricevutoRev.01 - Gennaio 2026

Consegna del02.02.2026

Esito

1) 2) 3) 4) 5) 6) RILIEVO TRATTATO

Note

1) 3) 4) 5) 6) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni riportate negli elaborati revisionati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.

2) Il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.

Deciso il06.02.2026

Deciso da (PE o PM)ing. Salvatore Distefano



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GT04
	Codice documento LCL-PE-ST-RT-04 LCL-PE-ST-RT-01 LCL-PE-ST-RT-02 LCL-PE-ST-RT-03	Titolo documento Relazione geotecnica e sulle fondazioni Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Relazione sui materiali strutturali Relazione di calcolo strutture	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Relazione geologico-geotecnica	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) In merito ai Parametri geotecnici non risultano evidenti le correlazioni adottate (DPSH/MASW), la scelta valori caratteristici e passaggio a valori di progetto, con tabelle per strati. 2) In merito a Interfaccia STR–GEO, il trasferimento delle reazioni dal modello strutturale alle verifiche di fondazione (e criteri di rigidezza/cedevolezza) non risultano immediatamente reperibili. 3) In merito a Verifiche di stabilità/scorrimento/ribaltamento riportate con CS, non sono evidenti i criteri di accettabilità e riepilogo conclusivo per tipologico (SLU/SLV), con collegamento a sezioni/quote. 4) In merito a Tracciabilità software e impostazioni di calcolo, la relazione riporta criteri generali, ma non risultano evidenti i parametri di modellazione (vincoli, rigidezze, ipotesi) per tutte le tipologie strutturali.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Per la caratterizzazione geomeccanica del terreno si è fatto riferimento alla relazione geotecnica del PD (elaborato "R.13_PUI_LIC_D_RS_Relazione geologica e Fascicolo Indagini"), la quale per presa visione è stata riconsegnata nel PE. 2) Nella relazione geotecnica, elaborato LCL-PE-ST-RT-04, saranno esplicitati i criteri di calcolo utilizzati. 3) Nella relazione geotecnica, elaborato LCL-PE-ST-RT-04, per ciascuna tipologia di muretto sono riportate: geometria muretto, caratteristiche meccaniche terreno, carichi; poi sono calcolati tensioni sul terreno, verifiche di stabilità, scorrimento, ribaltamento e carico limite. Per semplificare la lettura dei risultati riportiamo alla fine di ciascun paragrafo una tabella riassuntiva con i minimi coefficienti di sicurezza di ogni verifica. 4) Nella relazioni di calcolo, elaborato LCL-PE-ST-RT-03, e nella relazione geotecnica, elaborato LCL-PE-ST-RT-04, saranno resi più espliciti i criteri di calcolo strutturali e geotecnici utilizzati nel software di calcolo.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dal progettista risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata con quanto riportato dal progettista nella proposta.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ST-RT-01-01 LCL-PE-ST-RT-02-01 LCL-PE-ST-RT-03-01 LCL-PE-ST-RT-04-01	Titolo del documento Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Relazione sui materiali strutturali Relazione di calcolo strutture Relazione geotecnica e sulle fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo 2) 3) 4) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni riportate negli elaborati revisionati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. GT05
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nel Piano di manutenzione risulta assente un richiamo esplicito alle condizioni geotecniche di progetto (portanza, cedimenti, aggressività).			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Sarà aggiornato l'elaborato LCL-PE-GE-RD-10, nel capitolo relativo agli elementi strutturali.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata con quanto riportato dal progettista nella proposta.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L' integrazione riportata nel Piano di manutenzione risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ST01
	Codice documento LCL-PE-ST-DT-05 LCL-PE-ST-DT-06 LCL-PE-ST-DT-07	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere struttruali	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-05-00: 1) I Dettagli di armatura non risultano essere sempre esaustivi per eseguibilità (staffe, piegature, riprese di getto, giunti, distinte ferri). Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-06-00: 2) relativamente alle connessioni, non c'è evidenza di specifiche complete (materiale/protezione anticorrosione, classe di servizio, ETA/DoP, schema serraggio e controlli in opera). Inoltre non è chiaramente rappresentato il nodo di connessione platea-aste in legno. 3) relativamente all' Appoggio su soletta esistente, non sono definiti dettagli di isolamento/impermeabilizzazione e modalità di fissaggio con prevenzione ristagni/umidità. 4) non c'è evidenza di dettagli dei parapetti. Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07-00: 5) in merito a Inghisaggi e ancoraggi chimici, non si evincono ETA/DoP, verifiche EN 1992-4, profondità effettive, supporto e controlli di posa. 6) in merito a Prefabbricato chiosco, è presente predisposizione soletta , ma non sono definiti carichi, impronte, ancoraggi e ripartizione responsabilità (fornitore vs opere civili). 7) in merito a Plinti portapali illuminazione, sono indicate dimensioni/interramento ma non si evince una verifica geotecnica e strutturale con azioni orizzontali (vento su palo) e prescrizioni riempimento scavo.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) In allegato al Computo metrico, elaborato LCL-PE-DE-CM-02-00, sarà inserita una tabella prodotta in excel con il calcolo dei ferri di ciascuna tipologia di muretto. Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-05-00, per rendere maggiormente comprensibili i disegni, sarà inserito, a sostegno delle scritte già presenti (ad es. "Magrone 5 cm"), un retino per identificare il magrone nei dettagli tipologici di tutti i muretti. 2) Sarà dettagliato in modo più comprensibile il collegamento tra "quadrotto-dormiente-soletta", già inserito nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-06-00. 3) Analogamente al punto precedente, nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-06-00, sarà dettagliato in modo più comprensibile il collegamento tra "quadrotto-dormiente-soletta". 4) In accordo anche con gli elaborati architettonici, essendo la passerella poggianti a terra, può essere considerata come una pavimentazione, infatti non sono presenti parapetti. 5) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07 saranno inserite maggiori quote e indicazioni che rendano esaustiva la comprensione. 6) Non avendo a disposizione dalla S.A. le schede tecniche del chiosco scelto, nella relazione di calcolo_rev01, elaborato LCL-PE-ST-RT-03, saranno esplicitati i carichi considerati nella progettazione sia del chiosco che della folla. Il carico el chiosco è stato inserito come carico uniformemente distribuito con valore reperito da indagini di mercato online. Pertanto la futura scelta da parte della S.A. sarà vincolata dai carichi usati in progetto. 7) Il plinto portapalo di illuminazione di tipo prefabbricato è indicato nella relazione di calcolo_rev00 al cap.3.15; tali elementi, come riportato nelle specifiche, sono stati verificati secondo NTC2018 affinché sostengano pali di illuminazione di altezza fino a 7.00m fuori terra. Saranno inseriti in allegato alla relazione di calcolo_rev01, elaborato LCL-PE-ST-RT-03, i dettagli forniti dal produttore di prefabbricati del plinto portapalo.			
	Formulata il 12.01.2026		Formulata da Coop Civile	
	Approvata da Ing. Milton Bilotti			
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02-01 LCL-PE-ST-RT-03-01 LCL-PE-ST-DT-05-01 LCL-PE-ST-DT-06-01 LCL-PE-ST-DT-07-01		Titolo del documento Computo metrico Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventiRelazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni		Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026		Consegna del 02.02.2026	
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) RILIEVO TRATTATO							
	Note 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni degli elaborati, nonché l'aggiornamento del computo risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.							
	Deciso il 06.02.2026				Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano			



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ST02
	Codice documento LCL-PE-ST-RT-01 LCL-PE-ST-RT-02 LCL-PE-ST-RT-03	Titolo documento Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Relazione sui materiali strutturali Relazione di calcolo strutture	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC In merito al Calcolo passerella in legno: 1) L'Azione del vento non sviluppata e dichiarata assente. Per opere all’aperto è necessario definire i parametri e applicare le risultanti al modello (impalcato, parapetti, elementi secondari)-rif. NTC 2018 §3.3 (Azioni del vento) e combinazioni §2.5 /§3.2; Eurocodice 1 EN1991-1-4 (azioni del vento) 2) Verifiche dinamiche/comfort (vibrazioni) per passerelle pedonali non evidenziate: non risultano frequenze proprie, accelerazioni in esercizio, criteri di accettabilità. 3) Verifiche SLE incomplete per legno: frecce (istantanee e finali), effetti di lungo periodo (fluage/creep) con classe di servizio, durata del carico e kdef non tracciabili. Assenza di un quadro esplicito delle verifiche a lungo/breve periodo per il legno con e deformazioni finali). 4) Non si rilevano note né riferimenti ad altri elaborati in merito alla Durabilità e protezione del legno in ambiente esterno (salsedine): dettagli anti-ristagno, protezione teste, separazione legno–metallo e richiamo manutentivo. 5) sono presenti solo due tipologie di connessioni (legno-legno?) non molto chiare e non sono specificate le connessioni della passerella con la fondazione per le quali non c’è evidenza di verifiche e dettagli (bulloni/viti/piastre/ancoraggi) incluse condizioni ambientali (corrosione). 6) Azioni neve e temperatura indicate“non pertinenti” senza motivazione tecnica: in assenza di dimostrazione, la semplificazione non è accettabile in PE. 7) Analisi dei carichi G1 demandata al software (“valutati in modo automatico”) senza esplicitare i pesi propri principali e la loro riconducibilità a sezioni/densità: riduce la verificabilità del PE. 8) Verifiche di deformabilità: è riportata una verifica su “trave maggiormente sollecitata” e per similitudine si estende alle altre. In PE occorre dimostrare che la trave scelta è effettivamente l’elemento più gravoso (luce, carichi, vincoli) ma non sono riportati i tabulati di calcolo della struttura rappresentata in grafici difficilmente interpretabili: i tabulati vanno forniti completi con schemi interpretativi e legende per input e output. 9) Verifiche a lungo/breve termine: riportate per il tavolato con riferimento a combinazione quasi permanente e rara; manca però un quadro riepilogativo delle combinazioni SLE per l’intera passerella (travi principali,ripartitori, pali, collegamenti) con kdef/creep. 10) per i collegamenti: è prevista una sezione dedicata, ma in assenza di dettagli (tipologie, bulloni/viti, piastre, resistenze, corrosione, serraggi) non è possibile verificare la piena conformità in ambiente marino. 11) La Normativa di riferimento della passerella non include la normativa specifica per strutture in legno (es. Eurocodice 5) e non riporta riferimenti puntuali ai paragrafi NTC per legno/connessioni. (NTC 2018 Cap. 4(costruzioni) e §11 (materiali) con parti applicabili al legno;Eurocodice 5 EN 1995-1-1 (progettazione legno) e EN 1995-1-2 (incendio) se richiesto;EN 1991-1-1 (carichi d’uso).			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
	1) L' azione del vento non è stata inserita perché risulta ininfluente nei riguardi delle verifiche. A tal proposito, nella relazione di calcolo_rev01 al cap.5.3.4, sarà introdotto il calcolo dell'azione del vento. Al cap.5.7 sono state aggiunte le verifiche analitiche di resistenza, stabilità della trave maggiormente sollecitata, considerando anche l'azione del vento. L'azione orizzontale del vento determina sollecitazioni sull'asse debole della trave molto basse rispetto alle azioni verticali già considerate; saranno comunque condotte verifiche a flessione in accordo al 4.4.8.1.6 delle NTC2018. Al cap. 5.8 saranno introdotte le verifiche di deformabilità della trave maggiormente sollecitata inserendo anche l'azione orizzontale del vento. Anche in questo caso, le verifiche condotte risultano soddisfatte, in quanto gli effetti dell'azione del vento sono trascurabili. 2) Nella relazione di calcolo_rev01, sarà inserito il capitolo 5.12, dove verranno riportate le verifiche dinamiche della passerella. Sarà considerata la trave in semplice appoggio soggetta al peso proprio e sovraccarichi, e calcolati i modi di vibrare della struttura, dopodichè saranno valutate le frequenze proprie dei primi 6 modi di vibrare, quindi le frequenze. Quest'ultime saranno paragonate ai limiti di funzionalità. 3) Nella relazione di calcolo_rev01, ai cap. 5.7 e 5.8 saranno specificate in maniera analitica le verifiche allo SLE indicando le deformazioni istantanee e finali, in accordo a quanto specificato al C4.4.7 della Circolare esplicativa 21 gennaio 2019. 4) Nella relazione di calcolo_rev00, al cap.5 pag.75, e nella tavola LCL-PE-ST-DT-06-00 è stata inserita nota relativa ai trattamenti al fine di prevenire la corrosione da agenti atmosferici e salsedine. 5) I collegamenti previsti sono legno-legno (palo 18x18cm e trave principale 16x16cm; trave principale 16x16cm e trave secondaria 16x16cm; quadrotto 18x18cm e elementi ripartizione 16x16cm; elementi di ripartizione 16x16cm e trave 16x116cm) e legno-cls (quadrotto 18x18cm-dormiente-soletta). Quest'ultimo tipologico sarà dettagliato maggiormente. 6) L' azione della neve e della temperatura, rispetto all'entità del sovraccarico previsto $Q_k=4\text{kN/mq}$, producono risultati nettamente inferiori. Tutte le travi sono considerate in semplice appoggio, pertanto sono consentite le deformazioni dovute all'azione della temperatura. L'azione della neve sarà introdotta al capitolo 5.3.5 della relazione di calcolo_rev01. Nelle verifiche al cap. 5.7 e 5.8 sarà considerata anche l'azione della neve. 7) Il peso proprio degli elementi strutturali G1, modellati nel software di calcolo utilizzato, vengono considerati nell'analisi in maniera automatica, dopo aver definito le sezioni e i materiali costituenti gli elementi strutturali. Per le travi in legno lamellare GL24H, come riportato al cap. 5.3.1 della relazione di calcolo_rev00, è stata considerata una densità pari a $p= 385 \text{ kg/mc}$; le sezioni delle suddette travi progettate sono tutte 16x16cm (come indicato al cap.5 della stessa relazione). Pertanto il carico G1 uniformemente distribuito sulle aste risulta pari a $G1=385*0.16*0.16=9.86 \text{ daN/m}$. 8) Le travi sono state progettate con vincolo a cerniera alle estremità; la trave considerata per le verifiche risulta essere la più sollecitata in quando avente luce maggiore e area d'influenza dei carichi agenti sul solaio maggiore. Al cap. 5.6 della relazione di calcolo_rev01, saranno riportati i grafici delle sollecitazioni maggiormente interpretabili. 9) Nella relazione di calcolo_rev01, al cap.5.7 e 5.8 sono state aggiunte le verifiche, in maniera analitica, a breve e lungo termine delle travi in legno, considerando anche le azioni del vento e della neve, anche se producono effetti irrilevanti. 10) I collegamenti previsti sono legno-legno (palo 18x18cm e trave principale 16x16cm; trave principale 16x16cm e trave secondaria 16x16cm; quadrotto 18x18cm e elementi ripartizione 16x16cm; elementi di ripartizione 16x16cm e trave 16x116cm) e legno-cls (quadrotto 18x18cm-dormiente-soletta). 11) Nella relazione di calcolo_rev01, al cap. 5.1, saranno dettagliate le Normative utilizzate per le strutture in legno: Norme tecniche per le costruzioni "NTC2018 §4.4 e §11.7"; Consiglio nazionale delle ricerche- Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle strutture in legnoCNR DT 206-R1 / 2018 .		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti
	Commento in merito alla proposta risolutiva		
	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.		
	Espresso il 19.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ST-RT-01-01 LCL-PE-ST-RT-02-01 LCL-PE-ST-RT-03-01 LCL-PE-ST-DT-06-01	Titolo del documento Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi Relazione sui materiali strutturali Relazione di calcolo strutture Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni riportate negli elaborati revisionati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ST03
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02	Titolo documento Relazione descrittiva generale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non sono adeguatamente specificati i criteri strutturali e geotecnici di progetto ed il rinvio alle relazioni specialistiche. 2) Non sono adeguatamente specificati i richiami puntuali alla relazione di calcolo delle strutture			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Relativamente al capitolo delle strutture si inseriranno i rimandi puntuali alle relazioni specialistiche. 2) Relativamente al capitolo delle strutture si inseriranno i rimandi puntuali alle relazioni specialistiche.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02-01	Titolo del documento Relazione descrittiva generale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) L'aggiornamento della relazione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ST04
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Il Piano di manutenzione non esplicita il collegamento diretto con le verifiche strutturali di progetto (vita utile, classe d'uso, azioni). 2) Nel Piano di manutenzione non si evince il collegamento tra la manutenzione e la vita utile/classe d'uso (rif, cap.2.4 e norme NTC 2018 §2.4 §10) 3) Nel Piano di manutenzione non c'è evidenza di correlazione con verifiche SLU/SLE. 4) Le anomalie descritte sono solo qualitative senza soglie di intervento (rif, cap.3.1 e norme NTC 2018 §10.1) 5) Non c'è evidenza di distinzione tra manutenzione ordinaria/straordinaria. (rif, cap.3.4 e DPR 207/2010 art.38) 6) I controlli su strutture in legno non risultano completi, mancano in particolare i controlli per la durabilità. 7) I controlli su c.a. non risultano mirati a degrado. Mancano in particolare i controlli per fessurazione/corrosione(rif, Cap.2.1.3-6.1 e norme NTC 2018 §6)			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Sarà aggiornato l'elaborato LCL-PE-GE-RD-10, nel capitolo relativo agli elementi strutturali.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) Le integrazioni riportate nel Piano di manutenzione risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. ST05
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione	
	Riferimento normativo cogente NTC 2018 e circ.7/2019; art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE; D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non risulta essere esaustivo il coordinamento con la geotecnica. Non sono richiamate ed evidenziate le condizioni fondazionali. 2) La periodicità dei controlli non risulta legata alle criticità per cui i periodi dovrebbero essere rimodulati. (rif. cap 4 e norme UNI EN 13306)			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Sarà aggiornato l'elaborato LCL-PE-GE-RD-10, nel capitolo relativo agli elementi strutturali.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Bilotti	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) L'aggiornamneto del Piano di manutenzione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA01
	Codice documento LCL-PE-ST-DT-05 LCL-PE-ST-DT-06 LCL-PE-ST-DT-07	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-05-00 in merito a Quote e pendenze delle pavimentazioni adiacenti non risulta evidente la coerenza con quanto indicato nelle tavole viabilità e gestione acque (pendenze 1%). 2) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-06-00 in merito alla Sicurezza e accessibilità (parapetti/corrimano, finitura antiscivolo, larghezze/quote raccordi), non risultano presenti dettagli o rimandi dedicati. 3) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07-00, in merito a Quote/pendenze rampe/gradoni e raccordi con pavimentazioni, non risultano presenti rimandi a tavole viabilità e requisiti accessibilità/sicurezza (antisdrucchiolo).	
	Rilevata il 30.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Le passerelle a tutti gli effetti sono delle pedane rialzate rispetto al terreno in fregio, e non presentano pendenze di sorta. 2) la passerella in legno, più propriamente una pedana rialzata, non presenta né parapetti, né corrimano. Il trattamento superficiale sarà dettagliato a norma di legge. 3) sarà aggiornato l'elaborato		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Coop Civile	Approvata da Ing. Milton Biliotti
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 19.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ST-DT-07-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) Il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 3) L'integrazione dell'elaborato risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA02
	Codice documento LCL-PE-AP-PA-22	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici		
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non c'è evidenza di una relazione specialistica di viabilità nel dossier progetto per il livello di dettaglio di un PE: l'elaborato grafico costituisce l'unico riferimento progettuale senza esplicitazione dei criteri prestazionali e funzionali e anche normativi e senza riferimenti alla relazione generale ove sono riportate note sulla viabilità. 2) In merito alle Pavimentazioni, sono indicate tipologie e superfici (asfalto, cls drenante, autobloccanti, pietra, cls inerbato,..) ma senza sezioni tipo dei pacchetti descritti e specifiche tecniche degli strati dei materiali, per cui non sono verificabili prestazioni e soprattutto gli spessori dei pacchetti stratigrafici. Inoltre non sono indicati i criteri di progettazione (es. classi di traffico ...) e/o note tecniche del progettista in merito. 3) In merito a Marciapiedi e percorsi pedonali, per il livello di dettaglio di un progetto esecutivo, mancano indicazioni esplicite su larghezze utili, pendenze trasversali/longitudinali, quote e e raccordi con la sede carrabile.			
	Rilevata il 30.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) L'elaborato fa parte della progettazione definitiva, si rimanda dunque a tale fase progettuale in quanto non di competenza del PE. 2) Le informazioni richieste sono riportate nell'elaborato "LCL-PE-AP-PA-20-00-AbacoStratigrafie". 3) Le indicazioni sono presenti negli elabotati "LCL-PE-AP-DA-05-00-PlanAttTerra-Piazza1" "LCL-PE-AP-DA-06-00-PlanAttTerra-Piazza2"			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - In fase di verifica del PD in merito alla relazione sulla viabilità, in considerazione del fatto che gli interventi sulla viabilità non costituiscono l'oggetto principale degli interventi, si erano ritenuti validi i contenuti, per la fase di PD, della Relazione generale e tecnico specialistica. Il progetto esecutivo rappresenta un approfondimento del progetto definitivo, pertanto si ritiene mancante, considerato il livello di approfondimento della fase in essere, una trattazione isolata del tema relativo alla viabilità. 2) 3) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Espresso il 19.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il	Deciso da (PE o PM)		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (2)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
	1) Sarà emesso elaborato Relazione tecnica stradale previa condivisione con la Stazione Appaltante		
	Formulata il 20.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli
	Commento in merito alla proposta risolutiva		
	Espresso il		Espresso da (PE o PM)

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-AP-RT-27-01	Titolo del documento Relazione Tecnica Stradale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) L'integrazione del dossier progetto con l'elaborato Relazione Tecnica Stradale risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) Il chiarimento fornito dal progettista in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA03
	Codice documento LCL-PE-AP-PA-22	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) In merito ad attraversamenti pedonali e aree di conflitto, si evidenzia che questi sono presenti graficamente ma privi di verifiche di visibilità, sicurezza e coerenza con flussi veicolari/pedonali. (verifiche di sicurezza stradale...rif.D.Lgs. 285/1992; DPR 495/1992; DM 05/11/2001.) 2) In merito alla segnaletica orizzontale, si specifica che questa risulta rappresentata graficamente, ma senza indicazione di larghezze, materiali e criteri di durabilità/manutenzione. 3) In merito allo stato di fatto, quanto presente nell'elaborato non consente un confronto diretto con la viabilità esistente, per l'assenza di una rappresentazione dello stato di fatto o indicazioni comparative.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Verifiche di competenza della fase di progettazione definitiva. Flussi veicolari/pedonali non verificabili per la mancanza dei dati specifici relativi all' analisi del traffico del Comune. 2) L'elaborato "Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica" verrà aggiornato come da indicazioni. 3) La comparazione è riportata nell'elaborato "LCL-PE-AP-PA-24-00-PlanInterv-Piazza" che sarà integrato con la segnaletica a terra.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Non concordando sul fatto che tali verifiche risultino di competenza della fase di progettazione definitiva, si prende atto di quanto precisato dai progettisti, tuttavia si ribadisce la mancanza di verifiche di sicurezza stradale. 2) 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il	Deciso da (PE o PM)		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (2)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
	1) Sarà emesso elaborato Relazione tecnica stradale previa condivisione con la Stazione Appaltante		
	Formulata il 20.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli
	Commento in merito alla proposta risolutiva		
	Espresso il	Espresso da (PE o PM)	

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-AP-PA-22-01 LCL-PE-AP-PA-24-01 LCL-PE-AP-RT-27-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica Planimetria Interventi-Piazza Relazione Tecnica Stradale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026 Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) RILIEVO TRATTATO 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) L'integrazione del dossier progetto con l'elaborato Relazione Tecnica Stradale in cui sono trattati i temi richiesti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) L'integrazione degli elaborati grafici risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA04
	Codice documento LCL-PE-RS-DT-02	Titolo documento Mappa risoluzione interferenze	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) In merito alle interferenze, sono presenti solo relazioni d'ambito (elettrico-idraulico), e non una relazione completa. Si riscontra l'assenza di approfondimenti/relazione specialistica in merito alle interferenze sulla viabilità: la sola mappa grafica non consente di ricostruire criteri, ipotesi, verifiche e responsabilità delle risoluzioni adottate. 2) Non c'è evidenza di una matrice riepilogativa delle interferenze (ID interferenza, disciplina coinvolta, soluzione, fase, esito). 3) Le interferenze sono risolte graficamente ma non è definita alcuna fase esecutiva o interferenza temporanea con la viabilità esistente.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Sarà integrato nella relazione generale 2) Non pertinente alla tipologia di progetto. 3) La relazione relativa alla viabilità non compete la fase di progettazione esecutiva, si rimanda al definitivo.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata. 2) 3) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - In fase di verifica del PD in merito alla relazione sulla viabilità, in considerazione del fatto che gli interventi sulla viabilità non costituiscono l'oggetto principale degli interventi, si erano ritenuti validi i contenuti, per la fase di PD, della Relazione generale e tecnico specialistica. Il progetto esecutivo rappresenta un approfondimento del progetto definitivo, pertanto si ritiene mancante, considerato il livello di approfondimento della fase in essere, una trattazione isolata del tema relativo alla viabilità, con approfondimenti in merito a interferenze temporanee con la viabilità esistente.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il		Deciso da (PE o PM)	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (2)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
	2) 3) Sarà emesso elaborato Relazione tecnica stradale previa condivisione con la Stazione Appaltante e sarà aggiunto il paragrafo 7.1.3 Analisi e risoluzione delle interferenze – ambito viabilità e sottoservizi nella relazione generale		
	Formulata il 20.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli
	Commento in merito alla proposta risolutiva		
	Espresso il	Espresso da (PE o PM)	

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02-01 LCL-PE-AP-RT-27-01	Titolo del documento Relazione descrittiva generale Relazione Tecnica Stradale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026 Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) L'integrazione della relazione illustrativa generale risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) 3) RILIEVO TRATTATO L'integrazione del dossier progetto con l'elaborato Relazione Tecnica Stradale in cui sono trattati i temi richiesti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA05
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02	Titolo documento Relazione descrittiva generale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non c'è evidenza di parametri prestazionali, criticita' e verifiche funzionali di viabilità a livello di dettaglio di un PE. 2) Non c'è evidenza di un capitolo relativo al rilievo dello stato di fatto e sottoservizi.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Non è possibile effettuare tali verifiche vista la mancanza dei dati specifici relativi all' analisi del traffico del Comune. 2) L'elaborato "LCL-PE-GE-RD-02-00-RelDescrittivaGen" verrà aggiornato come da indicazioni.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Si prende atto di quanto precisato dai progettisti, tuttavia si ribadisce la mancanza di parametri prestazionali, criticita' e verifiche funzionali di viabilità per il livello di dettaglio di un PE. 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il		Deciso da (PE o PM)	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (2)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva				
	1) Sarà aggiunto il paragrafo 7.1.3 Analisi e risoluzione delle interferenze – ambito viabilità e sottoservizi nella relazione generale				
	Formulata il 20.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli		
	Commento in merito alla proposta risolutiva				
	Espresso il		Espresso da (PE o PM)		
ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02-01 LCL-PE-AP-RT-27-01	Titolo del documento Relazione descrittiva generale Relazione Tecnica Stradale		Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026 Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO				
	Note 1) L'integrazione del dossier progetto con l'elaborato Relazione Tecnica Stradale e l'aggiornamento della relazione illustrativa generale risultano sufficienti per la risoluzione del rilievo. 2) L'integrazione della relazione illustrativa generale con quanto riportato nella p.r. risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.				
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA06
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02	Titolo documento Relazione descrittiva generale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS Le caratteristiche geometriche degli elementi di progetto relativi alla viabilità sono descritte solo qualitativamente senza l'evidenza delle verifiche effettuate.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Verifiche di competenza della fase di progettazione definitiva. Flussi veicolari/pedonali non verificabili per la mancanza dei dati specifici relativi all' analisi del traffico del Comune.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Si prende atto di quanto precisato dai progettisti, tuttavia si ribadisce la mancanza di verifiche di sicurezza stradale.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il		Deciso da (PE o PM)	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (2)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva			
	Sarà emesso elaborato Relazione tecnica stradale previa condivisione con la Stazione Appaltante			
	Formulata il 20.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva			
	Espresso il		Espresso da (PE o PM)	

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-AP-RT-27-01	Titolo del documento Relazione Tecnica Stradale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'integrazione del dossier progetto con l'elaborato Relazione Tecnica Stradale risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. VIA07
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS Si rileva che la trattazione descrittiva non sempre risulta coerente con le soluzioni grafiche e quantitative adottate (es. pavimentazioni, segnaletica...).			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'elaborato "LCL-PE-GE-RD-10-Piano di manutenzione" verrà aggiornato come da indicazioni.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'aggiornamento del Piano di Manutenzione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR01
	Codice documento LCL-PE-ST-DT-05 LCL-PE-ST-DT-06 LCL-PE-ST-DT-07	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passerella in legno Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere struttruali	
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-05-00 non è rappresentato/definito il drenaggio a tergo dei muretti (tubo drenante/fori, geotessile, strato filtrante) per evitare sovrappressioni idrauliche. 2) Nell'elaborato LCL-PE-ST-DT-07-00, in merito a Platea fontana, limpermeabilizzazione è indicata ma ma mancano giunti, attraversamenti tubazioni e informazioni per le prove di tenuta/collaudo.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Non è presente una tubazione drenante; nelle aree a tergo dei muretti il pacchetto stratigrafico prevede sempre la presenza di uno strato di TNT o similare per il corretto drenaggio (rif. elaborato "LCL-PE-AP-PA-20-00-AbacoStratigrafie"). 2) Non è previsto passaggio tubazioni in platea e non sono previsti giunti nella platea; le informazioni inerenti prove di tenuta/collaudo verranno integrate in "LCL-PE-RS-RT-01_Relazione idrologica e idraulica", (rif. Cap. 4 pag. 11).			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dai progettisti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-RT-01-01	Titolo del documento Relazione idrologica e idraulica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Il chiarimento fornito dai progettisti in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo. 2) Il chiarimento fornito dai progettisti in proposta risolutiva e l'integrazione dell'elaborato risultano sufficienti per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR02
	Codice documento LCL-PE-RS-DT-03 LCL-PE-RS-DT-04 LCL-PE-RS-PA-05 LCL-PE-RS-DT-06 LCL-PE-RS-DT-07 LCL-PE-RS-DT-08	Titolo documento Stato di Progetto - Planimetria delle pendenze Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali Stato di Progetto - Particolari costruttivi reti fognarie Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Piazza Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Pineta Stato di Progetto - Impianto Fontana e particolari costruttivi	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.	Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nell'elaborato LCL-PE-RS-DT-03-00: 1) La tracciabilità delle pendenze rispetto ai punti di raccolta/caditoie risulta incompleta: la tavola riporta quote e frecce ma non sempre lega in modo univoco aree scolanti , punto di captazione recapito (codici area A1...An / C1...Cn). 2) Non c'è evidenza di richiami espliciti allo 'stato di fatto' (quote esistenti/punti critici) per confronto e verifica non aggravio. Nell'elaborato LCL-PE-RS-DT-04-00: 3) Profili longitudinali: non è evidente la completezza per ogni ramo (quote fondo condotta/chiusino, pendenze, diametri, pozzetti numerati, raccordi e allacci a rete esistente). 4) Non c'è evidenza di una rappresentazione specifica dello 'stato di fatto reti' con quote e caratteristiche. Nell'elaborato LCL-PE-RS-PA-05-00: 5) Posa tubazioni: particolari di rinfilanco/sottofondo presenti, ma non sono esplicitati coperture minime, condizioni di scavo/letto di posa e prescrizioni di compattazione e collaudo. 6) Dissabbiatore: presente schema/quote indicative, ma mancano indicazioni su accessibilità, spurgo, by-pass di sicurezza e gestione sedimenti (rifiuti). Nell'elaborato LCL-PE-RS-DT-06-00: 7) Fonte di alimentazione e condizioni di esercizio (pressione disponibile, perdite, portate di settore) non risultano verificate/riportate in tavola: rischio sottodimensionamento o malfunzionamento settori irrigui. 8) In merito alla Protezione contro riflusso/contaminazione, mancano richiami a dispositivi antiriflusso per connessione a rete idrica (specie se da acquedotto). Nell'elaborato LCL-PE-RS-DT-07-00: 9) Mancata indicazione dei dispositivi di protezione antiriflusso e delle modalità di svuotamento/invernaggio (se richiesto) per impianto irrigazione in area pubblica. Nell'elaborato LCL-PE-RS-DT-08-00: 10) Schema fontana: indicati tubi mandata/aspirazione/riempimento e corrugati elettrici, ma non risultano definiti dispositivi di intercettazione, non ritorno, troppo pieno e recapito scarico, né protezioni contro rigurgito. 11) Separazione impianti elettrici/idraulici nel vano tecnico e attraversamenti: in tavola sono citati corrugati, ma mancano prescrizioni su separazioni, accessibilità e sicurezza manutentiva.	
Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

- 1) Si prevede l'aggiunta delle aree di interesse con relativi codici coerenti con quanto riportato in "LCL-PE-RS-RT-01 - Relazione Idrologica e Idraulica"
- 2) La sovrapposizione di quote di progetto con quote stato di fatto renderebbe l'elaborato poco leggibile. Per le quote dello Stato di Fatto si rimanda all'elaborato del PD dal titolo "2.2_PUI_LIC_D_A_SDF_PL_Rilievo topografico_Piazza_01"
- 3) Le informazioni richieste sono presenti sia nelle etichette presenti in planimetria relative alle parti della nuova rete meteorica di progetto, sia nelle fincature presenti nei profili longitudinali.
- 4) La ricostruzione della rete fognaria mista esistente risulta presente nell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-02 - Mappa risoluzione interferenze"; tale rielaborazione, come riportato in Relazione Idrologica e Idraulica (Cap. 4), è stata effettuata sulla base degli As Built e dei rilievi forniti dall'Ente Gestore, e dal sopralluogo in situ.
- 5) Nell'elaborato "LCL-PE-RS-PA-05-00 - Particolari costruttivi reti fognarie" è riportata la sezione tipo di posa tubazione, mentre nei profili longitudinali viene indicato il ricoprimento previsto per ogni tratto fognario di progetto. Per quanto concerne la compattazione si prevede l'aggiunta nell'elaborato in oggetto di indicazioni sulla densità per mezzo di parametro AASHTO.
- 6) Si prevede l'aggiunta di una tubazione di troppo pieno di sicurezza nell'elaborato grafico in oggetto e nell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-04-00 - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali".
- 7) Poichè non sono state fornite dall'Ente gestore le pressioni di esercizio delle tubazioni esistenti dell'impianto acquedottistico, è stata presunta una pressione di almeno 2 atm; le ale gocciolanti riescono a garantire la portata di 2,2l/h a gocciolatore in un range di pressione da 0,5 a 4 atm.
- 8) Si è provveduto ad inserire dei disconnettori, ove necessario, sia in elaborato grafico "LCL-PE-RS-DT-06-00" che in el. grafico "LCL-PE-RS-DT-07-00", nonché nel CME.
- 9) Per quanto concerne i dispositivi antiriflusso si rimanda al punto 8; in merito alle modalità di svuotamento impianto, la procedura risulta necessaria nelle aree climatiche dove l'abbassamento delle temperature è tale da poter far gelare l'acqua nelle tubazioni interrate e nelle valvole. Non si ritiene sia necessario, per l'area oggetto di progettazione, considerare le latitudini e le medie delle temperature nel periodo invernale.
- 10) Si prevede l'aggiunta di un disconnettore nel vano tecnico; il non ritorno dello scarico è garantito in quanto il vano tecnico risulta più alto rispetto alla fontana, nonostante ciò si prevederà una valvola di tipo Clapet.
- 11) La parte idraulica risulta separata da quella elettrica, si provvederà ad integrare con documentazione fotografica del vano tecnico.

Formulata il
12.01.2026

Formulata da
Hydea

Approvata da
ing. Pietro Bruscoli

Commento in merito alla proposta risolutiva

- 1) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.
- 2) 3) 4) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dai progettisti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.

Espresso il
19.01.2026

Espresso da (PE o PM)
ing. Salvatore Distefano



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-DT-03-01 LCL-PE-RS-DT-04-01 LCL-PE-RS-PA-05-01 LCL-PE-RS-DT-06-01 LCL-PE-RS-DT-07-01 LCL-PE-RS-DT-08-01 LCL-PE-DE-CM-02-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria delle pendenze Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali Stato di Progetto - Particolari costruttivi reti fognarie Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Piazza Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Pineta Stato di Progetto - Impianto Fontana e particolari costruttivi Computo metrico	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) I chiarimenti forniti dai progettisti e le integrazioni degli elaborati, nonché l'aggiornamento del computo risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi. 2) 3) 4) Il chiarimento fornito dai progettisti in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR03
	Codice documento LCL-PE-RS-DT-02	Titolo documento Mappa risoluzione interferenze	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici	
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Le interferenze con la rete fognaria mista esistente sono solo indicate graficamente; non sono definite soluzioni tecniche vincolanti (quote definitive, modalità di attraversamento, protezioni). 2) Le note riportano che “va valutata l’esatta ubicazione della fognatura mista esistente”, rinviando di fatto alla fase esecutiva, ma per il livello di dettaglio di un PE le soluzioni progettuali devono essere definite dal progettista per cui è necessario riportare rilievi/indagini preventive o indicare soluzioni alternative codificate già in fase PE.			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Si provvederà ad integrare, in elaborato grafico e in Relazione idrologica e idraulica (Cap.8), indicando criteri minimi da rispettare per interferenze in parallelo e trasversali. 2) Rilievi e indagini sono riportati sia in elaborato grafico "LCL-PE-RS-DT-02 - Mappa risoluzione interferenze", sia in "Relazione idrologica e idraulica"; si prevedono integrazioni come riportate al punto 1.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-RT-01-01 LCL-PE-RS-DT-02-01	Titolo del documento Relazione idrologica e idraulica Mappa risoluzione interferenze	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) Le integrazioni degli elaborati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR04
	Codice documento LCL-PE-RS-RT-01	Titolo documento Relazione idrologica e idraulica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) In merito alla determinazione dell'altezza di pioggia di progetto per durate inferiori all'ora mediante coefficienti correttivi derivati da CPP del pluviografo di Milano-Monviso, non risulta evidente la verifica di coerenza territoriale e rappresentatività per il sito in Campania. 2) In merito al Tempo di corrivazione assunto (tc=5 minuti), non si evincono criteri, percorso idraulico critico e parametri geometrici (pendenze/lunghezze/ruvidità) utilizzati per la stima. In merito a Delimitazione dei bacini/aree scolanti e attribuzione dei coefficienti di deflusso, non si ha chiara evidenza della tracciabilità completa area-per-area (superfici, materiali, pendenze, impermeabilizzazione) e criteri di scelta dei coefficienti. 3) Metodo di calcolo della portata (es. metodo razionale) non correttamente specificato: non sono riportate in modo esplicito la formula adottata, unità, ipotesi (uniformità di pioggia, durata critica, simultaneità) e verifiche di coerenza. 4) Verifiche degli elementi di intercettazione (canalette/caditoie): mancano criteri prestazionali (capacità di captazione, bypass, distanza massima, rischio intasamento, manutenzione) e verifiche in condizioni di occlusione parziale. 5) Verifiche idrauliche dei collettori: oltre al grado di riempimento 80% non si evincono controlli su velocità minima (autopulizia), massima (erosione), pendenze minime, perdite locali e rigurgiti. 6) Interferenze e quote rete esistente: la relazione evidenzia pozzetti asfaltati/non accessibili e quote non rilevate, demandando l'acquisizione alla fase esecutiva il che non è compatibile per un PE. 7) Criticità rete mista esistente (accumulo sabbie, pozzetto occluso): manca valutazione quantitativa dell'impatto sulla capacità di recapito e sul rischio di allagamento in eventi critici. 8) Dissabbiatore: non è evidente il dimensionamento idraulico/volumetrico, perdite di carico, accessibilità/manutenzione e modalità di smaltimento dei sedimenti. 9) Smaltimento reflui chiosco: non è evidente schema impiantistico, pretrattamenti, conformità autorizzativa allo scarico e compatibilità con rete comunale (mista). 10) PAI / rischio idraulico: non c'è evidenza, o note del progettista in merito, che l'analisi di compatibilità idraulica e le misure di mitigazione siano coerenti con l'inquadramento e le eventuali prescrizioni. 11) Fontana: per mandata, troppo pieno e scarico non risultano definiti i recapiti, protezioni contro rigurgito e dispositivi di intercettazione/valvole, con dettaglio di posa e manutenzione.			
Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano		



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

- 1) Per il calcolo dell'altezza di pioggia riferita al tempo di precipitazione critico inferiore all'ora ($t_c = 5$ min), si è applicato il metodo VAPI regionale per determinare l'altezza di pioggia oraria ed in seguito si è scelto, a favore di sicurezza, di utilizzare i coefficienti correttivi sub-orari più gravosi (Milano-Monviso). Si procederà a integrare tale scelta progettuale in Relazione.
- 2) Partendo dal progetto definitivo validato, nel quale si utilizzava un'intensità di pioggia di progetto pari a 110 mm/h, riferita a un tempo di corrvazione pari a 15 min, si è preferito far coincidere il tempo di corrvazione con il tempo critico di precipitazione ($t_c = 5$ min) implementando così l'intensità di pioggia di progetto ($i_d = 140$ mm/h). Tale scelta progettuale permette un dimensionamento della rete con un'intensità di pioggia maggiore (vantaggio di sicurezza) e risulta meglio riflettere il tempo previsto per le modeste aree interessate dal drenaggio.
- 3) Si prevede l'integrazione di quanto richiesto in Relazione idrologica e idraulica.
- 4) Le tabelle presenti in Relazione (rif. cap. 7.1 pag. 19) riportano i dati richiesti; si prevede, ad ogni modo, una nota conclusiva sotto tali tabelle che ne espliciti meglio il contenuto e le informazioni utili.
- 5) Tali informazioni risultano presenti in tabella (rif. cap. 7.2 pag. 20), riportante velocità media di progetto in funzione del DN utilizzato e della pendenza prevista. Per la verifica si è utilizzato a scopo cautelativo un grado di riempimento max dell'80%.
- 6) Si prevede un'integrazione in relazione che espliciti meglio quanto fatto nella fase di acquisizione dati durante il sopralluogo in situ.
- 7) La criticità indicata risulta esterna all'area di progetto e a mero scopo indicativo si è sottolineata la parziale occlusione della stessa. Il ripristino della capacità della rete spetta all'Ente Gestore; si è comunque preferito utilizzare la linea mista esistente più performante e con diametri maggiori per il recapito in rete della nuova fognatura meteorica di progetto, come specificato nel par. 8.1 della Relazione idrologica e idraulica.
- 8) Per quanto concerne il dimensionamento del Volume utile del manufatto, si prevede l'integrazione dei calcoli in Relazione; verrà aggiunta, inoltre, una nota indicativa relativa alla frequenza minima consigliata della manutenzione.
- 9) Quanto richiesto risulta presente nell'elaborato grafico "LCL-PE-RS-PA-05-00 - Particolari costruttivi reti fognarie" e nella Relazione idrologica e idraulica (rif. par. 7.3).
- 10) L'inquadramento (mappatura) dell'area di progetto, oltre alle relative considerazioni, è riportato in Relazione (rif. par. 3.1)
- 11) Si prevede l'aggiunta di un disconnettore nel vano tecnico, inoltre verrà inserita integrazione nell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-04-00 - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali" raffigurante quanto richiesto.

Formulata il
12.01.2026

Formulata da
Hydea

Approvata da
ing. Pietro Bruscoli

Commento in merito alla proposta risolutiva

- 5) 9) 10) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dai progettisti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.
- 2) 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - quanto riportato dai progettisti in proposta risolutiva risulta condivisibile, tuttavia quanto riportato non risulta evidente nella documentazione progettuale. Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata con quanto riportato dal progettista nella proposta.
- 1) 11) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.
- 3) 4) 6) 8) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.

Espresso il
19.01.2026

Espresso da (PE o PM)
ing. Salvatore Distefano



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-RT-01-01 LCL-PE-RS-DT-04-01	Titolo del documento Relazione idrologica e idraulica Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 7) 11) Le integrazioni degli elaborati con i chiarimenti forniti dal progettista risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi. 3) 4) 6) 8) I chiarimenti forniti dai progettisti in proposta risolutiva e le integrazioni degli elaborati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi. 5) 9) 10) Il chiarimento fornito dai progettisti in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR05
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-02	Titolo documento Relazione descrittiva generale	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non sono adeguatamente specificati i criteri di progettazione idraulica in quanto non c'è evidenza di schema idraulico e verifiche per lo smaltimento acque meteoriche che risulta solo concettuale e non è presente il rinvio agli elaborati specialistici 2) Non c'è evidenza della descrizione delle caratteristiche pluviometriche del sito e criticità idrauliche			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Nell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-04-00 - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali" si è riportato, per ogni ramo di Rete di progetto, la direzione di flusso e le specifiche utilizzate per le verifiche riportate in Relazione. 2) Le caratteristiche del sito sono presenti in Relazione idrologica e idraulica (rif. cap. 5) dove si descrive il progetto VAPI Campania applicato per il calcolo idrologico di progetto.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) RILIEVO TRATTATO - il chiarimento fornito dai progettisti risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-RS-DT-04-00 LCL-PE-RS-RT-01-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali Relazione idrologica e idraulica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025 Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 15.12.2025 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) Il chiarimento fornito dai progettisti in proposta risolutiva risulta sufficiente per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR06
	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10	Titolo documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i) Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.		Oggetto del RILIEVO Piano di manutenzione Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Il Piano di Manutenzione non distingue le diverse tipologie di opere idrauliche (rete meteorica, rete fognaria, irrigazione, fontana) ai fini della manutenzione. 2) Non c'è evidenza di correlazione tra attività manutentive e criteri di dimensionamento/verifica idraulica (portate di progetto, livelli di servizio). 3) Le anomalie e i guasti potenziali (intasamenti, rigurgiti, occlusioni) sono trattati in modo descrittivo, senza soglie di allarme o condizioni di intervento. 4) Non c'è evidenza di indicazioni su periodicità di ispezione e pulizia in funzione della criticità delle tratte (pendenze ridotte, rete mista, dissabbiatori). 5) Per caditoie, pozzetti e canalette non sono definiti controlli specifici su funzionalità idraulica, capacità di captazione e accessibilità. 6) Per dissabbiatori e manufatti speciali non sono riportate modalità operative di spurgo, gestione sedimenti e sicurezza operativa. 7) Reti di irrigazione: mancano indicazioni su manutenzione stagionale, verifiche di pressione, perdite e dispositivi antiriflusso. 8) Impianto fontana: il Piano non definisce cicli di manutenzione idraulica (pulizia circuiti, svuotamenti, controllo troppo pieno e scarichi).			
	Rilevata il 30.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano	
	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) Verrà integrato il piano di manutenzione con quanto necessario			
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-10-01	Titolo del documento Piano di manutenzione	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) Le integrazioni del Piano di manutenzione relative ai rilievi riscontrati risultano sufficienti per la loro risoluzione.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IDR07
	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02 -	Titolo documento Computo metrico estimativo Dossier di progetto	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo
	Riferimento normativo cogente Dlgs 152/99 e 258/00 (art.39 Acque di prima pioggia); D.Lgs. 50/2016, DPR 207/2010.	Altro riferimento Piano Stralcio Difesa Alluvioni Regionale; regolamenti regionali sui principi di invarianza idraulica e idrologica; Regolamenti Territoriali Comunali e Provinciali, L.36 del 05.01.1994 (Tutela e uso delle risorse idriche);DM 12.12.85 "Normativa Tecnica per tubazioni"
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non c'è evidenza di una tabella/abaco nel dossier di progetto, che consenta di ricavare in modo univoco, per ogni tratta, la pendenza associata e la lunghezza di riferimento, necessarie a rendere "misurabili" e tracciabili le quantità (scavi, posa tubazioni, rinterri).(rif LCL-PE-RS-DT-03-00 – Planimetria pendenze) 2) Per la verifica di coerenza col CME non si ha evidenza, relativamente ai profili, di indicazioni su progressive/coordinate, quote di scorrimento, DN/materiale e lunghezze misurabili. In assenza di un abaco riepilogativo, la riconciliazione delle lunghezze in CME (per DN 200/250, ecc.) può risultare non tracciabile.(rif. LCL-PE-RS-DT-04-00 – Planimetria reti fognarie + profili longitudinali) 3) I particolari tipologici, da soli, non consentono la determinazione delle quantità (ad esempio n. caditoie/pozzetti, lunghezze condotte, volumi scavo/rinfianco), pertanto risultano mancanti tabelle quantitative con indicazioni relative a n. caditoie per area/strada, n. pozzetti, sezioni tipo scavo/rinfianco per il calcolo dei volumi-(rif. LCL-PE-RS-PA-05-00 – Particolari costruttivi reti fognarie). 4) Nel dossier di progetto, in particolare nella relazione idraulica, sono indicati diametri e componenti (es. tubazioni PN10 DN32 e PN16 DN50, pozzetti/elettrovalvole), ma non risulta un computo "grafico"/abaco che permetta di ricavare le lunghezze delle linee (DN32, DN50, ala gocciolante) e il numero complessivo degli accessori, in modo confrontabile col CME.-(rif. LCL-PE-RS-DT-06-00 – Idrico/Irrigazione Piazza) 5) La tavola descrive tipologie/legenda e numerazione pozzetti, ma non risulta un riepilogo metrico delle condotte e delle linee gocciolanti (necessario per la verifica delle quantità nel CME e per la posa in opera) (.rif. LCL-PE-RS-DT-07-00 – Idrico/Irrigazione Pineta) 6) Dalla relazione sono indicati diametri tipici (mandata/aspirazione PVC PN10 Ø63, troppo pieno/scarico PVC PN10 Ø90, carico PE PN10 Ø32), ma senza schema "misurabile" (lunghezze tubazioni, numero pezzi speciali, quote e percorsi) la tracciabilità con il CME non risulta possibile. (Rif. LCL-PE-RS-DT-08-00 – Impianto fontana) 7) Nel CME sono presenti voci per scavi/rinterri e posa tubazioni con quantità espresse (es. scavi per posa tubazioni – acque meteoriche per aree/strade, e fornitura/posa tubi PEAD Ø200 SDR21 SN8). Tali quantità non risultano esattamente tracciabili sulle tavole tramite lunghezze e sezioni di scavo; in mancanza di abachi/tabelle per tratte, il controllo di congruità e ripetibilità della misura non è garantito.	
	Rilevata il 30.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Salvatore Distefano



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva			
	1) Le misure utilizzate nel CME sono deducibili, per ogni tratta, per mezzo dell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-04-00 - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali", nel quale sono riportate le lunghezze di ogni tronco di rete, le quote di scorrimento, le quote del piano campagna, il ricoprimento, il materiale utilizzato e corrispondente DN e le pendenze. I volumi di scavo sono stati calcolati considerando le aree ricavate dal profilo e una larghezza scavo di 1 metro, che verrà integrata nella descrizione dello scavo. 2) Vedi punto 1. 3) Si prevede l'integrazione del numero complessivo di pozzetti e caditoie in Legenda dell'elaborato "LCL-PE-RS-DT-04-00 - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali". 4) Le lunghezze e le quantità delle ale gocciolanti sono misurabili graficamente dagli elaborati di progetto essendo riportate il numero di alberature ed i mq delle aree da irrigare a goccia, le tubazioni si possono misurare dagli elaborati cartografici ed i singoli elementi (pozzetti, elettrovalvole...) contarli direttamente e desumerli dagli schemi di montaggio all'interno di ogni pozzetto. Per completezza provvederemo comunque a riportare una tabella riepilogativa delle quantità sulla tavola di progetto. 5) Vedi punto 4. 6) Quanto richiesto risulta riportato integralmente nella rispettiva offerta allegata al CME. 7) Vedi punto 1.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva			
	1) 2) 3) 4) 5) 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata. 6) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La risposta non risulta chiara ed esaustiva e quanto riportato nel rilievo non risulta evidente nella documentazione di progetto secondo quanto richiesto per la redazione di un Progetto Esecutivo in merito a chiarezza, completezza e tracciabilità, dal D.Lgs 50/2016 art. 23, 26.			
	Espresso il 19.01.2026		Espresso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02-01 LCL-PE-RS-DT-04-01	Titolo del documento Computo metrico Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali		Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026
	Consegna del 02.02.2026			
	Esito 1) 2) 3) 4) 5) 7) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 3) 4) 5) 7) Le integrazioni riscontrate negli elaborati risultano sufficienti per la risoluzione dei rilievi. 6) L'integrazione della planimetria delle tubazioni con i dettagli richiesti nel rilievo e l'aggiornamento del CME risultano sufficienti per la risoluzione del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) ing. Salvatore Distefano	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IE01
	Codice documento LCL-PE-ES-DT-06 LCL-PE-ES-DT-07 LCL-PE-ES-DT-08	Titolo documento Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 1 Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 2 Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 3	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - 12.12.2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Per le utenze in campo (illuminazione ed alimentazioni varie) non sono indicati i circuiti e relativo quadro elettrico di alimentazione.			
	Rilevata il 22.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Come richiesto, si provvederà a indicare in planimetria di progetto i riferimenti dei circuiti, secondo quanto presente negli schemi unifilari; verranno revisionati gli elaborati in Rev.01.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ES-DT-06-01 LCL-PE-ES-DT-07-01 LCL-PE-ES-DT-08-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 1 Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 2 Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 3	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - 09.01.2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Si prende atto dell'aggiornamento degli elaborati. Il rilievo è superato.			
	Deciso il 04.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IE02
	Codice documento LCL-PE-ES-RT-01	Titolo documento Relazione tecnica specialistica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - 12.12.2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 35. Relazioni specialistiche		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Quanto asserito al par. 2 "DESCRIZIONE DEI LAVORI" , pag. 3: "Impianto rete cablaggio strutturato con prese RJ45 cat6 da realizzare ex novo come posizionato su tavole di progetto e sulle travi testaletto (fornitura esclusa dal presente appalto)", non è attinente al presente progetto; 2) Par. "10 IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE REQUISITI CAM", quanto asserito negli ulimi capoversi del paragrafo non è attinente al progetto, in particolare: a) "L'impianto di illuminazione sarà dotato di sistema di gestione conforme alla specificata dallo standard KNX", ciò è in netto contrasto con quanto affermato nel paragrafo precedente in merito alla gestione dell'illuminazione; b) "Nei servizi igienici, il comando degli apparecchi avviene per mezzo di rivelatori di presenza, con temporizzatore.....", frase non attinente al progetto in essere; 3) Par. 13 "13 IMPIANTO SPECIALI-TVCC", il contenuto del paragrafo non è attinente al progetto in essere;			
	Rilevata il 22.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Carlo Farinelli	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) 2) Si provvede ad eliminare il refuso indicato, non attinente al presente progetto; 3) Si provvede a modificare il paragrafo come richiesto. Sarà emesso un documento revisionato che terrà conto di quanto richiesto in Rev.01.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ES-RT-01-01	Titolo del documento Relazione tecnica specialistica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - 09.01.2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2A) 2B) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2a) 2b) 3) La relazione è stata aggiornata con l'eliminazione dei reusi, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 04.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IE03
	Codice documento LCL-PE-ES-RT-01	Titolo documento Relazione tecnica specialistica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - 12.12.2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 35. Relazioni specialistiche		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Par. 3 "NORME DI RIFERIMENTO", sono presenti svariati richiami a norme non attinenti al progetto; 2) Par. 8."COMANDI DI EMERGENZA", il titolo non è attinente al contenuto del paragrafo;			
	Rilevata il 22.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Sarà emesso un documento revisionato che terrà conto di quanto richiesto in Rev.01.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ES-RT-01-01	Titolo del documento Relazione tecnica specialistica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - 09.01.2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) La relazione è stata aggiornata con l'eliminazione dei refusi, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 04.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IE04
	Codice documento LCL-PE-ES-RT-02	Titolo documento Relazione di calcolo e illuminotecnica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - 12.12.2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 37. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Par. "SISTEMA ELETTRICO", pag.9, quanto asserito:"Per l'opera in oggetto non verrà realizzato l'impianto di terra in quanto tutto l'impianto sarà realizzato in doppio isolamento (Classe II)", non è coerente con quanto affermato nella stessa relazione a pag. 16 (impianto in classe di isolamento 1), nella relazione specialistica (cfr. elab. LCL-PE-ES-RT-01 paragrafo. 12) e negli elaborati grafici dove viene specificato che i corpi illuminanti sono in classe I (infatti è giustamente previsto l'impianto di terra); 2) Par. "LINEE ELETTRICHE", pag. 27, quanto asserito per le linee in derivazione dalla dorsale di alimentazione: "Cavo unipolare in doppio isolamento di tipo FG16R16 sez. 2x1x6mmq, 0.6/1 kV,.....Apparecchi illuminanti in doppio isolamento", non è coerente con quanto affermato nella stessa relazione a pag. 16 (impianto in classe di isolamento 1 quindi impianto di terra necessario), nella relazione specialistica (cfr. elab. LCL-PE-ES-RT-01 paragrafo. 12) e negli elaborati grafici dove viene specificato che i corpi illuminanti sono in classe I (infatti è giustamente previsto l'impianto di terra)			
	Rilevata il 22.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) In riferimento al paragrafo sistema elettrico pag 9 verrà tolto il refuso indicante la classe di isolamento II; 2) In riferimento al paragrafo linee elettriche pag 27, verrà corretto il riferimento al conduttore di protezione PE, presente in progetto. Sarà emesso un documento revisionato che terrà conto di quanto richiesto in Rev.01.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-ES-RT-02-01	Titolo del documento Relazione di calcolo e illuminotecnica	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - 09.01.2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) La relazione di calcolo è stata aggiornata con l'eliminazione dei refusi, pertanto il rilievo è superato. 2) La relazione è stata aggiornata, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 04.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing.Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. IE05
	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02	Titolo documento Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - 12.12.2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 37. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS Non è presente un riepilogo finale per tipologia di lavorazione			
	Rilevata il 22.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Nel computo metrico estimativo sarà inserita un riepilogo per tipologia di lavorazione			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 16.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-DE-CM-02-01	Titolo del documento Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il computo metrico estimativo è stao aggiornato con l'inserimento di un riepilogo per tipologia di lavorazione, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 04.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. AMB01
	Codice documento LCL-PE-SZ-DA-03 LCL-PE-SZ-DA-04	Titolo documento Planimetria del layout di cantiere - Tav.01 Planimetria del layout di cantiere - Tav.02	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente DM 256 23/06/2022	Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Al PSC è allegata una planimetria di cantiere non leggibile; in particolare non è possibile verificare la predisposizione di aree per: a) raccolta differenziata rifiuti di cantiere (criterio CAM 2.6.2); b) deposito materiali di risulta e di approvvigionamento; c) conservazione dello strato superficiale del terreno (criterio CAM 2.6.3)		
	Rilevata il 23.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Chiara Verdolin	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Si prende atto della non conformità. Le planimetrie di cantiere saranno integrate e rese leggibili, con indicazione chiara e esplicita di quanto indicato.		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 15.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-DA-03-01 LCL-PE-SZ-DA-04-01	Titolo del documento Planimetria del layout di cantiere - Tav.01 Planimetria del layout di cantiere - Tav.02	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Negli elaborati "LCL-PE-SZ-DA-03-01" e "LCL-PE-SZ-DA-04-01" sono state inserite le indicazioni per le aree di raccolta differenziata, conservazione dello strato superficiale del terreno e materiali in approvvigionamento, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PAE01
	Codice documento LCL-PE-AP-PA-23 LCL-PE-DE-CM-02 -	Titolo documento Stato di Progetto - Chiosco Computo metrico estimativo 2025-0124502_SABAP_Parere_Chiosco	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nel parere Soprintendenza è indicato il colore dei pannelli di legno di rivestimento del chiosco (ciliegio naturale) ma questa indicazione non è riportata nella tavola grafica né nel computo metrico (voce N.P.arch.09)		
	Rilevata il 22.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Chiara Verdolin	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Gli elaborati verranno aggiornati come da indicazioni.		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Ing. Pietro Bruscoli
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 15.01.2026	Espresso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-AP-PA-23-01 LCL-PE-DE-CM-02-01	Titolo del documento Stato di Progetto - Chiosco Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Nella tavola architettonica del chiosco e nella voce N.P.arch.09 del CME è stata inserita la specifica del legno in ciliegio naturale come richiesto dal parere della Soprintendenza, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC01
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-06	Titolo documento Fascicolo tecnico dell'opera - Opere Edili	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), i)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici planimetrici Piano di manutenzione Fascicolo dell'opera	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS Con riferimento al Fascicolo tecnico dell'opera, risultano da attualizzare le date di inizio e fine presunti dei lavori			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Le date di inizio e fine lavori hanno carattere presuntivo; al fine di evitare indicazioni non coerenti con l'effettiva programmazione dell'intervento, non sono state specificate puntualmente. Sarà oggetto di integrazione in fase successiva.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA – Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-06-01	Titolo del documento Fascicolo tecnico dell'opera - Opere Edili	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
	Esito RILIEVO APERTO (OSS)			
	Note Con riferimento al Fascicolo tecnico dell'opera, pur condividendo quanto affermato dal progettista in proposta risolutiva cioè che "al fine di evitare indicazioni non coerenti con l'effettiva programmazione dell' intervento, quest' ultima sarà oggetto di integrazione in fase successiva", il rilievo permane come osservazione.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC02
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01	Titolo documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera g)		Oggetto del RILIEVO Piano di sicurezza e coordinamento	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Dall'analisi del PSC si evince la necessità di impiego di gru a torre per le seguenti attività: - Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; - Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione; - Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione; - Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione. Tuttavia la gru al torre non risulta indicata nei layout di cantiere. 2) Si segnala che non risultano completamente allineate le fasi individuate per lo svolgimento dei lavori: si citano le fasi elencate alla voce di costo n°1 del CME sicurezza che differiscono da quelle citate nel cronoprogramma e da quelle riportate nelle descrizioni del PSC.			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Le lavorazioni indicate comportano attività di movimentazione dei carichi e rischi associati; indipendentemente dalla specifica attrezzatura di sollevamento che sarà impiegata. Non è previsto l'utilizzo di gru a torre, motivo per cui la stessa non è rappresentata nei layout di cantiere. Qualora l'impresa esecutrice ritenga necessario l'impiego di una gru a torre, il PSC e i layout saranno conseguentemente integrati in fase esecutiva dal CSE. 2) Si prende atto della non conformità e si procederà all'allineamento delle fasi lavorative riportate nel PSC, nel cronoprogramma e nel CME della sicurezza, uniformando denominazioni e sequenza delle lavorazioni.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA: se nell'attuale PSC si cita impiego di gru a torre in realtà non prevista, allora il documento andrebbe aggiornato. 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il	Deciso da (PE o PM)		

PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (2)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
Si prende atto dell'osservazione formulata. In sede di aggiornamento del PSC verrà inserita un'apposita precisazione nella parte descrittiva relativa agli apprestamenti di cantiere, chiarendo che non è prevista l'installazione di gru a torre. Il documento sarà conseguentemente revisionato e allineato, eliminando eventuali rimandi impropri e prevedendo il ricorso a idonei macchinari alternativi per il sollevamento dei materiali.		
Formulata il	Formulata da	Approvata da
Commento in merito alla proposta risolutiva		
Espresso il	Espresso da (PE o PM)	

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01-01; LCL-PE-SZ-RD-05-01; LCL-PE-SZ-RD-07-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) L'aggiornamento della documentazione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC03
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01	Titolo documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera g)		Oggetto del RILIEVO Piano di sicurezza e coordinamento	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Dall'analisi del PSC, e in particolare delle dichiarazioni del CSP riportate a pagina 19 di 371, si rileva che una parte significativa della gestione delle interferenze, della loro quantificazione e della definizione degli apprestamenti di sicurezza viene esplicitamente demandata alla fase esecutiva dei lavori, come di seguito testualmente indicato: "... data la mancanza di un coordinamento con le proprietà confinanti, la gestione operativa delle interferenze residue, la loro quantificazione e l'approvazione definitiva degli apprestamenti viene demandata al CSE...". Tale impostazione non consente, in questa sede di: 1) valutare la completezza e congruenza dell'analisi dei rischi interferenziali; 2) verificare l'effettiva coerenza tra: - scenario di rischio, - misure di prevenzione e protezione previste, - quantificazione delle risorse economiche destinate alla sicurezza; 3) accertare il rispetto dei requisiti di cantierabilità in sicurezza richiesti dalla normativa vigente.			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) 2) 3) Le interferenze sono state analizzate, con individuazione delle misure di prevenzione e protezione e con la relativa quantificazione dei costi della sicurezza. La dicitura richiamata si riferisce esclusivamente alla gestione esecutiva di eventuali interferenze residue o non preventivabili in fase progettuale, anche in considerazione dell'impossibilità di un coordinamento diretto con le proprietà confinanti. Al fine di evitare ambiguità interpretative, il PSC sarà integrato rendendo più esplicita la distinzione tra interferenze analizzate in fase progettuale e attività di coordinamento esecutivo demandate al CSE			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA – Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) 3) L'aggiornamento del PSC consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC04
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01	Titolo documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera g)		Oggetto del RILIEVO Piano di sicurezza e coordinamento	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Il PSC ed i suoi allegati non riportano alcuna indicazione in merito al potenziale rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, al fine di escludere, se del caso, l'obbligo della relativa bonifica di cui si ha tuttavia una previsione di costo nel Quadro economico			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Si prende atto della non conformità rilevata. Il PSC terrà conto del livello di rischio bellico classificato come alto, già analizzato nel PSC in fase definitiva. Le attività di bonifica bellica dovranno essere eseguite prima dell'inizio delle lavorazioni da soggetti competenti, con previsione dei relativi costi come da Quadro Economico. La valutazione di dettaglio del rischio, definizione della tipologia di bonifica e operazioni di bonifica saranno effettuate da soggetti abilitati. PSC verrà aggiornato prima dell'avvio delle lavorazioni.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA – Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Si prende atto che il PSC è stato aggiornato ed ha recepito anche analisi rischi da rinvenimento ordigni bellici inesplosi, pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC05
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01	Titolo documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera g)		Oggetto del RILIEVO Piano di sicurezza e coordinamento	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non risultano attualizzate le date di inizio e fine presunti dei lavori (rif pag 2 di 371); inoltre non è stata indicata la modalità adottata per il calcolo dell'entità del cantiere in termine di uomini/giorno 2) Con riferimento al PSC, si segnala infine la presenza di refuso normativo (pag 366 di 371: D.M. 10/03/98 abrogato dal DM 02/09/21); inoltre sempre nel medesimo paragrafo si cita "via del Mezzetta" quale accesso principale al cantiere , non presente nelle cartografie/layout del cantiere.			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Le date di inizio e fine lavori hanno carattere presuntivo; al fine di evitare indicazioni non coerenti con l'effettiva programmazione dell'intervento, non sono state specificate puntualmente. Il PSC sarà comunque integrato indicando le date presunte e la modalità di calcolo dell'entità del cantiere in termini di uomini/giorno. 2) Si prende atto dell'osservazione. Il refuso normativo segnalato e il riferimento all'accesso di cantiere non coerente con le cartografie saranno corretti e allineati negli elaborati del PSC.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA – Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, integrata con i chiarimenti forniti nella proposta risolutiva da parte dei progettisti 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-01-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Il PSC è stato integrato indicando le date presunte e la modalità di calcolo dell'entità del cantiere in termini di uomini/giorno, pertanto il rilievo è superato. 2) L'aggiornamento del PSC consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC06
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07	Titolo documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	Oggetto del RILIEVO Stima dei costi della sicurezza	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08	Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Nel PSC e nel CME sicurezza (con voce di costo n° CAM25_P01. 040.010.H) si rileva che, in relazione al rischio incendio, è prevista esclusivamente la dotazione di estintori a polvere da 6 kg, classe 21A 113BC, senza alcuna differenziazione delle misure in funzione: a) della tipologia di contesto (cantiere urbano); b) della presenza di un'area a pineta di estensione pari a circa 30.000 m², oggetto di valorizzazione; c) delle specifiche condizioni di rischio incendio di classe A all'aperto (vegetazione, lettiera forestale, propagazione rapida per effetto del vento). 2) Il PSC non analizza il rischio di incendio in area verde/pineta, né individua misure di prevenzione.		
	Rilevata il 28.12.2025	Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) 2) Si prende atto della non conformità. Il PSC sarà integrato con una specifica analisi del rischio incendio, differenziata in funzione del contesto di cantiere e della presenza dell'area a pineta, considerando le condizioni di incendio di classe A all'aperto. Saranno conseguentemente integrate le misure di prevenzione e protezione e adeguata la dotazione antincendio, con aggiornamento della relativa stima dei costi della sicurezza nel CME.		
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 17.01.2026	Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-01-01 LCL-PE-SZ-RD-03-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) 2) L'aggiornamento della documentazione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC07
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07	Titolo documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)		Oggetto del RILIEVO Stima dei costi della sicurezza	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Nel PSC è ampiamente trattata la possibilità non escludibile di rinvenimento di materiali contenenti amianto, con specifiche considerazioni in merito al rischio e alla necessità di adottare misure di prevenzione e gestione dedicate. Tuttavia, dall'analisi del Computo Metrico Estimativo della Sicurezza (CME) e del Quadro Economico di progetto, si rileva che: risultano stanziare risorse economiche esclusivamente per l'esecuzione di analisi di laboratorio; Non risultano invece previsti: - costi per eventuali attività di bonifica, rimozione, confinamento o messa in sicurezza di materiali contenenti amianto; - oneri per apprestamenti, procedure operative, dispositivi di protezione collettiva e individuale, gestione rifiuti e misure organizzative connesse; Al riguardo non si trovano indicazioni in merito a tali attività nella Relazione descrittiva generale e neppure nel cronoprogramma dei lavori.			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Nel PSC sono stati evidenziati i potenziali rischi connessi alla presenza di materiali pericolosi, inclusi eventuali materiali contenenti amianto, con l'indicazione delle misure di prevenzione e gestione delle fasi di analisi. La voce di costo relativa a campionamenti e analisi nel CME sicurezza riflette proprio questa valutazione preventiva. Eventuali attività di bonifica, rimozione, confinamento o messa in sicurezza di materiali contenenti amianto non sono preventivabili in fase di progettazione, in quanto la loro esecuzione e gestione operativa rientrano nelle responsabilità dell'impresa e del CSE, e la definizione sarà possibile solo a seguito dei rilievi e delle indagini. Il cronoprogramma dei lavori sarà integrato per evidenziare le fasi di analisi.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La previsione nel CME sicurezza dei soli costi di campionamento e analisi non garantisce la necessaria coerenza tra valutazione del rischio, misure di prevenzione e copertura economica. Mancano, a fronte del rischio evidenziato, idonee voci economiche e temporali, anche a carattere stimato o eventuale, finalizzate alla gestione delle possibili attività di messa in sicurezza, bonifica o confinamento. L'assenza di tali previsioni nel CME, nel cronoprogramma e/o nelle somme a disposizione della SA del QE, da concordarsi con il RUP, determina un disallineamento documentale e può generare criticità esecutive e varianti in corso d'opera.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione del documento ricevuto	Consegna del
	Esito			
	Note			
	Deciso il	Deciso da (PE o PM)		

PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (2)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Nel Quadro Economico, alla voce “Rilievi ed indagini in fase esecutiva”, sarà inserita la voce “Indagini per la verifica della presenza di materiali contenenti amianto e/o sostanze nocive”, ricompresa nella stima dei costi della sicurezza e da eseguirsi prima dell’avvio delle lavorazioni.

Qualora le indagini evidenziassero esiti positivi, le eventuali attività di messa in sicurezza e bonifica saranno oggetto di specifica quantificazione da parte dell’impresa esecutrice, mediante ditta specializzata.

Le relative somme, non prevedibili in fase progettuale, saranno individuate nelle somme a disposizione della SA (ribasso d’asta e/o imprevisti), previa valutazione del RUP e dei soggetti competenti.

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
<i>Commento in merito alla proposta risolutiva</i>		
<i>Espresso il</i>	<i>Espresso da (PE o PM)</i>	

ACCETTAZIONE (2)	Codice documento LCL-PE-GE-RD-01-01 LCL-PE-SZ-RD-07-01 LCL-PE-DE-QE-01	Titolo del documento Piano di sicurezza e coordinamento+ allegati Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo Quadro economico	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il chiarimento fornito dai progettisti si ritiene esaustivo. Si prende atto inoltre dell'aggiornamento del quadro economico con l'inserimento della voce "Indagini per la verifica della presenza di materiali contenenti amianto e/o sostanze nocive", pertanto il rilievo è superato.			
	Deciso il 06.02.2026	Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC08
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07	Titolo documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)		Oggetto del RILIEVO Stima dei costi della sicurezza	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Si segnala che non sono presenti voci di costo per applicazione di misure di coordinamento quali riunioni di coordinamento. 2) Si segnala un refuso normativo (si cita la L.46/90, abrogata dal DM 37/08.)			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) Si provvederà a inserire nel CME le voci relative alle riunioni di coordinamento per la sicurezza. 2) Il refuso normativo segnalato sarà corretto con il riferimento aggiornato al DM 37/08.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07-01	Titolo del documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito 1) RILIEVO TRATTATO 2) RILIEVO APERTO (OSS)			
	Note 1) L'aggiornamento della documentazione consente il superamento del rilievo. 2) Si prende atto dell'inserimento del riferimento normativo DM 37/08, tuttavia a margine si segnala ancora la presenza del riferimento alla L.46/90. Il rilievo permane come osservazione.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1659-SP-25	Denominazione della commessa VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola		RILIEVO n. PSC09
	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07	Titolo documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.00 - Dicembre 2025	Consegna del 15.12.2025
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)		Oggetto del RILIEVO Planimetrie di inquadramento Documento di titolarità delle aree	
	Riferimento normativo cogente D.Lgs.81/08		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Non è chiara la voce di costo n° CAM25_P01. 040.010.H relativa " Estintore a polvere, omologato secondo DM del 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza..." che a fronte di una durata totale dei lavori di 350 gg parrebbe prevista per la sola durata di 30 gg. Inoltre si ritiene opportuno differenziare le tipologie di estintori da utilizzare (cfr NC sopra riportata in merito alla valutazione rischio incendio)			
	Rilevata il 28.12.2025		Rilevata da (PE) ing. Angela Procopio	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva La voce indicata relativa agli estintori a polvere contiene un errore di computazione: il numero indicato si riferisce alle quantità e per errore non sono stati specificati i mesi di copertura. Si procederà alla correzione della durata e alla differenziazione delle tipologie di estintori in funzione del rischio incendio nei diversi contesti del cantiere, in coerenza con quanto sopra indicato.			
	Formulata il 12.01.2026	Formulata da Hydea	Approvata da Arch. Gabriele Rovetini	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 17.01.2026		Espresso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento LCL-PE-SZ-RD-07-01	Titolo del documento Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	Data di revisione del documento ricevuto Rev.01 - Gennaio 2026	Consegna del 02.02.2026
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'aggiornamento della documentazione consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 06.02.2026		Deciso da (PE o PM) Ing. Angela Procopio	



Allegato 5

COMUNICAZIONE del RdP - APPROVAZIONE VARIAZIONI PD-PE





Outlook

Re: 1659-SP-25 VP InvitaliaPUI L4-GiuglianoLicola: Variazioni PD-PE**Da** unitadiprogetto@comune.giugliano.na.it <unitadiprogetto@comune.giugliano.na.it>**Data** mar 10/02/2026 12:41**A** Nicola Di Costanzo <dicostanzo.ext@inarcheck.it>**Cc** Giuseppe Sabini <giuseppe.sabini@comune.giugliano.na.it>; Gennaro Dimauro <gennaro.dimauro@comune.giugliano.na.it>; Stefania Presti <presti.ext@inarcheck.it>; Roberta Laura <laura.ext@inarcheck.it>; Laura Torrente <laura.torrente@inarcheck.it>

Si confermano le minime variazioni apportate al progetto esecutivo

Il 10.02.2026 10:35 Nicola Di Costanzo ha scritto:

> Buongiorno

>

> a seguito della disamina, da parte degli ispettori, effettuata sul
> dossier progettuale revisionato, ricevuto in data 02.02.2026, come
> anticipato per le vie brevi, oltre ad alcune osservazioni che non
> inficiano l'esito della verifica, permane il seguente rilievo aperto:

>

> *

>

> GE04:

> Si prende atto che i progettisti hanno aggiornato il CME allegando
> quadro di raffronto analitico delle variazioni avvenute rispetto al
> PD. Si prende atto inoltre della precisazione inserita nell'allegato
> al CME – DIFFERENZE TRA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO - con
> l'evidenza delle modifiche che hanno riguardato alcune lavorazioni.
> Seppur trattasi di minime variazioni, non si ha evidenza
> dell'avvenuta
> approvazione di tali variazioni da parte della SA.

>

> SIAMO PRONTI PER L'EMISSIONE DEL RAPPORTO FINALE, RESTIAMO IN ATTESA
> DELLA VOSTRA APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE INTERCORSE TRA PD E PE, AL
> FINE DI SUPERARE TALE NON CONFORMITÀ E PROCEDERE, SALVO DIVERSA
> DISPOSIZIONE DEL RUP, CON L'EMISSIONE DEL RAPPORTO FINALE.

>

> Cordialmente

>

> N.

>

> ARCH. NICOLA DI COSTANZO

>

> _Assistente Project Manager_

>

> _Area Tecnica _
>
> M.+39 339 400 6834
>
> DICOSTANZO.EXT@INARCHECK.IT
>
> —
>
> INARCHECK SPA
>
> Via G. Negri, 8 - 20123 Milano
>
> t. +39 02 45476779
>
> _Inarcheck S.p.A. aderisce ai principi e ai requisiti della norma
> SA8000, confermando il proprio impegno per la responsabilità sociale
> e il rispetto dei diritti dei lavoratori._





CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)

Nome identificativo dell'intervento:

OGGETTO	Intervento “Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata in località Licola/P.za C. Colombo” - finanziato con le risorse dello Stato INV2C3I1.2.1 - Piani urbani integrati (PNRR – M5C2I2.2.C), CUP: G94J22000150004
PROGETTISTA	Progetto Esecutivo redatto dalle Società HYDEA S.p.A. e COOPERATIVA CIVILE S.T.P. Soc.Coop.
C.S.P.	Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dalla Società HYDEA S.p.a
R.U.P.	Ing. Giuseppe Sabini (Dirigente del Settore Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP.)

Lo scrivente Ing. Giuseppe Sabini, Dirigente del Settore Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP., in qualità di R.U.P., giusto Decreto Dirigenziale n. 374/2024 del 02/10/2024.

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 21/03/2022 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato “Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola” CUP G94J22000150004;
- il suddetto progetto è stato inserito tra gli interventi del Piano Urbano Integrato n. 18 presentato dalla Città Metropolitana di Napoli, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi del Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021;
- con Decreto Interministeriale Interno - MEF del 22/04/2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane, e pertanto questo Ente è risultato destinatario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, in qualità di soggetto attuatore;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1384 del 08/09/2022 avente ad oggetto “Determina e autorizzazione a contrarre tramite INVITALIA per l'attuazione degli interventi relativi ai Piani Urbani integrati” è stato determinato di:
 - avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (“INVITALIA”) quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37, co. 7, lett. b), e 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici», procedesse, per conto di questo Ente, alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione degli Accordi Quadro, nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;
 - ricorrere agli Accordi Quadro stipulati da INVITALIA per l'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ricompresi nel Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Napoli n 18 – denominato “Una rinnovata ideadi abitare resiliente nell'area dei Campi Flegrei e del Giuglianese: Un piano di rigenerazione diffuso” finanziato nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2);
- in data 5 ottobre 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (n. 542494- 2022) i Bandi di Gara relativi alle procedure di gara aperta per la conclusione di Accordi Quadro con più Opera-



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

tori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici, e per la conclusione di accordi quadro con più Operatori Economici per l'affidamento di Lavori e servizi di ingegneria e architettura per la ristrutturazione, la manutenzione e la rifunionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti, pubblicati altresì, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 ottobre 2022 n. 115;

- con Decreto Dirigenziale n. 301/2022 prot. n. 113085/2022 del 13/10/2022, la dipendente arch. Clelia Maisto è stata nominata R.U.P. dell'intervento in oggetto;
- in data 08/02/2023 il Responsabile della Funzione "Investimenti Pubblici" e rappresentante di Invitalia S.p.A., ha disposto "*Verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio delle prestazioni oggetto dell'accordo Quadro in via d'urgenza*", ai sensi dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, per l'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche nelle more della sua stipulazione, secondo quanto previsto dal citato articolo 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020;
- con Determina Dirigenziale n. 574/2023 del 06/04/2023 è stato preso atto dei Provvedimenti di aggiudicazione disposti da Invitalia S.p.A. aventi ad oggetto "*Procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 nonché, se del caso, dell'art. 145 del D.Lgs n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OS24) e servizi di ingegneria e architettura (E.19) per la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici*", a mezzo del quale sono stati individuati gli aggiudicatari per l'intervento in oggetto, ricompreso nel Lotto geografico 4 – Napoli, Cluster AQ2 –NAPOLI – 1;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1327 del 31/07/2023 è stato emesso Oda n. 1 per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva, attività propedeutiche e di supporto alla progettazione (Rilievi, indagini e prove di laboratorio), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, e direzione lavori al raggruppamento costituito da SAB S.R.L. (Mandataria) - AR PROJECT SOC. COOP. (Mandante) - MTSTUDIO S.R.L. (Mandante) - N.E.TEC. S.R.L. (Mandante), P.IVA: 01834920546, per l'intervento in oggetto;
- con Delibera di Giunta n. 180 del 22/12/2023 è stato approvato lo schema di contratto di comodato uso gratuito per il suolo censito C.T. al F.8 p.lla 2225 afferente al Patrimonio Disponibile della Regione Campania;
- in data 16/01/2024 è stato sottoscritto il Contratto con cui la Regione Campania ha concesso al Comune di Giugliano in Campania, in comodato d'uso gratuito, il suolo censito in catasto terreni al foglio di mappa n. 83 infra la maggiore consistenza della p.lla 2225, per la durata di anni trenta, per sole finalità di pubblico interesse e senza fini di lucro, per la realizzazione del progetto di recupero e valorizzazione ambientale in oggetto, giusta nota di trasmissione prot. n 9355 del 22/01/2024;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 12/06/2024 l'intervento in oggetto è stato ricompreso nei PUI di cui all'Allegato n. 3 "Dettaglio PUI - Nazionale" del Decreto stesso, recante l'elenco degli interventi finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto legge n. 19/2024, fermo restando l'osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR e il termine per la conclusione degli interventi fissato al 31/12/2026;
- con Determina Dirigenziale n. 1624 del 10/09/2024 è stato rimodulato il Quadro Economico dell'intervento ed è stato affidato il servizio di sorveglianza alle indagini archeologiche preliminari e agli scavi dell'intervento alla dott.ssa Stefania Ferrante, P.IVA: 04376470615;
- con Decreto Dirigenziale n. 374/2024 del 02/10/2024 il sottoscritto Ing. Giuseppe Sabini, ha revocato la nomina di RUP dell'Arch. Clelia Maisto, avocando a sé le funzioni di RUP;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2210 del 09/12/2024 sono stati affidati i lavori di scavo per la verifica archeologica preliminare dell'intervento *de quo* alla Società Ares Srl, P.IVA: 01406950898;
- con Decreto Dirigenziale n. 205/2025 del 19/02/2025 prot. n. 24947/2025, è stata indetta Conferenza di



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

Servizi Semplificata ex art. 14-bis L. n. 241/1990, avente ad oggetto l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in relazione al Progetto Definitivo nonché della localizzazione dell'opera ex art. 38 co. 3 del D.Lgs 36/2023 concernente l'intervento denominato "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola" CUP: G94J22000150004, redatto dalla società mandataria SAB s.r.l. e costituito dagli elaborati ivi richiamati e integrati ed acquisito al protocollo generale di questo ente al n. 22127/2025 del 13/02/2025;

- con Determina Dirigenziale n. 810/2025 del 21/05/2025 si prendeva atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990 avente ad oggetto il progetto definitivo dell'intervento di "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola" CUP: G94J22000150004, redatto dalla SAB S.R.L., mediante accoglimento e recepimento delle prescrizioni poste;
- con Determinazione Dirigenziale n. 871 del 29/05/2025 è stato emesso Ordine di Attivazione n. 3 per l'affidamento in adesione ad Accordo Quadro Sub-lotto 2 per servizi di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva per l'intervento in oggetto alla Società Inarcheck Spa, P.IVA: 03465090961;
- con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 0073155/2025 del 29/05/2025, la società mandataria SAB s.r.l., trasmetteva Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, ai fini della sua verifica e validazione;
- in data 12/06/2025 veniva sottoscritto Verbale di avvio dell'esecuzione anticipata del Contratto per i servizi di verifica della progettazione definitiva, acquisito al Prt.G. 0079690/2025;
- in data 25/09/2025 con nota acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0122982/2025 Inarcheck S.p.A, in qualità di soggetto verificatore, trasmetteva Rapporto di Verifica Finale relativo al progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
- in data 25/09/2025 con nota acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0123108/2025 veniva sottoscritto Verbale di Validazione del Progetto Definitivo redatto dal sottoscritto in qualità di RUP;
- con Deliberazione di Giunta Comunale N. 50/2025 del 02/10/2025 veniva approvato il progetto definitivo dell'intervento P.U.I. (PNRR M5C2I2) "Rigenerazione Urbana Green con recupero area periferica degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo" CUP: G94J22000150004;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1823/2025 del 21/10/2025 è stato emesso Ordine di Attivazione n. 5 per l'affidamento in adesione ad Accordo Quadro Sub-lotto 4 Lavori in Appalto integrato per l'intervento in oggetto in favore di CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, C.F. 02884150588, P.IVA 03609840370, il quale ha dichiarato in fase di gara di avvalersi per i servizi di progettazione esecutiva delle società HYDEA S.P.A. C.F./P.IVA 04253560488 e COOPERATIVA CIVILE S.T.P. Soc.Coop. C.F./P.IVA 01574680532;
- in data 31/10/2025, con nota acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0144544/2025 del 03/11/2025, veniva sottoscritto Verbale di avvio in via d'urgenza dell'esecuzione del contratto per l'avvio dei servizi di progettazione esecutiva;
- in data 15/12/2025 con nota acquisita al Prt.G. dell'Ente al n. 0165884/2025 i progettisti dell'esecutivo, nella persona dell'Ing. Pietro Bruscoli, in qualità di responsabile del gruppo di progettazione, trasmettevano gli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
- in data 15/12/2025 veniva sottoscritto Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio per la verifica della progettazione esecutiva, acquisito al Prt.G. dell'Ente al n. 0166885/2025 del 16/12/2025;



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

Preso Atto della documentazione costituente il Progetto Esecutivo, dell'intervento “Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata in località Licola P.zza C. Colombo” - CUP: G94J22000150004, trasmessa dai progettisti incaricati al fine della sua verifica e validazione, acquisito con Prot. n. 0165884/2025 del 15/12/2025.

Preso atto che il Progetto Esecutivo, dell'intervento denominato “Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola P.zza C. Colombo” CUP G94J22000150004, redatto gruppo di progettazione HYDEA S.P.A. C.F./P.IVA 04253560488 e COOPERATIVA CIVILE S.T.P. Soc.Coop. C.F./P.IVA 01574680532, a seguito degli aggiornamenti ed integrazioni durante la fase di contraddittorio, e acquisito con Prot. n. 0021910/2026 del 13/02/2026, è costituito dai seguenti elaborati:

“Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo” Piani Urbani Integrati della Città Metropolitana di Napoli												
[PNRR M5C2I2.2] CUP: G94J22000150004												
ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO												
CODICE PROGETTO	FASE PROGETTUALE	DISCIPLINA	DOCUMENTO	NUM. PROGRESSIVO	REV.	ESTENSIONE FILE	OGGETTO DELL'ELABORATO	NOME DEL FILE	SCALA	F.TO.	DATA PRIMA EMISSIONE	Redatto da
ELABORATI GENERALI												
LCL	PE	GE	RD	01	01	.pdf	Elenco elaborati	LCL-PE-GE-RD-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	02	01	.pdf	Relazione descrittiva generale	LCL-PE-GE-RD-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	03	00	.pdf	Documentazione fotografica	LCL-PE-GE-RD-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	04	00	.pdf	Relazione di corrispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	LCL-PE-GE-RD-04-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	05	00	.pdf	Valutazione ex ante di conformità al principio DNSH	LCL-PE-GE-RD-05-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	06	00	.pdf	Relazione analisi rischio e adattabilità	LCL-PE-GE-RD-06-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	07	00	.pdf	Relazione geologica e fascicolo delle indagini (da Prog. Definitivo - per presa visione)	LCL-PE-GE-RD-07-00.pdf	-	A4	12/12/2025	
LCL	PE	GE	RD	08	00	.pdf	Relazione indagine archeologica (da Prog. Definitivo - per presa visione)	LCL-PE-GE-RD-08-00.pdf	-	A4	12/12/2025	
LCL	PE	GE	RD	09	00	.pdf	Capitolato Speciale d'appalto	LCL-PE-GE-RD-09-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	10	01	.pdf	Piano di manutenzione	LCL-PE-GE-RD-10-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	GE	RD	11	01	.pdf	Cronoprogramma	LCL-PE-GE-RD-11-00.pdf	-	A3	10/02/2026	HYDEA
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA												
LCL	PE	DE	QE	01	01	.pdf	Quadro economico	LCL-PE-DE-QE-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	CM	02	01	.pdf	Computo metrico estimativo	LCL-PE-DE-CM-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	AP	03	01	.pdf	Analisi prezzi	LCL-PE-DE-AP-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	EP	04	01	.pdf	Elenco prezzi	LCL-PE-DE-EP-04-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	DE	IM	05	01	.pdf	Quadro di incidenza della manodopera	LCL-PE-DE-IM-05-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO												
LCL	PE	SZ	RD	01	01	.pdf	Piano di sicurezza e coordinamento	LCL-PE-SZ-RD-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	02	01	.pdf	Documento di valutazione dei rischi	LCL-PE-SZ-RD-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	DA	03	01	.pdf	Planimetria del layout di cantiere - Tav.01	LCL-PE-SZ-DA-03-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	DA	04	01	.pdf	Planimetria del layout di cantiere - Tav.02	LCL-PE-SZ-DA-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	05	01	.pdf	Cronoprogramma dei lavori	LCL-PE-SZ-RD-05-00.pdf	-	A1	10/02/2026	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	06	00	.pdf	Fascicolo tecnico dell'opera - Opere Edili	LCL-PE-SZ-RD-06-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	07	01	.pdf	Stima costi della sicurezza - Computo metrico estimativo	LCL-PE-SZ-RD-07-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SZ	RD	08	01	.pdf	Stima costi della sicurezza - Elenco prezzi	LCL-PE-SZ-RD-08-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
OPERE EDILI												
INDAGINI E RILIEVI												
LCL	PE	SA	DT	01	00	.pdf	Stato Attuale - Corografia e Inquadramento Urbanistico	LCL-PE-SA-DT-01-00.pdf	1:5000-1:2000	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	02	00	.pdf	Stato Attuale - Inquadramento generale	LCL-PE-SA-DT-02-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	03	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo topografico - Piazza	LCL-PE-SA-DT-03-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	04	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo topografico - Pineta	LCL-PE-SA-DT-04-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	05	00	.pdf	Stato Attuale - Abaco materiali	LCL-PE-SA-DT-05-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	06	00	.pdf	Stato Attuale - Rilievo vegetazionale	LCL-PE-SA-DT-06-00.pdf	1:1000	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	07	00	.pdf	Stato Attuale - Sezioni	LCL-PE-SA-DT-07-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	SA	DT	08	00	.pdf	Stato Attuale - Fabbricati da demolire (piante, prospetti e fabbricati da demolire)	LCL-PE-SA-DT-08-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
PROGETTO OPERE EDILI e SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE												
LCL	PE	AP	RT	01	00	.pdf	Relazione tecnica opere architettoniche	LCL-PE-AP-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	02	00	.pdf	Relazione sistemazioni paesaggistiche	LCL-PE-AP-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	03	01	.pdf	Relazione abbattimento barriere architettoniche	LCL-PE-AP-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	04	00	.pdf	Stato di Progetto - Planivolumetrico	LCL-PE-AP-DA-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	05	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza - Parte 1	LCL-PE-AP-DA-05-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA

Corso Campano, 200 - 80014 Giugliano in Campania (NA)

protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

RCG N° 00850/2026 del 08/05/2026

Pagina 4 di 7
148



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

LCL	PE	AP	DA	06	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Piazza - Parte 2	LCL-PE-AP-DA-06-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	07	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta	LCL-PE-AP-DA-07-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	08	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria attacco a terra - Pineta ingrandimenti	LCL-PE-AP-DA-08-00.pdf	1:100	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	9	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Piazza	LCL-PE-AP-DA-09-00.pdf	1:200-1:20	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	10	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria superamento barriere architettoniche e percorsi tattili e dettagli - Pineta	LCL-PE-AP-DA-10-00.pdf	1:200-1:20	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	11	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Piazza	LCL-PE-AP-DA-11-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	12	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria tracciati - Pineta	LCL-PE-AP-DA-12-00.pdf	1:200	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	13	00	.pdf	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Piazza	LCL-PE-AP-DA-13-00.pdf	1:200	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	14	00	.pdf	Stato di Progetto - Piano di piantagione vegetazionale - Pineta	LCL-PE-AP-DA-14-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	15	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni - Piazza	LCL-PE-AP-DA-15-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	DA	16	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni - Pineta	LCL-PE-AP-DA-16-00.pdf	1:100	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	17	01	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Piazza	LCL-PE-AP-PA-17-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	18	01	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Pineta	LCL-PE-AP-PA-18-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	19	00	.pdf	Stato di Progetto - Elementi progettuali di dettaglio - Posa laterizio	LCL-PE-AP-PA-19-00.pdf	varie	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	20	00	.pdf	Stato di Progetto - Abaco stratigrafie	LCL-PE-AP-PA-20-00.pdf	1:20	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	21	00	.pdf	Stato di Progetto - Abaco forniture	LCL-PE-AP-PA-21-00.pdf	1:50	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	22	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria viabilità e segnaletica	LCL-PE-AP-PA-22-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	23	01	.pdf	Stato di Progetto - Chiosco	LCL-PE-AP-PA-23-00.pdf	1:50	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	24	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Piazza	LCL-PE-AP-PA-24-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	25	00	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria interventi - Pineta	LCL-PE-AP-PA-25-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	PA	26	00	.pdf	Stato di Progetto - Sezioni interventi longitudinali e trasversali	LCL-PE-AP-PA-26-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	AP	RT	27	00	.pdf	Relazione tecnica stradale	LCL-PE-AP-RT-27-00.pdf	-	A4	30/01/2026	HYDEA
OPERE STRUTTURALI												
LCL	PE	ST	RT	01	01	.pdf	Relazione tecnica sulle strutture e sugli interventi	LCL-PE-ST-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	02	01	.pdf	Relazione sui materiali strutturali	LCL-PE-ST-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	03	01	.pdf	Relazione di calcolo strutture	LCL-PE-ST-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	RT	04	01	.pdf	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	LCL-PE-ST-RT-04-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Muretti di contenimento	LCL-PE-ST-DT-05-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Passarella in legno	LCL-PE-ST-DT-06-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
LCL	PE	ST	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni - Platee e plinti di fondazioni	LCL-PE-ST-DT-07-00.pdf	1:50-1:20	A1	12/12/2025	COOP CIV
RETI E SOTTOSERVIZI												
LCL	PE	RS	RT	01	01	.pdf	Relazione idrologica e idraulica	LCL-PE-RS-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	02	01	.pdf	Mappa risoluzione interferenze	LCL-PE-RS-DT-02-00.pdf	varie	A0.All	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	03	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria delle pendenze	LCL-PE-RS-DT-03-00.pdf	1:150	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	04	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria reti fognarie e profili longitudinali	LCL-PE-RS-DT-04-00.pdf	1:200	A0.All	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	PA	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Particolari costruttivi reti fognarie	LCL-PE-RS-PA-05-00.pdf	varie	A1	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Piazza	LCL-PE-RS-DT-06-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Planimetria rete idrica, impianto di irrigazione e particolari costruttivi - Pineta	LCL-PE-RS-DT-07-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	RS	DT	08	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto Fontana e particolari costruttivi	LCL-PE-RS-DT-08-00.pdf	1:200	A0	12/12/2025	HYDEA
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (fibra ottica e videosorveglianza)												
LCL	PE	ES	RT	01	01	.pdf	Relazione tecnica specialistica	LCL-PE-ES-RT-01-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	RT	02	01	.pdf	Relazione di calcolo e illuminotecnica	LCL-PE-ES-RT-02-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	RT	03	00	.pdf	Relazione sulle interferenze	LCL-PE-ES-RT-03-00.pdf	-	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	04	00	.pdf	Stato Attuale - Impianto elettrico	LCL-PE-ES-DT-04-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	05	01	.pdf	Stato di Progetto - Schemi inquadramento generale impianto elettrico	LCL-PE-ES-DT-05-00.pdf	1:500	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	06	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 1	LCL-PE-ES-DT-06-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	07	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 2	LCL-PE-ES-DT-07-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	08	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico e dettagli - Area 3	LCL-PE-ES-DT-08-00.pdf	1:250	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	09	01	.pdf	Stato di Progetto - Impianto fotovoltaico	LCL-PE-ES-DT-09-00.pdf	1:500	A0++	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	DT	10	00	.pdf	Stato di Progetto - Schemi unifilari	LCL-PE-ES-DT-10-00.pdf	1:500	A4	12/12/2025	HYDEA
LCL	PE	ES	PA	11	00	.pdf	Stato di Progetto - Impianto elettrico di terra	LCL-PE-ES-PA-11-00.pdf	1:500	A0	12/12/2025	HYDEA

Il cui Quadro Economico è articolato come segue:

Corso Campano, 200 - 80014 Giugliano in Campania (NA)

protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

RCG N° 00850/2026 del 08/05/2026

Pagina 5 di 7
149



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

“RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO DI AREA DEGRATA IN LOCALITA' LICOLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO” Piani Urbani Integrati della Città Metropolitana di Napoli - [PNRR M5C2I2.2] CUP: G94J22000150004				
QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO				
A	LAVORI E SERVIZI IN APPALTO INTEGRATO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA			
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia		5.295.229,43 €	
	DI CUI INCIDENZA DELLA MANODOPERA compresi nei prezzi (soggetti a ribasso)		1.451.103,36 €	
A.2	Oneri Specifici per la Sicurezza non soggetti al ribasso d'asta		155.551,60 €	
Totale Importo Lavori oggetto dell'appalto			5.450.781,03 €	
A.3	Spese tecniche progettazione esecutiva a base d'asta		79.231,90 €	
Totale Importo Servizi oggetto dell'appalto			€ 79.231,90	
TOTALE LAVORI E SERVIZI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA voce A)			5.530.012,93 €	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE			
B.1	Imprevisti e Lavori in amministrazione diretta			€ 543.408,49
B.1.1	Imprevisti Lavori a Cottimo	5.03%	278.341,07 €	
B.1.2	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	4.79%	265.067,42 €	
B.2	Rilievi ed indagini in fase esecutivo			€ 17.396,95
B.2.1	Verifica Rischio Bellico (VRB)		8.480,00 €	
B.2.2	Indagini Pedologiche per rispetto principi CAM		1.520,00 €	
B.2.3	Indagini Archeologiche		4.219,00 €	
B.2.4	Indagini per la verifica della presenza di materiali contenenti amianto e/o sostanze nocive		3.177,95 €	
B.3	Servizi			€ 484.510,87
B.3.1	Servizi di progettazione definitiva, DL, CSP, CSE e attività di supporto alla progettazione		€ 383.633,66	
B.3.2	Assistenza Archeologica		€ 3.644,16	
B.3.3	Verifica della Progettazione		€ 62.233,05	
B.3.4	Collaudo		€ 35.000,00	
Altre somme a disposizione della stazione appaltante			€ 847.692,70	
B.4	Incentivi tecnici (compresi oneri fiscali)		€ 85.000,00	
B.5	Allacciamenti pubblici servizi (IVA inclusa)		€ 10.000,00	
B.6	CNPAIA (Inarcassa-INPS) (4% di A.3 + B.3)		€ 22.549,71	
B.7	I.V.A. (10% di A.1 + A.2 + B.1 + B.2)		€ 601.158,65	
B.8	I.V.A. al 22% su (A.3 + B.3 + B.6)		€ 128.984,35	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE voce B)			€ 1.893.009,01	
Totale Complessivo a seguito dei ribassi applicati			€ 7.423.021,94	
B.13	Economie derivanti dall'applicazione dei ribassi d'asta offerti dagli aggiudicatari degli AQ stipulati da Invitalia		€ 269.670,93	
TOTALE COMPLESSIVO FINANZIATO			€ 7.692.692,87	



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 – Giugliano in Campania (NA)

UNITÀ DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP

Visto l'esito **CONFORME** della verifica della Progettazione Esecutiva dell'intervento *de quo*, eseguita dalla Commissione di verifica composta dal personale tecnico di Inarcheck indicato nel Piano Operativo emesso in data 18/12/2025, a seguito di contraddittorio con il gruppo di progettazione HYDEA/COOP. CIVILE Soc.Coop. e con lo scrivente RUP, Ing. Giuseppe Sabini, come descritto dalle "Fasi di sviluppo dell'attività ispettiva" del Verbale di verifica finale "260211 1659 RFVP PE" prot. n. 0021559/2026 del 12/02/2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs 50/2016, lo scrivente Ing. Giuseppe Sabini, in qualità di RUP dell'intervento *de quo*, tenuto conto di quanto sopra esposto, preso atto del Verbale di Verifica del Progetto Esecutivo.

VALIDA IL PROGETTO ESECUTIVO

dell'intervento di "Rigenerazione urbana green con recupero di area degradata in località Licola/P.za C. Colombo" - CUP: G94J22000150004 finanziato con le risorse dello Stato, INV2C3I1.2.1 - Piani urbani integrati (PNRR – M5C2I2.2.C).

Sulla base delle verifiche effettuate, il Progetto Esecutivo può ritenersi validato in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, al fine di proseguire alla successiva fase di esecuzione dei lavori in oggetto.

Giugliano in Campania, *data del protocollo*

Il R.U.P.

F.to Ing. Giuseppe Sabini (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 31/2026 del 26/02/2026, avente oggetto:

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO INTERVENTO P.U.I. (PNRR M5C2I2) "RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO AREA PERIFERICA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO"

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Mac ro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
16111157	Lavori in appalto integrato - CNS	€ 62.230,13	01	06	2		20310 054					1380 fraz. 30	2025
	Indagini e rilievi in fase esecutiva	€ 12.991,90	01	06	2		20310 054					1380 fraz. 31	2025

Totale Importo: € 75.222,03

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 31/2026 del 26/02/2026, avente oggetto:
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO INTERVENTO P.U.I. (PNRR M5C2I2) "RIGENERAZIONE URBANA GREEN CON RECUPERO AREA PERIFERICA DEGRADATA IN LOCALITÀ LICOLA PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO"

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Mac ro	Cap	Art	Tipo	N. Pre.	Anno Pre.	N°	Anno
	VARIAZIONE A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE	€ -290.771,00	01	06	2		20310 054					1380 fraz. 310	2025
	VARIAZIONE A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE	€ -27.259,19	01	06	2		20310 054					1380 fraz. 311	2025
	VARIAZIONE A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE	€ -68.978,20	01	06	2		20310 054					1452 fraz. 187	2025
	Lavori in amministrazione diretta - Oneri a discarica	€ 242.808,16	01	06	2		20310 054					1380 fraz.29	2025
	Lavori in amministrazione diretta - Oneri a discarica	€ 68.978,20	01	06	2		20310 054					1452 - Fraz 27	2025
	Economie di gara	€ 104.833,85	01	06	2		20310 054					1323 fraz.33	2025

Totale Importo: € 29.611,82

Parere Variazione Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli

UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP.

OGGETTO: Piani urbani integrati (PNRR M5C2I2.2) "Rigenerazione urbana green con recupero area periferica degradata in località Licola Piazza Cristoforo Colombo" CUP: G94J22000150004. Calcolo compenso.

INCARICO: Affidamento dei servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico, per i lavori di cui all'Accordo Quadro n. 2, Lotto Geografico 4 – Napoli, Sub-lotto Prestazionale 5.

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione: Servizi di Collaudo	Importo euro
1) Edilizia	
Arredi, forniture, aree esterne pertinenti allestite	
Valore dell'opera (V)	5.450.781,53
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5,02030291%	
Grado di complessità [G]: 1.20	
Descrizione grado di complessità: [E.19] Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici e attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [QdI.01= 0.096]*	31.523,99
• Aumento del 20% per collaudo in corso d'opera (art. 238, comma 3, D.P.R. 207/2010)	
1) Strutture (A)	
Arredi, forniture, aree esterne pertinenti allestite	
Valore dell'opera (V)	414.553,07
Parametro sul valore dell'opera [P]: 8,66197498%	
Grado di complessità [G]: 0.95	
Descrizione grado di complessità: [S.03] - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo statico [QdI.03= 0.220]	7.504,87
TOTALE PRESTAZIONI	39.028,86
SPESE E ONERI ACCESSORI	
1) Spese generali di studio (5,00 %)	1.951,44



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR - OO.PP.

Corrispettivi professionali prestazioni comprensivi di spese ed oneri accessori (DM 17/06/2016)	40.980,30
Ribasso di aggiudicazione 12,33%	5.052,87
Totale ribassata prestazione	35.927,43

Giugliano in Campania (NA), *data del protocollo*

Il R.U.P.
F.to Ing. Giuseppe Sabini ^(*)

^(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO F.5.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2

PIANI URBANI INTEGRATI [M5C2I2.2]

Obiettivo T2 – 2026: Entro il 30 giugno 2026 completamento delle azioni di pianificazione integrata delle Città Metropolitane.

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 NONCHÉ, SE DEL CASO, DELL'ART. 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OS24) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.19) PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DI AREE E SPAZI PUBBLICI.

CONDIZIONI GENERALI

**SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 5 - SERVIZI DI COLLAUDO: TECNICO-AMMINISTRATIVO,
TECNICO-FUNZIONALE, STATICO**

Art. 1 (OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO)

1. Le presenti condizioni generali di appalto (di seguito, "**Condizioni Generali**"), che, come del resto indicato nell'articolo 1 dell'Allegato B – "**Sub-Disciplinari**" al Disciplinare Unico, rappresentano il Capitolato prestazionale relativo alla prestazione oggetto del relativo Sub-lotto Prestazionale, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro relativo ad ogni Cluster in cui i singoli Lotti Geografici sono suddivisi.
2. In aggiunta alle definizioni utilizzate nelle presenti Condizioni Generali, tutte le definizioni utilizzate nel Disciplinare Unico e nel Sub-Disciplinare 5 hanno nel presente documento il significato ad esse attribuito nei suddetti Disciplinare Unico e Sub-Disciplinare 5.
3. L'oggetto del Contratto Specifico, a cui si applicano le presenti Condizioni Generali, consiste nell'affidamento, ai sensi dell'articolo 102, del Codice dei Contratti, dei **Servizi di collaudo tecnico-amministrativo, statico, tecnico-funzionale** di cui al **Sub-Disciplinare 5**; i predetti servizi riguarderanno, interventi di riqualificazione e rigenerazione ecosostenibile di aree urbane, nonché di aree ed elementi di valore culturale e paesaggistico, attraverso la creazione di nuovi spazi verdi o la riqualificazione di spazi verdi preesistenti, l'efficientamento energetico e idrico di arredi e attrezzature che consentono un miglior uso della città.
4. I singoli affidamenti comprenderanno tutte le attività necessarie per eseguire le prestazioni, secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Disciplinare Unico di Gara, nel Sub-Disciplinare 5, nelle presenti Condizioni Generali, nonché nei capitolati ed elaborati tecnici relativi al singolo Contratto Specifico, a cura del Soggetto Attuatore che si avvarrà dell'Accordo Quadro e che potranno integrare o derogare alle presenti Condizioni Generali (d'ora in poi, "**Condizioni Particolari**").
5. Il Soggetto Attuatore può richiedere all'Aggiudicatario (di seguito, "**Appaltatore**"), a seconda del fabbisogno, lo svolgimento di uno, di alcuni o di tutti i seguenti servizi:
 - a) della prestazione di Collaudo Tecnico-amministrativo e Revisione tecnico-contabile, in corso d'opera e finale;
 - b) della prestazione di Collaudo Statico, in corso d'opera e finale;
 - c) della prestazione di Collaudo Tecnico-funzionale degli impianti, in corso d'opera e finale.
6. Le prestazioni di cui sopra comprendono anche le disposizioni per l'esecuzione di tutte le indagini e prove necessarie per l'espletamento dei servizi di cui ai punti precedenti.
7. L'incarico di **collaudo tecnico-amministrativo**, salvo che non sussistano le condizioni per procedere al rilascio del certificato di regolare esecuzione, è da eseguirsi in corso d'opera ai sensi dell'articolo 150 del Codice dei Contratti. Tale incarico di collaudo tecnico-amministrativo, non essendo stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsto dall'articolo 102, co. 8, del Codice dei Contratti, dovrà essere sviluppato ai sensi dell'articolo 216, co. 16, del Codice dei Contratti, e quindi secondo le modalità tecniche indicate negli articoli 215-238 del d.P.R. 5 ottobre

2010, n. 207 (di seguito, **“Regolamento”**), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate del suddetto Regolamento per quanto applicabili.

L'attività di Revisione Tecnico Contabile in corso d'opera e finale dovrà essere sviluppata secondo quanto disposto dall'articolo 215, co. 1, e dall'articolo 226 del Regolamento.

8. L'incarico di **collaudo statico** dovrà essere sviluppato secondo quanto disposto dall'articolo 67 del d.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e dal decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 *“Nuove norme tecniche per le costruzioni”*, nonché dalla circolare 21 gennaio 2019, n. 7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»»* di cui al decreto Ministeriale 17 gennaio 2018.
9. L'incarico di **collaudo tecnico-funzionale degli impianti** dovrà essere sviluppato secondo quanto disposto dal decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37 ed eventuali ulteriori norme specifiche di riferimento.
10. La Disposizione dell'esecuzione di tutte le indagini e prove necessarie per l'espletamento delle attività di collaudo dovrà essere sviluppata secondo quanto disposto dall'articolo 111, co. 1-bis, del Codice dei Contratti e della normativa tecnica di settore.
11. Gli interventi da realizzare saranno ubicati nel Cluster di aggiudicazione. I lavori potranno essere eseguiti in zone classificate come sismiche. Pertanto, il collaudo potrà essere esteso alla verifica dell'osservanza delle norme sismiche.
12. Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere del soggetto incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, nonché di tutte le disposizioni emanate ed emanande in materia di compliance ai principi e agli obblighi del PNRR. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata all'Appaltatore.
13. Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi, corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore. Le operazioni di collaudo dei lavori oggetto del presente affidamento riguardano il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, tra l'altro:
 - a) l'idoneità dei materiali impiegati;

- b) la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo e nelle perizie suppletive e di variante eventualmente approvate, in modo da garantire al Soggetto Attuatore il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori;
 - c) la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori (di seguito, **"DL"**) dei corrispettivi contrattualmente stabiliti tra le parti;
 - d) la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'amministrazione ha commissionato l'opera stessa e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere.
14. Fanno altresì parte dei servizi di collaudo in oggetto tutte quelle operazioni che riguardano il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante, in piena ottemperanza della normativa vigente e tutte quelle operazioni necessarie a stabilire se i manufatti e gli impianti previsti in progetto soddisfino determinate normative di legge o prescrizioni contenute nel progetto stesso. Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa vigente.
15. L'Appaltatore di ciascun Cluster in un determinato Lotto Geografico si impegna, anche dopo l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e/o del Contratto Specifico, in caso di intervenute modifiche normative, tecniche e/o ogni altro atto, ivi compreso il suddetto decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsto dall'articolo 102, co. 8, del Codice dei Contratti, che ne determini una variazione e/o adeguamento dell'offerta presentata, ad accettare che l'amministrazione aggiudicatrice possa richiedere all'Aggiudicatario eventuali modifiche. La mancata accettazione delle modifiche richieste costituirà grave inadempimento contrattuale.

Art. 2 (CORRISPETTIVO DEI CONTRATTI SPECIFICI)

1. Il corrispettivo per l'esecuzione dei singoli Contratti Specifici sarà commisurato in relazione alle attività necessarie per eseguire le prestazioni come stabilito nelle Condizioni Generali eventualmente integrato ovvero derogato dalle Condizioni Particolari.
2. Fatti salvi i casi previsti dalla legge e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste nei Contratti Specifici, ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione della norma di cui all'articolo 29, co. 1, lett. a), del 27 gennaio 2022, n. 4, non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'articolo 1664, co. 1 del Codice Civile.
3. Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione del Contratto Specifico a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni delle presenti Condizioni Generali, dell'Accordo Quadro e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Appaltatore si è impegnato a produrre al Soggetto Attuatore.
4. Il corrispettivo del Contratto Specifico sarà costituito, in linea con quanto previsto all'articolo 1 del D.M. 17 giugno 2016, dal compenso e dalle Spese Generali.

Corrispettivo = Compenso + Spese Generali (spese ed oneri accessori).

5. Il compenso per i servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici, oggetto di ogni singolo Contratto Specifico, sarà determinato secondo quanto previsto dal D.M. del 17 giugno 2016, previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della procedura da parte dell'Appaltatore contraente il Contratto Specifico.
6. Il prezzo offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, si intende comprensivo di tutto quanto necessario all'espletamento dei servizi, anche se non specificamente indicato nei documenti di gara, ed, in linea generale, di ogni onere necessario allo svolgimento delle attività accessorie, delle attività di sopralluogo, trasferte, misurazioni, rilievi, riproduzioni, prove tecnologiche di qualsiasi natura e tipo; si intendono altresì compensati dal prezzo offerto gli oneri per i trasferimenti e ogni onere relativo alla sicurezza del personale.
7. Nel corrispettivo sono compresi:
 - a) i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
 - b) le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra l'Appaltatore e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
 - c) l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
 - d) la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Appaltatore dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
 - e) copie cartacee debitamente sottoscritte dei progetti, oltre una copia su supporto informatico (DVD), in formato modificabile e in pdf, oltre ad una scansione degli elaborati firmati (pdf o tiff).
8. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Soggetto Attuatore e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.
9. Nessun corrispettivo è dovuto oltre a quello previsto nelle presenti Condizioni Generali, eventualmente derogate o integrate dalle Condizioni Particolari, e dal Contratto Specifico, ivi inclusi eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del Contratto Specifico a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Soggetto Attuatore.
10. L'Appaltatore rimane obbligato, a sua cura e spese, a partecipare a tutte le riunioni con le Pubbliche Amministrazioni o con gli Enti terzi che il Soggetto Attuatore riterrà opportuno, nonché ad interfacciarsi con Enti e Società su richiesta del Soggetto Attuatore.
11. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi del presente articolo.

Art. 3 (MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore previa emissione dell'Ordine di Attivazione (di seguito, "**OdA**"). Il Soggetto Attuatore, al fine di consentire all'Aggiudicatario di organizzare al meglio la propria capacità produttiva, potrà anticipare a quest'ultimo, via posta elettronica certificata (di seguito, "**PEC**"), l'emissione dell'OdA entro i successivi 60 (sessanta) giorni.
2. I Contratti Specifici saranno stipulati "**a corpo**" ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lettera dddd), e dell'articolo 59, co. 5 *bis*, del Codice dei Contratti, e dell'articolo 43, co. 6, del Regolamento e dell'articolo 14, co. 1, lettera b), del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.
3. L'importo di ogni Contratto Specifico, come determinato in sede di OdA, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le categorie contrattuali, la destinazione funzionale ed il grado di complessità ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.
4. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

Art. 4 (INTERPRETAZIONE DELLE FONTI)

1. In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel Disciplinare Unico, nel Sub-Disciplinare 5, nell'Accordo Quadro, nelle presenti Condizioni Generali, prevalgono le norme previste secondo il seguente ordine: i) Disciplinare Unico, ii) Sub-Disciplinare 5, iii) Accordo Quadro, iv) Condizioni Generali.
2. In caso di norme delle Condizioni Generali tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. Ovunque nelle presenti Condizioni Generali si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni delle presenti Condizioni Generali, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto di ciascun Contratto Specifico e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato per ciascun Appalto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
5. Qualunque disposizione omessa o comunque non correttamente riportata nelle presenti Condizioni Generali, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

Art. 5 (DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'APPALTO SPECIFICO)

1. Sono parte integrante e sostanziale di ogni Contratto Specifico tutti i documenti indicati nell'Accordo Quadro.

Art. 6 (DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL CONTRATTO SPECIFICO)

1. La sottoscrizione Contratto Specifico da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Il Soggetto Attuatore avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva della documentazione prodotta per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto Specifico, senza che in tali casi possano essere sollevate da alcune eccezioni di sorta.
3. L'Appaltatore rimane obbligato a non divulgare il materiale consegnato, che resta di proprietà del Soggetto Attuatore.
4. Ogni Contratto Specifico potrà prevedere che, qualora il Soggetto Attuatore abbia la necessità di utilizzare le opere o parte di esse prima del collaudo provvisorio e il Soggetto Attuatore determini di procedere con la consegna anticipata, il collaudatore dovrà svolgere tutte le attività e le verifiche ivi previste entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento.
5. Il Collaudatore ha l'obbligo di predisporre su richiesta del Soggetto Attuatore apposite rendicontazioni delle attività svolte, con riferimento allo sviluppo dei lavori dell'intervento.
6. Il Soggetto Attuatore potrebbe richiedere collaudi parziali in corso d'opera motivati da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'Opera.
7. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a tenere indenne il Soggetto Attuatore da qualsivoglia azione che dovesse essere intrapresa da terzi in relazione a presunti diritti di proprietà intellettuale vantati sui materiali gli elaborati, le opere d'ingegno, le creazioni intellettuali e l'altro materiale predisposto o realizzato dall'Appaltatore medesimo, nonché per qualsivoglia azione intrapresa da terzi per illegittimo utilizzo di tali opere dell'ingegno.
8. Quando il collaudo è affidato ad una commissione, le operazioni sono dirette dal presidente.
9. Nel caso in cui sia necessaria la presenza di una Commissione di collaudo, i verbali, l'atto di collaudo e le eventuali relazioni saranno firmati da tutti i componenti della Commissione. Se vi è dissenso tra i componenti della commissione di collaudo, le conclusioni del collaudo sono assunte a maggioranza e la circostanza deve risultare dal certificato. Nel caso di commissione composta da due componenti, prevalgono le conclusioni formulate dal presidente. Il componente dissenziente ha diritto di esporre le ragioni del dissenso negli atti del collaudo.

Art. 7 (FALLIMENTO DELL'APPALTATORE E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE)

1. In caso di fallimento ovvero in caso di liquidazione coatta e concordato preventivo, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, del Codice dei Contratti e nei casi previsti dalla normativa antimafia di cui al D.Lgs. n. 159 del 2011 (di seguito "**Codice Antimafia**"), l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore onde consentire l'adozione di apposite misure a salvaguardia della realizzazione dell'intervento.
2. In caso di Appaltatore costituito in forma di raggruppamento temporaneo, se le vicende soggettive di cui al comma 1 riguardano:
 - a) l'impresa mandataria, si applica quanto previsto dall'articolo 16 lett. a dell'Accordo Quadro;
 - b) un'impresa mandante, l'impresa mandataria potrà, previa comunicazione al Soggetto Attuatore, dare esecuzione agli interventi da eseguire, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati. Diversamente, in caso di subentro di altro operatore economico in luogo del mandante uscente, si applica quanto previsto dall'articolo 16, lett. b.1 dell'Accordo Quadro.
3. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Appaltatore di cui al comma 2, il Soggetto Attuatore prende atto dell'eventuale sopravvenuta modificazione intervenuta con apposito provvedimento.
4. Eventuali modificazioni delle percentuali di esecuzione delle prestazioni rispetto alle quote indicate in sede di stipulazione del Contratto Specifico devono essere comunicate tempestivamente al Soggetto Attuatore mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie e non richiedono la stipulazione di apposito atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'Appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

Art. 8 (RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO)

1. In sede di stipulazione del Contratto Specifico, l'Appaltatore dovrà eleggere domicilio legale indicando una PEC alla quale si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Appaltatore dovrà, altresì, comunicare in sede di stipulazione del Contratto Specifico le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dal Soggetto Attuatore.
3. L'esecuzione, con professionalità adeguata ai servizi oggetto d'appalto, è in capo ad un referente responsabile dell'Appaltatore (di seguito, il "**Responsabile**"). Ove l'Appaltatore non stabilisca diversamente, è costituito Responsabile dell'Appaltatore il Collaudatore tecnico-amministrativo.

Tale Responsabile, in possesso di requisiti di provata capacità tecnica e morale per tutta la durata dell'appalto, deve:

- sostituire l'Appaltatore medesimo nella condotta dei servizi ivi compresi quelli subappaltati in un ambito di legittimità degli stessi e all'interno dei limiti contrattuali, nonché prendere decisioni su qualsiasi problema;
 - ricevere e fare eseguire gli ordini verbali e/o scritti dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, "**RUP**"), o dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, se nominato, per le prestazioni di servizi (di seguito, "**DEC**"), in questo caso sotto firmandoli, ove il medesimo Rappresentante ritenga che le disposizioni ricevute rientrino tra quelle da impartirsi per iscritto, sarà suo obbligo farne immediata richiesta scritta. Altrimenti l'Appaltatore non potrà, in alcuna evenienza, invocare a propria discolora o ragione la carenza di disposizioni da parte del Soggetto Attuatore per il fatto che esse non siano state impartite per iscritto;
 - firmare tutti i documenti contabili, con il diritto di formulare le proprie osservazioni o riserve, considerandosi - sia per la liquidazione, sia per ogni altro effetto di legge - valida la sua firma tanto quanto quella dell'Appaltatore;
 - intervenire e prestarsi alle verifiche, tutte le volte che verrà richiesto dal DEC o dal RUP.
4. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2 e 3, deve essere tempestivamente notificata al Soggetto Attuatore; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso il Soggetto Attuatore del nuovo atto di mandato.
 5. L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore anche il nominativo di chi, in caso di temporanea assenza, sostituisca il suo Rappresentante e comunicare inoltre tempestivamente, in caso di cessazione o riserva del mandato, il nome del nuovo Rappresentante.
 6. Per ciascuno dei Rappresentanti che verranno designati, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore e al RUP o al DEC, se nominato, i seguenti dati: nominativo, residenza, numeri telefonici fissi e di fax, numeri telefonici degli apparecchi mobili di cui ognuno dovrà essere dotato, nonché ogni altra informazione per il suo immediato reperimento 24 ore su 24.
 7. Il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di giudicare, in maniera inappellabile, sulla regolarità dei documenti prodotti e sulla conseguente accettabilità dei Rappresentanti che verranno designati. Resta inteso che l'Appaltatore rimane tuttavia responsabile dell'operato del Rappresentante da lui delegato.
 8. Il Soggetto Attuatore sarà rappresentato nei confronti dell'Appaltatore dal RUP o dal DEC che verrà designato dal Soggetto Attuatore medesimo.

Art. 9 (ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE)

1. L'Appaltatore dovrà garantire l'esecuzione delle attività "a regola d'arte", verificare la qualità dei dati prodotti e garantire inoltre la loro affidabilità in relazione ai fini preposti.

2. L'acquisizione dei dati e la formazione dei prodotti richiesti dovranno essere sviluppati attraverso fasi operative distinte e successive, regolate ciascuna da specifiche prescrizioni tecniche, per cui i controlli di qualità degli elaborati intermedi dovranno avvenire in corso d'opera, prima di ammetterli ad ogni altro successivo trattamento.
3. Nell'espletamento dell'incarico l'Appaltatore dovrà:
 - utilizzare esclusivamente strumenti di misura tarati per l'esecuzione delle attività di propria competenza ed a fornire preventivamente copie delle suddette certificazioni al Soggetto Attuatore;
 - accettare integralmente l'attività di controllo che verrà messa in atto dal Soggetto Attuatore secondo le relative procedure redatte in conformità agli standard ISO 9001:2008;
 - utilizzare software regolarmente licenziati esibendo a richiesta del personale del Soggetto Attuatore copia delle rispettive certificazioni.
 - utilizzare macchinari e attrezzature dotate di Marcatura CE secondo le vigenti Normative comunitarie (es. Direttive Macchine 2006/42/CE recepita dal D.Lgs. n. 17/2010), esibendo a richiesta del personale del Soggetto Attuatore copie delle rispettive certificazioni di conformità;
 - ove occorra, garantire (a proprie spese) l'esecuzione di tutte le misure previste dal Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 23, co. 1, lettera h), del Codice dei Contratti, allorquando previsto obbligatoriamente dal D.M. MIT n. 560 del 1 dicembre 2017 così come modificato dal D.M. MIMS n. 312 del 2 agosto 2021, potrà essere richiesto l'utilizzo della tecnologia Building Information Modeling (BIM) in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione. Pertanto, l'Appaltatore dovrà essere in possesso di adeguate competenze e strumenti necessari per l'esecuzione delle proprie attività nel rispetto delle sopra citate specifiche prescrizioni.
5. L'Appaltatore si obbliga a risarcire il Soggetto Attuatore per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà dello stesso e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore.
6. L'Appaltatore si obbliga a manlevare il Soggetto Attuatore da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dallo svolgimento delle attività.
7. L'Appaltatore si obbliga altresì a rispondere e a manlevare il Soggetto Attuatore da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione del presente Contratto, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dal Soggetto Attuatore. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte

dell'Appaltatore, e/o subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione del presente Contratto.

8. L'accertamento della corrispondenza del servizio eseguito rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal RUP o dal DEC, se nominato, con il rilascio del certificato di verifica di conformità di cui all'articolo 102, del Codice dei Contratti.
9. L'Appaltatore, ove applicabile, è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell'ambito dell'Intervento, che contempla l'Intervento oggetto del Contratto Specifico a cui si applicano le presenti Condizioni Generali.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- a) avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto Specifico;
 - b) rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" (di seguito, "**DNSH**") a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento 2.2 (M5C2I2.2);
 - c) provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di *milestone* e *target* afferenti l'Investimento 2.2 (M5C2I2.2), ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
 - d) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei *target* e delle *milestone* associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto Specifico;
 - e) provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.
10. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire il Soggetto Attuatore per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto Specifico, quali a titolo esemplificativo:
- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore ai fini dell'ammissibilità definitiva dell'Intervento al finanziamento PNRR,

tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento realizzato entro il termine previsto del 30 giugno 2026;

- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Soggetto Attuatore;
 - c) violazione del principio DNSH dei principi del *tagging* climatico e digitale;
 - d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, per fatti imputabili all'Appaltatore;
 - e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento strumentale alla realizzazione della proposta del Soggetto Attuatore ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.
11. L'Appaltatore non dovrà altresì concorrere ad attività che comportino irregolarità essenziali non sanabili oppure violare leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
12. Ai fini di quanto previsto per la dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al principio del DNSH, allorquando richiesto dal Soggetto Attuatore mediante OdA, l'Appaltatore sarà tenuto all'individuazione di un soggetto terzo, abilitato al rilascio di Attestati di Prestazione Energetica (A.P.E.). Tale soggetto dovrà rendere apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di conflitto di interessi, incompatibilità o inconferibilità ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei Contratti nei confronti del progettista e dell'esecutore dei lavori dell'edificio da realizzare, ovvero di non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio da certificare e/o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente Appaltatore.

Il compenso corrisposto al soggetto terzo individuato dall'Appaltatore per il rilascio dell'Attestazione di Prestazione Energetica (A.P.E.) e oggetto di ogni singolo Contratto Specifico, sarà determinato secondo quanto previsto dal D.M. del 17 giugno 2016, calcolato sull'importo delle opere realizzate e oggetto di collaudo.

Art. 10 (OBBLIGHI SPECIFICI DEL PNRR RELATIVI AL RISPETTO DEL DNSH)

1. Al fine di dare puntuale applicazione al principio DNSH, l'Appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi dettagliatamente descritti nel *PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI* di cui al Sub-Allegato 1 alle presenti Condizioni Generali.

**Art. 11 (OBBLIGHI SPECIFICI DEL PNRR RELATIVI AL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ,
MATERIA CONTABILE, TARGET E MILESTONE)**

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, come di seguito esposto. Pertanto, esclusivamente ove applicabile, trovano applicazione gli obblighi di seguito esposti.

11.a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità

1. Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei PNRR debbano contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità per tutti.
2. *[eventuale se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]* A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 22 e/o di risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 38, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico**, la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta "relazione di genere" deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la relazione di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

3. *[eventuale se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15)]* A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 22 e/o di risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 38, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell'articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare al Soggetto Attuatore, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico**:
 - la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché
 - una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto

assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico). La predetta relazione deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

4. Il Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) si riserva di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.
5. L'Appaltatore nell'esecuzione del Contratto Specifico è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del citato D.L. 77/2021, nelle percentuali e con le modalità indicate espressamente dall'articolo 13 del Sub-Disciplinare 5.

11.b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, come di seguito esposto.

L'Appaltatore, è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dai Soggetti Attuatori conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, e recepiti nei Contratti Specifici mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

11.c) Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone

1. È riconosciuta ai Soggetti Attuatori la facoltà di disciplinare nei Contratti Specifici, attraverso le Condizioni Particolari a corredo, l'obbligo in capo all'Appaltatore di comprovare il conseguimento dei *target* e delle *milestone* associati agli Interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.
2. È riconosciuta al Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Art. 12 (IDONEITA' PROFESSIONALE)

1. Le figure professionali richieste, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Sub-lotto Prestazionale 5 del presente Accordo Quadro, sono riportate nella Tabella che segue:

N°	FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA
1	Collaudatore tecnico-amministrativo rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo sez. "A" da almeno 10 anni.
1	Collaudatore statico rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto, abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'Albo sez. "A" da almeno 10 anni.
1	Collaudatore tecnico funzionale degli impianti rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto, abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'Albo sez. "A" da almeno 10 anni.

- Si precisa che le figure identificate nella tabella di cui sopra, sono da considerarsi unità minime, individuate in tre soggetti distinti, personalmente responsabili e nominativamente indicati. **Non è pertanto ammessa la coincidenza tra le figure professionali sopra indicate.**
- È facoltà del Soggetto Attuatore accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.
- A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte del Soggetto Attuatore e a fornire tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
- L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà del Soggetto Attuatore di procedere alla risoluzione del Contratto.
- In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione del Soggetto Attuatore, l'Appaltatore ha facoltà di sostituire il collaudatore indicato. In caso di modifiche non autorizzate del Soggetto Attuatore, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto Specifico.
- Il Soggetto Attuatore ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del professionista incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti del Soggetto Attuatore medesimo.
- La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dal Soggetto Attuatore, così come l'inosservanza da parte dell'Appaltatore anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Art. 13 (PRESTAZIONE DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO)

- L'incarico di collaudo tecnico-amministrativo comprende, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) Acquisire la documentazione relativa ai lavori oggetto di collaudo, consegnata dal RUP e comprendente, oltre al conto finale e alla relazione del RUP sul conto finale, anche tutto ciò che è previsto dall'articolo 217 del Regolamento;
- b) Verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- c) Fissare visite di collaudo settimanali, per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall'impresa appaltatrice dei lavori;
- d) Redigere disposizioni nei confronti dell'Appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;
- e) Verificare che i dati risultanti dalla compatibilità e dai giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- f) Esprimersi, su richiesta del Soggetto Attuatore, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- g) Redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'articolo 102, del Codice dei Contratti, qualora il Soggetto Attuatore abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di essa prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- h) Controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;
- i) Redigere il verbale "*processo verbale di visita*" da trasmettere entro i successivi 3 (tre) giorni al Soggetto Attuatore dalle date delle visite, che riferisca sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e che contenga anche suggerimenti e/o osservazioni ritenuti utili e necessari;
- j) Redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al RUP ed indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire;
- k) Redigere i verbali di visita attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto e riportanti tutte le verifiche e controlli effettuati (soprattutto per le fasi più complesse e non ispezionabili a fine lavori);
- l) Verificare la presenza degli elaborati as-built consegnati dall'esecutore;
- m) Redigere il certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori, con relative

varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche eseguite, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini dell'eventuale presa in consegna anticipata di cui all'articolo 230 del Regolamento;

- n) Redigere l'eventuale relazione riservata sulle domande dell'impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l'esecuzione dei lavori;
- o) Redigere ogni altro atto utile ai fini dell'esatto espletamento dell'incarico assegnato, secondo le normative in materia;
- p) Effettuare la revisione tecnico-contabile, con riscontri a campione dei lavori, controllo delle misure e registrazioni contabili, riscontro a campione o totale delle operazioni aritmetiche e verifica dell'applicazione dei prezzi degli articoli dell'elenco prezzi di contratto, ecc.

Art. 14 (PRESTAZIONE DI COLLAUDO STATICO)

1. Il collaudo statico comprende:

- a) adempimenti tecnici: volti alla formazione del giudizio del Collaudatore sulla sicurezza e stabilità dell'opera nel suo complesso, includendo le interazioni della struttura con il terreno, le strutture di fondazione, le strutture in elevazione, gli elementi non strutturali - qualora riportati negli elaborati progettuali depositati agli organi di controllo -, nonché sulla rispondenza ai requisiti prestazionali indicati in progetto, con particolare riferimento alla vita nominale, alle classi d'uso, ai periodi di riferimento e alle azioni sulle costruzioni.
- b) adempimenti amministrativi: volti ad accertare l'avvenuto rispetto delle procedure tecnico-amministrative previste dalle normative vigenti in materia di strutture.

2. L'incarico di collaudo statico comprende, tra gli altri, le seguenti attività:

- a) Verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata;
- b) Attenersi ad ogni prescrizione di legge vigente, con obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento delle attività;
- c) Vigilare che la DL ottemperi agli obblighi derivanti dalle normative vigenti;
- d) Verificare prioritariamente che i lavori abbiano avuto inizio dopo la denuncia degli stessi agli organi competenti, la competenza degli atti depositati, la tenuta in cantiere del progetto strutturale, la tenuta in cantiere del giornale dei lavori delle strutture, che la relazione a struttura ultimata sia stata regolarmente depositata presso l'Ente competente;
- e) Comprende anche i relativi adempimenti tecnici:
 - controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi ed in particolare

un controllo generale sulla regolarità delle procedure amministrative seguite nelle fasi precedenti; si citano ad esempio: il deposito presso gli uffici tecnici competenti, il rilascio dell'autorizzazione sismica, quando prevista, etc.;

- verificare la correttezza delle prescrizioni formali e sostanziali della progettazione strutturale in conformità alla normativa vigente di settore.
- ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti. L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del DL e dell'Impresa esecutrice dei lavori, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito. Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali. Per ciascuna visita di ispezione deve essere redatto un apposito verbale controfirmato dagli intervenuti alla visita e trasmesso al Committente; i diversi verbali devono essere poi allegati al Certificato di collaudo statico;
- l'esame dei certificati relativi alle prove sui materiali; detto esame deve essere finalizzato a verificare che:
 - i. il numero dei prelievi effettuati sia coerente con le dimensioni della struttura;
 - ii. il laboratorio che ha emesso i certificati sia in possesso dell'autorizzazione prevista dall'articolo 59 del d.P.R. n.380/2001;
 - iii. i certificati siano conformi alle relative indicazioni fornite dal Capitolo 11 delle NTC. In particolare, occorre verificare: che nel certificato sia chiaramente indicato il cantiere di cui trattasi, che sia riportato il nominativo del DL, che vi sia la conferma che il DL ha regolarmente sottoscritto la richiesta di prove al laboratorio, che siano indicati gli estremi dei verbali di prelievo dei campioni;
 - iv. i risultati delle prove rispondano ai criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche, in particolare di quelle del Capitolo 11 delle NTC.
- l'acquisizione e l'esame della documentazione di origine relativa a tutti gli eventuali materiali e prodotti, previsti in progetto, soggetti alla qualificazione di cui al Capitolo 11, paragrafo 11.1, punti A), B) e C) delle NTC;
- l'esame dei verbali delle prove di carico eventualmente fatte eseguire dal DL, tanto su strutture in elevazione che in fondazione, controllando la corretta impostazione delle prove in termini di azioni applicate, tensioni e deformazioni attese, strumentazione impiegata per le misure;
- l'esame dell'impostazione generale del progetto dell'opera, degli schemi di calcolo utilizzati e delle azioni considerate;
- l'esame delle indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione in conformità delle vigenti norme; particolare attenzione dovrà essere posta, in tal senso, a verificare la

presenza, nella documentazione progettuale, della Relazione geologica (redatta da un Geologo) e della eventuale Relazione geotecnica (redatta dal Progettista), verificando che in quest'ultima siano presenti i certificati delle indagini geotecniche – rilasciati da uno dei laboratori di cui all'articolo 59 del d.P.R. n. 380/2001 – posti a base delle scelte progettuali inerenti le fondazioni e le relative verifiche;

- la convalida dei documenti di controllo qualità ed il registro delle non-conformità, per quanto di competenza, nel caso in cui l'opera sia eseguita in procedura di garanzia di qualità. Qualora vi siano non conformità irrisolte, il Collaudatore statico deve interrompere le operazioni e non può concludere il collaudo statico. Tale circostanza dovrà essere comunicata dal Collaudatore statico al Responsabile di gestione del Sistema Qualità, al Soggetto Attuatore, al Costruttore, al DL, per l'adozione delle opportune azioni correttive o preventive sul Sistema Qualità ai fini della correzione o prevenzione delle non conformità, secondo le procedure stabilite nel Manuale di gestione del sistema qualità;
 - l'esame della Relazione a struttura ultimata, redatta dal DL, come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.
3. Il Collaudatore statico può richiedere, quando a propria discrezione lo ritenga necessario, ulteriori accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche, utili per la formazione di un definitivo convincimento sulla sicurezza, durabilità e collaudabilità dell'opera.
 4. In particolare, il Collaudatore statico potrà richiedere di effettuare:
 - a) prove di carico;
 - b) prove sui materiali messi in opera, eseguite secondo le specifiche norme afferenti a ciascun materiale previsto nelle vigenti norme tecniche di settore;
 - c) monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera, da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.
 5. Al termine di questo processo il Collaudatore potrà concludere le sue attività rilasciando il Certificato di collaudo statico, nel quale deve attestare esplicitamente la collaudabilità delle strutture. Qualora il Collaudatore riscontri criticità tali da compromettere le prestazioni dell'opera, esclusa ogni possibilità di risolvere- da parte del Soggetto Attuatore, dell'Impresa, del DL e del Progettista - le criticità rilevate, il Collaudatore conclude le proprie attività rilasciando il Certificato riportante la motivata non collaudabilità delle strutture.
 6. I contenuti del Certificato di collaudo statico devono prevedere:
 - una relazione sul progetto strutturale, sui documenti esaminati e sulle eventuali attività integrative svolte;
 - i verbali delle visite effettuate, con la descrizione delle operazioni svolte;
 - la descrizione dell'eventuale programma di monitoraggio, di cui devono essere indicati tempi, modi e finalità, che il Collaudatore stesso ritenga necessario prescrivere al Soggetto Attuatore;

- le risultanze del processo relativo alle eventuali prove di carico eseguite;
 - le eventuali raccomandazioni/prescrizioni al Committente e al DL, quando previsto dalle vigenti norme, in ordine alla futura posa in opera di elementi non strutturali e/o impianti, come sopra richiamato e come indicato nel Capitolo 7 delle NTC;
 - il giudizio sulla collaudabilità o non collaudabilità delle strutture, anche ai fini della relativa manutenzione.
7. Il Collaudatore è tenuto ad emettere, sotto la sua responsabilità, i certificati di collaudo dell'Opera in n.3 (tre) copie cartacee, siglate su ogni pagina e sottoscritte in originale, in aggiunta alla versione informatica siglata digitalmente da trasmettere tramite posta elettronica certificata (PEC) al competente ufficio tecnico regionale e al committente, dandone contestuale comunicazione allo sportello unico. Il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'articolo 62 del d.P.R. 380/01.
8. Il Collaudatore è obbligato a mantenere i necessari contatti con il RUP e con la DL. Qualora necessario, la DL e/o il Soggetto Attuatore potranno richiedere la presenza dei Collaudatori in via d'urgenza. Laddove l'Esecutore disponga, d'intesa con il Soggetto Attuatore, lavorazioni da svolgersi su più turni, in notturna e nei giorni festivi, dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza dei Collaudatori. Le predette attività eventuali ed in via d'urgenza non potranno essere fatte valere da parte dell'Appaltatore come diritto a percepire maggiori compensi rispetto al corrispettivo di aggiudicazione.
9. Il Collaudatore dovrà trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento e al DL, i verbali, debitamente controfirmati dai partecipanti, redatti in occasione di tutte le visite di collaudo entro i 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data delle visite e comunque prima della successiva visita di collaudo.
10. Qualora il Soggetto Attuatore abbia la necessità di utilizzare le opere o parte di esse prima del collaudo provvisorio e il Soggetto Attuatore determini di procedere con la consegna anticipata, il collaudatore dovrà svolgere tutte le attività e le verifiche ivi previste entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento.
11. Il Collaudatore ha l'obbligo di predisporre su richiesta del Soggetto Attuatore apposite rendicontazioni delle attività svolte, con riferimento allo sviluppo dei lavori dell'intervento.
12. Il Soggetto Attuatore potrebbe richiedere collaudi parziali in corso d'opera motivati da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'Opera.
13. Sono a carico del collaudatore tutti gli oneri strumentali e organizzativi necessari all'espletamento delle prestazioni.

Art. 15 (PRESTAZIONE DI COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE)

1. L'incarico di collaudo tecnico funzionale di impianti comprende, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a) Richiedere di effettuare quegli accertamenti utili a formarsi il convincimento della sicurezza dell'opera; per i materiali e manufatti prodotti in serie, deve acquisire il certificato di origine prescritto dalla legge e deve accertare che lo stesso sia allegato alla relazione a struttura ultimata redatta dal DL;
 - b) Verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI, EN, CEI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili;
 - c) Fissare visite di collaudo con cadenze adeguate per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall'impresa appaltatrice dei lavori;
 - d) Esaminare il progetto con la verifica delle risposdenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
 - e) Verificare i dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;
 - f) Verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;
 - g) Eseguire tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie "Guide" con adeguate strumentazioni;
 - h) Effettuare l'analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
 - i) Verificare le certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti;
 - j) Supervisionare la prova di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali;
 - k) Redigere i verbali di visita di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature riportanti tutte le verifiche e controlli effettuati;
 - l) Redigere la relazione di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature finale accompagnata da tutti i verbali di visita, in originale e copia autenticata;
2. Il collaudatore è tenuto ad emettere, sotto la sua responsabilità, i certificati di collaudo tecnico funzionale in n.3 (tre) copie cartacee, siglate su ogni pagina e sottoscritte in originale, in aggiunta alla versione informatica siglata digitalmente; il tutto sarà trasmesso al Soggetto Attuatore.
 3. Il Collaudatore è obbligato a mantenere i necessari contatti con il RUP e con la DL. Qualora necessario, la DL e/o il Soggetto Attuatore potranno richiedere la presenza dei Collaudatori in via

d'urgenza. Laddove l'Esecutore disponga, d'intesa con il Committente, lavorazioni da svolgersi su più turni, in notturna e nei giorni festivi, dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza dei Collaudatori; le predette attività eventuali ed in via d'urgenza non potranno essere fatte valere da parte dell'Appaltatore come diritto a percepire maggiori compensi rispetto al corrispettivo di aggiudicazione.

4. Il Collaudatore dovrà trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento e al DL, i verbali, debitamente controfirmati dai partecipanti, redatti in occasione di tutte le visite di collaudo entro i 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data delle visite e comunque prima della successiva visita di collaudo.
5. Qualora il Soggetto Attuatore abbia la necessità di utilizzare le opere o parte di esse prima del collaudo provvisorio e il Soggetto Attuatore determini di procedere con la consegna anticipata, il collaudatore dovrà svolgere tutte le attività e le verifiche ivi previste entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento.
6. Il Collaudatore ha l'obbligo di predisporre su richiesta del Soggetto Attuatore apposite rendicontazioni delle attività svolte, con riferimento allo sviluppo dei lavori dell'intervento.
7. Il Soggetto Attuatore potrebbe richiedere collaudi parziali in corso d'opera motivati da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'Opera.
8. Sono a carico del collaudatore tutti gli oneri strumentali e organizzativi necessari all'espletamento delle prestazioni.

Art. 16 (MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI)

1. Le singole fasi di collaudo dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il Soggetto Attuatore, per il tramite del RUP e la DL.
2. I servizi oggetto delle presenti Condizioni Generali dovranno essere svolti presso la sede dell'Appaltatore e dovranno prevedere altresì tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere.
3. L'Appaltatore può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Appaltatore, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui alle presenti Condizioni Generali, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Appaltatore e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.
4. Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Appaltatore, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

5. Il collaudatore è tenuto ad emettere, sotto la sua responsabilità, i certificati di collaudo e il tutto sarà trasmesso al Soggetto Attuatore ed alle Amministrazioni e/o Enti competenti.
6. I soggetti incaricati del Collaudo sono obbligati a mantenere i necessari contatti con il RUP e con la DL. Qualora necessario, la DL e/o la Committenza potranno richiedere la presenza dei Collaudatori in via d'urgenza. Laddove l'Esecutore disponga, d'intesa con il Soggetto Attuatore, lavorazioni da svolgersi su più turni e nei giorni festivi, dovrà comunque essere garantita, se richiesta, la presenza dei Collaudatori; le predette attività eventuali ed in via d'urgenza non potranno essere fatte valere da parte dell'Appaltatore come diritto a percepire maggiori compensi rispetto al corrispettivo di aggiudicazione.
7. I soggetti incaricati dovranno trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento e al DL i verbali, debitamente controfirmati dai partecipanti, redatti in occasione di tutte le visite di collaudo entro un termine successivo alla data delle visite e comunque prima della successiva visita di collaudo. Tale termine sarà determinato nel Contratto Specifico.
8. Qualora il Soggetto Attuatore abbia la necessità di utilizzare le opere o parte di esse prima del collaudo provvisorio e determini di procedere con la consegna anticipata, il collaudatore dovrà svolgere tutte le attività e le verifiche previste all'articolo 230 del Regolamento entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, compresa la consegna del relativo verbale di accertamento.
9. Le operazioni di collaudo dovranno essere concluse entro il termine previsto dall'articolo 102, co. 3, del Codice dei Contratti.
10. Qualora il lavoro, di cui al Contratto Specifico, si configurasse come di "particolare complessità tecnica o di grande rilevanza economica" (articolo 236 del Regolamento), il collaudo dovrà essere effettuato anche sulla base di apposite certificazioni di qualità dell'opera e dei materiali componenti la stessa.
11. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH, per il quale si rimanda agli obblighi puntualmente descritti dal Sub-Allegato 1 alle presenti Condizioni Generali, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
12. Ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, l'Appaltatore, nella redazione di tutta la documentazione cartacea e non, è tenuto a:
 - mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;

- assicurare la riconoscibilità e la visibilità del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento PIANI URBANI INTEGRATI – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 2.2 – [M5C2I2.2];
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. per il download sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- Se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".*

Art. 17 (AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. L'avvio dell'esecuzione della prestazione è disciplinato dall'articolo 216, co. 1 del Regolamento e ha inizio, dopo la stipula del Contratto Specifico, con la sottoscrizione di apposito verbale di avvio delle attività.
2. Il DEC, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale ("verbale di avvio dell'esecuzione") firmato anche dall'Appaltatore.
3. L'esecuzione delle prestazioni avrà termine solo una volta che sia stato approvato il certificato di collaudo tecnico dell'opera da parte del Soggetto Attuatore.
4. È, in ogni caso, facoltà del Soggetto Attuatore procedere in via d'urgenza all'esecuzione del contratto anche nelle more della stipulazione formale del Contratto Specifico o dell'Accordo Quadro, secondo quanto previsto dall'articolo 8, co. 1, lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, come modificato dall'articolo 51, co. 1, lett. f), del successivo decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, e dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, fatto salvo il successivo recesso dallo stesso, nel caso in cui l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal Sub-Disciplinare 5 nei confronti dell'Aggiudicatario abbia dato esito negativo. In tal caso il DEC indica espressamente nel verbale di avvio le prestazioni che l'Appaltatore deve immediatamente eseguire.
5. Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non procede all'avvio della prestazione, il Soggetto Attuatore ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione definitiva, altrimenti il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla prima data

di avvio. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà del Soggetto Attuatore non stipulare o risolvere il contratto ed incamerare la cauzione, a seconda che il mancato avvio si verifichi prima o dopo la stipulazione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore.

6. Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito per ciascun affidamento nel relativo Contratto Specifico in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio delle attività e relativo cronoprogramma.

Art. 18 (DURATA DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni che i Soggetti Attuatori richiederanno fino alla data di scadenza dell'Accordo Quadro. Le prestazioni richieste tramite OdA emessi prima della scadenza dell'Accordo Quadro dovranno essere ultimate anche se sia già decorso il termine di scadenza del predetto Accordo Quadro.
2. I Contratti Specifici conservano efficacia sino al completamento delle attività oggetto di affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro e senza che, in questo caso, l'Appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.
3. Il termine per l'espletamento del servizio è stabilito in relazione alla durata effettiva dei lavori, decorrente dalla data di stipula del Contratto Specifico fino alla definitività del certificato di collaudo, fatte salve le seguenti scadenze:
 - a) **Il certificato di collaudo statico finale** dovrà essere redatto e depositato presso gli organi competenti entro e non oltre **60** (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa relazione a struttura ultimata redatta dal DL;
 - b) **I certificati di collaudo tecnico funzionale degli impianti** dovranno essere emessi prima dell'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale e comunque non oltre **30** (trenta) giorni naturali e consecutivi dal verbale di ultimazione dei lavori, fatto salvo un più breve termine previsto nei Contratti Specifici;
 - c) **Il certificato di collaudo tecnico amministrativo finale** dovrà avere luogo non oltre **180** (centoottanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, certificata dalla data di ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio. La prestazione si intenderà conclusa quanto il certificato di collaudo assumerà carattere definitivo, ai sensi dell'articolo 102, co. 3, del Codice dei Contratti, decorsi due anni dalla sua emissione del collaudo provvisorio. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine;
4. Resta ferma in ogni caso la scadenza per l'esecuzione degli interventi fissata entro il termine del 30 giugno 2026.

5. Il suddetto termine sarà interrotto solo con atto scritto motivato da parte del Soggetto Attuatore, e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, in relazione alle prestazioni connesse all'andamento dei lavori afferenti all'intervento o, per quanto non disciplinato da tale normativa, da ordini specifici della Stazione Appaltante. Il termine di cui trattasi resta pertanto sospeso dalla data del verbale di sospensione e riprende a decorrere all'emissione del verbale di ripresa o altro ordine scritto dal Soggetto Attuatore.
6. L'Appaltatore prende atto ed accetta che la durata di cui sopra è meramente indicativa e che, pertanto la medesima potrebbe variare. L'Affidatario rinuncia pertanto ad avanzare richieste e/o pretese in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con l'eventuale maggiore durata del vincolo contrattuale, essendo ogni relativo onere compreso e compensato nel corrispettivo.
7. Nessun compenso aggiuntivo è dovuto per il protrarsi dei tempi contrattuali dovuti a qualsivoglia eventualità.
8. In ogni caso lo svolgimento delle prestazioni deve essere improntato a tempestività.
9. L'Appaltatore comunicherà al DEC, a mezzo PEC o lettera raccomandata con A.R. o tramite fax, di cui il Soggetto Attuatore comunicherà successivamente i relativi riferimenti, la data nella quale ritiene di aver ultimato le prestazioni. Una volta eseguite le prestazioni, dopo i necessari accertamenti, il Soggetto Attuatore rilascia all'Appaltatore il certificato di verifica di conformità delle prestazioni ai sensi dell'articolo 102, del Codice dei Contratti.
10. Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto Specifico, l'Appaltatore è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore (o, se del caso, dal Soggetto Beneficiario, se non coincidente con il Soggetto Attuatore), con riferimento alle tempistiche recate dal PNRR e dai successivi decreti attuativi, emanati ed emanandi.

Art. 19 (PROROGHE E DIFFERIMENTI)

1. Se l'Appaltatore, per causa a lui non imputabile, non è in grado di ultimare le prestazioni nei termini previsti dal Contratto Specifico, può chiedere la proroga con istanza motivata, da presentarsi nei tempi richiesti dal Soggetto Attuatore. Sull'istanza decide il RUP, sentito il DEC. La proroga del termine di esecuzione del contratto non può superare i trenta giorni.
2. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'Appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dal Soggetto Attuatore in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte del Soggetto Attuatore, delle obbligazioni per la stessa derivanti dalle presenti Condizioni Generali o ritardi nell'esecuzione di altre prestazioni o opere propedeutici o strumentali ai servizi oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra il Soggetto Attuatore e terzi.
3. La richiesta di proroga può essere presentata anche se mancano meno di quindici (15) giorni alla scadenza del termine, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la

richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza del ritardo.

4. Qualora nel corso dell'appalto si verificasse un evento che a giudizio dell'Appaltatore risultasse tale da impedire oggettivamente il rispetto del termine di esecuzione, l'Appaltatore può presentare al Soggetto Attuatore richiesta di proroga in forma scritta, entro sette (7) giorni dalla data del verificarsi dell'evento e fornire dal Soggetto Attuatore, entro i successivi sette (7) giorni, tutti gli elementi in suo possesso a comprova dell'evento stesso. Detti adempimenti si intendono prescritti per l'Appaltatore che non vi ottemperi, a pena di decadenza del diritto di avanzare successivamente, in qualsiasi sede, pretese relative alla proroga del termine di esecuzione.
5. La richiesta di proroga deve essere presentata al RUP o al DEC che può richiedere, in merito alla concessione della proroga, la formale espressione del Soggetto Attuatore.
6. Nei casi di cui al comma 2 se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di esecuzione, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
7. La mancata determinazione del RUP entro i termini sopra indicati costituisce rigetto della richiesta.

Art. 20 (SOSPENSIONI ORDINATE DAL DEC SE NOMINATO)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 107, co. 1 del Codice dei Contratti, in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea la regolare esecuzione dei servizi, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del Contratto Specifico, il DEC può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore o del suo Rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei servizi, l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, nonché dello stato di avanzamento.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 107, co. 3 del Codice dei Contratti, non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il RUP, ovvero ove nominato il DEC che lo comunica al RUP affinché vi provveda, dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa effettuata il RUP o il DEC procede alla redazione del verbale di ripresa, che deve essere sottoscritto anche dall'Appaltatore e deve riportare il nuovo termine contrattuale.
3. L'Appaltatore non potrà di propria iniziativa, per nessun motivo, sospendere o interrompere l'esecuzione. L'eventuale sospensione delle suddette attività per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, fermo restando che saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione. La richiesta di sospensione da parte dell'Appaltatore può essere legittimamente avanzata al Soggetto Attuatore qualora, durante l'esecuzione, sopraggiungano condizioni sfavorevoli rilevanti che oggettivamente impediscono la prosecuzione dell'appalto.

4. Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dell'appalto, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; il Soggetto Attuatore può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

Art. 21 (SOSPENSIONI ORDINATE DAL RUP)

1. Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, il RUP può ordinare la sospensione dell'esecuzione per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al DEC ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al DEC.

Art. 22 (PENALI PER RITARDO E PREMI DI ACCELERAZIONE)

1. Come previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite ad ogni Contratto Specifico, lo stesso, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al relativo cronoprogramma può prevedere l'applicazione di una penale giornaliera, che sarà ivi determinata dal Soggetto Attuatore, a partire tra lo 0,6‰ (zero virgola sei per mille) e l'1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al precedente comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'avvio dell'esecuzione del contratto rispetto alla data fissata dal DEC;
 - b) nell'avvio dell'esecuzione del contratto per cause imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c) nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie;
 - d) nella ripresa dell'esecuzione del contratto seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC o dal RUP;
3. Le penali sono applicate all'importo dei servizi ancora da eseguire e sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di risolvere il Contratto Specifico, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate, così come previsto dell'articolo 50, comma 4, del D.L. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei

Contratti, raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale, previa semplice comunicazione scritta.

5. Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal precedente comma 1, il RUP promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108, co. 3, del Codice dei Contratti.
6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Soggetto Attuatore a causa dei ritardi.
7. È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'Appaltatore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate, rispetto all'interesse del Soggetto Attuatore. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Soggetto Attuatore su proposta del RUP e/o del DEC.
8. Tutte le fattispecie di ritardo sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DEC immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.
9. Il Soggetto Attuatore potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Appaltatore medesimo.
10. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per il Soggetto Attuatore di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.
11. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Soggetto Attuatore a causa di ritardi per fatto dell'Appaltatore, per mancati introiti o per qualsiasi altro titolo.
12. Quanto sopra vale anche nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi in materia di DNSH di cui al precedente articolo 10, nonché nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento agli obblighi in materia delle pari opportunità, in materia contabile e relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone di cui al precedente articolo 11.

Art. 23 (INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE)

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua nel caso di indagini integrative richieste dall'Appaltatore in fase di collaudo statico;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal DEC o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dalle presenti Condizioni Generali;
 - d) ogni altro fatto o circostanza imputabile all'Appaltatore;
 - e) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - g) le sospensioni disposte dal Soggetto Attuatore, dal DEC, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (se nominato) o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - h) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione, i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con il Soggetto Attuatore, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto al Soggetto Attuatore medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici o altri.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe o di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l'eventuale risoluzione del contratto.

Art. 24 (ANTICIPAZIONE DEL PREZZO)

1. Ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti sarà corrisposta all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, una quota dell'importo contrattuale nei limiti previsti dalla legge, ai sensi dell'articolo 207, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Detta anticipazione sarà corrisposta dopo la sottoscrizione del Contratto Specifico medesimo ed entro 15 (quindici) giorni

dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione accertato dal RUP, e a condizione della regolare presentazione delle garanzie di cui ai successivi commi 3 e 4. Nel caso il contratto sia sottoscritto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è corrisposta nel primo mese dell'anno successivo, sempre che sia stato accertato l'effettivo avvio dell'esecuzione. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 del Codice Civile.

2. L'anticipazione verrà recuperata integralmente nell'emissione del certificato di pagamento a saldo.
3. Ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:
 - importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione;
 - l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni pagamento, fino all'integrale compensazione.
4. La garanzia è prestata mediante presentazione di atto di cauzione o di fideiussione, o nelle forme dell'articolo 93, co. 2, del Codice dei Contratti, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
5. La garanzia deve essere conforme alla relativa scheda di cui all'"Allegato B – Schede Tecniche" del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di Contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo di cui all'"Allegato A – Schemi Tipo" allegato al predetto decreto.
6. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione non procede secondo gli obblighi pattuiti e/o i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano al Soggetto Attuatore anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
7. Il Soggetto Attuatore procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 3 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 2 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 6, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 25 (PAGAMENTI)

1. Previa verifica delle attività rese, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei servizi relativi a ciascun Contratto Specifico e le specifiche modalità di pagamento saranno determinate nel contratto avente ad oggetto il Contratto Specifico stesso.
2. Al fine di procedere con i pagamenti, l'accertamento ai sensi dell'articolo 26, del D.M. n. 49/2018 della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali è effettuata dal RUP o dal DEC se nominato.
3. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'Appaltatore, dispone il pagamento, sul quale sono operate le ritenute per la compensazione dell'anticipazione.
4. Il Soggetto Attuatore provvede al pagamento, a favore dell'Appaltatore, entro i successivi 30 (trenta) giorni, previa presentazione di regolari fatture fiscali elettroniche.
5. La corresponsione degli acconti è sospesa nei seguenti casi, previo riscontro documentale degli inadempimenti rilevati e contestazione scritta degli stessi:
 - per mancata attivazione della polizza professionale o RC, all'insorgenza di danni arrecati a beni mobili e immobili e/o a terzi;
 - per mancato adeguamento o insufficienza delle garanzie e coperture assicurative conseguenti a variante o dalla concessione di proroghe;
 - per mancata eliminazione delle conseguenze dannose o mancata esecuzione di prestazioni eventualmente disposte dal RUP o dal DEC se nominato.
6. L'Appaltatore potrà essere chiamato a raccogliere le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola *milestone* e *target* e al rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e a definire la documentazione necessaria per eventuali controlli.
7. L'Appaltatore sarà tenuto inoltre a fornire tutto quanto ritenuto necessario dal Soggetto Attuatore, per garantire la corretta attuazione dell'Intervento, anche con riferimento alle responsabilità dell'Appaltatore in merito al monitoraggio ed alla rendicontazione delle attività, in accordo con tutte le disposizioni emanate ed emanande relative alla gestione dei fondi del PNRR, nell'ambito dell'Intervento.

Art. 26 (FORMALITA' E ADEMPIMENTI AI QUALI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI)

1. Ai sensi dell'articolo 1, co. 3, del D.Lgs. 5 agosto 2015 n. 127, come modificato dall'articolo 1, co. 909, della L. 27 dicembre 2017 n. 205, i pagamenti avverranno previa emissione delle fatture in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate, al Codice Univoco Ufficio IPA del Soggetto Attuatore.

2. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione al Soggetto Attuatore della pertinente fattura fiscale in formato elettronico, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento.
3. Il Soggetto Attuatore comunicherà all'Appaltatore se è tenuta all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (cd. split payment) previsto dall'articolo 1, co. 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
4. Le fatture dovranno essere intestate al Soggetto Attuatore, e riportare, almeno, i seguenti dati: indirizzo sede legale del Soggetto Attuatore, CAP, CF/P.IVA del Soggetto Attuatore e dovranno essere corredate dagli estremi del Contratto Specifico (numero e data), dovranno riportare, oltre alla modalità di pagamento, il CIG del Lotto Geografico e il CIG del Contratto Specifico, entrambi indicati nell'OdA, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
5. Nella fattura l'Appaltatore, ai fini della contabilità economico patrimoniale, dovrà specificare la competenza temporale, nonché tutti gli elementi utili alla comprensione degli importi unitari e/o totali che hanno condotto all'importo fatturato.
6. Nel caso di raggruppamenti temporanei, la fatturazione del corrispettivo deve corrispondere alle quote risultanti dal mandato conferito o dall'atto costitutivo ovvero indicate in sede di stipulazione del contratto. La mancata corrispondenza tra gli importi fatturati e le quote di partecipazione note al Soggetto Attuatore sospende il pagamento, senza diritto per l'Appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.
7. In ottemperanza alla circolare dell'Agenzia delle Entrate principio di diritto n. 17 del 17 Dicembre 2018, in caso di affidamento delle prestazioni ad una RT, si specifica che la fatturazione da parte dei componenti del RT e i connessi pagamenti del Soggetto Attuatore debbano avvenire pro quota di partecipazione e di prestazioni eseguite dal suddetto raggruppamento temporaneo, poiché ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, ai sensi anche dell'articolo 48, co. 16, del Codice dei Contratti.
8. Non si potrà procedere a nessun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura elettronica secondo le specifiche di cui sopra. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte del Soggetto Attuatore.
9. Ogni pagamento è subordinato:
 - a) alla verifica della regolarità del documento fiscale (fattura) emesso dall'Appaltatore;
 - b) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'accertamento, da parte del Soggetto Attuatore, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della

riscossione competente per territorio.

10. Ai sensi dell'articolo 30, co. 6, del Codice dei Contratti, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, il Soggetto Attuatore provvede al pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente dell'Appaltatore.

Art. 27 (RITARDI NEI PAGAMENTI)

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione del Soggetto Attuatore per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'Appaltatore; trascorso tale termine senza che il Soggetto Attuatore abbia provveduto al pagamento, sulle somme dovute decorrono gli interessi di mora.
3. Per il calcolo degli interessi moratori si prende a riferimento il Tasso B.C.E. di cui all'articolo 5, co. 2, del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
4. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione.
5. In nessun caso sono dovuti interessi moratori allorché il pagamento sia stato sospeso per effetto di quanto previsto nelle presenti Condizioni Generali.
6. E' facoltà dell'Appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto non liquidato raggiunga il 15% dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se il Soggetto Attuatore non provveda tempestivamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'Appaltatore, previa costituzione in mora del Soggetto Attuatore, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora.
7. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito per causa imputabile al Soggetto Attuatore, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
8. La disciplina del presente articolo si applica ai pagamenti in acconto che a saldo.

Art. 28 (REVISIONE DEI PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO)

1. Fatti salvi i casi previsti dalla legge e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste nei Contratti Specifici, ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione della norma di cui all'articolo 29, co. 1, lett. a), del 27 gennaio 2022, n. 4, non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'articolo 1664, co. 1 del Codice Civile.

Art. 29 (CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI)

1. Ai sensi dell'articolo 105, del Codice dei Contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ogni atto contrario è nullo di diritto. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore contraente degli obblighi di cui al presente comma, il Soggetto Attuatore, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto. Rimane salvo quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lettera d), n.2, del Codice dei Contratti.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti e delle disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991 n. 52 a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata sia notificato al Soggetto Attuatore. La cessione è efficace e opponibile al Soggetto Attuatore qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione stessa. Il contratto di cessione, ancorché effettuato cumulativamente per più rapporti contrattuali, indica chiaramente gli estremi del contratto al quale la cessione si riferisce ed i singoli importi ceduti con riferimento ai relativi contratti e reca in ogni caso la clausola secondo cui il Soggetto Attuatore ceduto può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione al Soggetto Attuatore.
3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. Il Soggetto Attuatore potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto. In ogni caso, la cessione dei crediti dovrà avvenire secondo le modalità e le disposizioni normative suindicate. Il Soggetto Attuatore potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.
4. Fermo quanto sopra in ordine all'ammissione e accettazione della cessione dei crediti, si precisa che l'efficacia della cessione medesima, effettuata nei confronti di soggetti diversi da banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa, è subordinata sospensivamente alla preventiva acquisizione, da parte del Soggetto Attuatore, delle informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 a carico del cessionario.
Quanto immediatamente precede vale, altresì, per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto (i.e. subcontratti e subcontraenti), che

stipuleranno una cessione dei crediti; pertanto, l'Appaltatore sarà tenuto a raccogliere tutta la documentazione prevista relativa al soggetto subcontraente per la conseguente acquisizione delle informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 30 (GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. L'Appaltatore dovrà produrre una garanzia definitiva relativa ad ogni Contratto Specifico eventualmente attivato, contestualmente alla stipula dello stesso, per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Contratto Specifico medesimo. La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del Contratto Specifico, applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara, con validità fino all'emissione del certificato di verifica di conformità dei servizi relativi al Contratto Specifico. La garanzia dovrà, inoltre, essere costituita sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, co. 2 e 3, del Codice dei Contratti, in favore del Soggetto Attuatore, valida fino al certificato di collaudo come indicato all'articolo 11 del Disciplinare unico di gara e all'articolo 7.2 del Sub Disciplinare 5, cui si rinvia.
2. Ai sensi dell'articolo 103, co. 1, del Codice dei Contratti, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La garanzia dovrà essere conforme allo schema tipo di cui all'"Allegato A – Schemi Tipo" del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*, assistita, in quanto parte integrante della stessa, dalla relativa scheda tecnica di cui all'"Allegato B – Schede tecniche" del citato Decreto ministeriale.
4. La garanzia definitiva potrà esser utilizzata per le finalità stabilite dall'articolo 103, co. 2 del Codice dei Contratti. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Soggetto Attuatore senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. Costituisce inadempimento contrattuale rilevante, anche ai fini dello svincolo progressivo e sul saldo di cui al successivo comma 7, la mancanza della regolarità retributiva e contributiva dell'Appaltatore e dei suoi subappaltatori desumibili dal DURC e/o da analoghe attestazioni rilasciate dagli istituti previdenziali.
5. Qualora la garanzia sia prestata con fideiussione con contratto formato e sottoscritto con modalità telematica, essa è sottoscritta digitalmente sia dal fideiussore che dall'Appaltatore.
6. Qualora il fideiussore rilasci copia del contratto con le modalità stabilite dall'articolo 23, co. 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), sarà cura dell'Appaltatore fornire, via PEC, il contratto munito di entrambe le firme digitali.
7. Lo svincolo della fideiussione avviene nella misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico,

senza necessità di benestare del Soggetto Attuatore, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore dei documenti, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della predetta documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

8. La garanzia per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente solo dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione o comunque non prima di dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato e fermo restando, altresì, che tale termine resta sospeso in presenza di una causa impeditiva dello svincolo imputabile all'Appaltatore. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
9. Il Soggetto Attuatore richiede all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sugli acconti da corrispondere all'Appaltatore. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di diminuzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
10. Ai sensi dell'articolo 103, co. 10 del Codice dei Contratti, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fidejussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
11. La mancata costituzione della garanzia di cui all'articolo 103 co. 1 del Codice dei Contratti determina la decadenza dall'Accordo Quadro e l'acquisizione della cauzione definitiva presentata al momento della stipula dell'Accordo Quadro ad Invitalia.

Art. 31 (OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE)

1. Ai sensi dell'articolo 24, co. 4, del Codice dei Contratti, l'Appaltatore dell'incarico dovrà essere munito della polizza di responsabilità civile professionale, di cui all'articolo 5 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137. Qualora l'Appaltatore sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'articolo 1, co. 148, della legge 4 agosto 2017 n. 124. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.
2. Il soggetto incaricato della prestazione, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Specifico, dovrà produrre una polizza di responsabilità civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, con specifico riferimento ai lavori cui afferisce la progettazione con un massimale garantito, a seconda del Cluster di cui risulta assegnatario, non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati del suddetto Cluster, con il limite di € 1.000.000,00, per lavori relativi al Cluster assegnato di importo inferiore a € 5.382.000,00 IVA esclusa o, in alternativa, al

20% dell'importo dei lavori progettati; con il limite di € 2.500.000,00 per lavori di importo relativi al Cluster assegnato superiore a € 5.382.000,00 IVA esclusa.

La mancata presentazione della polizza così come richiesta determinerà la decadenza dall'incarico e autorizzerà la sostituzione dell'Aggiudicatario.

3. La polizza, oltre ai rischi di cui all'articolo 106, co. 9 e 10, del Codice dei Contratti, dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori od omissioni nelle attività di collaudo svolte, che possano determinare a carico del Soggetto Attuatore nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.
4. In caso di raggruppamento, la copertura assicurativa contro i rischi professionali dovrà essere soddisfatta dal raggruppamento nel complesso e, più specificamente, dovrà essere presentata un'unica polizza da parte della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento, ovvero polizza presentata da ciascun componente del raggruppamento con apposita appendice riferita ai lavori oggetto di collaudo con indicazione del relativo massimale.
5. La polizza deve altresì coprire i danni causati da collaboratori, dipendenti e tirocinanti.
6. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
7. L'Appaltatore dovrà altresì produrre, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Specifico una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente da lui/loro stesso/i causati a persone e/o beni dell'Appaltatore medesimo, del Soggetto Attuatore o di terzi (compresi dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore nell'esecuzione di ogni attività di campo, ove previste dal Contratto Specifico. Tale polizza dovrà prevedere un massimale di importo pari ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).
8. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Soggetto Attuatore;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Soggetto Attuatore.
9. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, co. 5, del Codice dei Contratti, la garanzia assicurativa è prestata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

10. Le polizze, di cui ai precedenti commi, devono essere estese oltre che all'ipotesi di colpa grave dell'Appaltatore anche al caso di colpa lieve dell'Appaltatore stesso, e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore del Soggetto Attuatore. L'Appaltatore è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni espresse dalle polizze ed a provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti dalle medesime richiesti per conseguire l'operatività in ogni circostanza.
11. In caso di sinistro l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere al reintegro delle somme assicurate.
12. In caso di proroga o di aggiornamento della somma assicurata l'Appaltatore dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore l'aggiornamento corrispondente della polizza.

Art. 32 (VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI)

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'Appaltatore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione del Soggetto Attuatore ed in nessun caso l'Appaltatore potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per quanto eseguito in violazione di tale divieto.
2. Le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono essere oggetto di modifica.
3. Il Soggetto Attuatore si riserva la facoltà di introdurre varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune. Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'Appaltatore sarà accordato un termine suppletivo, commisurato al tempo necessario all'esecuzione delle prestazioni oggetto di variante.
4. Non sono riconosciute prestazioni extracontrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del RUP o del DEC, previa approvazione da parte del Soggetto Attuatore ove questa sia prescritta dalla legge o dal Regolamento.
5. Qualunque reclamo o riserva deve essere presentato dall'Appaltatore per iscritto al RUP o al DEC prima dell'esecuzione della variante o modifica oggetto della contestazione. In assenza di accordo preventivo prima dell'avvio delle prestazioni oggetto di modifica o variante, non sono prese, per qualsiasi natura o ragione, in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio delle prestazioni oggetto di tali richieste.
6. Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni al progetto originario per cause addebitabili ad errori o omissioni del progetto esecutivo, nessun compenso è dovuto al Progettista, qualora incaricato della redazione della relativa perizia, restando salve le derivanti responsabilità.
7. All'Appaltatore, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza.
8. Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati ai sensi dell'articolo 106, co. 1 lettera e) del Codice dei Contratti e disposti dal RUP per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o non sostanziali ai sensi dell'articolo 106, co. 4 del Codice dei Contratti.

9. La variante è accompagnata da un atto di sottomissione che l'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione.
10. Come previsto dall'articolo 106, co. 12 del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore potrà sempre ordinare l'esecuzione in misura inferiore o superiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto stesso, agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario e senza che l'Appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto o che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.
11. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione, degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute nonché dell'ammontare per importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'Appaltatore per transazioni e/o accordi bonari.
12. Ai sensi dell'articolo 22, co. 4, del D.M. 7 marzo 2018, n. 49, nel caso in cui il Soggetto Attuatore disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'Appaltatore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'Appaltatore a titolo di indennizzo.
13. Durante l'esecuzione l'Appaltatore può proporre al RUP o al DEC se nominato eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al precedente comma 8, se non comportano rallentamento o sospensione dell'esecuzione e non riducono o compromettono le prestazioni previste. Tali variazioni devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
14. Il RUP ovvero, previa autorizzazione di quest'ultimo, il DEC, può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.
15. L'Appaltatore è obbligato a comunicare al RUP ogni eventuale modificazione soggettiva del contratto con altro operatore in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 106, co. 1 lettera d) del Codice dei Contratti, quali successioni per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenze. Sono comprese nelle ristrutturazioni societarie anche le cessioni e gli affitti d'azienda o di ramo d'azienda ed altre eventuali ulteriori e diverse vicende societarie legittime alla luce dell'ordinamento giuridico.
16. Per la verifica della sussistenza dei suddetti presupposti è fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare preventivamente al RUP le suddette modifiche, documentando il possesso dei requisiti di qualificazione dell'operatore economico succeduto. In mancanza di tale comunicazione le modifiche non producono effetto nei confronti del Soggetto Attuatore. A seguito della comunicazione ricevuta dall'Appaltatore, il Soggetto Attuatore procede entro 10 (dieci) giorni successivi alle verifiche in merito al possesso dei requisiti di qualificazione, mancando i quali può opporsi alle modifiche di cui al presente comma. Decorso i predetti termini senza che sia intervenuta opposizione, le modifiche di cui al presente comma producono i propri effetti nei confronti del Soggetto Attuatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 88, co. 4-bis, e 92, co. 3 del Codice Antimafia.

Art. 33 (SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

1. Qualora necessario, in base alle prestazioni da eseguirsi in base al Contratto Specifico, ai sensi del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, l'Appaltatore deve trasmettere al Soggetto Attuatore, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta e comunque prima della stipulazione del Contratto Specifico o, prima della redazione del verbale di avvio dell'esecuzione se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto, il DUVRI ed una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del predetto Testo Unico.
2. Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione dei servizi, le misure e le cautele necessarie a garantire la vita e la incolumità dei lavoratori, delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché ad evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati.
3. L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e d'assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.
4. Nell'esecuzione dell'appalto l'Appaltatore garantisce la piena osservanza degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X del Codice dei Contratti Pubblici.
5. L'Appaltatore, entro 5 (cinque) giorni prima dall'inizio delle attività, dovrà consegnare tutti i documenti inerenti la sicurezza di competenza dello stesso, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza.
6. Le gravi o ripetute violazioni delle norme inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
7. Il Soggetto Attuatore rimane esonerata sin d'ora da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali infrazioni commesse dall'Appaltatore che fossero accertate durante l'esecuzione delle prestazioni.

Art. 34 (SUBAPPALTO)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, co. 8, del Codice dei Contratti per il presente affidamento dei servizi di collaudo, non è ammesso il ricorso al subappalto.

Art. 35 (ACCORDO BONARIO)

1. Si può ricorrere all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 206, del Codice dei Contratti quando insorgano controversie in fase esecutiva circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute. Si applica per quanto compatibile la disciplina dell'articolo 205, del Codice dei Contratti.
2. Ai sensi dell'articolo 208, del Codice dei Contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione,

in forma scritta a pena di nullità, nel rispetto del Codice Civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.

Art. 36 (DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE)

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro competente ai sensi dell'articolo 25 c.p.c..
2. È esclusa la competenza arbitrale.
3. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
4. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere l'esecuzione delle prestazioni, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Soggetto Attuatore.

Art. 37 (DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA)

1. La stipula del Contratto Specifico, l'erogazione di qualunque pagamento, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore, o di equivalente certificato rilasciato dagli Enti preposti in caso per la natura giuridica dell'Appaltatore non sia previsto il rilascio del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio del Soggetto Attuatore. Qualora il Soggetto Attuatore per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato al Soggetto Attuatore dall'Appaltatore tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo la stipula del contratto il DURC è acquisito ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento dell'anticipazione, delle rate di acconto e per il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione. Per il pagamento del saldo finale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.
4. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti e dell'articolo 31, co. 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, il Soggetto Attuatore:

- chiede tempestivamente ai competenti enti previdenziali e assicurativi la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sulle rate di acconto e sulla rata di saldo;
- corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Appaltatore;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

Art. 38 (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO)

1. Ai sensi dell'articolo 108, co. 1, del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore ha facoltà di risolvere il Contratto Specifico, durante il periodo di efficacia dello stesso, senza ulteriori adempimenti nei seguenti casi:
 - a) al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali dall'articolo 106, co. 4, del Codice dei Contratti, che avrebbero richiesti una nuova procedura di appalto o eccedenti i limiti o in violazione delle condizioni stabilite dalle presenti Condizioni Generali;
 - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, co. 1, lettera e) del Codice dei Contratti al superamento delle eventuali soglie di importo delle modifiche stabilite dal Soggetto Attuatore in deroga a quelle previste dalla Condizioni Generali;
 - c) all'accertamento della circostanza secondo la quale l'Appaltatore, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all'aggiudicazione previste dall'articolo 80, co. 1, del Codice dei Contratti, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma;
 - d) all'accertamento della circostanza secondo la quale l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione delle norme contenute nel Codice dei Contratti.
2. Ai sensi dell'articolo 108, co. 2, del Codice dei Contratti costituiscono sempre e in ogni caso causa di risoluzione del contratto:
 - a) la perdita dei requisiti di qualificazione dell'Appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvenire nei confronti dell'Appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero il sopravvenire di una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;

- c) l'inadempimento da parte dell'Appaltatore, alle disposizioni contrattuali o del DEC riguardo ai tempi di esecuzione ovvero quando risulti l'accertamento del mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- d) la manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- e) l'accertamento di un grave errore professionale dell'Appaltatore ovvero l'interruzione dell'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- f) l'inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- g) la sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti dal contratto;
- h) il rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti dal contratto;
- i) l'associazione in partecipazione, la cessione anche parziale del Contratto;
- j) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
- k) la non rispondenza delle prestazioni alle specifiche di contratto e allo scopo dello stesso;
- l) gli eventuali errori materiali nell'esecuzione e/o mancato rispetto della normativa applicabile;
- m) il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o ai piani di sicurezza di cui alle presenti Condizioni Generali, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- n) le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- o) la violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione delle disposizioni di cui alle presenti Condizioni Generali;
- p) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, co. 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, nonché nel caso di inosservanza delle procedure di monitoraggio finanziario che comportino nullità contrattuale ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile;
- q) l'applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, co. 1, del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ovvero

- l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, co. 1-*bis*, del citato Testo Unico;
- r) l'ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, co. 8, del Regolamento; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone al Soggetto Attuatore la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei Contratti;
 - s) azioni o omissioni finalizzate ad impedire il controllo al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L. competente, oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
 - t) la perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 110, del Codice dei Contratti.
3. Quando il DEC, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando lo stato di esecuzione, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore.
 4. Lo stesso DEC formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, il Soggetto Attuatore su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.
 5. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma precedente, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 7 giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, il Soggetto Attuatore risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
 6. Nel caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto Specifico.
 7. Salve le disposizioni delle presenti Condizioni generali in materia di vicende soggettive dell'Appaltatore, qualora nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure agli articoli 84, co. 4 o 91, co. 6 e 7 del D.Lgs. 159/2011 ricorra per una mandante o comunque diversa dalla mandataria, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del

predetto D.Lgs. 159/2011 non operano nei confronti degli altri soggetti partecipanti se la predetta impresa è estromessa o sostituita anteriormente alla stipulazione del Contratto Specifico ovvero entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del Prefetto.

8. La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione del Soggetto Attuatore da effettuarsi mediante comunicazione recettizia (esemplificando: fax, telegramma, raccomandata A/R posta elettronica certificata).
9. In caso di risoluzione il Soggetto Attuatore provvederà ad escutere la cauzione definitiva, salva comunque la facoltà del Soggetto Attuatore medesima di agire per il ristoro dell'eventuale maggior danno subito.
10. Sono fatte salve tutte le clausole di risoluzione previste da Contratto di Accordo Quadro e nei relativi allegati.
11. Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, ove applicabili, nonché agli ulteriori obblighi previsti dal precedente articolo 11-, oltre all'applicazione delle penali, così come stabilito al precedente articolo 30 delle presenti Condizioni Generali, può costituire causa di risoluzione del Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Art. 39 (RECESSO)

1. Il Soggetto Attuatore ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di giustificazioni, di recedere dal Contratto Specifico, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con preavviso di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi alla controparte contrattuale mediante posta elettronica certificata.
2. Salvo quanto previsto dal successivo comma, in caso di recesso del Soggetto Attuatore, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni afferenti all'Appalto Specifico con riferimento al quale è stato esercitato il recesso, nonché di un indennizzo pari al [10% (dieci per cento)] del corrispettivo relativo alle residue prestazioni da eseguirsi. L'Appaltatore rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.
3. Il Soggetto Attuatore ha diritto di recedere, in tutto o in parte, dal Contratto Specifico in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso e senza obbligo di indennizzo nei confronti dell'Appaltatore, in caso si verifichino fattispecie che facciano venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto Specifico o – a titolo esemplificativo e non esaustivo – sia stato depositato contro la Appaltatore di cui trattasi un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari di detta controparte contrattuale. Nel caso di recesso per giusta causa di cui al presente comma, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente

ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice civile.

4. Dalla data di efficacia del recesso, anche in caso di recesso per giusta causa di cui al precedente comma, l'Appaltatore dovrà cessare le prestazioni contrattuali oggetto dell'Appalto Specifico con riferimento al quale è stato esercitato il recesso, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Soggetto Attuatore.

Art. 40 (ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI)

1. A fronte della comunicazione scritta dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, il DEC effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'Appaltatore.
2. Per il periodo intercorrente tra l'ultimazione dei servizi e l'approvazione del certificato di verifica di conformità e salve le maggiori responsabilità sancite all'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore è garante delle prestazioni eseguite.

Art. 41 (TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI)

1. Ai sensi dell'articolo 3, co. 1 e 7, della legge 13 agosto 2010, n. 136, l'Appaltatore, e i subcontraenti della filiera delle imprese, devono comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., prima della stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche ad ogni successiva modificazione delle informazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Soggetto Attuatore sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione del contratto.
2. Con riferimento ai movimenti finanziari relativi all'appalto si applicano le disposizioni che seguono:
 - a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, o comunque di soggetti che eseguono prestazioni, forniscono beni o erogano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori rientranti tra le spese generali devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'esecuzione dell'appalto.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di

gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG del Lotto Geografico e il CIG del Contratto Specifico, entrambi indicati nell'OdA, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, co. 9-bis, della citata legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o al comma 3, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui all'articolo 3, della citata legge 13 agosto 2010, n. 136, ne danno immediata comunicazione il Soggetto Attuatore e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 42 (DISCIPLINA ANTIMAFIA)

1. Ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile devono essere assolti dal consorzio e dai consorziati indicati per l'esecuzione.
2. La stipula del Contratto Specifico è subordinata al rilascio della informativa liberatoria provvisoria ai sensi dell'articolo 3, co. 2, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, co. 4, lett. a), b) e c), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. La stipulazione avviene sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro

sessanta giorni.

Art. 43 (OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI)

1. Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Appaltatore, incaricato del collaudo, non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione del Soggetto Attuatore o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.
2. L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

Art. 44 (SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE)

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali comprendenti, nello specifico, le imposte di registro e di bollo, le spese per diritti di segreteria e di rogito, le spese di copia conforme del contratto e dei documenti tecnici, nonché le ulteriori spese che si rendessero eventualmente necessarie;
 - b) le spese di pubblicazione obbligatoria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sui quotidiani, ove previste, ai sensi del D.M. 2 dicembre 2016;
 - c) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni;
 - d) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla esecuzione dei servizi;
2. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o congruagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.
3. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi e sulle forniture oggetto del Contratto Specifico.
4. Il Contratto Specifico è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nelle presenti Condizioni Generali si intendono I.V.A. esclusa.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

È allegato alle presenti Condizioni Generali e consultabile sul sito *web* <https://ingate.invitalia.it>:

SUB ALLEGATO 1 - PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 5

ALLEGATO G.5.
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2
PIANI URBANI INTEGRATI [M5C2I2.2]

Obiettivo T2 – 2026: Entro il 30 giugno 2026 completamento delle azioni di pianificazione integrata delle Città metropolitane.

SCHEMA DI CONTRATTO SPECIFICO

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 NONCHÉ, SE DEL CASO, DELL'ART. 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OS24) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.19) PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DI AREE E SPAZI PUBBLICI.

LOTTO GEOGRAFICO [completare]

SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 5

CLUSTER ASSEGNATO [completare]

PIANO URBANO INTEGRATO CITTA' METROPOLITANA DI [completare] - "[completare]";

DENOMINAZIONE INTERVENTO: [completare]

C.I.G. [completare] CUP [completare]

Il presente Contratto Specifico è concluso in modalità elettronica ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "**Codice dei Contratti**").

[solo in caso di ufficiale rogante]

L'anno [completare] il giorno [completare] del mese di [completare] a [completare] in Via/Piazza [completare] n. [completare], presso l'Ufficio [completare] della [completare], con sede in [completare] Via/Piazza [completare] n. [completare] avanti a me dott. [completare], esercitante le funzioni di Ufficiale Rogante dei contratti nei quali è parte l'Amministrazione medesima, in qualità di [completare], senza l'assistenza dei testimoni avendovi i comparenti rinunciato con il mio consenso, sono comparsi i seguenti Signori della cui identità io sono personalmente certo:

[[completare] con le informazioni necessarie delle Parti]

TRA

il Sig. [completare] nato a [completare] il [completare], residente in [completare], via [completare], n. [completare] in qualità di [completare], dell'Amministrazione [completare], con sede [completare] in

[completare], via [completare] n. [completare] Codice fiscale e Partita IVA [completare], che dichiara di intervenire al presente atto ai soli fini della stipula (in seguito, **“Soggetto Attuatore”**)

E

il Sig. [completare] nato a [completare] il [completare] residente in [completare], via [completare], n. [completare] in qualità di [completare] dell'impresa [completare] con sede [completare] in [completare], via [completare] n. [completare], Codice fiscale e Partita IVA [completare], capitale sociale € [completare], numero di iscrizione [completare] nel Registro delle Imprese di [completare], che agisce

[in caso di aggiudicazione a operatore economico singolo] quale impresa appaltatrice in forma singola;

[in caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese/consorzio/etc.], giusto mandato collettivo speciale di rappresentanza e procura, quale Capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di imprese costituito ai sensi degli articoli 45 e 48 del Codice dei Contratti, con atto autenticato nelle firme per notaio [completare] in [completare], rep. [completare] / racc. [completare] in data [completare], tra essa medesima e le seguenti imprese mandanti

- 1 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 2 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 3 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 4 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];

(in seguito, **“Appaltatore”**);

(in seguito, congiuntamente **“le Parti”**);

PREMESSO CHE

- a) I Piani Urbani Integrati sono inseriti nella linea progettuale Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.2. “Piani Urbani Integrati” [M5C2I2.2], del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (di seguito, **“PNRR”**), approvato con Decisione del Consiglio UE ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) l'art. 21 del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, individua la Città Metropolitana quale soggetto deputati all'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica e disciplina, altresì, le modalità di attuazione ed i criteri di selezione dei relativi progetti, ai fini della successiva ammissione a finanziamento e assegnazione delle relative risorse;
- c) le Città Metropolitane hanno, pertanto, proceduto ad individuare gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi ai Piani Urbani Integrati all'interno della propria area urbana, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana, e a presentarli al Ministero dell'Interno (di seguito, **“Amministrazione Titolare”**), in conformità al modello approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 6 dicembre 2021;
- d) con successivo Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2022, si è provveduto all'assegnazione delle risorse ai Soggetti Attuatori per ciascun progetto

integrato ammesso a finanziamento e per i singoli interventi che ne fanno parte, ed è stato quindi approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati;

- e) al fine di accelerare l'attuazione degli interventi ricompresi in ciascuno dei Piani Urbani Integrati (di seguito, **"Interventi"**), l'Amministrazione Titolare ha inteso rendere disponibile ai Soggetti Attuatori il supporto tecnico-operativo prestato da Invitalia ai sensi dell'articolo 10, co. 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108;
- f) previa pubblicazione del bando di gara del, inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il e pubblicato sulla stessa al n. del .../.../....., nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale, n. del .../.../....., sul Profilo di Invitalia, quest'ultima ha indetto ed aggiudicato la " **PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 NONCHÉ, SE DEL CASO, DELL'ART. 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OS24) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.19) PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DI AREE E SPAZI PUBBLICI.**", (di seguito, la **"Procedura"**);
- g) la suddetta Procedura è stata indetta da Invitalia, quale Centrale di Committenza, al fine di aggiudicare e stipulare, ai sensi dell'articolo 37, co. 7, lett. b), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, il **"Codice dei Contratti"**), più accordi quadro multilaterali (di seguito, **"Accordi Quadro"**);
- h) i Soggetti Attuatori che hanno deciso di avvalersi del supporto tecnico-operativo della Centrale di Committenza Invitalia possono avvalersi degli Accordi Quadro per affidare le prestazioni necessarie all'attuazione degli Interventi di loro competenza;
- i) la Procedura è stata suddivisa da Invitalia in lotti geografici (di seguito, **"Lotti Geografici"**), ciascuno dei quali è stato ripartito in massimo 5 sub-lotti prestazionali (di seguito **"Sub-Lotti Prestazionali"**) di seguito elencati:
- Sub-Lotto Prestazionale 1: Servizi tecnici di: Progettazione; Attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; Direzione dei lavori; Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - Sub-Lotto Prestazionale 2: Servizi di verifica della progettazione di cui all'articolo 26 del Codice dei Contratti;
 - Sub-Lotto Prestazionale 3: Lavori;
 - Sub-Lotto Prestazionale 4: Lavori in appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021 innanzi citato, ovvero del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all'articolo 59, co. 1, quarto periodo, del Codice dei Contratti;
 - Sub-Lotto Prestazionale 5: Servizi di collaudo: tecnico-amministrativo; tecnico-funzionale; statico, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei Contratti;
- j) all'esito della Procedura, con provvedimento n. del .../.../....., è stato aggiudicato, nell'ambito del Lotto Geografico n. _____, il Sub-lotto Prestazionale 5 in favore degli Appaltatori elencati nella Tabella allegata come *sub* Allegato 1 all'Accordo Quadro;
- k) in corso di gara, infatti, ad ogni Appaltatore è stato assegnato uno o più Cluster, come definiti nel disciplinare unico di gara, secondo le modalità di assegnazione previste nello stesso Disciplinare Unico e negli altri atti di gara a questo allegati (di seguito, **"Cluster"**);

- l) l'Accordo Quadro tra Invitalia e gli Appaltatori ha pertanto ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 5 per gli Interventi ricompresi nei Cluster presenti nel Lotto Geografico n. ____;
- m) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire sia quanto previsto dall'Accordo Quadro, alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti, nonché dagli atti di gara relativi alla Procedura anzidetta, sia a quanto previsto nelle offerte, tecnica ed economica, presentate dall'Appaltatore medesimo e in ogni altro documento indicato o richiamato dai suddetti documenti;
- n) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato altresì la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito dagli ordini di attivazione (di seguito, "**OdA**") che potranno essere emessi dai Soggetti Attuatori per la stipulazione di appositi contratti specifici con gli Appaltatori stessi aventi ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-Lotto Prestazionale 5;
- o) all'Appaltatore in epigrafe, risultato aggiudicatario del Lotto Geografico [completare], Sub-Lotto Prestazionale 5, è stato assegnato il Cluster [completare] ricadente all'interno del predetto Lotto Geografico, e nell'ambito del quale eseguire le prestazioni affidate per la realizzazione degli Interventi di competenza del Soggetto Attuatore in epigrafe;
- p) in data [completare], l'Appaltatore in epigrafe ha stipulato con Invitalia l'Accordo Quadro avente ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 5 per gli Interventi ricompresi nei Cluster presenti nel Lotto Geografico n. ____;
- q) il Soggetto Attuatore in epigrafe intende utilizzare l'Accordo Quadro mediante la stipula di Contratti Specifici, attuativi dell'Accordo Quadro stesso;
- r) il Soggetto Attuatore in epigrafe ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Specifico (di seguito, il "**Contratto Specifico**");
- s) l'Appaltatore in epigrafe dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi comprese le Condizioni Generali, dal presente Contratto Specifico e dalle Condizioni Particolari allo stesso allegate, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto Specifico, nonché l'oggetto delle prestazioni da eseguire;
- t) per la stipulazione del presente Contratto Specifico è stata emessa dal Soggetto Attuatore in epigrafe la specifica OdA n. [completare] del [completare];
- u) il CIG del presente Contratto Specifico è il seguente: [completare];
- v) il Contratto Specifico diviene efficace con la stipula e non trova applicazione l'articolo 32, comma 12, del Codice dei Contratti;
- w) [eventuale] con Verbale sottoscritto in data [completare], stanti le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate, volte al raggiungimento delle precise milestone e Target/Obiettivi strategici stabiliti dal PNRR, è stata disposta [dal Direttore dell'esecuzione/RUP] l'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76 del 2020 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (c.d., Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge n. 120 del 2020 e successivamente modificato dall'articolo 51, comma 1, lett. f), della legge n. 108 del 2021, relativamente alle prestazioni da eseguire immediatamente;
- x) l'Appaltatore in epigrafe ha costituito la garanzia definitiva secondo quanto previsto nel Disciplinare Unico e nell'Accordo Quadro, conforme allo schema di cui al Decreto 19 gennaio 2018, n. 31, recante «*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fidejussorie previste dagli*

articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50», emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, consegnando l'originale al Soggetto Attuatore in epigrafe;

- y) l'Appaltatore in epigrafe, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, ha prodotto le polizze assicurative professionali e della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente causati a persone e/o beni dell'Appaltatore medesimo, del Soggetto Attuatore in epigrafe o di terzi (compresi dipendenti dell'Appaltatore medesimo e/o subappaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo), nell'esecuzione dell'appalto;
- z) **[eventuale]** l'Appaltatore in epigrafe ha prodotto polizza assicurativa ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei Contratti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Premesse ed allegati)

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Specifico, le premesse e la documentazione qui di seguito elencata:
 - il Bando ed il Disciplinare Unico di gara, corredato di allegati;
 - l'Accordo Quadro Lotto Geografico **[completare]** – Sub-Lotto Prestazionale 5 – Servizi di collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale, statico, CIG **[completare]**, ed i relativi allegati, tra i quali, in particolare l'Offerta Tecnica ed Economica e le Condizioni Generali;
 - l'OdA Specifico n. **[completare]** del **[completare]** e relativi allegati, tra cui la Documentazione tecnica, economica e progettuale relativa all'Intervento;
 - le Condizioni Particolari allegate al presente documento.
2. I sopra menzionati documenti si intendono quali parti integranti e sostanziali del presente Contratto Specifico, ancorché non materialmente allegati allo stesso, in quanto depositati presso il Soggetto Attuatore.
3. In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto Specifico che non sia espressamente regolata nel presente atto e suoi allegati, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
4. Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Specifico. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Specifico, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 2 - (Definizioni)

1. I termini contenuti nel presente Contratto Specifico hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

2. I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Specifico hanno il significato specificato nelle Condizioni Generali e nelle Condizioni Particolari, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
3. Il presente Contratto Specifico è regolato:
 - dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
 - dalle disposizioni del Codice dei Contratti e del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, il "**Regolamento**"), ove non espressamente derogate e applicabili, e relative prassi e disposizioni attuative;
 - dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'Amministrazione Digitale*»;
 - decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020, 120;
 - decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, nonché dalla vigente normativa di settore*» (Decreto Semplificazioni *Bis*) convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - decreto - legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Articolo 3 - (Oggetto e finalità del Contratto Specifico – Luogo di esecuzione)

1. L'oggetto del presente Contratto Specifico consiste nell'affidamento dei Servizi di collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale, statico di cui al Sub-Disciplinare 5 – Allegato B.5 al Disciplinare Unico interventi di riqualificazione e rigenerazione ecosostenibile di aree urbane, nonché di aree ed elementi di valore culturale e paesaggistico, attraverso la creazione di nuovi spazi verdi o la riqualificazione di spazi verdi preesistenti, l'efficientamento energetico e idrico di arredi e attrezzature che consentono un miglior uso della città.
2. Il contratto ha ad oggetto l'incarico professionale relativo ai servizi di cui in premessa e di seguito indicati:
 - a. **Collaudo tecnico-amministrativo;**

Si applicano le relative disposizioni degli articoli 1, 6 e 13 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente. [OVE NECESSARIO INSERIRE INTEGRAZIONI]
 - b. **Collaudo statico in corso d'opera e finale inerente alle strutture;**

- Si applicano le relative disposizioni degli articoli 1, 6 e 14 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente. [OVE NECESSARIO INSERIRE INTEGRAZIONI]
- c. **Collaudo Tecnico Funzionale degli impianti in corso d'opera e finale;**
- Si applicano le relative disposizioni degli articoli 1, 6 e 15 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente. [OVE NECESSARIO INSERIRE INTEGRAZIONI]
- d. **Revisione Tecnico Contabile in corso d'opera e finale;**
- Si applicano le relative disposizioni degli articoli 1, 6, e 13 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente. [OVE NECESSARIO INSERIRE INTEGRAZIONI]
- e. **Indagini e prove necessarie per l'espletamento dei servizi di collaudo.**
- Si applicano le relative disposizioni degli articoli 1, 6 e 14 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente. [OVE NECESSARIO INSERIRE INTEGRAZIONI]
3. I predetti servizi dovranno essere eseguiti con le caratteristiche tecniche, condizioni e modalità stabilite nelle Condizioni Generali, nelle Condizioni Particolari e relativi allegati.
 4. Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni accessorie e necessarie per dare compiuti i servizi sopra elencati secondo le condizioni, le prescrizioni e le caratteristiche tecniche e qualitative previste nelle Condizioni Generali e nelle Condizioni Particolari.
 5. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi in proprio, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio [eventuale, solo per casi di Consorzi, esclusi quelli ordinari] Per l'esecuzione dei servizi, il Consorzio [completare] ha indicato la/e società [completare] come impresa/imprese esecutrice/i.
 6. Eventuali modificazioni dovranno essere comunicate in forma scritta al RUP e, ove presente, al Direttore dell'Esecuzione (di seguito, "DEC") per i relativi provvedimenti.
 7. L'Appaltatore svolgerà le attività oggetto del presente Contratto Specifico presso la propria sede, ovvero presso il Comune [completare] qualora siano richieste visite di collaudo in corso d'opera ovvero prove tecniche *in situ*.
 8. Sono designati quale Responsabile unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Codice dei Contratti, il Dott. [completare] e, ove nominato, quale Direttore dell'Esecuzione ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei Contratti e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ing./Arch. [completare].

Articolo 4 - (Responsabili per le attività contrattuali - Elezione di domicilio)

1. Il referente responsabile per le attività contrattuali inerenti al presente Contratto Specifico nominati dall'Appaltatore è: [completare].
2. Compito del referente sarà quello di coordinare le attività correlate alle fasi prestazionali oggetto dell'appalto, di pianificare e di verificare le attività da effettuare e di gestire tutte le comunicazioni tra le parti.

3. L'Appaltatore, ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Specifico, dichiara di eleggere domicilio come segue: [completare].
4. Al domicilio suindicato saranno inviati tutti gli atti e i documenti che riguardano l'esecuzione del presente Contratto Specifico e degli interventi che ne costituiscono oggetto.

Articolo 5 - (Soggetto che svolgerà il collaudo)

1. La persona fisica incaricata del collaudo [completare] in conformità a quanto dichiarato dall'Appaltatore in sede di gara, è l'ing./arch. [completare], iscritto all'Ordine [completare] della Provincia di [completare] al n. [completare], C.F. [completare], P.IVA [completare], con studio in [completare] a [completare], [eventuale] Codice ATECO [completare], Iscrizione ente previdenziale [completare].

Articolo 6 - (Collaboratori)

1. Il collaudatore, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione al Soggetto Attuatore, ferma restando la propria responsabilità nei confronti della stessa. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente Contratto Specifico. Il Soggetto Attuatore rimane estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'Appaltatore e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni il medesimo Appaltatore intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Articolo 7 - (Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni)

1. L'Appaltatore, nell'espletare l'incarico dovrà attenersi a quanto segue:
 - a. **Collaudo tecnico-amministrativo** - nello svolgimento delle attività l'Appaltatore si dovrà attenere a quanto contenuto nelle Condizioni Generali e Particolari di seguito specificate: [ove presenti completare];
 - b. **Collaudo statico in corso d'opera e finale inerente alle strutture** - nello svolgimento delle attività l'Appaltatore si dovrà attenere a quanto contenuto nelle Condizioni Generali e Particolari di seguito specificate: [ove presenti completare];
 - c. **Collaudo Tecnico Funzionale degli impianti in corso d'opera e finale** - nello svolgimento delle attività l'Appaltatore si dovrà attenere a quanto contenuto nelle Condizioni Generali e Particolari di seguito specificate: [ove presenti completare];
 - d. **Revisione Tecnico Contabile in corso d'opera e finale** - nello svolgimento delle attività l'Appaltatore si dovrà attenere a quanto contenuto nelle Condizioni Generali e Particolari di seguito specificate: [ove presenti completare];
 - e. **Indagini e prove necessarie per l'espletamento dei servizi di collaudo** nello svolgimento delle attività l'Appaltatore si dovrà attenere a quanto contenuto nelle Condizioni Generali e Particolari di seguito specificate: [ove presenti completare].

2. Resta inteso che, qualora l'Appaltatore abbia formulato proposte migliorative in sede di gara, le attività andranno svolte senza nessun onere aggiuntivo per il Soggetto Attuatore, la quale si riserva la facoltà di accettarle.
3. Al presente contratto è allegato un cronoprogramma relativo alle modalità di esecuzione.
4. **[eventuale, solo in caso di avvalimento]** L'Appaltatore sarà direttamente responsabile del mancato rispetto da parte dell'Impresa ausiliaria di cui si è avvalsa per dimostrare il possesso dei requisiti di partecipazione, dell'obbligo dalla stessa assunto di mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto tali requisiti e le relative risorse, come meglio indicati nel contratto di avvalimento.
5. I predetti servizi riguarderanno interventi di riqualificazione e rigenerazione ecosostenibile di aree urbane, nonché di aree ed elementi di valore culturale e paesaggistico, attraverso la creazione di nuovi spazi verdi o la riqualificazione di spazi verdi preesistenti, l'efficientamento energetico e idrico di arredi e attrezzature che consentono un miglior uso della città.
6. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. *"Do No Significant Harm"* (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Articolo 8 - (Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore)

1. L'Appaltatore si obbliga a rispondere e a manlevare il Soggetto Attuatore da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione del presente Contratto Specifico, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dal Soggetto Attuatore. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Appaltatore, e/o subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione del contratto.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si applicano le relative disposizioni di cui all'articolo 9 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

[Eventuale, in caso di presenza di Protocolli di Legalità sottoscritti dai Soggetti Attuatori e/o per essi, comunque, vincolanti]

Articolo 8 bis - (Obblighi specifici previsti dal Protocollo di Legalità)

1. L'Appaltatore è tenuto, nell'esecuzione del presente Contratto Specifico, al rispetto degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità sottoscritto in data **[completare]** tra il Soggetto Attuatore e la Prefettura- U.T.G. di **[completare]** *[in alternativa: tra l'Amministrazione di **[completare]** e la Prefettura- U.T.G. di **[completare]** al quale il Soggetto Attuatore è comunque vincolato.]*
2. L'Appaltatore accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare dai propri aventi causa, da

subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. “*filiere delle imprese*”, senza riserva alcuna, il Protocollo di Legalità, che, con la sottoscrizione del presente Contratto Specifico e del Protocollo di Legalità di cui al precedente comma 1, viene espressamente, integralmente ed incondizionatamente accettato dall’Appaltatore, e le clausole tutte contenute nel Protocollo di Legalità medesimo.

3. *[eventuale, nel caso in cui il Protocollo di Legalità preveda che alcuni/e obblighi/clausole debbano essere espressamente riportati/e nel contratto] L’Appaltatore in particolare si impegna al rispetto delle clausole indicate nel prosieguo del presente articolo. [completare]*

Articolo 9 - (Responsabilità dell’Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR)

1. Nel rinviare a quanto più compiutamente stabilito in merito dalle Condizioni Generali, si precisa in questa sede quanto di seguito esposto.

9.a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH)

- 1.1 L’Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto Specifico, è tenuto al rispetto e all’attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico.
- 1.2 Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 del presente Contratto Specifico e, in ogni caso, così come compiutamente definite nelle Condizioni Generali, cui si rinvia.

Si rinvia a quanto stabilito in merito dalle Condizioni Generali e, segnatamente, dall’articolo 10 delle predette.

9.b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità

- 1.3 Nel caso in cui l’Appaltatore occupi, all’atto della stipula del presente Contratto Specifico, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), l’Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la relazione di cui all’articolo 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (i.e. la “*relazione di genere*” sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta).

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la “*relazione di genere*” di cui all’articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l’Appaltatore stesso di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto

o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare (PNC).

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

- 1.4 Nel caso in cui l'Appaltatore occupi, all'atto della stipula del presente Contratto Specifico, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15), l'Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la documentazione di cui all'articolo 47, comma 3 bis, del D.L. n. 77/2021, (i.e. (i) certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e altresì (ii) relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta).

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021.

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del presente Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

- 1.5 L'Appaltatore, nell'esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del presente Contratto Specifico, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021. Segnatamente, l'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 13 del Sub-Disciplinare 5, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto Specifico, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata sia all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione), che all'occupazione femminile.

- 1.6 Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

9.c) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

- 1.7 L'Appaltatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dal Soggetto Attuatore conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, e recepiti nel presente Contratto Specifico mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

9.d) Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone

- 1.8 L'Appaltatore è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente, che può essere adottato dal Soggetto Attuatore e disciplinato e recepito nel presente Contratto Specifico mediante le Condizioni Particolari a corredo.

È riconosciuta al Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Si rinvia a quanto stabilito in merito dalle Condizioni Generali e, segnatamente, dall'articolo 11 delle predette.

Articolo 10 - (Obblighi generali del Soggetto Attuatore)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire tempestivamente all'Appaltatore tutta la documentazione a propria disposizione inerente all'oggetto del presente Contratto Specifico.

Articolo 11 - (Termini e durata del contratto)

1. Il Contratto Specifico sarà efficace tra le parti a far data dalla sua conclusione e cesserà di produrre i propri effetti alla completa e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto d'appalto, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del presente Contratto Specifico.
2. L'esecuzione avrà inizio coi modi e nei termini indicati all'articolo 17 delle Condizioni Generali.
3. Il termine per l'espletamento del servizio è stabilito in relazione alla durata effettiva dei lavori, decorrente dalla data di stipula del Contratto Specifico fino alla definitività del certificato di collaudo, fatte salve le seguenti scadenze:
 - a. il certificato di **Collaudo statico inerente alle strutture** finale dovrà essere redatto e depositato presso gli organi competenti entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa relazione a struttura ultimata redatta dal Direttore dei Lavori;
 - b. i certificati dei **Collaudi Tecnico Funzionali degli impianti** finali dovranno essere emessi prima dell'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale e comunque non oltre **completare (completare)** giorni naturali e consecutivi dal verbale di ultimazione dei lavori;
 - c. il certificato di **Collaudo tecnico-amministrativo** finale dovrà avere luogo non oltre 180 (centottanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, certificata dalla data di ultimazione dei lavori, ed ha carattere provvisorio. La prestazione si intenderà conclusa quanto il certificato di collaudo assumerà carattere definitivo, ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del Codice dei Contratti, decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.
4. In caso di servizio di collaudo effettuato in corso d'opera, il collaudatore dovrà trasmettere al RUP e alla D.L., verbali, debitamente controfirmati dai partecipanti, redatti in occasione di tutte le visite di collaudo entro **completare (completare)** giorni naturali e consecutivi successivi alla data delle visite e comunque prima della successiva visita di collaudo.
5. L'inosservanza dei menzionati termini determina l'applicazione delle penali nella misura prevista dal presente Contratto Specifico.
6. In caso di ritardo rispetto ai termini sopra indicati per cause imputabili esclusivamente all'Appaltatore, qualora detto ritardo determini la perdita del finanziamento dei lavori, unitamente

all'applicazione delle prescritte penali all'uopo fissate dal presente Contratto Specifico, verrà meno il diritto ad ogni compenso per le prestazioni eseguite, rimanendo in ogni caso salva la facoltà del Soggetto Attuatore di agire per il risarcimento del danno.

7. La sospensione delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 107 del Codice dei Contratti, può essere disposta in ottemperanza e con le modalità previste dagli articoli 20 e 21 delle Condizioni Generali.
8. L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito può richiederne la proroga nei limiti, con le modalità e i tempi di cui all'articolo 19 delle Condizioni Generali.
9. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto Specifico, il Soggetto Attuatore si riserva in ogni caso la facoltà di sospendere o interrompere l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'articolo 107 del Codice dei contratti, con comunicazione scritta.
10. Qualora intervengano situazioni incidenti sulla corretta realizzazione dell'appalto, tali da rendere impossibile e/o ritardare in maniera significativa la sua esecuzione, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione all'Appaltatore al fine di verificare la salvaguardia degli impegni assunti con il presente Contratto Specifico.

Articolo 12 - (Corrispettivo, modalità di pagamento e fatturazione)

1. Il corrispettivo professionale per i servizi appaltati è stato determinato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto 17 giugno 2016, recante «*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*», emanato dal Ministero della Giustizia, applicando il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara, secondo le parcelle allegate all'OdA n. [completare] del [completare]. Eventuali spese ed oneri accessori di cui all'articolo 5 del D.M. 17 giugno 2016, saranno determinate secondo le modalità e nel limite delle misure massime ivi indicate. Il Soggetto Attuatore, nel rispetto di quanto sopra, si riserva la facoltà di individuare gli effettivi importi da riconoscere per spese ed oneri accessori in relazione al presente Contratto Specifico.
2. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente Contratto Specifico è pari ad € [completare] ([completare] /00), oltre IVA e oneri di legge, ed è così composto:
 - a. **Collaudo tecnico-amministrativo** pari a euro € **completare** (**completare** /00);
 - b. **Collaudo statico** in corso d'opera e finale inerente alle strutture pari a euro € **completare** (**completare** /00);
 - c. **Collaudo Tecnico Funzionale degli impianti** in corso d'opera e finale pari a euro € **completare** (**completare** /00).
3. Il corrispettivo sopra richiamato è da intendersi, fisso, invariabile e senza alcuna possibilità di aumento in ragione delle modifiche che possono subire gli importi delle opere ricadenti nelle classi e categorie, risultanti dalla contabilità finale; esso può solo diminuire proporzionalmente in funzione dell'effettivo importo delle opere ricadenti nelle suddette classi e categorie, quale risultante dalla contabilità finale, ferma restando l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

4. Il corrispettivo, determinato a “corpo”, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell’Appalto a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni di cui alla documentazione allegata al presente Contratto Specifico.
5. Fatti salvi i casi previsti dalla legge, *[eventuale, in caso di previsione di clausole di revisione dei prezzi]* e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste di seguito nel presente Contratto Specifico, ai sensi dell’articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione della norma di cui all’articolo 29, co. 1, lett. a), del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l’articolo 1664, co. 1, del Codice Civile.
[Eventuale, in caso di previsione di clausole di revisione dei prezzi] È ammessa la revisione dei prezzi ai sensi dell’articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione dall’articolo 29, co. 1, lett. a), del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 e secondo quanto di seguito disciplinato *[completare]*.
6. L’Appaltatore rinuncia sin d’ora a qualsiasi corrispettivo oltre a quello previsto nel presente Contratto, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell’incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Soggetto Attuatore. Resta inteso che il corrispettivo convenuto include tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività pattuite, incluse le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.
7. Il corrispettivo sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente contratto, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e/o integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino alla loro approvazione e verifica, ovvero al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.
8. L’Appaltatore dichiara espressamente di accettare che il corrispettivo comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidatagli nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, anche se non specificamente identificati, incluso ogni onere per la produzione della documentazione, delle attività accessorie, delle attività di sopralluogo, trasferte, misurazioni, rilievi, riproduzioni, prove tecnologiche di qualsiasi natura e tipo, reperimento di documentazioni presso soggetti terzi pubblici o privati; si intendono altresì compensati dal corrispettivo pattuito, in via generale: gli oneri per trasferimenti, impiego di personale specializzato e professionisti; tutte le attività necessarie per l’adempimento delle prescrizioni del Soggetto Attuatore e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l’assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.
9. Per la determinazione del corrispettivo per eventuali ulteriori prestazioni professionali aggiuntive o in caso di modifiche e varianti al Contratto Specifico, si rinvia integralmente alle previsioni dell’articolo 32 delle Condizioni Generali.
10. Sono a carico dell’Appaltatore tutte le spese previste per la stipula del Contratto Specifico nonché quelle relative al pagamento di imposte, tasse, canoni o corrispettivi comunque denominati, previsti da leggi o regolamenti, derivanti dall’esecuzione del presente Contratto Specifico.
11. Ai sensi dell’articolo 35, comma 18, del Codice dei Contratti, sarà corrisposta nei termini indicati

dall'articolo 24 delle Condizioni Generali una somma, a titolo di anticipazione, pari al [completare] % ([completare] per cento) dell'importo contrattuale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia da costituire nei modi ed alle condizioni previste nel medesimo articolo delle Condizioni Generali.

12. Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore, al netto dell'anticipazione eventualmente erogata, sarà pagato secondo le modalità e i termini di seguito disciplinati:
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo all'emissione del certificato di **Collaudo tecnico-amministrativo**;
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo all'emissione del certificato finale di **Collaudo statico** inerente alle strutture;
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo all'emissione del certificato finale **Collaudo Tecnico Funzionale** degli impianti.
13. In conformità a quanto previsto dalle Condizioni Generali, tutti i pagamenti avverranno entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di regolare ricevimento della fattura elettronica.
14. Il pagamento del corrispettivo avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente di seguito indicato, intestato all'Appaltatore e dedicato, in via non esclusiva, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136: Numero c/c: [completare], Banca: [completare] Gruppo [completare], Agenzia: [completare], ABI: [completare], CAB: [completare], CIN: [completare], IBAN: [completare].
15. Ai sensi dell'articolo 3 della L. n. 136/2010, l'Appaltatore dichiara che le persone delegate ad operare sul conto corrente innanzi indicato sono:
 - Cognome e nome: [completare]
 - Data e luogo di nascita: [completare]
 - Indirizzo di residenza: [completare]
 - Nazionalità: [completare]
 - Codice fiscale: [completare]

[aggiungere altre persone, ove necessario]
16. L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente Contratto Specifico, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010.
17. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del Contratto Specifico. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010 comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6 della stessa legge.
18. Il Soggetto Attuatore avrà il diritto di dichiarare la risoluzione del presente Contratto Specifico ex articolo 1456 del Codice Civile in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010.
19. I pagamenti avverranno previa emissione delle fatture in formato elettronico nel rispetto di quanto

prescritto nell'Accordo Quadro e come specificato dall'articolo 25 delle Condizioni Generali.

Articolo 13 - (Divieto di modifiche dell'Appaltatore e varianti del Soggetto Attuatore)

1. Si applicano le relative disposizioni dell'articolo 32 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 14 - (Obblighi dell'Appaltatore in materia rapporti di lavoro, di contribuzione, assistenza e previdenza)

1. L'Appaltatore dovrà applicare ai propri lavoratori dipendenti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro assicurando, nei confronti degli stessi, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dai contratti medesimi.
2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.
3. Si applicano le relative disposizioni dell'articolo 33 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 15 - (Garanzie ed Assicurazione)

1. A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni dedotte nel presente Contratto Specifico, nessuna esclusa, l'Appaltatore ha prodotto garanzia definitiva, conforme allo schema di polizza di cui al D.M. n. 31/2018 costituita mediante [cauzione/fideiussione] [completare] n. [completare] in data [completare] rilasciata dalla società/dall'istituto [completare] agenzia/filiale di [completare], per un importo pari a € [completare], con durata fino a [completare].
2. La fideiussione, svincolabile a prima richiesta, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ai sensi degli articoli 1944, 1945 e 1957 del Codice Civile, sarà progressivamente ridotta a misura dell'avanzamento dell'esecuzione. L'ammontare residuo della fideiussione sarà svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione secondo le previsioni delle Condizioni Generali. In caso di escussione di tale fideiussione, l'Appaltatore deve provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di [completare] ([completare]) giorni lavorativi decorrente dall'avvenuto pagamento da parte del garante.

Restano salve le ulteriori disposizioni in materia contenute all'articolo 31 delle Condizioni Generali.

3. L'Appaltatore è munito della seguente polizza assicurativa professionale [oppure, in alternativa: ha prodotto appendice, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del relativo premio] contraddistinta al n. [completare], sottoscritta in data [completare] rilasciata dalla società/dall'istituto [completare] agenzia/filiale di [completare], per un importo pari a € [completare], in conformità all'articolo 12 del Disciplinare Unico e all'articolo 31 delle Condizioni Generali.
4. L'Appaltatore ha prodotto altresì una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori oggetto di collaudo, per un massimale non inferiore a € [completare] ([completare] euro).

5. Tale polizza decorrerà dalla data di inizio dei lavori e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dei lavori. La mancata presentazione della dichiarazione determinerà la decadenza dall'incarico e autorizzerà la sostituzione dell'Appaltatore.
6. Si precisa che l'Appaltatore si impegna espressamente a presentare evidenza del rinnovo delle suddette polizze fino alla scadenza del presente atto.

Articolo 16 - (Controlli e vigilanza sull'esecuzione del contratto)

1. In qualsiasi momento, ed anche senza preavviso, il Soggetto Attuatore si riserva di effettuare verifiche e controlli circa la corretta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Contratto Specifico, nei documenti contrattuali allegati, nonché delle Condizioni Generali.
2. L'Appaltatore, pertanto, si obbliga a prestare la più ampia collaborazione per consentire lo svolgimento delle suddette verifiche e controlli da parte del Soggetto Attuatore.
3. Qualora, a seguito dei controlli, dovessero risultare inadempimenti ovvero aspetti di non conformità alle previsioni contrattuali, fermo restando quanto previsto in materia di penali, nonché in tema di risoluzione del contratto e di risarcimento dell'eventuale maggior danno, l'Appaltatore deve provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate, con oneri a proprio totale ed esclusivo carico, entro il termine a tal fine indicato dal Soggetto Attuatore, pena in difetto l'applicazione delle penali.
4. I controlli e le verifiche effettuati dal Soggetto Attuatore, pur con esito positivo, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità riguardanti il presente Contratto Specifico.
5. In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto a fornire al Soggetto Attuatore tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati, gli atti e i documenti funzionali alla verifica della corretta osservanza delle obbligazioni assunte in virtù e per effetto del presente Contratto Specifico.
6. Il monitoraggio delle prestazioni eseguite, volta ad accertarne, in termini di quantità e qualità, la corrispondenza rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, sarà avviata dal RUP o dal DEC a seguito della ultimazione delle medesime prestazioni contrattuali nei termini ivi indicati.

Articolo 17 - (Subappalto)

1. Per l'esecuzione del presente contratto l'Appaltatore non potrà avvalersi del subappalto.

Articolo 18 - (Penali)

1. A garanzia del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi dell'Appaltatore assunti in forza del presente Contratto Specifico, il Soggetto Attuatore applicherà, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, una penale pari all' **completare** ‰ (**completare** permille) dell'importo netto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-*bis* del Codice dei Contratti, alle condizioni e con le modalità stabilite e descritte agli articoli 13 dell'Accordo Quadro e 22 delle Condizioni Generali e qui da intendersi integralmente trascritti.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'avvio dell'esecuzione del Contratto Specifico rispetto alla data fissata dal DEC;
 - b. nell'avvio dell'esecuzione del Contratto Specifico per cause imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie;
 - d. nella ripresa dell'esecuzione del Contratto Specifico successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC o dal RUP;
 - e. nel rispetto dei termini imposti dal RUP o dal DEC per il ripristino dell'esecuzione del Contratto Specifico relativo alle eventuali attività di indagini a supporto della progettazione.
3. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti al precedente articolo 9, rispettivamente, paragrafi 9.a), 9.b), 9.c) e 9.d) del presente Contratto Specifico.
 4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di risolvere il Contratto Specifico, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate, così come previsto dell'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore dell'importo netto contrattuale, previa semplice comunicazione scritta.
 5. Per ogni altra ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto Specifico, si rinvia a quanto previsto dall'art 22 delle Condizioni Generali.

Articolo 19 - (Esecuzione in danno)

1. È facoltà del Soggetto Attuatore, nel caso in cui l'Appaltatore, un subappaltatore o un terzo esecutore da questi incaricato ometta di eseguire anche parzialmente le prestazioni di cui al presente Contratto Specifico, di ordinare ad altro soggetto - senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore o dal terzo subcontraente, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati.
2. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività oggetto del presente Contratto Specifico.
3. Ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore può avvalersi per l'esecuzione in danno della garanzia definitiva, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della prestazione.
4. Nei suddetti casi, il Soggetto Attuatore avrà inoltre facoltà di differire il pagamento delle somme dovute al momento della risoluzione, al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore è eventualmente tenuto a risarcire, nonché di operare le opportune compensazioni tra tali importi. L'eventuale esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso può incorrere a norma di legge.

Articolo 20 - (Risoluzione e recesso)

1. Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Specifico e di recesso sono disciplinate, dall' articolo 38 delle Condizioni Generali.
2. In aggiunta alle ipotesi di cui al comma precedente, l'Appaltatore può risolvere il presente Contratto Specifico al ricorrere delle seguenti circostanze:
 - il rifiuto espresso di eseguire un Contratto Specifico qualora non dipendente da motivate cause di forza maggiore ovvero connesse ad eventi imprevedibili o comunque non imputabili a condotte dell'Appaltatore ad eccezione delle normali condizioni di rischio operativo di natura imprenditoriale;
 - al mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 12, comma 17, del presente Contratto Specifico;
 - all'applicazione delle penali così come indicato al precedente articolo 18 del presente Contratto Specifico e nelle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 5 a cui si rinvia.
3. In caso di risoluzione del contratto, il Soggetto Attuatore provvederà ad escutere la garanzia definitiva, salva la facoltà per il Soggetto Attuatore di agire per il ristoro dell'eventuale danno subito nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
4. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
5. Al verificarsi della risoluzione il Soggetto Attuatore altresì tratterrà ogni somma ancora dovuta per l'attività regolarmente e puntualmente svolta in conto di risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti conseguenti all'inadempimento ivi compresi i maggiori costi.
6. Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi previsti dai paragrafi 9.c) e 9.d) di cui al precedente articolo 9, oltre all'applicazione delle penali, così come stabilito al precedente articolo 18 del presente Contratto Specifico, nell'Accordo quadro e nelle Condizioni Generali cui si rinvia, costituisce causa di risoluzione di diritto del presente Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.
7. Il Contratto Specifico sarà risolto al ricorrere dei casi contemplati dall'articolo 15, comma 6, dell'Accordo Quadro.
8. Si dà atto col presente articolo che, allorquando si verificassero le ipotesi sopra indicate dall'articolo medesimo, l'Appaltatore darà tempestiva comunicazione ad Invitalia affinché la stessa possa assumere le determinazioni di competenza sull'Accordo Quadro, anche ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo Quadro.

Articolo 21 - (Divieto di cessione del contratto – Cessione dei crediti)

1. Si applica quanto disposto dall'articolo 18 dell'Accordo Quadro e dall'articolo 29 delle Condizioni Generali.

Articolo 22 - (Modifiche assetti proprietari)

1. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici ed

amministrativi.

Articolo 23 - (Incompatibilità)

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente Contratto Specifico non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.
2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'Appaltatore, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto e ai loro dipendenti.
4. L'Appaltatore dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con il Soggetto Attuatore e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Articolo 24 - (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010 e si impegna a comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.
2. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al Soggetto Attuatore ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. Il presente Contratto Specifico verrà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e/o degli altri strumenti previsti dalla legge purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 25 - (Obblighi di riservatezza - Proprietà)

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Appaltatore venisse a conoscenza.
2. I risultati emersi dalle ricerche effettuate nonché gli elaborati prodotti nell'espletamento delle attività saranno di esclusiva proprietà del Soggetto Attuatore.
3. Con la sottoscrizione, per accettazione, del presente Contratto Specifico l'Appaltatore si assume la responsabilità della veridicità delle verifiche effettuate e dei dati acquisiti, della fedeltà delle rilevazioni, delle analisi, delle elaborazioni e dei rapporti tecnici.
4. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico della documentazione prodotta rimarranno di titolarità esclusiva del Soggetto Attuatore che potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

5. Il Soggetto Attuatore potrà liberamente disporre degli elaborati prodotti anche modificandoli e/o facendoli eseguire ad altro operatore economico, senza che il professionista Appaltatore possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.
6. Qualsiasi uso o comportamento posto in essere in violazione a quanto sopra previsto sarà considerato grave inadempimento e darà luogo alle conseguenti sanzioni.
7. Tutti i documenti e i prodotti comunque consegnati dal Soggetto Attuatore all'Appaltatore, e anche quelli da quest'ultimo formati e predisposti, rimangono di proprietà esclusiva del Soggetto Attuatore e devono essere restituiti allo stesso Soggetto Attuatore al termine dell'appalto.
8. All'Appaltatore è, inoltre, fatto tassativo divieto di usare i dati forniti dal Soggetto Attuatore e/o di spendere lo stesso nome di questa presso altri clienti. All'Appaltatore è fatto tassativo divieto di rilasciare comunicati e/o annunci relativi al contenuto del contratto o parti di esso se non previa autorizzazione scritta dal Soggetto Attuatore.

Articolo 26 - (Spese, imposte e tasse)

1. L'Appaltatore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'articolo 44 delle Condizioni Generali.

Articolo 27 - (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Codice della Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Contratto Specifico.
2. Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente Contratto Specifico sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione delle richiamate normative, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Il Soggetto Attuatore, relativamente alle attività di cui al presente Contratto Specifico, è Titolare del trattamento. L'Appaltatore dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 rilasciata dal Titolare del trattamento, al momento dell'eventuale primo contatto.
4. *[Se l'Appaltatore non viene nominato Responsabile del trattamento dei dati inserire la seguente formulazione generica:]* Relativamente ai dati di terzi di cui si dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Contratto Specifico, gli stessi saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 679/2016.

IN ALTERNATIVA

[Se l'Appaltatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento si potrà recepire la nomina nel presente Contratto Specifico oppure con atto separato] [completare se del caso]

Articolo 28 - (Controversie e foro competente)

1. Si può ricorrere all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 206 del Codice dei Contratti quando

insorgano controversie in fase esecutiva circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute. Si applica per quanto compatibile la disciplina dell'articolo 205 del Codice dei Contratti.

2. Ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei Contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta a pena di nullità, nel rispetto del Codice Civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.
3. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto Specifico è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro competente ai sensi dell'articolo 25 c.p.c..
4. È esclusa la competenza arbitrale.
5. Si applica quanto disposto dagli articoli 35 e 36 delle Condizioni Generali.

Articolo 29 - (Disposizioni generali e norme di rinvio)

1. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Contratto Specifico deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del Codice Civile.
2. Il presente Contratto Specifico, composto da n. [completare] pagine, sarà registrato solo in caso d'uso.
3. Il presente Contratto Specifico è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Data e luogo [completare]

L'Appaltatore

[completare]

Il Soggetto Attuatore

[completare]

L'Appaltatore dichiara che il presente documento è stato attentamente analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma di seguito apposta del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341 comma 2 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole appresso precisate, che si con-fermano ed accettano espressamente, nonché le clausole contenute in disposizione di leggi e regolamenti richiamati nel presente atto:

- Art. 8 – (Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore)

- Art. 11 – (Termini e durata del contratto,)
- Art. 12 – (Corrispettivo, modalità di pagamento e fatturazione)
- Art. 13 – (Divieto di modifiche dell'Appaltatore e varianti del Soggetto Attuatore)
- Art. 18 – (Penali)
- Art. 29 – (Esecuzione in danno)
- Art. 20 – (Risoluzione e recesso)
- Art. 21 – (Divieto di cessione del contratto - Cessione dei crediti)
- Art. 23 – (Incompatibilità)
- Art. 25 – (Obblighi di riservatezza Proprietà)
- Art. 28 – (Controversie e foro competente)

L'Appaltatore

[completare]

DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA A NORMA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ' SOTTOSCRITTO FRA LA PREFETTURA DI NAPOLI E LE STAZIONI APPALTANTI

Il/la sottoscritto/a
nato/a il.....
residente in in
via iscritto/a
al nr dell'Albo dei.....
di

aggiudicatario della procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 nonché, se del caso, dell'art. 145 del D.LGS. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OS24) e servizi di ingegneria e architettura (E.19) per la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e spazi pubblici, in adesione ad Accordo Quadro con INVITALIA **AQ 2 – Lotto 4 – Sub-Lotto Prestazionale 5: servizi di collaudo (CIG: 9424824ACC)** dell'intervento denominato: **"Rigenerazione Urbana Green con recupero dell'area degradata in località Licola-Piazza Cristoforo Colombo"** CUP: **G94J22000150004 – CIG derivato: BB1AB27421**

SI IMPEGNA AD ACCETTARE E DARE APPLICAZIONE A TUTTE LE DISPOSIZIONI IN ESSO CONTENUTE, NONCHÉ ALLE SPECIFICHE CLAUSOLE DI SEGUITO RIPORTATE:

Clausola n. 1

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Analogo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni antimafia, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile. In caso di emissione da parte del Prefetto di un'informazione ai sensi dell'art 1septies, D.L. 6 settembre 1982 n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'opportunità di escludere l'impresa interessata dalla suddetta informazione dalla procedura e da ogni subcontratto, nonché di procedere alla risoluzione dei contratti in corso."

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa s'impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco ed i dati delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai settori di attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo."

Clausola n. 3

"La sottoscritta impresa s'impegna ad inserire in tutti i subappalti/subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive, ovvero rigetto

dell'iscrizione nella c.d. *white list* per i settori di interesse, a carico del subappaltatore/subcontraente."

Clausola n. 4

"La sottoscritta impresa s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione alla Stazione appaltante, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere ecc). Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria, come da clausola n. 5 che segue. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c."

Clausola n. 5

"La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Stazione appaltante e la Prefettura, come da clausola n. 4 che precede. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c."

Clausola .6

"La sottoscritta impresa si impegna ad assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dagli accordi/protocolli promossi e stipulati dalla Stazione appaltante con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che la realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi".

Clausola n. 7

"La sottoscritta impresa si impegna a far rispettare il presente Protocollo ai subappaltatori/subcontraenti, tramite l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quelle riportate nel presente Allegato.

Clausola n. 8

"La sottoscritta impresa si impegna ad inserire nei subappalti/subcontratti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui agli artt. 2 e 3 del presente Protocollo, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a carico del cessionario e a riservarsi la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari per i quali la Prefettura fornisca informazioni antimafia di tenore interdittivo. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti i soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti.

Clausola n. 9

"La sottoscritta impresa si impegna a procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del d. lgs. 10 settembre 2003, n. 276, solo previa autorizzazione della Stazione appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante

medesima, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, sull'impresa distaccante. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera.

Clausola n. 10

"Il contraente appaltatore s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. ";

Clausola n. 11

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la Stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.".

Clausola n.12

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge 136/2010 e successive modificazioni qualora sia effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art. 3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, relativi ai contratti di cui al presente Protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il cui mancato utilizzo costituisce causa di risoluzione del contratto; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola n. 13

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione del contratto o sub-contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile alla sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. A tal fine, si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari superiore al 15% del totale dei lavoratori occupati nel cantiere o nell'opificio."

Clausola n. 14

“La sottoscritta impresa si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subappaltatrici/subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti di cui agli artt. 85 e 91, comma 4, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 da sottoporre a verifica antimafia. In caso di violazione si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 14 del Protocollo.

Clausola n. 15

"La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Prefettura e la Stazione appaltante e di essere pienamente consapevole e di accettare, il sistema sanzionatorio ivi previsto".

DATA_____

FIRMA_____

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE
DELLE CLAUSOLE CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE DELL'ENTE**
approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 05.08.2021
DELLA DIRETTIVA IN MERITO AI DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)
art. 1, co. 42, della l. 190/2012 - art. 53 co. 16-ter del d. lgs. 165/2001

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

OGGETTO: ORDINE DI ATTIVAZIONE E CONTRATTO SPECIFICO - Intervento: "Rigenerazione Urbana Green con recupero dell'area degradata in località Licola-Piazza Cristoforo Colombo"
CUP: G94J22000150004, CIG: 9424864BCE, AQ 2 - LOTTO 4 - SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 5: Servizi di Collaudo. CIG derivato: BB1AB27421

Il/La sottoscritto/a	Nato a () il		
Residente nel comune di	Prov.	Stato	
Indirizzo: Via/piazza	n.	c.a.p.	
Telefono:		fax:	
e-mail:		PEC:	
In possesso di valido documento di riconoscimento n.		rilasciato da il	
CODICE FISCALE:			

D I C H I A R A

- con riferimento al Codice di Comportamento Aziendale del Personale Dipendente della stazione appaltante, consultabile sul sito <https://www.comune.giugliano.na.it/>, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 05.08.2021;
- di aver preso visione delle disposizioni in esso contenute ed in particolare di quanto disposto all'art. 4 comma 4 del richiamato codice di comportamento, in ordine al divieto assoluto da parte dei dipendenti di accettare qualsiasi regalo, che sia corrispettivo per l'attività svolta, o comunque provenga da soggetti che possano trarre beneficio da decisioni inerenti l'ufficio o coinvolti nell'attività dell'ufficio stesso, e questo indipendentemente dalle circostanze che il fatto costituisca o meno reato, e si impegna espressamente ad uniformare, la sua condotta alla citata disposizione;
- di essere consapevole che la violazione delle prescrizioni sopra richiamate, fatte salve eventuali ed ulteriori responsabilità, attribuisce all'amministrazione il diritto di risolvere il contratto di appalto, senza che l'appaltatore possa opporre obiezioni;
- al fine dell'applicazione della direttiva in merito ai divieti post - *employment (pantouflage)* approvata con disposizione dirigenziale R.U. prot. U. 103553 del 7.10.2019 di cui all'art. 53, comma 16-ter, al D.Lgs. n. 165/2001, alla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - *pantouflage o revolving doors*);
- di non aver concluso contratti di lavoro e, di non aver attribuito incarichi professionali ad ex dipendenti, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, presso il soggetto privato, di cui sopra, destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d. P. R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le

predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero 01 pagine, è sottoscritta in Giugliano in Campania

in data

(firma del legale rappresentante)

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del d. P. R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Riportare su carta intestata dell'operatore economico

Al Comune di Giugliano in Campania
C.so Campano n. 200
80014 Giugliano in Campania

Affidamento in adesione ad Accordo Quadro – Lotto 4 – Sub-Lotto Prestazionale 5: Servizi di Collaudo dell'intervento denominato "Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata Località Licola" CUP: G94J22000150004 – CIG: BB1AB27421

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ____ / ____ / ____

Residente in _____ Via _____

codice fiscale _____ in qualità di _____

dell'Operatore Economico _____ con sede in _____

Via _____ Tel. _____

e-mail _____ con Codice Fiscale/Partita IVA N. _____ :

in relazione ai pagamenti dei lavori e relativa fornitura di beni/servizi per la gara con CIG: 98798863D9, consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente:

Istituto di Credito:

Agenzia:

IBAN:

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/____

Codice Fiscale _____

Residente in _____ Via _____

- Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/____

Codice Fiscale _____

Residente in _____ Via _____

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ____/____/____

Il Sottoscrittore

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 52/2026 del 15/04/2026, avente oggetto:

Piani urbani integrati (PNRR M5C2I2.2) Determina a contrarre per l'affidamento in adesione ad Accordo Quadro per servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico – Sub-lotto Prestazionale 5 intervento denominato "Rigenerazione Urbana Green con recupero di area degradata Località Licola – P.za C. Colombo"

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Macro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
16715492	PUI LICOLA Affidamento servizi di collaudo tecnico amministrativo e statico - RTP TURCO	€ 45.584,72	01	06	2		20310 054					1558 fraz. 304	2026

Totale Importo: € 45.584,72

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.